

Provincia de Córdoba

Nicola' Sant'Avit  
TE 4611289



**Scuola bilingue -  
Poder Judicial  
bicultural  
"Dante Alighieri"**

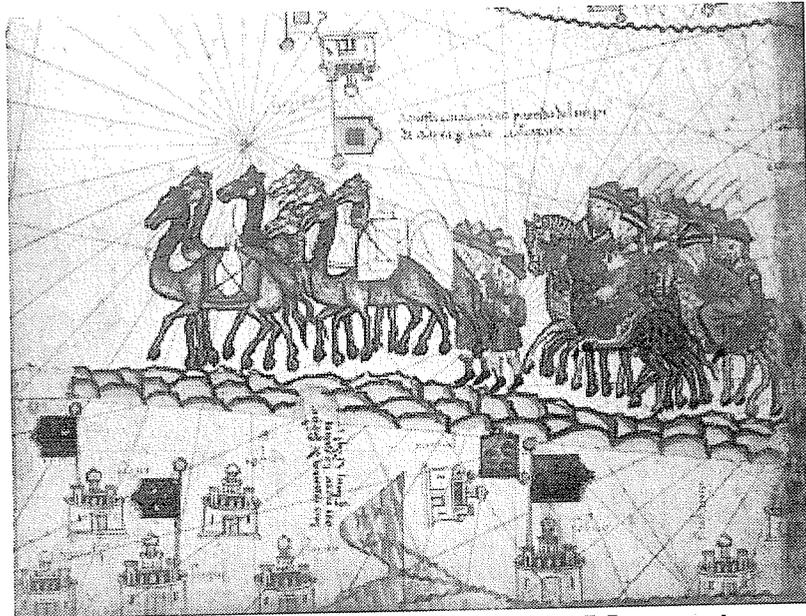


Biblioteca Leonardo Da Vinci  
Ingreso: 10-09-2013  
N° Inv: 010562  
Procedencia: Donado

Inw 10562  
900

# STORIA I MEDIA

Para uso Oficial



Marco Polo sulla via della seta

## Anno scolastico 2010

INDICE



AVVIAMENTO ALLO STUDIO DELLA STORIA

Collocare nel  
tempo.....  
.....I  
Orientarmi nello  
spazio.....

7

PERCORSO 1. Inizia una nuova epoca: il  
Medioevo.....1  
PERCORSO 2. Bizantini e Longobardi in  
Italia.....5  
PERCORSO 3. Una società in  
trasformazione.....9  
PERCORSO 4. Il mondo arabo si  
espande.....13  
PERCORSO 5. Si afferma il popolo dei  
Franchi.....17  
PERCORSO 6. L' Europa feudale e le nuove  
invasioni.....21  
GIOCO:  
Crucibarbaro.....25  
IL PUNTO SU...  
Migrazioni e invasioni fra VIII e X  
secolo.....26  
PAROLE PER CAPIRE - COSE DA SAPERE  
La rinascita dopo il Mille - La Chiesa contro infedeli ed  
eretici.....29  
L'Italia comunale e l'Impero - Papato, Impero e monarchie  
nazionali.. 33  
I popoli lontani - L'Europa nel Trecento: crisi e  
trasformazioni.....36  
UNO SGUARDO D'INSIEME  
La civiltà del  
Medioevo.....39  
GIOCO:  
Crucimedioevo.....47



LABORATORIO DI STORIA

Marco

*Poder Judicial* Polo

e

Ibn

Battuta.....  
.....53

PERCORSI IERI E OGGI

Migrazioni

.....  
.....61

Energia.....

.....66

Istruzione

.....  
.....70

IL PUNTO SU...

Monarchie

nazionali

e

stati

regionali.....

... 74

Para uso Oficial



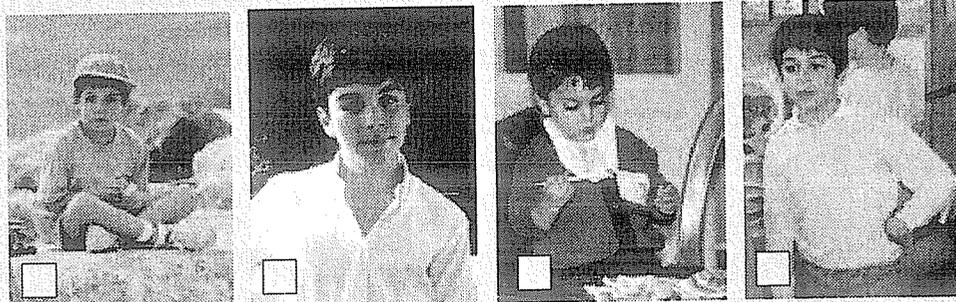
## 1 ...collocare nel tempo

**L'ordine cronologico** • Immagina che il tuo album di fotografie sia caduto a terra e che le foto che ti ritraggono piccino, più grandicello e al giorno d'oggi si siano mescolate e confuse.

- In che ordine le sistemaresti nell'album? Metti un numero, da 1 a 4, sotto ogni immagine.

Non esiste un unico modo per disporre le foto nell'album, ma è probabile che molti di voi abbiano scelto di collocarle in **ordine di tempo** (in **ordine cronologico**), dai tempi più antichi a quelli più recenti.

Para uso Oficial



L'ordine cronologico è di solito seguito anche dagli **storici per narrare gli avvenimenti della storia**.

- Disegna sul tuo quaderno una linea del tempo che rappresenti gli anni della tua vita e riporta su di essa un certo numero di avvenimenti a tua scelta (quelli che per te sono più importanti), collocandoli in ordine cronologico. Segui l'esempio.

19__	19__	19__	20__	20__	20__	20__	20__	20__	20__	20__	20__	
6 marzo: sono nato			sono andato alla scuola per l'infanzia		22 mag- gio: è nata la mia sorellina	ho comin- ciato la scuola primaria				sono caduto dalla bicicletta: due punti sul ginoc- chio	mi hanno regalato un cucciolo	ho comin- ciato la scuola media

**Il tempo si misura: la durata** • I fatti che si svolgono nel tempo hanno durate diverse. Perciò sono numerose e diverse le unità di misura del tempo. Scegli quelle che ti sembrano più adatte per misurare la durata dei seguenti fatti e fenomeni.

	secondi	minuti	ore	giorni	mesi	anni
Una gita scolastica						
Il bagliore di un lampo						
La primavera						
Una discesa in seggiovia						
Una mattinata di scuola						
La vita di un uomo						
Il passaggio di una stella cadente						
Un film						
La misurazione della febbre						
Un raffreddore						
La scuola dell'obbligo						

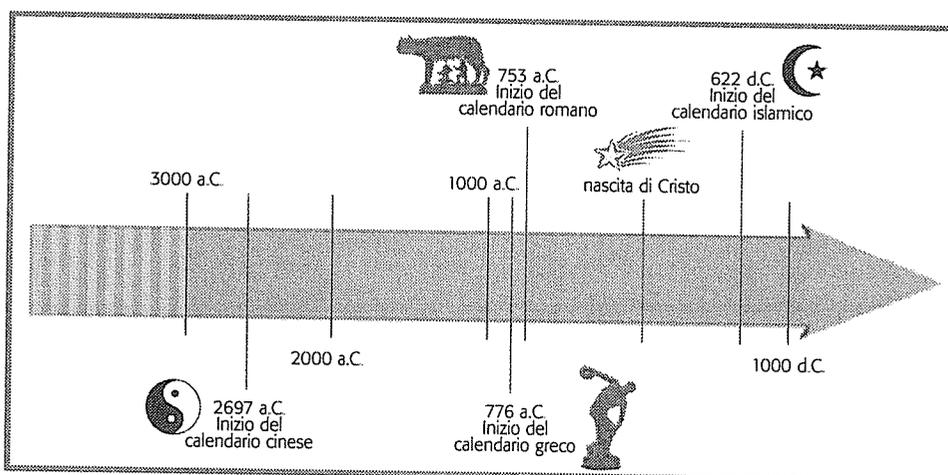
**Il tempo si conta: avanti Cristo e dopo Cristo** • La maggior parte degli storici, per contare gli anni, ha scelto come punto di riferimento la nascita di Gesù Cristo, un avvenimento molto importante per il mondo occidentale.

La linea del tempo rappresenta gli ultimi 10 mila anni (dieci millenni), otto dei quali hanno preceduto la nascita di Cristo e due l'hanno seguita. Le abbreviazioni *a.C.* e *d.C.* significano appunto *avanti* (prima di) *Cristo* e *dopo Cristo*.

ANNI	ottavo millennio a.C. 8000-7001	settimo millennio a.C. 7000-6001	sesto millennio a.C. 6000-5001	quinto millennio a.C. 5000-4001	quarto millennio a.C. 4000-3001	terzo millennio a.C. 3000-2001	secondo millennio a.C. 2000-1001	primo millennio a.C. 1000-1	primo millennio d.C. 1-1000	secondo millennio d.C. 1001-2000
	a.C.						nascita di Cristo		d.C.	

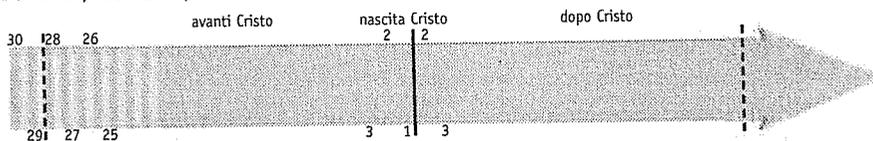
Accanto a questo sistema di datazione ne sono esistiti in passato – e ne esistono ancora – anche molti altri.

I Greci antichi, ad esempio, contavano gli anni a partire dalla prima Olimpiade (776 a.C.), i Romani dalla fondazione di Roma (753 a.C.), gli islamici li contano dalla fuga di Maometto a Medina (622 d.C.).





- Prova a disporre in ordine cronologico le date elencate, aiutandoti se necessario con la linea del tempo: 25 a.C., 2 d.C., 10 a.C., 30 a.C., 20 d.C., 23 d.C., 19 a.C., 13 d.C., 18 d.C., 15 a.C., 27 a.C., 9 d.C., 28 d.C.



- Prova a disporre in ordine cronologico le seguenti date: 753 a.C., 33 d.C., 216 a.C., 3000 a.C., 64 d.C., 44 a.C., 313 d.C., 622 d.C., 509 a.C., 79 d.C., 800 d.C.

.....

.....

.....

**Anni, secoli, millenni** • I periodi della storia si misurano in **millenni, secoli, anni**.

Sai già a quanto corrisponde un millennio, un secolo, un anno? Trova la corrispondenza (o le corrispondenze), collegando con frecce.

Para uso Oficial

	12 mesi
Un millennio	100 anni
un secolo	365 giorni
un anno	1000 anni
	10 secoli

- L'anno in cui viviamo è il 20.... (completa). Completa la tabella scrivendo gli anni indicati: comincia dalla casella centrale.

Un millennio fa	Un secolo fa	Oggi	Fra un secolo	Fra un millennio
		20...		

Il I secolo d.C. comincia con l'anno 1 e termina alla fine dell'anno 100, il II secolo ha inizio nel 101 e finisce nel 200, il III va dal 201 al 300 e così via...

Nello stesso modo il III millennio dopo Cristo – quello in cui viviamo – è cominciato il 1° gennaio del 2001 e finirà il 31 dicembre del 3000.

- Prova a completare la tabella della pagina seguente fino al secolo in cui viviamo. Come forse già sai, i secoli sono indicati di solito col numero romano corrispondente. Se non ricordi bene come si scrivono i numeri romani puoi consultare il testo a pagina 62.

anni	secoli	anni	secoli
1-100	I secolo	-1100	
101-200	II secolo		
201-300	III secolo		
301-			
-500			
601-			
<i>continua tu sul quaderno</i>			
	XX secolo	-2000	

**La linea del tempo** • Ogni fatto storico è avvenuto in un tempo determinato del passato. Una delle operazioni storiche di base è **collocare i fatti nel tempo**. Ciò significa dare loro una data, stabilire se avvennero prima, dopo o contemporaneamente rispetto ad altri, misurare quanto durarono. Per compiere queste operazioni può esserti molto utile – soprattutto all’inizio – la linea del tempo.

Sul tuo libro di storia le linee del tempo sono disposte in orizzontale: la freccia indica la direzione di lettura. La linea può rappresentare periodi di tempo brevi o lunghi, anni, secoli o millenni. Perciò è importante capire qual è l'**unità di tempo** scelta. Per questo occorre fare molta attenzione alle indicazioni scritte all'interno delle caselle, sui margini o in legenda.

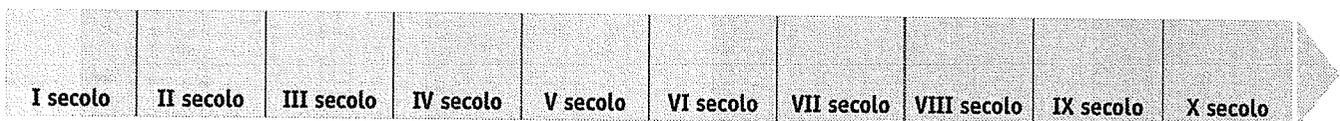
Prova a inserire le date elencate nelle caselle della linea del tempo.

476 cade l'impero romano d'occidente

79 il Vesuvio erutta e seppellisce Pompei

800 Carlo Magno è incoronato imperatore

527-565 regno di Giustiniano, imperatore bizantino



**Le tavole cronologiche** • Le tavole cronologiche sono **elenchi di fatti storici posti in ordine di tempo** – vale a dire in ordine cronologico – **dal più antico al più recente**.

Osservando le tavole ti sarà facile capire a colpo d'occhio quali fatti sono avvenuti prima, quali dopo, quali sono contemporanei (cioè avvengono nello stesso tempo). Esse infatti mettono in rilievo la **successione** (prima-dopo) e/o la **contemporaneità** (nello stesso tempo) degli avvenimenti.



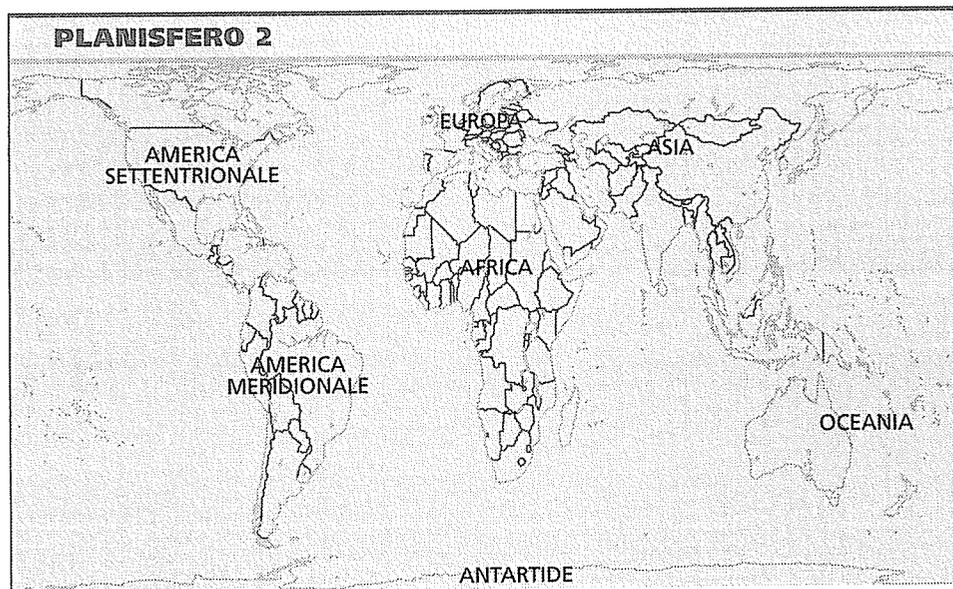
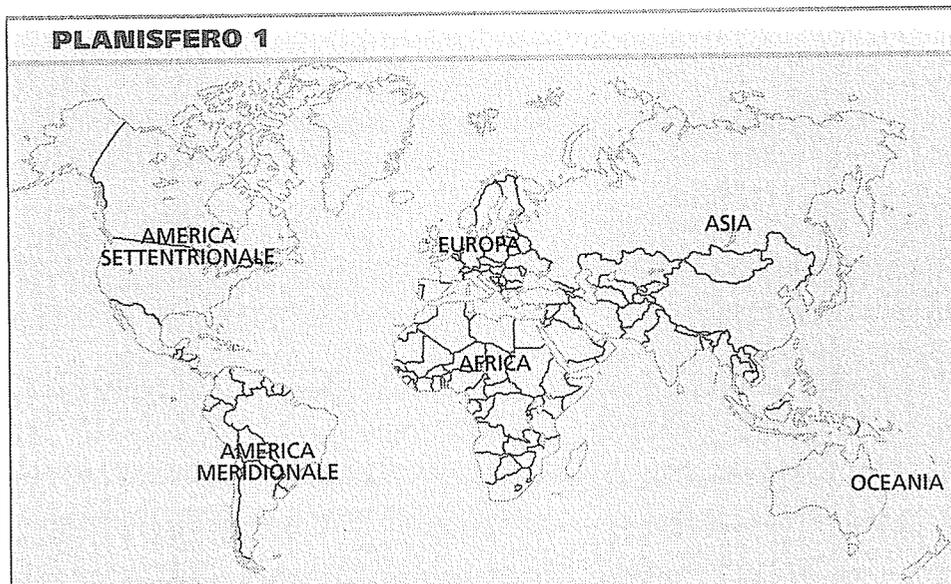
IMPARO A...

*Poder Judicial*

## 2 ..orientarmi nello spazio

**L**e rappresentazioni della Terra • Osserva due planisferi: come dice la parola stessa, un planisfero è la rappresentazione della sfera terrestre su una superficie piana.

Para uso Oficial



Sul primo planisfero l'Europa sembra più grande dell'America meridionale e appena un po' più piccola dell'Africa. Nella realtà però l'America meridionale ha una superficie di 17,8 milioni di kmq, l'Africa addirittura di 30 milioni e l'Europa di 10,5 soltanto.

Sul secondo planisfero alcuni continenti hanno forme molto allungate, altri molto schiacciate. Tuttavia la loro estensione corrisponde a quella reale: l'America meridionale è più estesa dell'Europa e l'Africa più dell'America, nessun continente risulta più grande o più piccolo di quanto sia in realtà.

Come mai sulle carte le superfici dei continenti sembrano più grandi o più piccole di come sono realmente? Come mai le loro forme sono un po' falsate? Non è un errore di chi le ha disegnate (i cartografi). La ragione è che le carte geografiche non sono mai del tutto esatte, perché non è possibile rappresentare su un foglio piano una superficie sferica (come quella della Terra) senza deformarla poco o molto\*. Avviene con le cartine un po' come con certi specchi deformanti, nei quali una persona si vede più alta o più bassa, più grassa o più magra di quanto sia in realtà.

Nel primo planisfero l'Europa è molto ingrandita perciò finisce per acquistare una importanza maggiore rispetto a tutti gli altri continenti. Nel secondo ogni stato riacquista la sua giusta estensione territoriale. Perciò una grande organizzazione internazionale come l'ONU ha scelto per tutte le sue carte storiche e geografiche questo secondo tipo di rappresentazione della superficie terrestre.

\* Puoi fare tu stesso la prova con una vecchia palla di gomma (che in questo caso rappresenterà la Terra): per stenderla su un piano sarai costretto a tagliarla e ogni parte resterà sempre un po' curva.

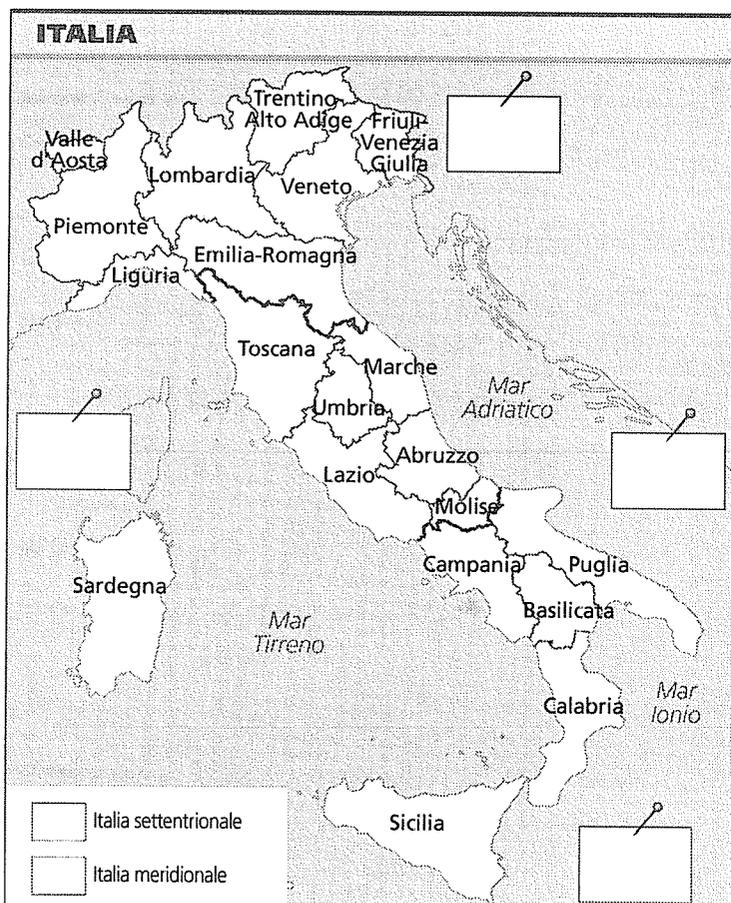
**Le carte storiche e/o tematiche** • Il tuo libro contiene un gran numero di carte storiche e tematiche (si chiamano carte tematiche quelle che illustrano

un «tema» particolare, ad esempio, la popolazione, il clima, la produzione di energia, ecc.)

Le carte storiche, per tradizione, sono quasi sempre orientate a nord.

Ciò significa che sulla carta il nord è posto in alto mentre il sud si trova in basso. L'est è alla destra di chi guarda e l'ovest a sinistra (un'astuzia per non sbagliarsi è ricordare che «est» è contenuto nella parola destra).

I punti cardinali (nord, sud, est, ovest) sono spesso indicati anche con altri nomi. Il nord è detto anche *settentrione* (dal nome delle sette stelle dell'Orsa Maggiore) e il sud, *meridione* o mezzogiorno. L'est si chiama anche *oriente* (che significa: parte del cielo in cui sorge il sole) e l'ovest, *occidente* (parte del cielo in cui il sole tramonta).



- Sui cartellini fissati con lo spillo scrivi i nomi dei punti cardinali
- Colora con tinte diverse le regioni dell'Italia settentrionale e quelle dell'Italia meridionale
- Rispondi:  
Quale mare bagna l'Italia ad oriente?  
Quale ad occidente?



**Leggere una carta storica** • Carte storiche e tematiche sono di grande aiuto per collocare i fatti e i fenomeni nello spazio, cioè per stabilire dove avvennero. Per utilizzare le carte nel migliore dei modi leggi prima di tutto il *titolo*: esso fa capire ciò che la carta rappresenta. Poi consulta la *legenda*: essa spiega il significato dei simboli e dei colori usati. È indispensabile procedere in questo modo soprattutto con le carte che, come la seguente, riassumono in sé informazioni diverse.

Para uso Oficial



A partire dal 750 a.C. e fino alla metà del V secolo a.C. un gran numero di Greci abbandonò la propria terra (*madrepatria*) per fondare altrove nuove città (*colonie*). La cartina illustra questo fenomeno, ma fornisce anche altre informazioni.

- Osservalta con attenzione, leggi la legenda e completa la seguente tabella, riportando nella prima colonna il nome delle città fondatrici – divise in gruppi secondo il colore – e nella seconda colonna, per ogni gruppo, il nome delle colonie fondate. Come puoi capire dalla legenda, le rimanenti colonie greche ebbero un'altra origine: scrivine i nomi nell'ultima riga.

città fondatrici	colonie
Focea, Samo, Mileto	
Altra origine	





## IMPARO A...

*Poder Judicial*

## **B** ..riflettere sul mio «stile» di studio

**C**oncentrarsi e organizzarsi • Come sei abituato a studiare? Sai già organizzare? Sai concentrarti?

Rispondi al questionario sulle tue abitudini di studio.

Para uso Oficial

	spesso	a volte	quasi mai
A. Studio e faccio i compiti prima di dedicarmi ad altre cose.			
B. Rinvio l'inizio dei compiti a più tardi.			
C. Prima di iniziare leggo sul diario i compiti assegnati.			
D. Mi ritrovo a studiare dopo cena.			
E. Se ho più cose da fare mi organizzo dandomi dei tempi.			
F. Mi capita di distrarmi e di interrompermi mentre studio.			
G. Cerco di rispettare i tempi che mi do.			
H. Mentre studio tengo la TV accesa.			
I. Cerco di prestare attenzione al mio lavoro.			
J. Riesco a completare i compiti senza interruzioni.			
K. Per lavorare cerco un posto tranquillo e silenzioso.			
L. Cerco di sbrigarmi in fretta.			
M. Mentre studio ascolto musica.			
N. Se so di avere impegni futuri cerco di eseguire i compiti in anticipo.			
O. Mentre studio non presto attenzione a ciò che mi accade intorno.			

### Una tabella di autovalutazione

La tabella alla pagina seguente indica il punteggio da attribuire alle tue risposte: segnalo sull'ultima colonna poi fai il totale.

Domande	Risposte			Punteggio
	spesso	a volte	quasi mai	
A.	3.	2.	1.	
B.	1.	2.	3.	
C.	3.	2.	1.	
D.	1.	2.	3.	
E.	3.	2.	1.	
F.	1.	2.	3.	
G.	3.	2.	1.	
H.	1.	2.	3.	
I.	3.	2.	1.	
J.	3.	2.	1.	
K.	3.	2.	1.	
L.	1.	2.	3.	
M.	1.	2.	3.	
N.	3.	2.	1.	
O.	3.	2.	1.	
<b>TOTALE</b>				

Quanti punti hai totalizzato?

**Fra 36 e 45** - Bravo/a! Possiedi già buone abitudini di concentrazione e di organizzazione che possono facilitarti molto nello studio.

**Fra 26 e 35** - Sei già sulla buona strada, ma per rendere ancora più efficace il tuo studio devi impegnarti a migliorare alcune delle tue abitudini.

**Meno di 25** - Molte delle tue abitudini di studio non favoriscono l'apprendimento: per studiare con minore fatica e con più successo devi sforzarti di assumere abitudini migliori.

Leggi nella tabella capovolta a piè di pagina quali abitudini sono consigliate e quali no.

**Studiare con metodo** • Saper studiare con buoni risultati è una capacità che tutti possono acquistare. Esistono infatti **tecniche e strategie** di studio facili da applicare, che permettono di apprendere di più, più in fretta e in modo più efficace. L'insieme di queste strategie si chiama «metodo»: esso ti verrà spiegato alle pagine 30-40.

Sei già abituato ad applicare alcune strategie di studio? Rispondi.

	SÌ	NO
Prima di leggere cerco di capire di cosa parla il testo		
Prima di leggere cerco di ricordarmi quello che so già sull'argomento		
Leggo il testo più volte con attenzione		
Cerco sul vocabolario il significato delle parole che non conosco		
Sottolineo le parti importanti		
Guardo le figure e leggo le didascalie		
Osservo le cartine storiche e leggo la legenda		
Studio le parti sottolineate		

<b>Abitudini consigliate</b>	A, C, E, G, N (favoriscono l'organizzazione)
<b>Abitudini sconsigliate</b>	I, J, K, O (favoriscono la concentrazione) B, D, F, H, L, M



**Per l'autovalutazione** Quanti SÌ hai totalizzato?

**Da 6 a 8** - Possiedi già un buon metodo di studio.

**Fra 2 e 6** - Conosci già alcune strategie di studio, ma devi ancora migliorare.

**Meno di 2** - Devi metterti di buona lena per apprendere come si studia.

Saper leggere bene e saper studiare sono abilità che si imparano gradualmente: il paragrafo «Imparo a imparare» ti spiegherà come leggere meglio (cioè più facilmente e comprendendo di più) e come studiare in maniera efficace (cioè più rapidamente e ricordando di più).

**Le materie scolastiche che preferisco** • Quali materie ti piacciono di più? Quali di meno?

Completa la tabella assegnando ad ogni materia un punteggio da 1 a 10.

Para uso Oficial

Materia	Punteggio
Italiano (antologia)	
Italiano (grammatica)	
Geografia	
Storia	
Scienze	
Matematica	
Inglese	
Seconda lingua (.....)	
Tecnologia e informatica	
Scienze motorie e sportive	
Musica	
Arte e immagine	
Religione	

Qual è la tua materia preferita? E quella che ami meno? .....  
 Confronta con i compagni e le compagne. Qual è la materia che piace di più alla tua classe? ..... E quella che piace di meno? .....

### Cosa penso della storia

Mettendo le crocette prova a chiarire perché la storia ti piace (o non ti piace).

La storia	molto	abbastanza	poco	per nulla
è interessante				
è noiosa				
aiuta a capire il mondo				
è difficile da studiare				
è inutile				
è facile se ci si impegna				

Qual è l'opinione della classe? Costruisci un grafico a colonne: per ogni risposta disegna una colonna di tanti quadretti quante sono le preferenze ricevute.





IMPARO A...

Poder Judicial

## 4 ...imparare: studiare con metodo

**Strategie di lettura** • Dopo aver frequentato diversi anni di scuola sai già che la lettura è la base dello studio. Qual è il tuo «stile» di lettura?

Prova a rispondere mettendo la crocetta.

- Leggo in ordine, riga per riga, dall'inizio alla fine
- leggo a salti, fermando lo sguardo qua e là, per farmi un'idea
- cerco ciò che mi interessa e leggo soltanto quello
- non uso nessuno di questi tre tipi di lettura
- li uso tutti e tre, secondo i casi.

Se confronti con i compagni forse scoprirai che **non c'è un solo modo di leggere**, ma più d'uno. Nessuno di essi è «il migliore», ma in certi casi è **più conveniente** (cioè più utile) sceglierne uno piuttosto che un altro.

Quale tipo di lettura sceglieresti nei seguenti casi? Discuti con i compagni, poi metti le crocette.

	(tipo A) leggo tutto	(tipo B) leggo a salti per farmi un'idea	(tipo C) leggo solo quello che mi interessa
Stai leggendo un racconto umoristico che ti piace molto			
Sfogli un libro dall'aspetto piacevole per decidere se acquistarlo o no			
Stai cercando sul giornale la cronaca sportiva			
Consulti un vocabolario per scoprire il significato di una parola			
Non sai se un testo trovato in biblioteca può servirti per una ricerca			
Devi fare il riassunto di un testo			

E per lo studio, quale tipo di lettura conviene usare?

La risposta è un po' complicata. Certo tu sai che **quando si studia** bisogna capire bene il testo e tenerlo a mente. A questo scopo è indispensabile usare una **lettura approfondita, ordinata, riga per riga**, di tipo A.

Ma – come vedremo meglio nel prossimo paragrafo – in certe fasi dello studio è più conveniente ricorrere ad altre **strategie di lettura**, per comprendere più facilmente, per ricordare meglio, per risparmiare tempo.

Para uso Oficial

**P**roviamo a indovinare: leggere per farsi un'idea • La prima strategia prevede una lettura a salti, rapida e scorrevole, di tipo B, che serve per farsi un'idea del testo e di ciò che contiene (possiamo chiamarla **lettura orientativa**).

Poniamo che tu debba studiare un capitolo del tuo libro di storia (o una parte di esso). Prima di cominciare lo studio vero e proprio, prova a **indovinare** qual è il contenuto del capitolo.

Fai così: **dai un'occhiata** al testo, leggi tutti i **titoli** (quelli del capitolo, dei paragrafi e dei sottoparagrafi...); presta attenzione alle **parole evidenziate** (in **neretto**, in *corsivo*, fra virgolette...); guarda **illustrazioni, cartine, grafici, tabelle, legende e didascalie**. Non trascurare la pagina di apertura con la presentazione del capitolo e le proposte di lavoro ricche di anticipazioni.

Se **scorri** un capitolo prima di leggerlo, **ti sarà più facile capirlo quando lo leggerai**.

#### **Fare previsioni, crearsi aspettative, richiamare alla mente**

Mentre leggi a salti per farti un'idea dei contenuti, cerca di **fare previsioni**, di **crearti aspettative** (questa immagine, questo titolo mi fa capire che si parlerà di...; questa carta storica mi fa capire che qualcosa è cambiato...).

Prova anche a chiederti se c'è **qualcosa che conosci già** a proposito degli argomenti trattati.

Forse ne hai già sentito parlare oppure hai visto film o documentari televisivi, hai letto libri o fumetti. Forse hai svolto ricerche negli anni passati o ricordi qualcosa dai capitoli precedenti: **richiama alla mente tutto ciò che sai**.

Crearsi aspettative, fare previsioni, richiamare alla mente sono operazioni che rendono la **lettura più facile**, la **comprensione più pronta**.

**T**rovare rapidamente ciò che interessa: leggere per cercare dati e informazioni • La strategia di lettura di tipo C consiste nell'andare direttamente a **cercare i dati e le informazioni che interessano**, saltando tutto il resto (possiamo chiamarla **lettura selettiva**).

È un tipo di lettura molto comune e certo anche tu te ne servi di frequente.

Ad esempio, non leggi dall'inizio alla fine un elenco telefonico per trovare il numero che cerchi, né un intero orario ferroviario per sapere a che ora parte il treno.

Anche mentre studi può capitare che tu debba cercare una parola sul **glossario** o consultare un **indice** o trovare una data in una **cronologia** (elenco ordinato di date).

In tutti questi casi – e in molti altri ancora – la strategia di lettura più adatta è quella selettiva.



### Un questionario sulle tue abitudini di lettura

La lettura *orientativa* facilita la comprensione, la lettura *selettiva* accelera il tempo di ricerca. Tuttavia queste due importanti strategie di lettura non bastano per capire bene e per tenere in mente ciò che si legge. A questo scopo occorre una lettura *ordinata, accurata, approfondita*: occorre una **lettura approfondita per lo studio**.

Tu sai già leggere in modo efficace quando studi?

Ti proponiamo un questionario che ha lo scopo di **farti riflettere** sulle tue abitudini di lettura. Per ciascuno dei comportamenti elencati metti la crocetta, lasciando vuota la colonna di destra.

Para uso Oficial

	SÌ	NO	Punti
<b>Quando studio:</b>			
1. leggo il testo per intero			
2. leggo qualche riga, poi ripeto			
3. leggo il testo una sola volta			
4. leggo il testo più volte			
5. leggo a voce alta			
6. leggo e rileggo le parti che non ho capito			
7. mi fermo spesso per riflettere su ciò che ho appena letto			
8. al termine della lettura rileggo i concetti più importanti			
<b>Quando incontro una parola che non conosco:</b>			
9. chiedo subito spiegazioni all'insegnante			
10. cerco la parola sul vocabolario			
11. cerco di capire dal senso generale del testo			
12. interrompo la lettura perché è troppo difficile			
<b>Quando ci sono figure o cartine:</b>			
13. le osservo distrattamente			
14. le osservo solo se mi colpiscono in modo particolare			
15. le osservo con attenzione e leggo legende e didascalie			
16. non le osservo affatto			
<b>Mentre leggo il libro di testo:</b>			
17. sono abituato a sottolineare			
18. sottolineo le parti più importanti			
19. sottolineo tutto il testo			
20. sottolineo alla prima lettura			
21. sottolineo alla seconda lettura			
22. non sono abituato a sottolineare			
<b>TOTALE</b>			

Controlla, alla fine del paragrafo 5, quali sono i comportamenti consigliati poi, sulla colonna di destra, assegnati 2 punti per ogni comportamento consigliato che fa già parte delle tue abitudini.

Quanti punti hai totalizzato?

Ti sembra di avere già un buon metodo di lettura per lo studio o devi ancora perfezionarlo?

Comportamenti consigliati: 1, 4, 6, 7, 8, 10, 11, 15, 17, 18, 21.

**La lettura approfondita per lo studio** • La lettura approfondita per lo studio ha due scopi:

- **comprendere bene il testo**
- **separare le informazioni principali da quelle meno importanti.**

### Comprendere bene il testo

Alcuni consigli per comprendere bene il testo:

1. leggi il testo **una prima volta attentamente dall'inizio alla fine**
2. fermati a **rileggere** le frasi che non hai capito bene
3. fermati spesso a **riflettere** su quello che hai letto
4. leggi il testo almeno **una seconda volta**
5. al termine della lettura rileggi i **concetti più importanti**
6. se incontri una parola che non conosci cerca la **spiegazione** sul testo (di solito c'è) o sforzati di **indovinare il significato dal senso generale del discorso**
7. solo se non riesci, consulta il glossario o chiedi all'insegnante
8. osserva attentamente **illustrazioni e cartine**, leggi le **didascalie**
9. non serve che tu legga a voce alta: a quanto pare, la **lettura silenziosa** è più veloce e permette di capire meglio.

### Saper sottolineare

Per selezionare le informazioni più importanti una buona regola è sottolineare.

Forse tu sei già abituato a compiere questa operazione. Essa permette di **distinguere le parti più significative** dal resto della pagina, di **metterle in evidenza**, di **ritrovarle**, in un secondo tempo, più facilmente.

Se la pagina non è sottolineata (a sinistra) o se lo è troppo (a destra) nessuna parte si distingue dalle altre. Una **pagina ben sottolineata** invece è di grande aiuto perché ti suggerisce ciò che devi studiare.

66 L'Alto Medioevo

**1 Il mondo romano nei primi due secoli dell'impero**

L'impero è diviso in province: l'imperatore è simbolo di unità • L'impero romano era uno dei più vasti dell'antichità. Come puoi vedere dalla cartina, comprendeva tutte le terre intorno al Mar Mediterraneo, che i Romani chiamavano «*mare nostrum*».

Al centro dell'impero stava l'Italia, con Roma capitale. Oltre i confini della penisola italiana c'erano le province, in numero di 41. A capo di ogni provincia era un governatore nominato da Roma. Capo supremo e simbolo di unità dell'impero era l'imperatore: il suo potere era enorme.

Essere cittadini romani è un privilegio • Essere cittadini romani era un privilegio perché, fra l'altro, dava il diritto di votare, di ricoprire cariche pubbliche, di non subire torture e condanne umilianti (come, ad esempio, la crocifissione).

Le popolazioni italiche avevano la cittadinanza romana fin dal I secolo a.C. Nel 212 l'imperatore Caracalla concesse il diritto di cittadinanza a tutti gli abitanti liberi delle province. Potevano diventare cittadini romani anche gli stranieri e i figli degli schiavi liberati.

66 L'Alto Medioevo

**1 Il mondo romano nei primi due secoli dell'impero**

L'impero è diviso in province: l'imperatore è simbolo di unità • L'impero romano era uno dei più vasti dell'antichità. Come puoi vedere dalla cartina, comprendeva tutte le terre intorno al Mar Mediterraneo, che i Romani chiamavano «*mare nostrum*».

Al centro dell'impero stava l'Italia, con Roma capitale. Oltre i confini della penisola italiana c'erano le province, in numero di 41. A capo di ogni provincia era un governatore nominato da Roma. Capo supremo e simbolo di unità dell'impero era l'imperatore: il suo potere era enorme.

Essere cittadini romani è un privilegio • Essere cittadini romani era un privilegio perché, fra l'altro, dava il diritto di votare, di ricoprire cariche pubbliche, di non subire torture e condanne umilianti (come, ad esempio, la crocifissione).

Le popolazioni italiche avevano la cittadinanza romana fin dal I secolo a.C. Nel 212 l'imperatore Caracalla concesse il diritto di cittadinanza a tutti gli abitanti liberi delle province. Potavano diventare cittadini romani anche gli stranieri e i figli degli schiavi liberati.



Sottolineare male (in modo non utile per lo studio) può essere segno di una cattiva *Comprensione*. Perciò è meglio non sottolineare alla prima lettura – quando tutto lo sforzo è rivolto a comprendere – ma **alla seconda**: anche un lettore esperto alla prima lettura rischia di sottolineare informazioni secondarie.

Ecco dunque alcuni consigli:

1. **sottolinea alla seconda lettura**
2. **non sottolineare troppo o tutto**: sottolinea solo le **parti più importanti**
3. sottolinea sempre le **definizioni**.

Per semplificare il tuo lavoro di sottolineatura, ti suggeriamo di **tener d'occhio i titoli dei paragrafi e dei sottoparagrafi**. Nel tuo libro di storia essi di solito riassumono il testo, perciò possono indicarti quali sono i concetti principali ed esserti di guida mentre sottolinei: in questo caso basterà ritrovare nel testo le informazioni e le spiegazioni chiave cui il titolo si riferisce.

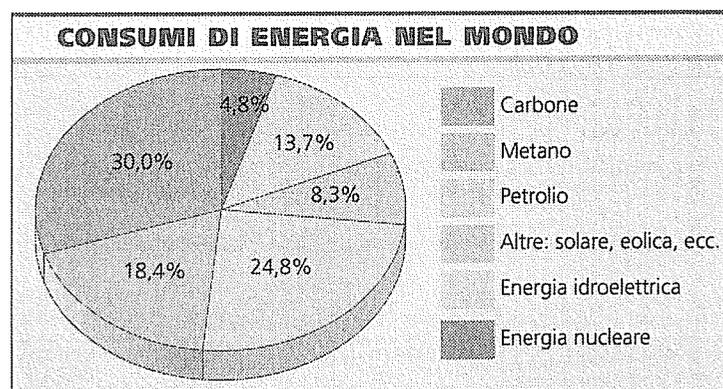
**Rappresentiamo i dati: i grafici** • Quanti esseri umani popolavano la Terra nella preistoria? Quante sono le vittime delle guerre mondiali? Quanti italiani sono emigrati all'estero fra Otto e Novecento?

Anche nei libri di storia – oltre che in quelli di matematica – si possono trovare dei numeri. Gli storici li usano per ricostruire e confrontare i fatti.

Possiamo rappresentare i dati numerici con speciali disegni, detti **grafici**, che sono abbastanza frequenti anche nel tuo libro di storia.

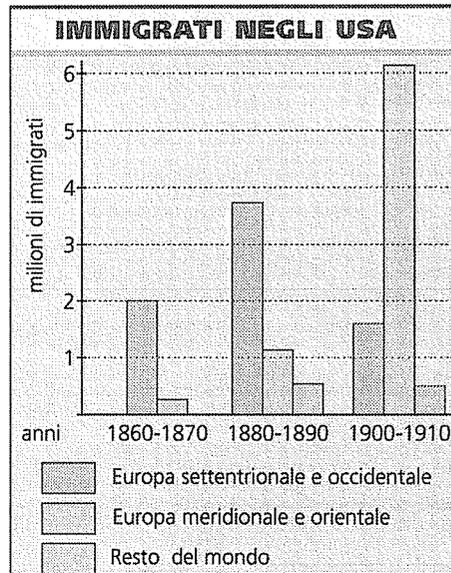
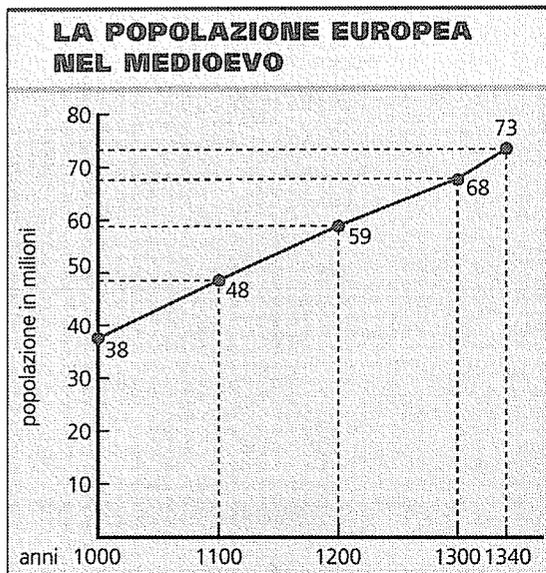
I più comuni sono tre: il grafico a torta, il grafico a colonne e il grafico detto diagramma cartesiano.

1. Ecco un esempio di **grafico a torta** che rappresenta i consumi di energia nel mondo. La «torta» indica l'insieme dei consumi, le «fette» le diverse fonti di energia usate.



2. Il grafico detto **diagramma cartesiano** (nella pagina a lato) rappresenta l'andamento di un fenomeno nel tempo (*trend*), ad esempio la crescita e il calo della popolazione, dei prezzi, dei salari... Nell'esempio è rappresentato l'andamento della popolazione europea nel Medioevo.

3. Il **grafico a colonne** (a destra, nella pagina a lato) è quello che incontri più spesso nei capitoli che seguono. Può essere usato infatti per rappresentare fenomeni di tipo diverso. Nell'esempio, che rappresenta il fenomeno



dell'immigrazione negli Stati Uniti fra il 1860 e il 1910, l'altezza delle colonne indica il numero degli immigrati, il colore la loro provenienza.

**Organizziamo le informazioni: le tabelle** • Spesso dati e informazioni vengono raccolti e riorganizzati in tabelle.

Nel tuo libro di storia – nel testo o fra gli esercizi – puoi incontrare tabelle come quella qui sotto rappresentata: essa permette di suddividere le informazioni relative all'Alto Medioevo in categorie (popolazione, agricoltura, città, commerci...).

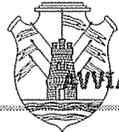
Questo tipo di tabella è detta a **singola entrata**.

ALTO MEDIOEVO (SECOLI VI, VII, VIII)						
Città	Commerci	Agricoltura	Paesaggio	Popolazione	Salute	Sicurezza

Potrai trovare anche tabelle come questa, che permettono non solo di suddividere le informazioni in categorie, ma anche di confrontarle (in questo caso il confronto avviene fra le due parti in cui si divide l'impero romano).

Questo tipo di tabella è detto a **doppia entrata**. Una tabella a doppia entrata è, ad esempio, quella dell'orario settimanale, sul tuo diario scolastico.

	campagna	città	denaro e commercio	religione
Impero d'occidente				
Impero d'oriente				



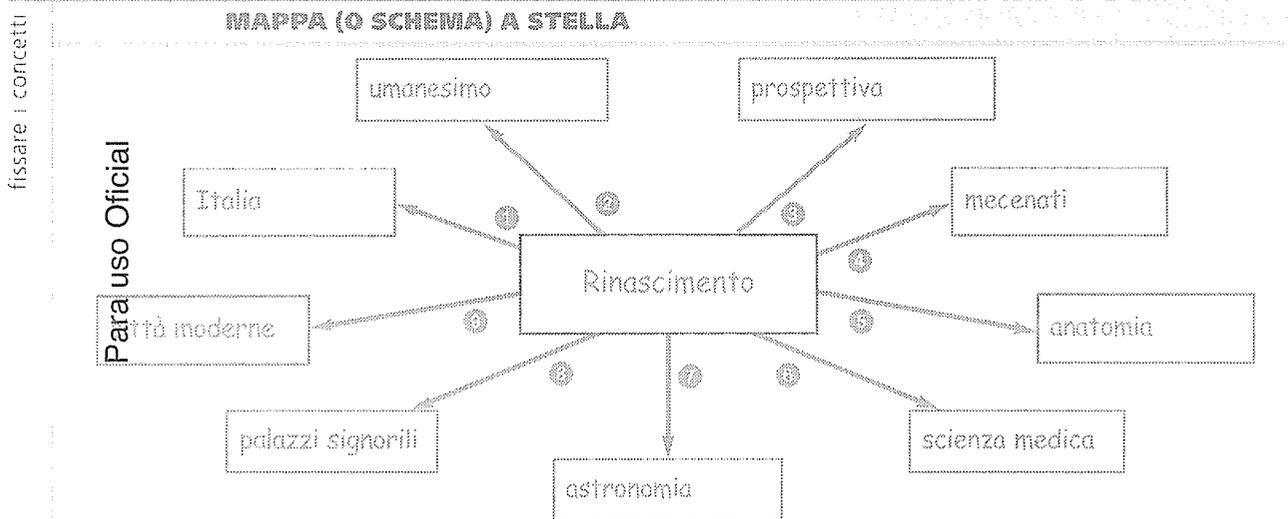
*Poder Judicial*

**Disegniamo i ragionamenti: le mappe** • Le mappe sono disegni che rappresentano schematicamente dei ragionamenti. I concetti del ragionamento – ma anche i temi, i fatti, i popoli, i personaggi... – sono scritti nei riquadri; le frecce che li collegano indicano che fra loro c'è una **relazione**. A volte questa relazione è espressa – in parole – sulla freccia. I **numeri** indicano, dove necessario, l'ordine di lettura.

Le mappe possono essere di molti tipi.

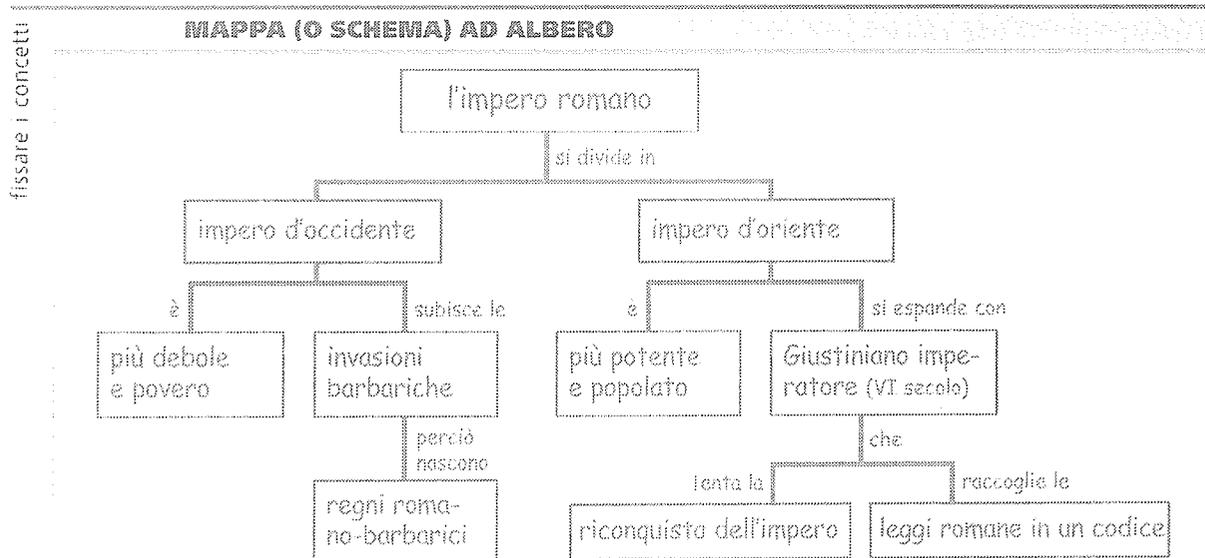
La più semplice è detta «**schema a stella**».

Al centro della stella sta il concetto principale, gli altri concetti stanno all'estremità dei ragg, vale a dire delle frecce che li collegano.

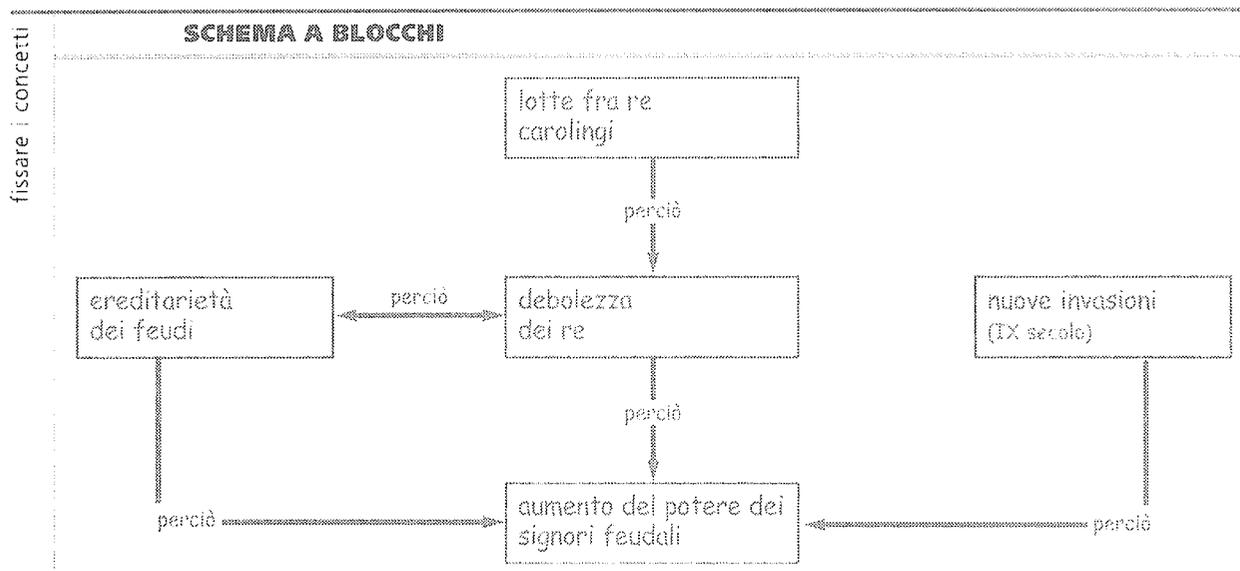


Un secondo tipo di mappa è lo «**schema ad albero**».

Come dal tronco di un albero partono molti rami, in questa mappa un concetto generale (il tronco) si divide in concetti particolari (i rami) e questi in altri, ancora più particolari.



Un terzo tipo di mappa presente nei tuoi capitoli è lo «schema a blocchi».



In questo caso la mappa non disegna una figura fissa (la stella, l'albero...), ma si limita a seguire il filo del ragionamento e può avere forme molto diverse (perché diversi sono i ragionamenti).

**A che cosa serve una mappa?**

Una mappa può servire a molti scopi:

- a organizzare le informazioni
- a metterle in relazione
- a tenerle meglio in mente
- a riassumere e a ripassare.

**Operazioni sulle mappe: ricostruire un ragionamento**

Cominciamo col darti due **regole tecniche**, per leggere una mappa:

1. segui l'**ordine dei numeri** (se ci sono);
2. passa da un concetto all'altro seguendo l'**indicazione delle frecce** (le frecce a doppia punta indicano la possibilità di procedere nei due sensi).

Come tu sai, la mappa è il **disegno di un ragionamento**. Leggere bene una mappa significa quindi **ricostruire il ragionamento**.

A questo scopo le regole tecniche non bastano più. Bisogna invece:

1. **conoscere bene i concetti** (o i fatti, i personaggi, i popoli, le cose...) che stanno dentro i riquadri e che sono i «nodi» del ragionamento;
2. **trovare i collegamenti e le relazioni** che li uniscono.

Quest'ultima operazione può essere facilitata dalle parole poste sulle frecce, ma l'obiettivo finale è che tu esprima i rapporti con parole tue.

Per cominciare, prova a leggere le mappe «nude», cioè prive di facilitazioni e/o a completare quelle prive di qualche passaggio.

Mappe da leggere e/o da completare si trovano fra gli esercizi finali di molti capitoli.



*Primer Juicio?*  
Come costruire una mappa?

Le mappe – proprio come i ragionamenti – sono un fatto **sogettivo**. Esse perciò vanno costruite nel modo che a ciascuno risulta più naturale, più comprensibile, più facile da tenere a mente.

Puoi esercitarti provando a costruire **semplici schemi a stella**. Comincia con un solo paragrafo, scrivi al **centro** della stella il concetto principale del paragrafo e sulla estremità dei raggi i fatti, i personaggi, le cose che col centro sono in relazione. Rendi evidente la relazione con poche parole scritte sulle frecce.

Puoi costruire **schemi a blocchi** disponendoli a catena per indicare una **successione cronologica**. Ad esempio:



Gli schemi a blocchi possono indicare anche un rapporto logico, ad esempio, di causa/effetto.

Ad esempio:



oppure, se il rapporto è reciproco:



Lavora in un primo tempo su un solo sottoparagrafo o su un numero limitato di sottoparagrafi scelti dall'insegnante.

**Facciamo il riassunto** • La pagina intitolata *Strumenti per orientarsi* contiene già un **riassunto del capitolo** (*I fatti storici*) che può servirti come **guida** nelle operazioni di ripasso.

Ma il riassunto – come la scelta delle *parole-chiave* o la costruzione di una mappa – è più efficace quando è frutto di un'operazione personale.

La capacità di riassumere si sviluppa a poco a poco. Noi ti presentiamo cinque tipi di riassunto, posti in ordine crescente di difficoltà.

**1. Il riassunto «taglia e incolla»**

Prova prima un tipo molto semplice di riassunto:

1. **ricopia sul tuo quaderno le parti di testo che hai sottolineato;**
2. se è necessario, a causa dei «tagli» fatti, «incollale» fra loro, con poche parole di collegamento.

**2. Il riassunto in dieci parole**

Puoi provare anche un secondo tipo di riassunto: per ogni sottoparagrafo inventa un nuovo **titolo riassuntivo** che non superi le **dieci/quindici parole**.

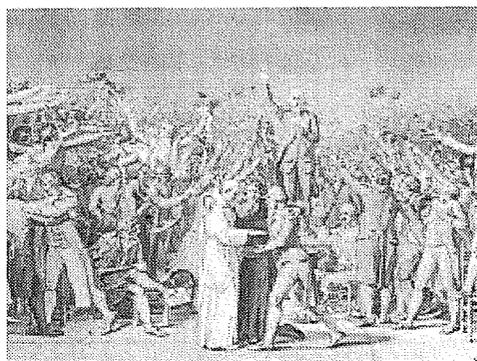
**3. Il riassunto con le immagini**

A volte le illustrazioni del tuo testo di storia formano una specie di **scalletta-base**, seguendo la quale è più facile ricostruire il **filo del discorso**.

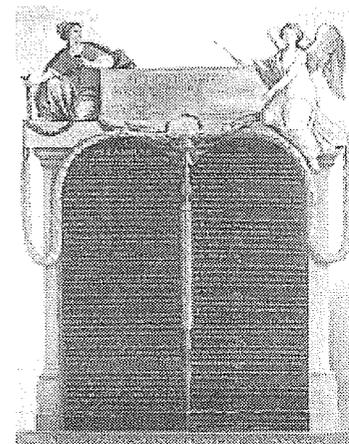
Para uso Oficial



Alcuni esercizi di fine capitolo propongono già riassunti di questo tipo ad esempio nel capitolo sulla rivoluzione francese (nel secondo volume) di cui riportiamo alcune immagini.



▲ Giuramento della pallacorda.



▲ Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino.

Ma in certi casi puoi provare tu stesso a scegliere le **immagini** che ti sembrano **più significative**, a ordinarle, a costruire per ciascuna una **didascalia** che spieghi *Chi? Che cosa? Dove? Quando? Perché?*

Questo tipo di esercitazione è molto utile come avvio al riassunto vero e proprio.

#### 4. Il riassunto con le mappe

Le mappe di concetti sono simili a una rete che si stende sui vari paragrafi del testo: ai nodi stanno appesi i concetti (o i fatti, i personaggi, i popoli, le cose...), le corde della rete (le frecce) li legano gli uni agli altri.

Questa rete di concetti può diventare uno strumento utilissimo per **ri-raccontare** il contenuto del capitolo, cioè per fare il riassunto.

Il riassunto può essere **sintetico**, formato da tante semplici frasi quante sono le relazioni indicate dalle frecce (vedi a pagina 76).

Può anche essere più lungo, se aggiungerai altre informazioni (tempi, luoghi, cause, effetti, modo, circostanze...) e altre spiegazioni come nell'esempio seguente.

CRISTIANESIMO (*Da dove deriva il nome?*) è una RELIGIONE MONOTEISTA (*Che cosa significa?*) predicata da GESÙ DI NAZARET (*Chi è? Racconta*) subisce PERSECUZIONI (*Perché? Quando?*), ecc.

Naturalmente fa riassunti migliori chi ha costruito le mappe da sé, seguendo il filo del proprio ragionamento: queste mappe sono le più efficaci e i riassunti che ne derivano rimangono in mente più a lungo.

#### 5. Il riassunto con parole tue

Ricordi la strategia della lettura selettiva?

Usala di nuovo per ripercorrere il testo sottoparagrafo per sottoparagrafo. Rileggi i titoli e le parti sottolineate saltando tutto il resto, osserva le immagini e gli eventuali segni (ad esempio, le frecce) da te tracciati sul testo.

Poi prova a ripetere ogni sottoparagrafo costruendo frasi diverse da quelle del libro, con parole tue.



*Paradigmi*

Riassumere in italiano significa sostanzialmente due cose:

1. **ridurre** il numero delle **informazioni**, fermandosi a quelle principali (dovresti aver già eseguito questa operazione con la sottolineatura);
2. **ri-costruire** le frasi (anche mescolandole) usando **parole proprie**.

Sforzati di riassumere tutte le informazioni importanti con il minor numero di parole e non scoraggiarti ai primi tentativi.

Se il tuo riassunto sarà **sintetico** – ma **completo** – avrai davvero fatto un ottimo lavoro.

**E** per concludere: un metodo di studio in tre fasi • Riassumendo: ti abbiamo suggerito un metodo di studio in **tre fasi**.

**1ª fase: orientarsi**

La prima è una fase preparatoria e consiste nel dare una rapida scorsa al testo (*lettura orientativa*) allo scopo di:

- farsene un'idea
- indovinare di che cosa parla
- richiamare alla mente ciò che si sa

**2ª fase: comprendere e selezionare**

La seconda è una fase di **lettura per lo studio** e ha due scopi:

- comprendere bene il testo
- selezionare le informazioni più importanti

**3ª fase: memorizzare e riassumere**

La terza è una **fase di dopo-lettura** e serve per:

- memorizzare
- riassumere
- ripassare.

Non è necessario usare tutte le strategie e tutti gli strumenti di studio proposti. Però è **necessario conoscerli** e anche **sperimentarli tutti**. Infatti, solo se li avrai provati potrai scegliere – di volta in volta – quello o quelli che ti sembrano più adatti a te, alle tue abitudini di studio e alle caratteristiche del testo da studiare.

Ricorda inoltre che questo metodo può essere applicato a **tutte le materie** e può rendere il tuo studio più facile e più efficace.





IMPARO A...

*Podar Judicial*

**5** ..verificare le mie capacità

Un test per l'autoverifica - Assegnati un punto per ogni risposta corretta

**1** PERSONAGGI STORICI E FIGURE DELLA FANTASIA

Cinque dei personaggi disegnati appartengono al mondo reale (di oggi o di epoche passate); gli altri cinque al mondo della fantasia o della leggenda. Distingui gli uni dagli altri e inserisci nello schema le lettere corrispondenti.

Para uso Oficial

Personaggi reali	Personaggi fantastici
A, C, D, E, G, H.	B, I, J.
Punti	

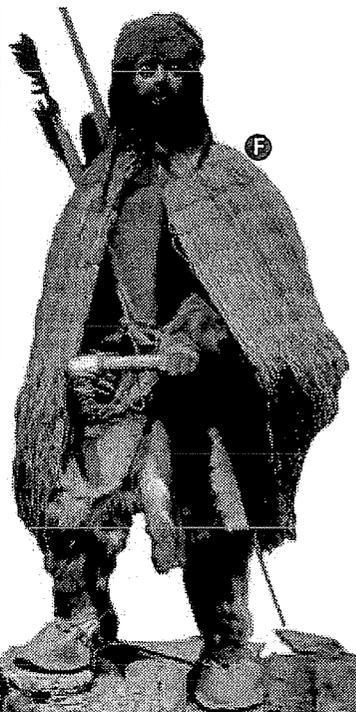
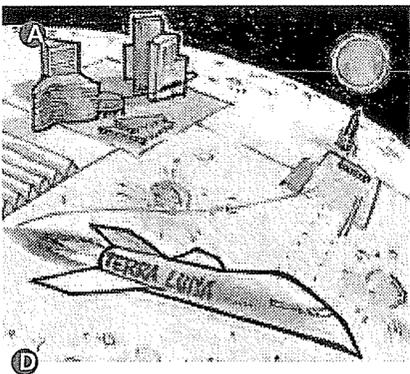
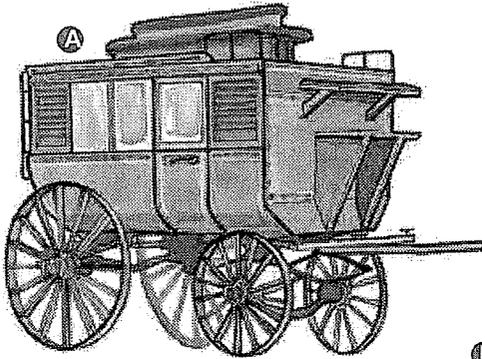
**2** FATTI STORICI E FENOMENI NATURALI

Nell'elenco distingui i fatti storici (quelli in cui è necessario l'intervento degli uomini) dai fenomeni naturali e inserisci nello schema le lettere corrispondenti.

A i fulmini	G un terremoto	Fenomeni naturali	Fatti storici
B l'invenzione del parafulmine	H lo scavo di un canale	_____	_____
C l'arcobaleno	I la costruzione delle piramidi	_____	_____
D una guerra	J le stelle cadenti	_____	_____
E una scoperta scientifica	K il diffondersi di una religione	_____	_____
F il tramonto del sole	L un'eruzione vulcanica	_____	_____
Punti			

**3 TEMPO: PASSATO, PRESENTE, FUTURO**

Le immagini rappresentano il passato? Il presente? Il futuro?  
Riempi lo schema mettendo le crocette.



	Passato	Presente	Futuro
A	_____	_____	_____
B	_____	_____	_____
C	_____	_____	_____
D	_____	_____	_____
E	_____	_____	_____
F	_____	_____	_____

Punti \_\_\_\_\_

**4 TEMPO: PRIMA, DOPO, DURANTE**

Ecco un elenco di frasi collegate a due a due. Nella colonna di destra scrivi se l'azione espressa nella prima frase di ogni coppia avviene *prima*, *dopo* o *nello stesso tempo* rispetto all'altra.

Il telefono squillò	e l'ispettore alzò la cornetta	_____
Faceva i compiti	ascoltando lo stereo	_____
Mentre lui era al bar	i ladri gli rubarono l'auto	_____
Il bimbo strillava	perché gli era sfuggito il palloncino	_____
I passeri becchettavano sul prato	dove avevamo fatto merenda	_____
Partì il tiro	e il portiere lo parò	_____

Punti \_\_\_\_\_



**5 TEMPO: ORDINE DI SUCCESSIONE**

Disponi in ordine di successione i seguenti avvenimenti, incominciando da quelli più lontani nel tempo. Sulla freccia trascrivi in ordine le lettere corrispondenti:

A nascono i miei genitori

C nasce mio nonno

E vado all'asilo

B inizio la scuola

D nasco io

F frequento la prima media



**6 SPAZIO: LEGGERE UNA CARTA**

In quale regione abiti? Colorala sulla carta.

Con quali regioni (o stati, o mari) confina a nord? .....

a sud? .....

a est? .....

a ovest? .....

Rispetto alla Lombardia, il Lazio si trova più a sud o più a nord? .....

E rispetto alla Calabria? .....

La Lombardia rispetto al Veneto si trova a est o a ovest? .....

E rispetto al Piemonte? .....

Para uso Oficial

Punti



**7 RELAZIONI: CAUSA E CONSEGUENZA**

1. Le frasi seguenti sono legate fra loro, a coppie, da un rapporto di causa-effetto, perché una esprime la causa e l'altra la conseguenza. Ricostruisci le coppie scrivendo le lettere corrispondenti a due a due, ad esempio, A-F.

Paolo:

A si siede su una panchina verniciata di fresco

D deve prendere lo sciroppo

H fa tardi a scuola

B deve allenarsi

E attraversa col rosso

I ha la tosse

C non carica la sveglia

F si macchia i jeans

J rischia un incidente

G parteciperà a una gara di pattinaggio

2. Ora trascrivi le lettere nello schema, inserendo prima le cause, poi le conseguenze.

Cause

Conseguenze

.....

Punti

**8** ORDINE ALFABETICO

A. Disponi in ordine alfabetico le seguenti lettere:

b - d - g - q - i - a - v - w - y

h - f - r - l - c - n - e - k - x

s - m - t - o - u - p - z - j

B. Disponi in ordine alfabetico le seguenti parole:

storia - documento - tempo - passato -

spazio - causa - relazione - effetto -

avvenimento - fenomeno - data

Punti

**9** ORDINE NUMERICO

A. Riscrivi i seguenti numeri dal più piccolo al più grande

II - V - I - III - IV - X - IX - VII - VIII

B. Riscrivi i seguenti numeri dal più grande al più piccolo

V - C - X - I - M - XX - XXX

Punti

**10** ORDINE LOGICO

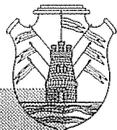
Una leggenda sulle origini di Roma è stata divisa in frasi disordinate.

Prova a ricomporla, numerando progressivamente i quadratini che precedono le frasi. L'esercizio è iniziato.

LA LEGGENDA DI ROMOLO E REMO

- Diventati grandi, Romolo e Remo si vendicano di Amulio e lo uccidono, poi decidono di fondare una nuova città lungo il Tevere.
- 1 Numitore, re di Albalonga, viene cacciato dal trono dal fratello Amulio.
- Ma la cesta che contiene i due gemelli si arresta sulla riva: Romolo e Remo vengono allattati da una lupa e allevati da un pastore.
- Amulio ordina di gettare nelle acque del Tevere i gemelli Romolo e Remo, nipoti di Numitore e figli del dio Marte.
- Ma il fratello Remo salta il fossato in armi, disubbidendo alla legge, e per questo Romolo lo uccide.
- Gli dèi assegnano a Romolo l'onore di dare il nome alla città: egli la chiama Roma e traccia il fossato di confine.

Punti



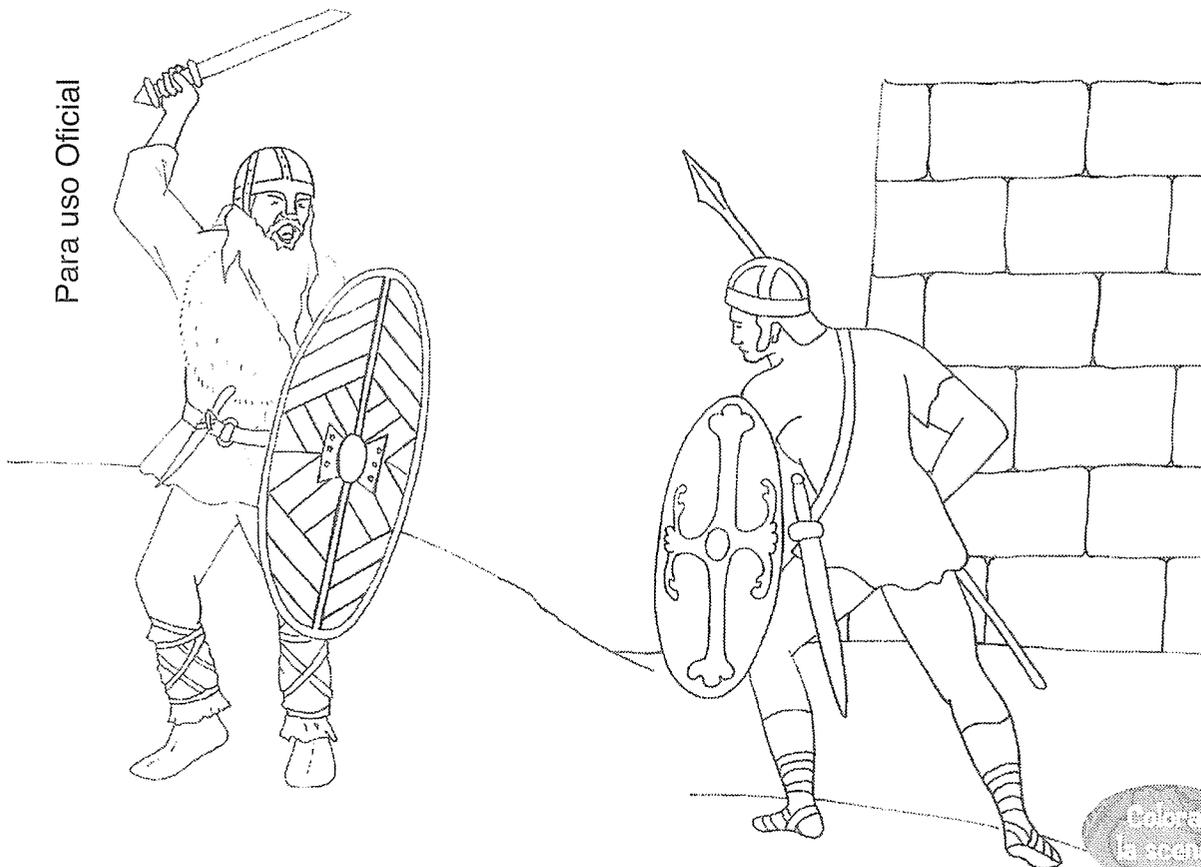
# Inizia una nuova epoca: il Medioevo

## L'idea principale

### Arrivano i barbari: cade l'Impero romano d'Occidente

Il crollo dell'Impero romano d'Occidente (476 d.c.) è seguito dalle *invasioni barbariche*. Dopo anni di violenze, morte e distruzione, Romani e barbari imparano a vivere insieme.

Para uso Oficial



## Concetti chiave

- 1 Barbari e Romani avevano abitudini diverse...
- 2 ... ma con il passare degli anni trovano il modo di convivere: si formano i regni romano-barbarici

Volume 1 – Percorso 1 – Inizia una nuova epoca: il Medioevo

**Sviluppo dei concetti chiave**

*PER CAPIRE*

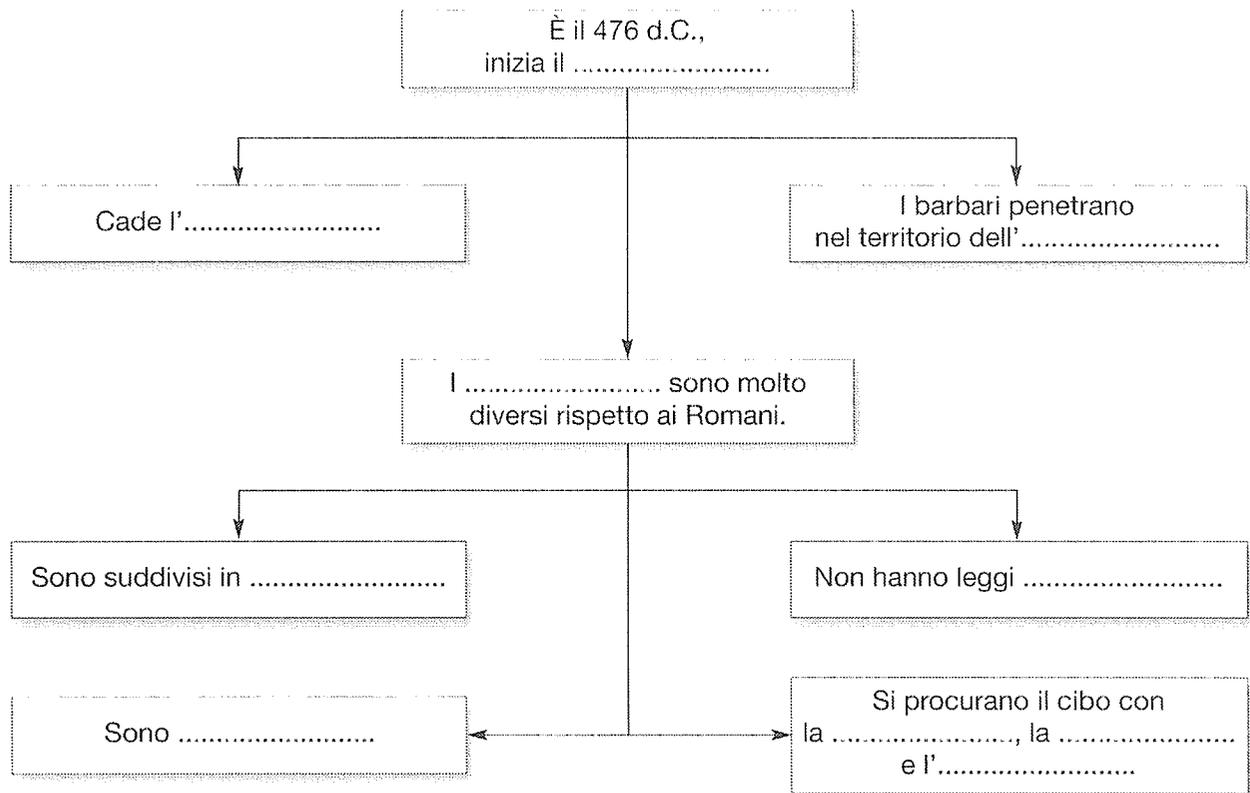
Popolazioni nomadi: popolazioni costrette a spostarsi da un luogo all'altro perché vivono di caccia e di pastorizia.

**1 Barbari e Romani avevano abitudini diverse...**

**Chi sono i barbari?** Siamo nel 476 d.C.: da tempo ormai l'Impero romano è in crisi. È però con questa data che gli storici indicano la sua fine e l'inizio del Medioevo. I Germani, chiamati dai Romani barbari, sono costretti a penetrare nei territori dell'Impero d'Occidente perché spinti da popolazioni nomadi che provengono dall'Asia. I barbari sono suddivisi in tribù; si procurano il cibo grazie alla caccia, alla pesca e all'allevamento: per questo motivo si devono spostare spesso. Sono guerrieri coraggiosi che combattono con spade e lance robuste di cui sono abili produttori. Sanno anche fabbricare raffinati oggetti di oreficeria, non hanno leggi scritte: ad esempio un torto subito non è punito con la legge, ma è riparato con la vendetta privata (faida). Sono politeisti, cioè credono in molti dei.

**a. Inserisci nella mappa di sintesi i termini mancanti scegliendoli tra quelli proposti.**

barbari – Impero romano – Occidente – pesca – scritte – allevamento – politeisti – tribù – caccia – Medioevo



**b. Prova a spiegare oralmente, con parole tue, ciò che hai imparato aiutandoti con la mappa.**



2 ... ma con il passare degli anni trovano il modo di convivere: si formano i regni romano-barbarici

**In quale modo Romani e barbari imparano a vivere insieme?** Terminati gli spostamenti in massa e le razzie, i barbari si stabiliscono nei territori dell'ex Impero romano. Non è facile far convivere Romani e barbari perché sono popoli diversi. In Italia ci riesce Teodorico, capo degli Ostrogoti dal 493. Egli stabilisce che i Romani continuano a scrivere le leggi e amministrare lo Stato, mentre ai suoi guerrieri dà il compito di difendere il territorio del regno. Fa ricostruire Roma, in parte distrutta dalle razzie compiute dai barbari, ma sposta la capitale a Ravenna. Aiutato da numerosi studiosi, emana un editto con il quale ordina l'abolizione della vendetta privata e impone l'osservazione delle leggi scritte.

PER CAPIRE

**Razzie:** assalti contro tribù o città per procurarsi bestiame, armi, vasellame, grano, prigionieri.

**Amministrare lo Stato:** curare gli interessi economici e politici dello Stato e vigilare sul rispetto delle leggi.

**Editto:** ordine scritto che ha valore di legge.

a. **Indica se le seguenti affermazioni sono vere (V) o false (F).**

1. Dopo aver compiuto razzie e devastazioni le popolazioni barbare si stabiliscono al di fuori dell'Impero romano.
2. Teodorico è il capo degli Ostrogoti, un popolo barbaro che si stabilisce in Italia.
3. Teodorico affida ai suoi guerrieri il compito di difendere i territori del regno e di amministrare lo Stato.
4. Con l'editto di Teodorico anche gli Ostrogoti sono costretti a osservare le leggi scritte.

V  F

V  F

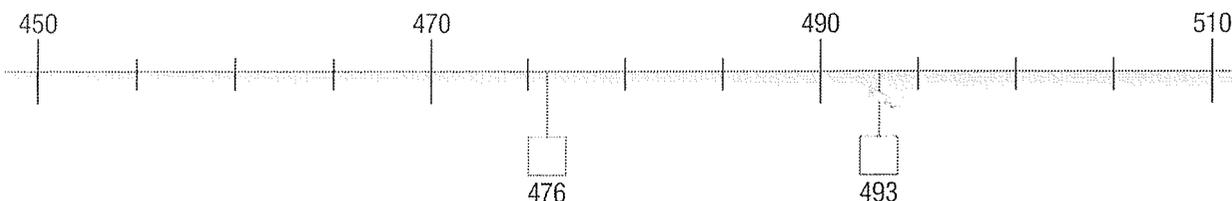
V  F

V  F

ANNO

ORDINA I FATTI

Colloca i fatti sulla linea del tempo, trascrivendo la lettera corrispondente.



**A** – Caduta dell'Impero romano d'Occidente; **B** – Teodorico fonda il regno degli Ostrogoti

## INDOVINA IL PERSONAGGIO

Completa la scheda aiutandoti con le informazioni che trovi alle pagg. 72-73 del libro di testo e utilizzando i termini proposti.

scrivere – sapienti collaboratori – morte – Costantinopoli – re degli Ostrogoti – Odoacre

Chi è? .....

- Trascorre dodici anni nella città di .....
- È un uomo di cultura ma non ha mai imparato a .....
- A vent'anni diventa .....
- Per conquistare l'Italia uccide a tradimento il capo barbaro .....
- Governa con saggezza aiutato da .....
- Il sospetto di essere tradito lo porta a condannare a ..... molti dei suoi collaboratori.

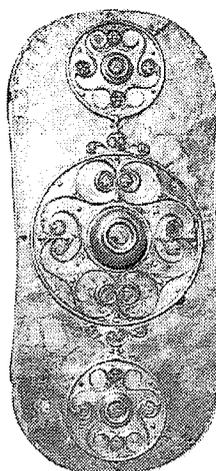


## TROVA L'IMMAGINE

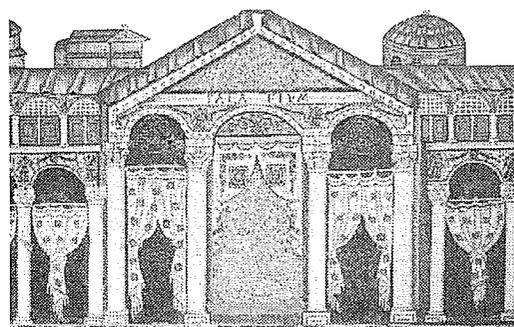
Vai alle pagg. 61, 64 e 74 del libro di testo, cerca le immagini proposte, poi scrivi che cosa rappresentano.



.....  
.....



.....  
.....



.....  
.....

# Bizantini e Longobardi in Italia

## L'idea principale

### L'Italia diventa territorio di conquista di Bizantini e Longobardi

Mentre in Occidente sorgono i regni romano-barbarici, in Oriente l'Impero romano sopravvive per altri 1000 anni. Il suo più grande imperatore, **Giustiniano**, combatte una lunga guerra per riconquistare i territori caduti in mano agli Ostrogoti. Alla fine di questa lunga guerra, anche i **Longobardi** si stabiliscono in Italia.

Para uso Oficial



Colora a tinte diverse i possedimenti bizantini e quelli longobardi

Colora la scena

## Concetti chiave

- 1 L'imperatore Giustiniano affronta una lunga guerra per riconquistare i territori italiani occupati dai regni romano-barbarici
- 2 Dopo il regno degli Ostrogoti, in Italia si forma quello dei Longobardi

**Sviluppo dei concetti chiave**

1 L'imperatore Giustiniano affronta una lunga guerra per riconquistare i territori italiani occupati dai regni romano-barbarici

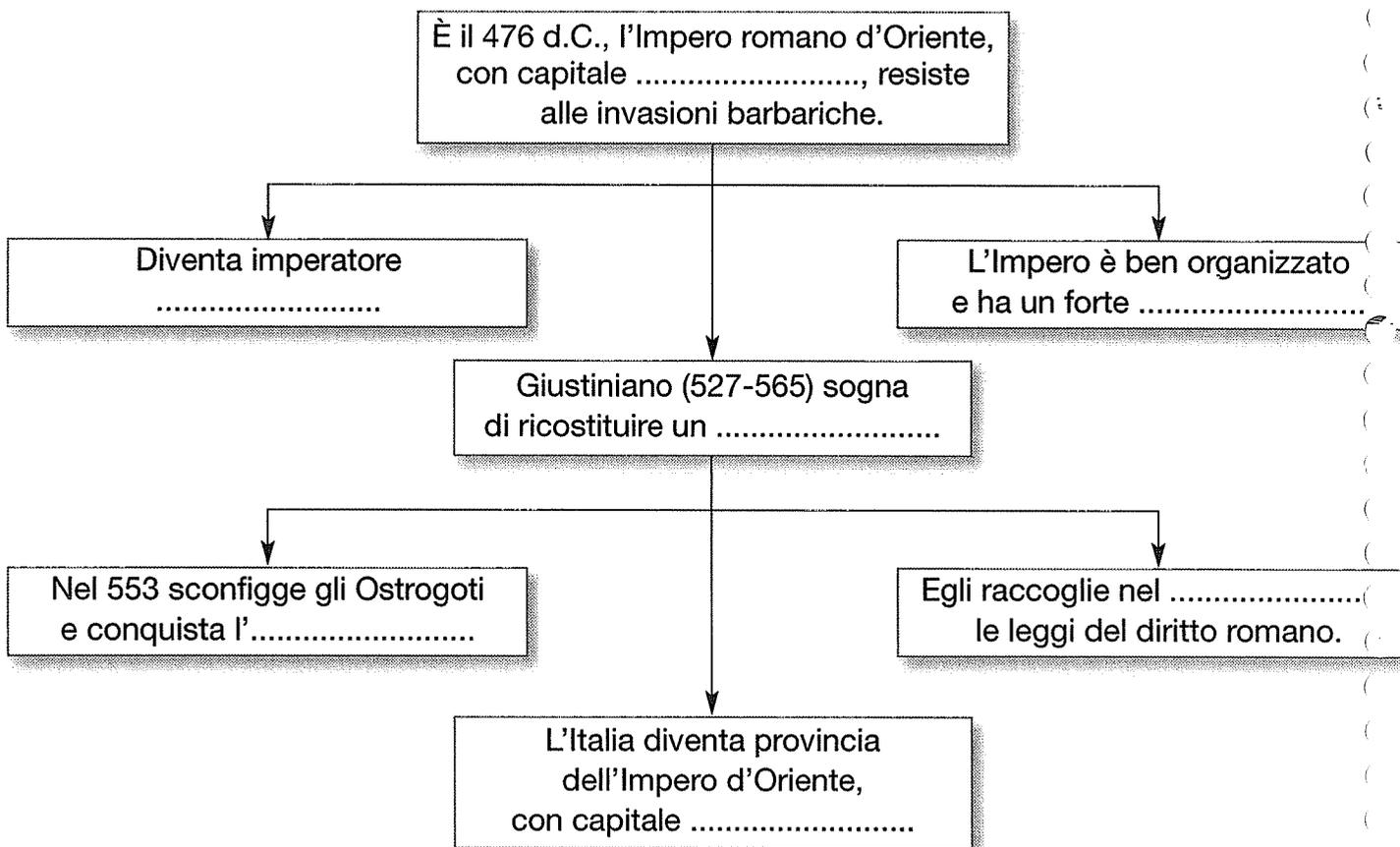
**Che cosa succede all'Impero romano d'Oriente?** L'Impero romano d'Oriente verrà d'ora in avanti chiamato **Impero bizantino**, dal nome dell'antica capitale **Bisanzio**, poi ribattezzata **Costantinopoli** e oggi chiamata **Istanbul**. Sopravvive alle invasioni barbariche grazie alla sua organizzazione e a un forte esercito. Nel **527** diventa imperatore **Giustiniano**, che intende ricostituire il grandioso Impero romano di un tempo. Con il suo forte esercito intraprende aspre guerre in Africa e in Europa. In Italia combatte una sanguinosa guerra contro gli Ostrogoti che dura diciotto anni, alla fine della quale la penisola, devastata e impoverita, diventa una **provincia dell'Impero d'Oriente**, con capitale **Ravenna** (553). Giustiniano è famoso per aver ordinato la compilazione del **Corpus iuris civilis** (una raccolta di leggi romane) e per aver arricchito le città di Ravenna e di Costantinopoli con splendidi palazzi e mosaici.

a. Come si chiama oggi Costantinopoli? .....

Cerca su un atlante insieme alla città di Ravenna.

b. Inserisci nella mappa di sintesi i termini mancanti scegliendoli tra quelli proposti.

Italia – esercito – Costantinopoli – *Corpus iuris civilis* – grande impero – Giustiniano – Ravenna



c. Prova a spiegare oralmente, con parole tue, ciò che hai imparato aiutandoti con la mappa.



② Dopo il regno degli Ostrogoti, in Italia si forma quello dei Longobardi *Poder Judicial*

PER CAPIRE

Religione ariana: confessione religiosa cristiana seguita dai popoli barbari, chiamata così perché predicata e diffusa da Ario, un sacerdote vissuto tra il 256 e il 336.  
Codice: raccolta di leggi.

**Come si forma il regno dei Longobardi in Italia?** Nel 568 l'Italia è ancora sotto gli effetti devastanti della guerra combattuta contro Giustiniano, morto ormai da tre anni. I **Longobardi** approfittano di questo momento di debolezza per invadere la penisola, formando un nuovo regno con capitale **Pavia**. La penisola perde la sua unità e viene divisa in **due regni distinti**, uno longobardo e uno bizantino. Dopo un primo periodo di crisi, i rapporti tra i popoli italici e Longobardi migliorano per due ragioni: **Teodolinda**, moglie del re longobardo Agilulfo, convince il marito e il suo popolo ad abbandonare la religione ariana per convertirsi al **cattolicesimo**; il re longobardo **Rotari** riesce a **unificare le leggi** dei due popoli grazie alla pubblicazione di un famoso **codice di leggi (643)** che porta il suo nome, l'Editto di Rotari, contenente norme giuridiche valide sia per i Longobardi sia per gli Italici.

a. Scegli il completamento corretto.

1. Teodolinda favorisce

- la conversione dei Longobardi all'arianesimo
- la conversione dei Longobardi al cattolicesimo

2. Rotari emana

- una raccolta di leggi che Longobardi e popoli italici devono rispettare
- una raccolta di usanze longobarde

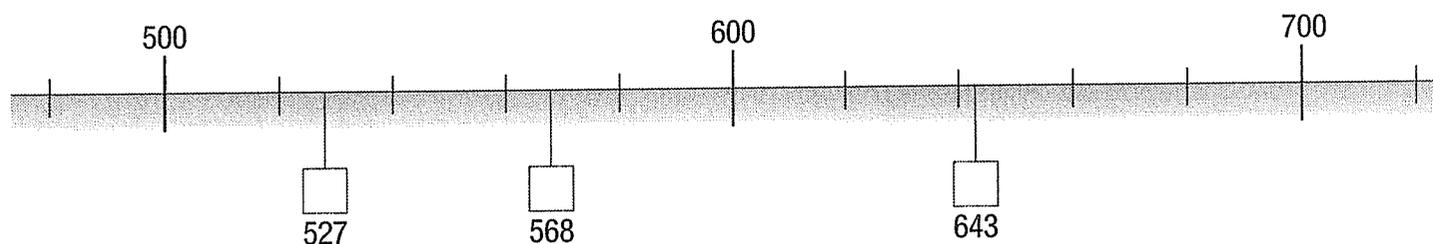
3. I Longobardi e i popoli italici riescono a integrarsi

- grazie all'intervento del papa
- grazie al rispetto delle medesime leggi e della stessa religione

Attività

ORDINA I FATTI

Colloca i fatti sulla linea del tempo, trascrivendo la lettera corrispondente.



A – Giustiniano diventa imperatore; B – I Longobardi conquistano parte dell'Italia; C – Editto di Rota

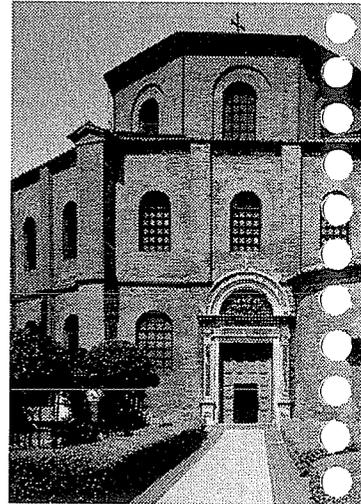
## INDOVINA LA CITTÀ

Completa la scheda aiutandoti con le informazioni che trovi alla pag. 78 del libro di testo e utilizzando i termini proposti.

basiliche – Giustiniano – mattoni – mosaici – battisteri – flotta militare

Di quale città si tratta? .....

- Dopo la riconquista bizantina vi vengono costruiti importanti edifici religiosi, soprattutto ..... e .....
- Queste costruzioni all'esterno sono molto semplici e fatte di .....
- L'interno invece è abbellito da magnifici ..... con tessere d'oro e di molti colori.
- Dentro la basilica di San Vitale c'è un famoso mosaico dove è ritratto .....
- La basilica di Sant'Apollinare in Classe, costruita presso l'antico porto, era la base della ..... romana.

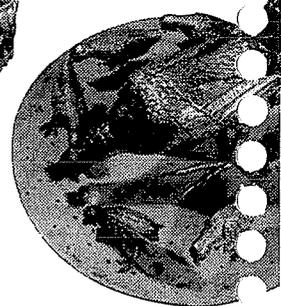
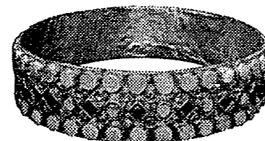
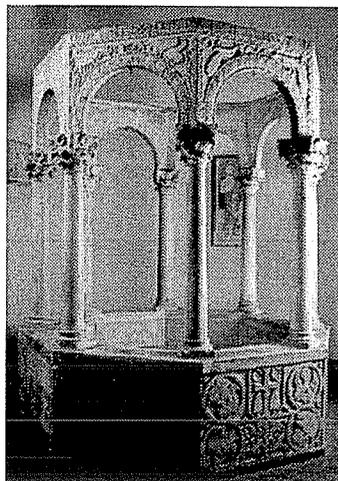


## TROVA L'IMMAGINE

Vai alle pagg. 78, 102 e 104 del libro di testo, cerca le immagini proposte, poi scrivi che cosa rappresentano.



.....  
.....



.....  
.....

.....  
.....

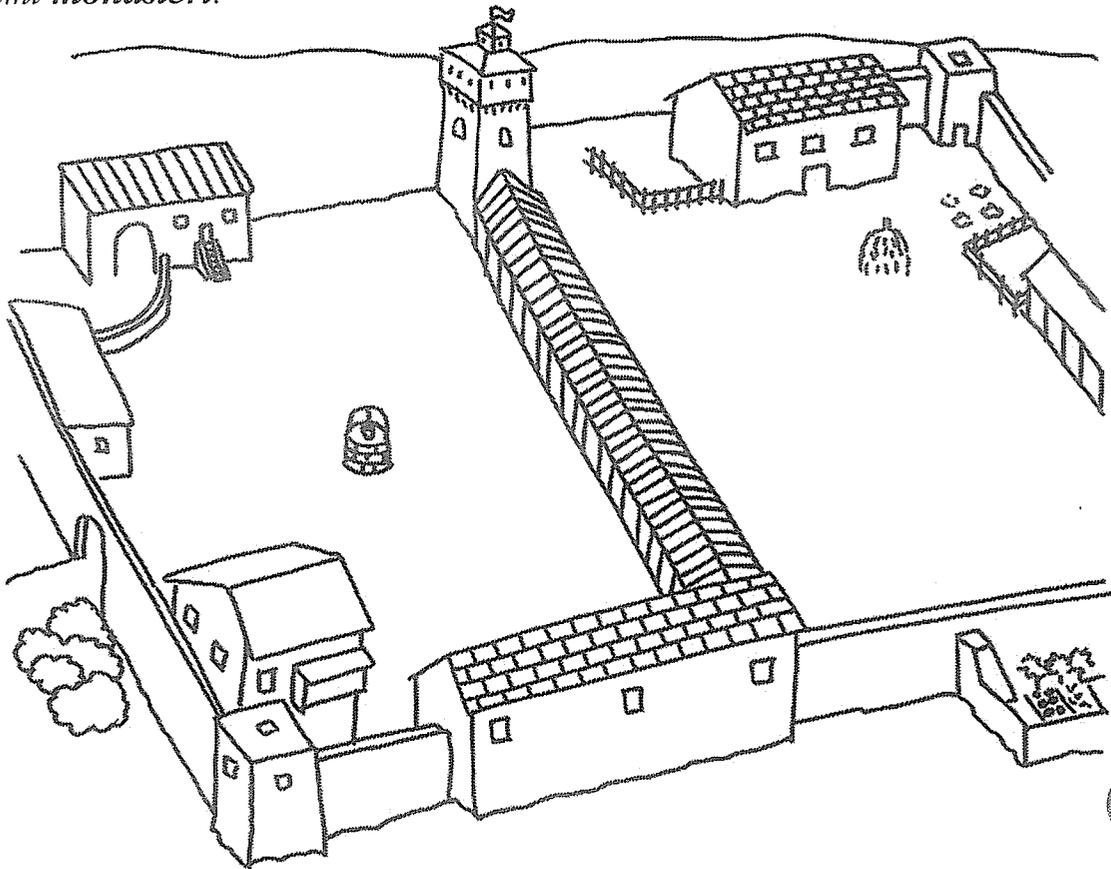
# Una società in trasformazione

## L'idea principale

**Gli uomini iniziano a vivere in comunità chiuse, dove si produce tutto ciò che occorre per vivere**

Con il passaggio delle popolazioni barbariche le città vengono in gran parte distrutte. Quasi tutta la popolazione si trasferisce in **campagna** nelle "ville", grandi proprietà agricole di epoca romana, capaci a produrre da sole l'occorrente per sopravvivere. Si formano anche le prime **comunità di monaci**: nascono i primi **monasteri**.

Para uso Oficial



Colora  
la scena

## Concetti chiave

- ① Nelle campagne nascono comunità agricole che riescono a produrre tutto ciò che occorre per sopravvivere
- ② La Chiesa cattolica diventa il principale punto di riferimento per la popolazione. Si formano le prime comunità di monaci

## Sviluppo dei concetti chiave

### 1 Nelle campagne nascono comunità agricole che riescono a produrre tutto ciò che occorre per sopravvivere

**Perché la vita si sposta dalle città alle comunità agricole “chiuse”?** Le guerre dovute al passaggio dei popoli barbari, le carestie e le epidemie provocano la morte di un gran numero di persone. La popolazione abbandona le città distrutte, colpite dalle malattie e prive di generi alimentari e si rifugia nelle campagne. Ma anche in campagna la situazione è cambiata: le terre, un tempo coltivate con cura, si stanno ricoprendo di **foreste** e di **paludi** e molte **strade** romane, che un tempo collegavano le città romane per effettuare i commerci, non esistono più. Molti abitanti, per sentirsi più al sicuro, si trasferiscono quindi nelle grandi **proprietà agricole** di epoca romana chiamate **“ville”**. Questi centri diventano un **rifugio** contro il pericolo dei saccheggi. Ma diventano anche un punto di riferimento per i rifornimenti. Nelle “ville” infatti si cerca di produrre **l'occorrente per sopravvivere**, riducendo al minimo le attività commerciali.

PER CAPIRE

**Carestie:** periodi di grande scarsità di viveri, dovuta a cause naturali o a guerre.

**Epidemie:** malattie infettive che si diffondono rapidamente tra persone che entrano in reciproco contatto.

#### a. Tra le seguenti affermazioni, scegli quelle che spiegano la nascita delle comunità agricole “chiuse”.

- Guerre, gravi malattie e la mancanza di cibo provocano la diminuzione della popolazione.
- Le città sono in rovina e dalle campagne non arrivano più i generi alimentari perché le strade sono inutilizzate.
- Le campagne non sono più coltivate in modo ordinato come ai tempi dell'Impero romano e le paludi e i boschi le stanno ricoprendo.
- La popolazione trova rifugio nelle antiche “ville”, cioè le grandi proprietà agricole di epoca romana.
- Le “ville” diventano un rifugio contro il pericolo di nuovi saccheggi, ma anche vere e proprie aziende agricole che producono tutto ciò che è necessario per sopravvivere, senza aver bisogno di effettuare i commerci.

### 2 La Chiesa cattolica diventa il principale punto di riferimento per la popolazione. Si formano le prime comunità di monaci

**Perché la Chiesa cattolica diventa il principale punto di riferimento per la popolazione?** Con il crollo dell'Impero romano, la **Chiesa cattolica** inizia a offrire **valori** e **modelli di vita** che sono accettati dai popoli di origine sia barbara sia romana. Il capo della Chiesa di Roma, il **papa**, diventa la massima **autorità religiosa** dell'Occidente e acquista anche **prestigio politico** perché è l'unica istituzione del mondo antico rimasta attiva dopo la **frammentazione** dell'Impero in tanti regni romano-barbarici. Il controllo e la difesa delle città sono affidati al **vescovo**, che diventa capo di una **diocesi**. Il cristianesimo si diffonde grazie anche al **monachesimo**. I **monaci**, che si ritiravano dal mondo per vivere nella preghiera e nella meditazione, in Oriente esistevano già dal 200, ma a partire dal V secolo il fenomeno si fonda anche nell'Europa occidentale. Si sviluppano diversi tipi di vita monastica secondo **“regole”** che stabiliscono

PER CAPIRE

**Vescovo:** deriva da una parola greca che significa custode, sorvegliante. È il custode dei valori cristiani.

**Diocesi:** è il territorio dove sono presenti diverse comunità cristiane guidate da un vescovo.

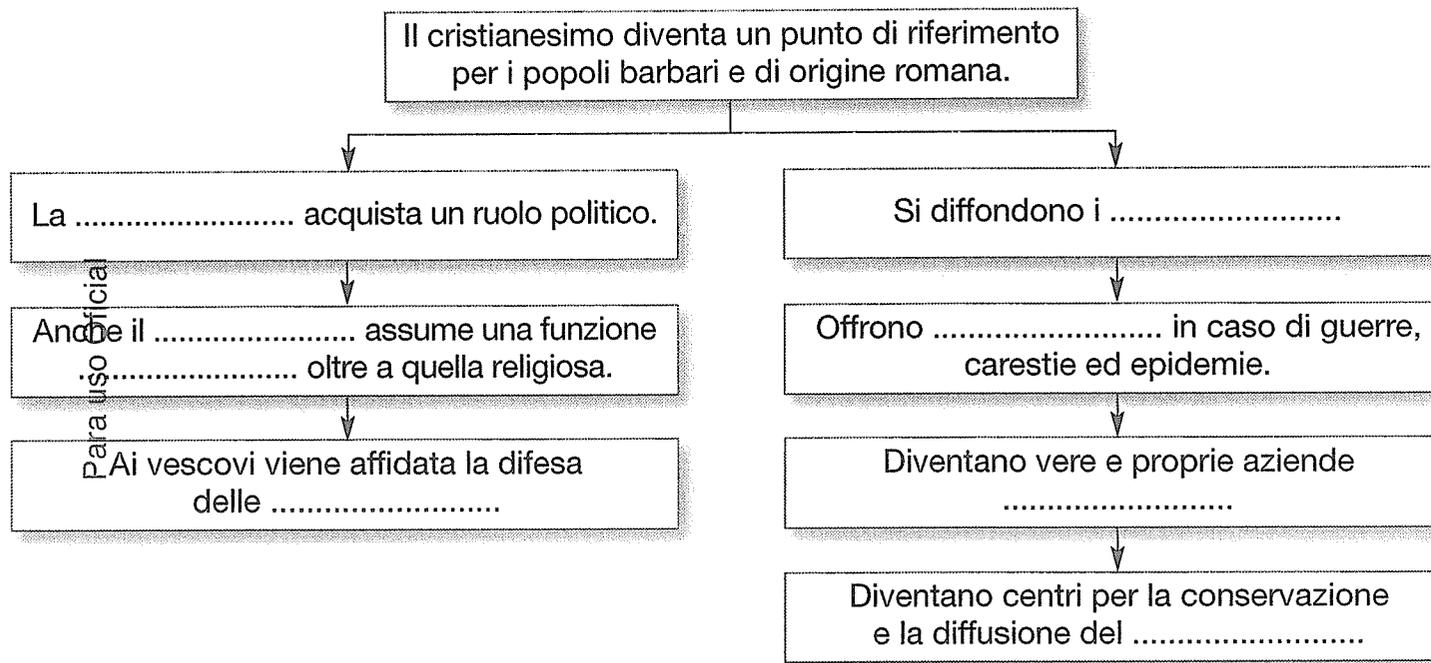
**Monaci:** parola greca che indica persone che vivono in solitudine per meditare.



norme di comportamento e occupazioni dei monaci. La più diffusa è quella elaborata da **Benedetto da Norcia** che intorno al 529, fonda a **Montecassino** un monastero organizzato secondo la regola “**ora et labora**”: **prega** per migliorare te stesso e **lavora**, perché nessuno deve permettersi di stare senza far niente. I monasteri offrono rifugio in caso di guerre, carestie o epidemie; diventano centri di diffusione e conservazione del sapere, grazie all’istituzione di scuole e l’attività di trascrizione dei testi antichi; si trasformano in vere e proprie aziende agricole, dove si produce tutto ciò che è necessario alla sopravvivenza e si sperimentano nuovi sistemi di coltivazione della terra.

a. Inserisci nella mappa di sintesi i termini mancanti scegliendoli tra quelli proposti.

agricole – papa – politica – monasteri – diocesi – sapere – rifugio – Chiesa cattolica

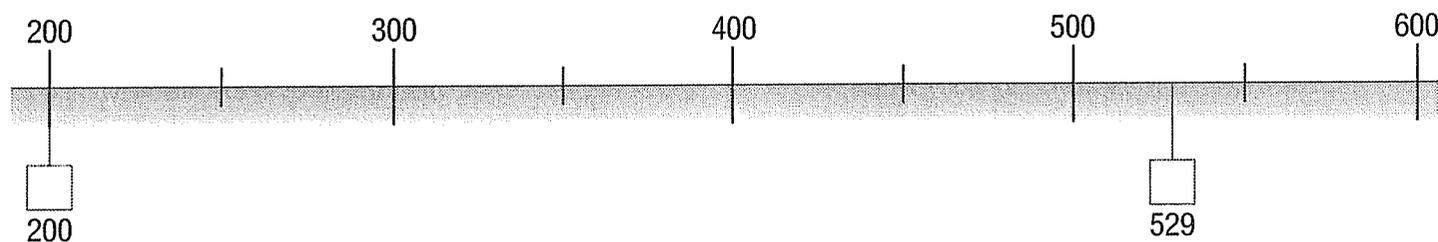


b. Prova a spiegare oralmente, con parole tue, ciò che hai imparato aiutandoti con la mappa.

**Attività**

**ORDINA I FATTI**

Colloca i fatti sulla linea del tempo, trascrivendo la lettera corrispondente.



**A** – Nel mondo orientale si diffonde il monachesimo; **B** – San Benedetto fonda il monastero di Montecassino

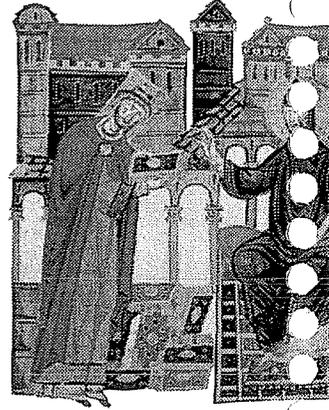
## INDOVINA IL PERSONAGGIO

Completa la scheda aiutandoti con le informazioni che trovi alle pagg. 96-97 del libro di testo utilizzando i termini proposti.

avvelenarlo – nobile e ricca – grotta – Montecassino – maestro – Roma

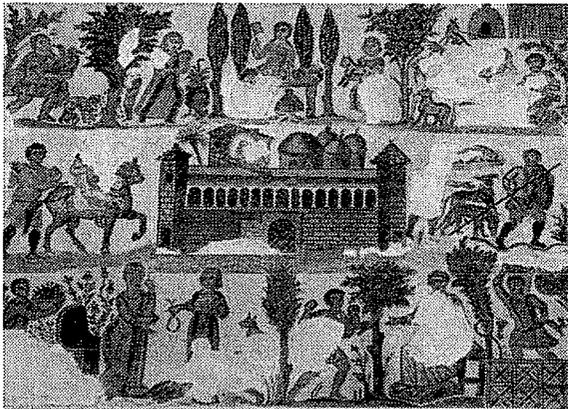
Di chi si parla? .....

- Nasce in Umbria presso una famiglia .....
- Il padre lo manda a studiare a ....., sognando di farlo diventare un funzionario alla corte di Teodorico.
- Ma lui abbandona tutto e tutti e per tre anni vive da solo in una ..... tra i monti di Subiaco.
- Molte persone, compresi i monaci di un vicino monastero, rimangono affascinati dalla sua persona e lo pregano di diventare il loro .....
- Ma i sacrifici che lui richiede sono talmente duri che gli stessi monaci tentano di .....
- Torna a Subiaco, dove fonda un monastero, ma dopo dodici anni si reca a ....., nel Lazio, dove dà vita al suo monastero più famoso.



## TROVA L'IMMAGINE

Vai alle pagg. 84, 91 e 93 del libro di testo, cerca le immagini proposte, poi scrivi che cosa rappresentano.



# CRUCIBARBARO

Feeder Judicial

A	T	T	E	R	R	I	R	E	N
D	E	I	M	R	A	G	J	S	S
R	J	F	G	A	L	O	P	P	O
A	R	E	E	L	A	N	G	U	P
B	I	R	A	B	R	A	B	G	R
O	G	O	T	O	I	I	N	N	U
G	G	C	A	I	C	B	B	A	S
N	E	I	D	N	O	E	D	R	O
O	A	N	O	M	A	D	E	I	
L	R	A	T	S	A	V	E	D	

DEVASTARE, ATTERRIRE, BARBARI, PUGNALE, GALOPPO, ESPUGNARE, ALARICO, UNNI, ALBOINO, LONGOBARDA, ARMI, ORDE, NOMADE, SOPRUSO, LEGGI, AREE DEI, GOTO, ANDATA, FEROCIA.

Forma delle frasi:

Gli unni .....ed .....le città.

( devastare , espugnare)

I ..... erano un popolo.....

( barbari, nomade)

Quel barbaro ..... fece molti .....

( goto, sopruso)

Il re dei Longobardi si ....., e la sua gente era .....

( chiamare, Alboino, longobarda)

I ..... usavano..... con grande.....;

avevano....., spade, archi

( barbaro, armi, pugnale, ferocia)

Nella loro ..... verso Roma commisero molte violenze e .....

(Sopruso, andata)

Gli .....erano famosi per la loro .....; Attila .....i romani e anche i .....

( barbari, unni, atterrire, ferocia)

Quando conquistarono i territori romani, i barbari usarono molte ..... romane

Per governare.

( leggi )

Quando Alarico scese in Italia , condusse molte .....di Visigoti. Assediò e

.....la città di Roma, e la .....

(orde, devastare, espugnare)

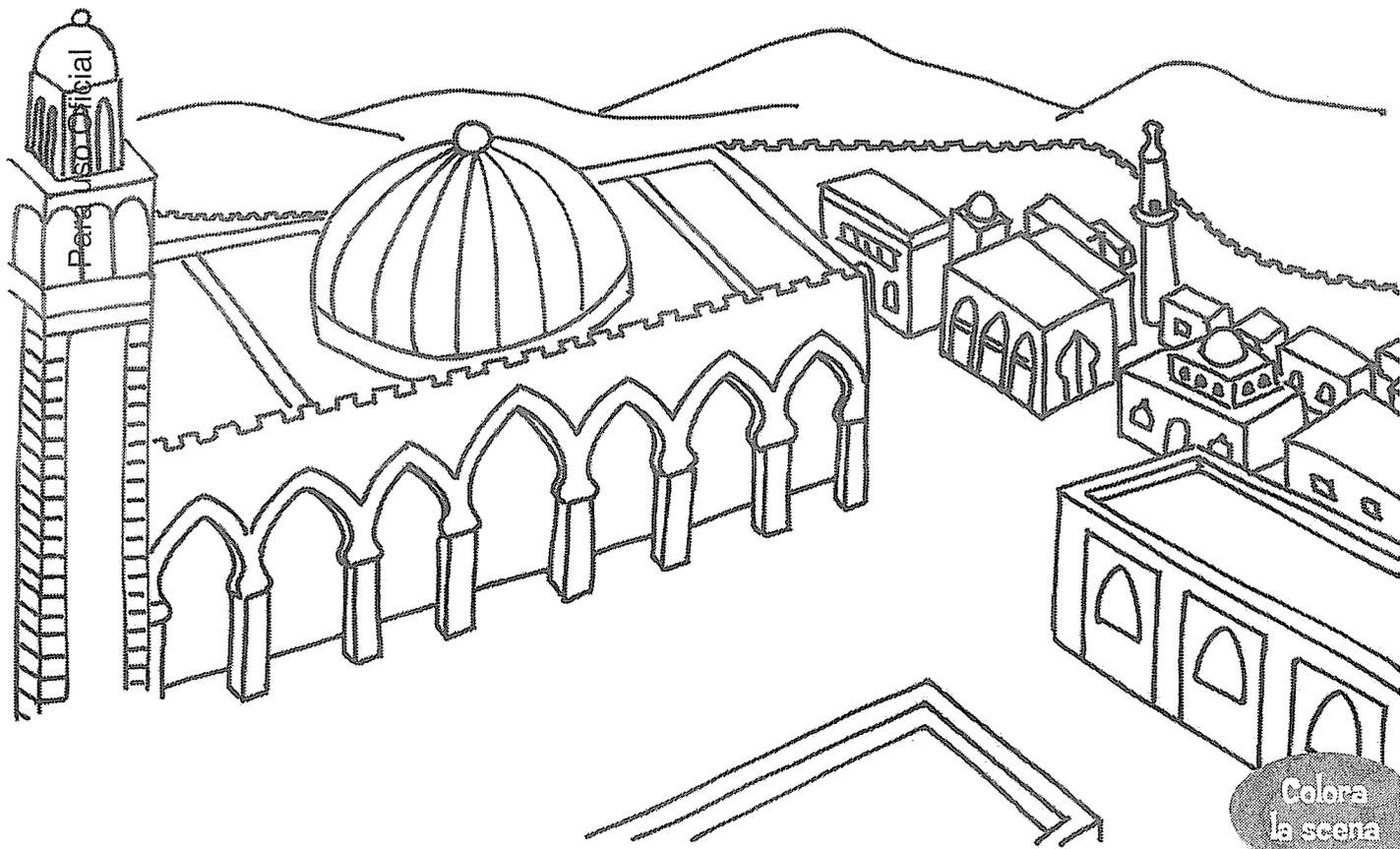


# Il mondo arabo si espande

## L'idea principale

### Gli Arabi: da beduini del deserto a costruttori di un grande impero

Con **Maometto** le tribù nomadi del deserto arabico diventano un popolo unito dalla **religione musulmana**. Le guerre, combattute anche per diffondere la loro fede, portano il popolo arabo alla conquista di vasti territori e alla formazione di un **grande impero**.



## Concetti chiave

- ① Prima di diventare un popolo unito dalla religione musulmana, gli Arabi erano suddivisi in tribù nomadi e politeiste, in lotta tra loro
- ② Combattendo la guerra santa, gli Arabi formano un grande impero, governato con saggezza e tolleranza

## Sviluppo dei concetti chiave

### 1 Prima di diventare un popolo unito dalla religione musulmana, gli Arabi erano suddivisi in tribù nomadi e politeiste, in lotta tra loro

**In quale modo Maometto riesce a formare il popolo arabo?** La penisola arabica è un territorio desertico che offre poche possibilità all'agricoltura tranne che nelle oasi e lungo le coste. È popolata da tribù di **beduini** che si dedicano alla pastorizia, mentre nei centri abitati operano i mercanti. La loro religione è **politeista** e ciascuna tribù adora i propri idoli: li unisce soltanto la venerazione della **Pietra Nera**, un grande sasso custodito nella città di **La Mecca**, che credono diventato scuro a causa dei peccati degli uomini. In città il potere è nelle mani dei ricchi **mercanti**. Ma è proprio uno di essi, **Maometto**, nato intorno al 570 a La Mecca, a cambiare la situazione. Secondo la tradizione, grazie a una visione, l'angelo Gabriele gli avrebbe rivelato che **Allah è l'unico vero Dio** e che lui, Maometto, ne sarebbe diventato il **profeta**. La sua predicazione, fondata sui principi di uguaglianza tra gli uomini e l'abbandono dei falsi idoli, trova come primi avversari i ricchi mercanti della sua città, al punto che è costretto a fuggire. È il 16 luglio **622** e con l'**Ègira** (fuga, migrazione) di Maometto a Medina ha inizio l'**era musulmana**. Maometto riesce a tornare a La Mecca da vincitore solo nel **630**. La religione fondata da Maometto si chiama **Islam**, che significa "sottomissione totale alla volontà di Dio", e i suoi **seguaci** sono detti **musulmani**. Le prescrizioni islamiche sono scritte nel **Corano**, il libro sacro dettato da Maometto. Con la diffusione dell'Islam, il popolo arabo sente di appartenere a **un'unica nazione** che ha come unico capo religioso e politico il profeta Maometto.

PER CAPIRE

**Beduini:** uomini del deserto, nomadi arabi.

**Politeista:** colui che crede in più dei.

**Profeta:** colui che, ispirato da Dio, predice o prevede gli avvenimenti.

**Seguaci:** coloro che seguono una religione.

### a. Indica le affermazioni che si riferiscono al periodo precedente l'avvento di Maometto (P) e quelle che si riferiscono al periodo successivo (S)

- Gli abitanti della penisola arabica sono divisi in tribù di beduini.
- Il popolo arabo inizia a credere in un solo Dio, Allah, e al suo profeta Maometto.
- Il popolo arabo sente di appartenere a un'unica nazione.
- Solo la Pietra Nera è venerata da tutta la popolazione.
- Gli Arabi diventano musulmani, cioè seguaci dell'Islam.
- Il popolo arabo inizia a seguire gli insegnamenti del Corano.
- Ogni tribù adora i propri idoli.

### 2 Combattendo la guerra santa, gli Arabi formano un grande impero, governato con saggezza e tolleranza

**In quale modo gli Arabi riescono a formare un grande impero?** Scomparso Maometto, il potere politico e religioso passa nelle mani dei suoi successori chiamati **califfi**. Sotto la loro guida, gli Arabi combattono la **guerra santa** e conquistano numerose terre, con la convinzione che Allah abbia affidato loro la missione di convertire tutti i popoli all'Islam. Nel VII secolo gli Arabi conquistano le terre dei Bizantini verso nord, quelle dell'Impero persiano verso est e fino al fiume Indo. Nel **711** invadono la Spagna, ma nel **732** sono fermati dalla cavalleria cristiana dei Franchi nella battaglia di **Poitiers**. Diventano **abili amministratori** delle loro terre, prendendo a modello le strutture civiche



# INDOVINA IL PERSONAGGIO

Completa la scheda aiutandoti con le informazioni che trovi alle pagg. 126-127 del libro di testo e utilizzando i termini proposti.

Islam – mercanti – unico Dio – carovane – fuorilegge – Allah – potere politico e religioso

Chi è? .....

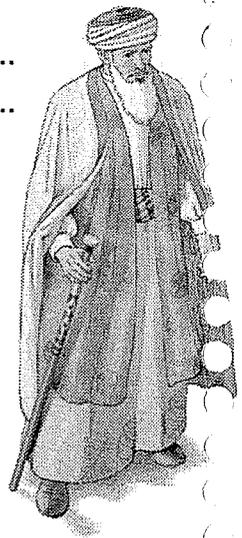
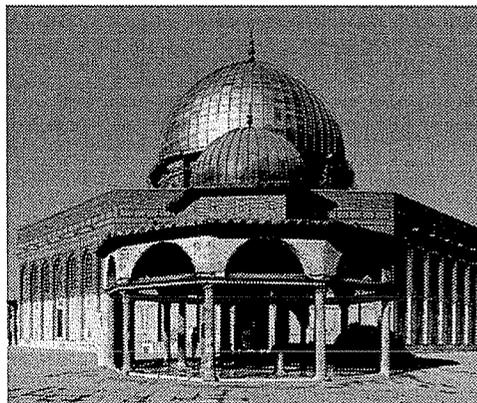
- A quarant'anni ha la visione dell'angelo Gabriele che gli annuncia la parola dell'..... Lascia la sua professione di mercante.
- Chiede giustizia per i poveri, si ribella contro l'avidità dei ricchi .....
- Diventa il difensore dei poveri e suscita l'irritazione dei ricchi, tanto che viene considerato ..... e chiunque avrebbe potuto ucciderlo.
- Taglia ogni legame con la famiglia di origine: la vera famiglia adesso diventa il gruppo dei suoi seguaci, cioè i credenti nell'.....
- Fugge a Medina da dove inizia una guerra contro i mercanti della Mecca, attaccando le .....
- Nel 630 torna a La Mecca trionfante: tutti accettano il suo .....
- Tutti gli idoli vengono distrutti e il santuario di La Mecca viene considerato il luogo sacro di .....



# TROVA L'IMMAGINE

Vai alle pagg. 128, 133 e 134 del libro di testo, cerca le immagini proposte, poi scrivi che cosa rappresentano.

.....  
.....



.....  
.....

.....  
.....

## Percorso 5

# Si afferma il popolo dei Franchi

### L'idea principale

## I Franchi: da popolo barbaro a dominatori dell'Europa

Al tempo delle invasioni barbariche i Franchi si stabiliscono nella provincia della Gallia, in seguito chiamata Francia, cioè "terra dei Franchi". Si **convertono al cattolicesimo** e ne diventano i più tenaci difensori. Riescono infatti a fermare l'avanzata degli Arabi e sotto la guida di **Carlo Magno** affermano il proprio dominio in Europa, fondando il **Sacro Romano Impero**.

Para uso Oficial



Colora i territori dell'impero di Carlo Magno

Colora la scena

### Concetti chiave

- ① I Franchi difendono e diffondono il cattolicesimo; il papa nomina il loro re, Carlo Magno, imperatore del Sacro Romano Impero
- ② Carlo Magno suddivide l'impero in feudi, affidandoli a uomini di sua fiducia

## Sviluppo dei concetti chiave

### ① I Franchi difendono e diffondono il cattolicesimo; il papa nomina il loro re, Carlo Magno imperatore del Sacro Romano Impero

**Chi sono i Franchi?** Tra il V e VI secolo questo popolo si stabilisce nella provincia romana chiamata Gallia. Sotto la dinastia dei **Merovingi**, durata due secoli, stringono ben presto un legame con il papa. Sono i primi barbari a convertirsi al **cattolicesimo** e, con la battaglia di **Poitiers** (732), riescono a fermare gli **Arabi** che dalla Francia cercano d'invasione l'Europa per diffondere l'Islam. Guidati dal re **Carlo Magno**, i Franchi impongono il loro potere in tutta Europa. In Italia sconfiggono i **Longobardi** nel 774; in nome del cristianesimo Carlo, dal 772 all'804, sottomette il popolo pagano dei **Sassoni**, poi sconfigge i **Bavari**, quindi gli **Avari** (L. 791 e il 796), conquistando le odierne Germania e Austria. Viene fermato soltanto in Spagna dagli Arabi, con la sconfitta di **Roncisvalle** (778). Nella notte di Natale dell'**800** il papa, che considera Carlo Magno l'unico sovrano in grado di proteggere la Chiesa, lo incorona imperatore del **Sacro Romano Impero**. A più di tre secoli dalla fine dell'Impero romano d'Occidente, sorge in Europa un nuovo Impero, detto "romano", in quanto continuatore dell'Impero di Roma, e "sacro" in quanto la sua sovranità è riconosciuta da Dio attraverso il papa.

#### a. Disponi i seguenti avvenimenti in ordine logico e cronologico numerandoli progressivamente

- 1 Tra il V e il VI secolo i Franchi si stabiliscono nella provincia della Gallia.
- 3 Con la battaglia di Poitiers, i Franchi fermano gli Arabi che vogliono diffondere l'Islam in Europa.
- 8 L'esercito franco viene sconfitto a Roncisvalle dagli Arabi.
- 4 I Franchi sconfiggono i Longobardi in Italia.
- 2 Sotto la dinastia dei Merovingi, i Franchi si convertono al cristianesimo.
- 7 Nella notte di Natale dell'800 il papa incorona Carlo Magno imperatore.
- 5 Nelle odierne Germania e Austria i Franchi sconfiggono Sassoni, Bavari, Avari.

### ② Carlo Magno suddivide l'impero in feudi, affidandoli a uomini di sua fiducia

**Che cos'è il feudalesimo?** Per tenere unito un impero così vasto e formato da popolazioni molto diverse tra loro, Carlo Magno suddivide il territorio in **feudi** che vengono dati in **beneficio** a un **feudatario** o **vassallo**. Egli è legato all'imperatore da un **giuramento di fedeltà**: in cambio del beneficio, il vassallo si sottomette al sovrano, promette di combattere con lui e di fornire soldati in caso di guerra. Questo sistema di governo è chiamato **feudalesimo**. Ai **conti**, i feudatari più fedeli, sono affidate le **contee**, ai **marchesi** sono affidate le zone di confine, chiamate **marche**. Il potere di questi grandi vassalli si fa via via sempre più grande e per limitarlo Carlo convoca ogni anno una grande assemblea, il **campo di maggio**. In questa occasione egli detta leggi raccolte nei **capitolari**, che hanno la funzione di limitare il potere dei conti e dei marchesi. Una simile funzione hanno anche i **missi dominici** (gli inviati del re), che ispezionano i feudi e riferiscono all'imperatore.

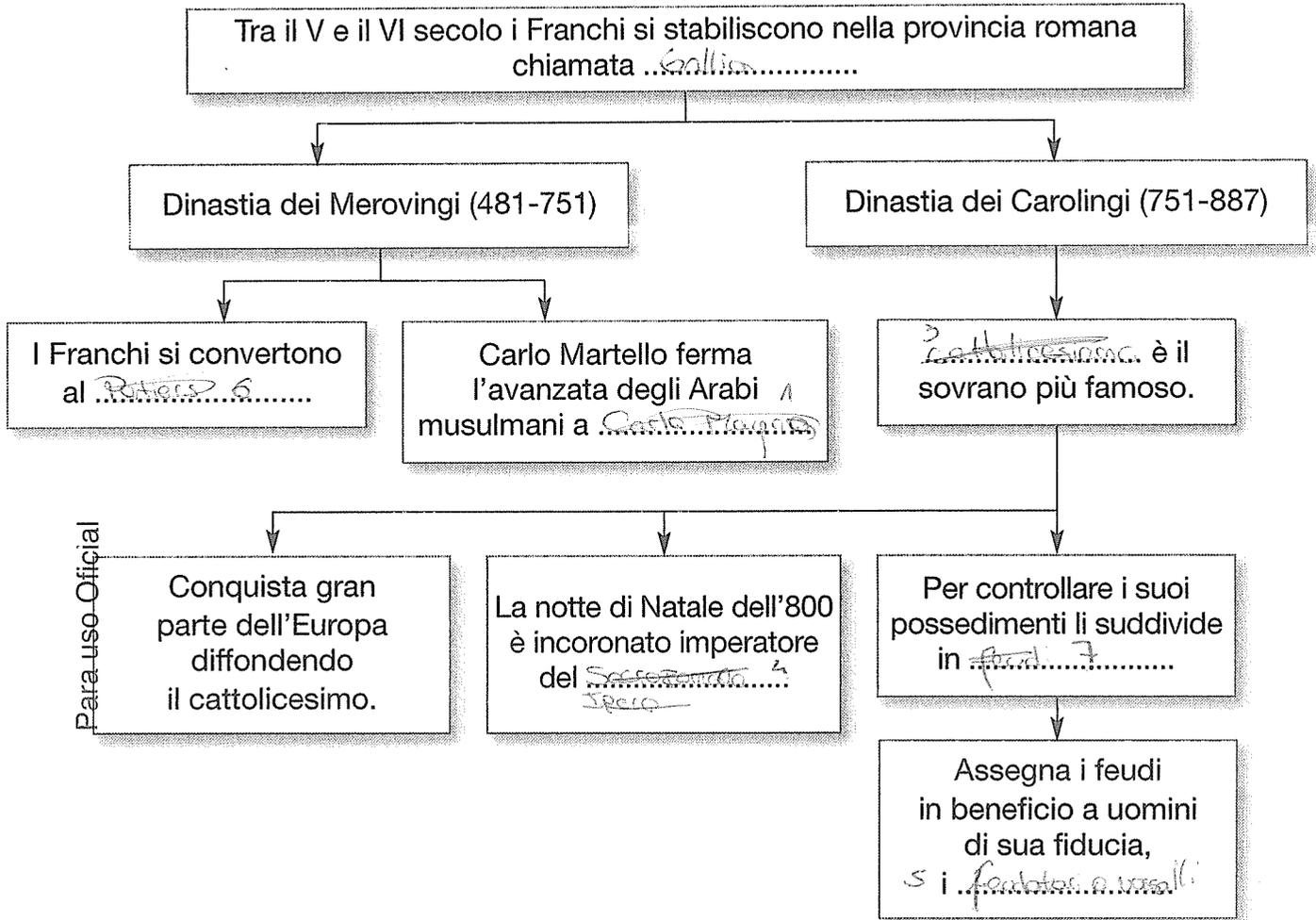
PER CAPIRE

**Feudi:** proprietà terriere.  
**Beneficio:** concessione di un feudo in cambio di favori o servizi.  
**Contee:** territori governati dai conti.  
**Marche:** territori di confine affidati ai marchesi, uomini molto abili dal punto di vista militare.



a. Inserisci nella mappa di sintesi i termini mancanti scegliendoli tra quelli proposti.

Poitiers <sup>1</sup> – Gallia <sup>2</sup> – Carlo Magno <sup>3</sup> – Sacro Romano Impero <sup>4</sup> – feudatari o vassalli <sup>5</sup> – cattolicesimo <sup>6</sup> – feudi <sup>7</sup>

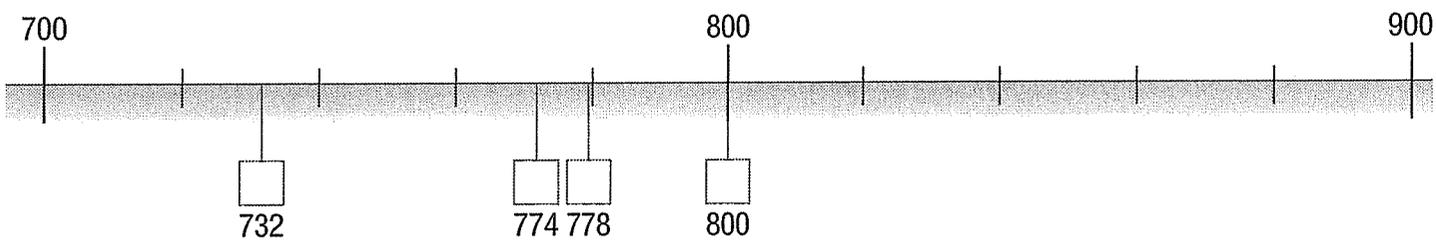


b. Prova a spiegare oralmente, con parole tue, ciò che hai imparato aiutandoti con la mappa.

Attività

ORDINA I FATTI

Colloca i fatti sulla linea del tempo, trascrivendo la lettera corrispondente.



A – Sconfitta dei Franchi a Roncisvalle; B – I Franchi sconfiggono i Longobardi; C – Carlo Magno viene incoronato imperatore; D – Battaglia di Poitiers



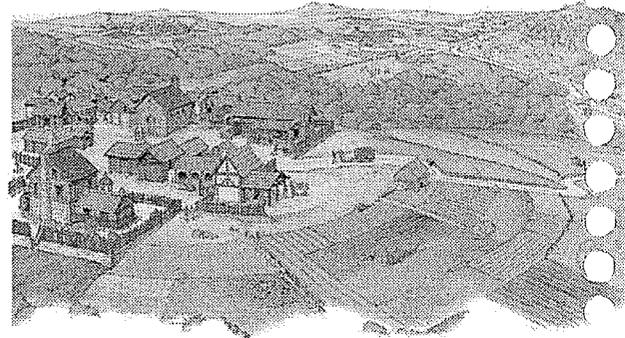
## INDOVINA IL LUOGO

Completa la scheda aiutandoti con le informazioni che trovi alle pagg. 152-153 del libro di testo e utilizzando i termini proposti.

*pars dominica* – villaggi – manso – signore – *corvées* – villaggio – *pars massaricia* – casa

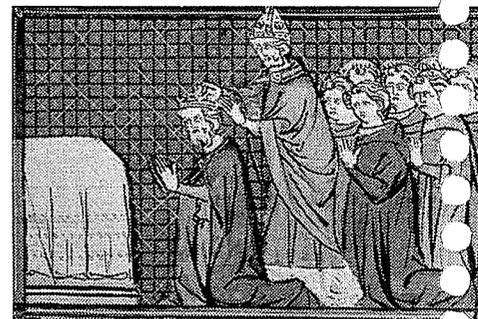
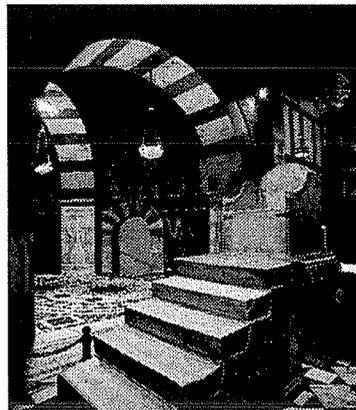
Di quale luogo si tratta? .....

- Comprende più ....., ognuno dei quali è formato da un centro abitato circondato da campi coltivati e da boschi.
- Le terre appartengono al .....
- Una parte di queste terre, la ....., è sfruttata direttamente dal signore attraverso il lavoro dei servi e dei dipendenti, oppure grazie all'....., cioè al lavoro gratuito che periodicamente vi svolgono i contadini.
- La parte più estesa è la ....., divisa in piccole parti affidate ai contadini.
- Ogni parte è chiamata .....
- Il contadino a cui è stato affidato un manso ha diritto a una ....., ma deve pagare l'affitto in denaro o cedendo una parte del raccolto al signore.
- Il signore abita nel ....., in cui ha una grande casa. Nel villaggio sono presenti magazzini, una piccola chiesa, ma anche il mulino ad acqua e il frantoio, che sono di proprietà del signore e che possono essere utilizzati dai contadini pagando una tassa.



## TROVA L'IMMAGINE

Vai alle pagg. 140, 141 e 149 del libro di testo, cerca le immagini proposte, poi scrivi che cosa rappresentano.



.....  
.....

.....  
.....

.....  
.....

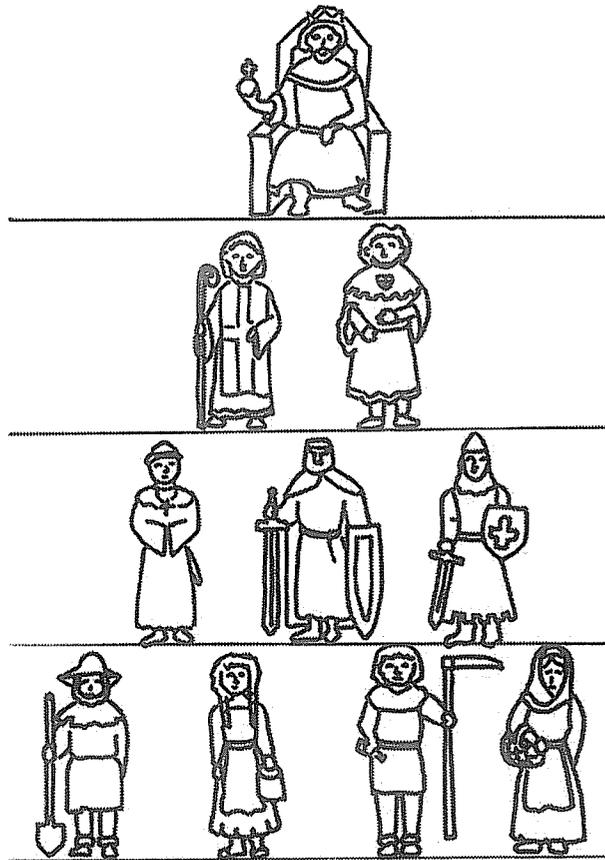
# L'Europa feudale e le nuove invasioni

## L'idea principale

### L'Europa, divisa in feudi, diventa bersaglio di nuove invasioni

Alla morte di Carlo Magno, i feudi diventano ereditari e i loro signori, per avere la possibilità di controllarli meglio, li suddividono affidandoli ad altri signori. L'impero s'indebolisce e nuovi popoli invasori si approfittano di questa situazione. Sono gli Ungari e i Normanni.

Para uso Oficial



Colora la scena

## Concetti chiave

- ① S'indebolisce il potere centrale: l'Impero viene frazionato sempre di più
- ② L'indebolimento dell'Impero lascia aperte le porte a nuove invasioni e alla formazione di nuovi regni in Europa

**Sviluppo dei concetti chiave**

**① S'indebolisce il potere centrale: l'Impero viene frazionato sempre di più**

PER CAPIRE

Gleba: zolla di terra.

**Perché l'Impero viene sempre più frazionato in feudi?** La consegna di un feudo da parte di Carlo Magno avviene nel corso di una cerimonia solenne chiamata **investitura**: il **vassallo** s'inginocchia davanti all'imperatore chiedendo la sua protezione e promettendo la propria **fedeltà**. Oltre alla protezione, il vassallo ottiene molti privilegi, come quello di non pagare le tasse e il diritto di amministrare la giustizia e di imporre le tasse ad artigiani e contadini. Con il feudo, entrano in possesso anche dei **servi della gleba** (cioè servi della terra), veri e propri schiavi che lavorano per il signore. Quando un vassallo muore, il feudo non può essere ereditato dai figli, ma viene assegnato a un altro feudatario. Con il passare del tempo, però, si verifica una grave frammentazione che porta al indebolimento dell'impero: i vassalli che hanno ricevuto i feudi più grandi affidano parti dei loro territori a vassalli minori, i **valvassori**; allo stesso modo questi suddividono la loro parte di terra fra altri nobili guerrieri, i **valvasori**. Alla morte di Carlo Magno (814), i feudatari ottengono di lasciare in **eredità** il feudo (877), che diventa proprietà di un'unica famiglia. Questi fenomeni provocano un grave indebolimento dell'impero. Si pone dunque il problema della difesa dei territori, che viene risolto con la costruzione di residenze-fortezze, i **castelli**, che in caso di pericolo diventano **rifugio** anche per gli abitanti dei villaggi vicini. Il castello rappresenta il simbolo del potere dei feudatari. A combattere per i signori ci sono quei **cavalieri** che nei secoli successivi diventeranno gli eroi di tanti poemi epici.

**a. Scegli il completamento corretto.**

Nell'877 i feudi diventano ereditari, di conseguenza

- numerosi feudi vengono fusi e diventano proprietà di un unico feudatario
- i grandi feudatari suddividono i territori di loro proprietà e li affidano a vassalli minori
- l'Impero risulta frazionato sempre di più: diminuisce il potere centrale
- in mancanza di un potere centrale, per difendere i territori, i feudatari fanno costruire i castelli

**② L'indebolimento dell'Impero lascia aperte le porte a nuove invasioni e alla formazione di nuovi regni in Europa**

PER CAPIRE

**Bellicosi**: che amano la guerra, aggressivi.

**Scorrerie**: attacchi di banditi in un territorio per saccheggiarlo e devastarlo.

**Drakkar**: navi vichinghe con fondo piatto, ornate a prua da teste di mostri.

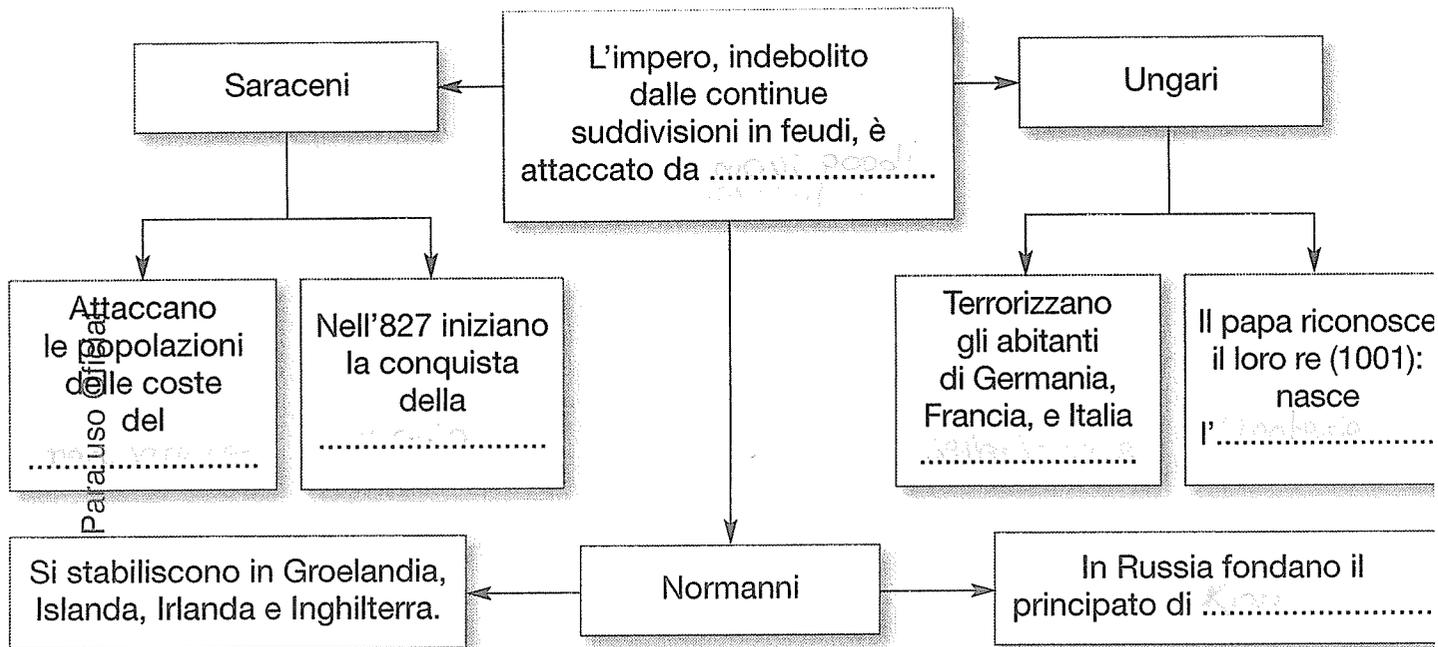
**Chi sono i nuovi invasori?** In questa situazione di estrema debolezza dell'Impero, tra il IX e il X secolo nuovi popoli invadono l'Europa: i Saraceni, gli Ungari, i Normanni. I **Saraceni** sono **bellicosi** popoli arabi che, con le loro **scorrerie**, terrorizzano le popolazioni che vivono lungo le coste dell'Italia e della Francia meridionale, costringendole alla costruzione di un sistema di **torri di avvistamento**. Nell'827 intraprendono la conquista della Sicilia, controllata fino ad allora dai Bizantini, in cui danno inizio a una dominazione che durerà due secoli. Gli **Ungari**, un popolo nomade proveniente dall'attuale Ungheria, seminano terrore tra gli abitanti della Germania, della Francia e dell'Italia settentrionale. Dopo una dura sconfitta da parte del re di Germania, gli Ungari iniziano a diventare sedentari, a darsi leggi, a convertirsi al cristianesimo: nel 1001 il papa proclama la nascita dell'**Ungheria**, riconoscendo al re con il nome di Stefano I. I **Normanni** (o **Vichinghi**) sono popoli della Scandinavia che, con le loro veloci e robuste navi, le **drakkar**, in grado anche di risalire i fiumi, vivono soprattutto di razzia. Colonizzano l'Islanda.



la **Groenlandia**; si stabiliscono in **Irlanda** e **Inghilterra**; raggiungono le pianure russe fondando il **principato di Kiev** (882). Dal re di Francia riescono a ottenere il **ducato di Normandia** (911), in cui danno vita a un vero e proprio stato feudale. Nell'XI secolo raggiungono l'**Italia meridionale**, conquistano la Sicilia cacciando gli Arabi e, nel **1130**, fondano il loro **regno**.

a. Inserisci nella mappa di sintesi i termini mancanti scegliendoli tra quelli proposti.

Mediterraneo – settentrionale – nuovi popoli invasori – Sicilia – Kiev – Ungheria

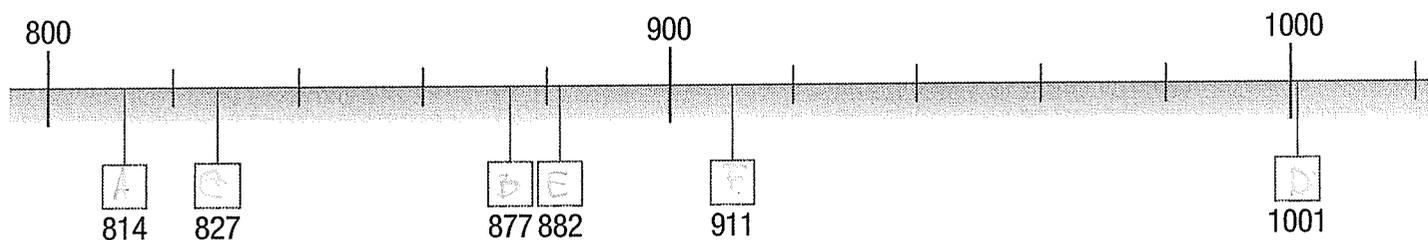


b. Prova a spiegare oralmente, con parole tue, ciò che hai imparato aiutandoti con la mappa.

### Attività

## ORDINA I FATTI

Colloca i fatti sulla linea del tempo, trascrivendo la lettera corrispondente.



A – Morte di Carlo Magno; B – I feudi diventano ereditari; C – I Saraceni iniziano la conquista della Sicilia; D – Il papa incorona Stefano I re di Ungheria; E – Nasce il principato di Kiev; F – I Normanni ottengono il ducato di Normandia

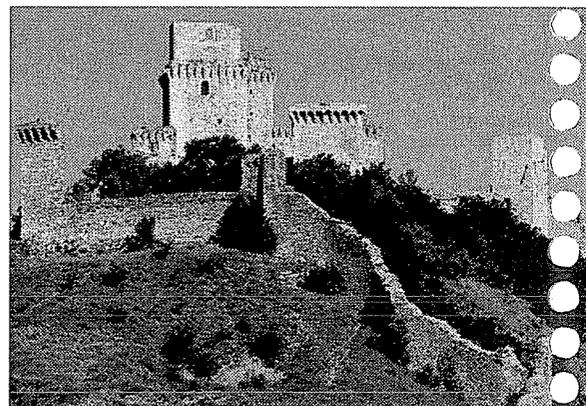
## INDOVINA IL LUOGO

Completa la scheda aiutandoti con le informazioni che trovi alle pagg. 184-185 del libro di testo e utilizzando i termini proposti.

accampamento romano – sentinelle – maschio – controllare – mura – servitù – torri – cisterna d'acqua

Di quale luogo si tratta? .....

- Il suo nome deriva da "castrum", il nome dell'.....
- È costruito in un luogo elevato, da dove si può ..... la campagna che lo circonda e le vie di transito.
- Il ..... (o torrione) è l'edificio più interno dove abita il signore.
- Separate da una piccola corte ci sono le abitazioni della ..... e dei soldati.
- All'interno del castello ci sono anche i laboratori artigiani, il forno, i depositi per le armi, la ..... e uno spazio dove si svolgono i tornei.
- È circondato da alte ..... e .....
- L'accesso al castello è controllato da un posto di guardia provvisto di .....

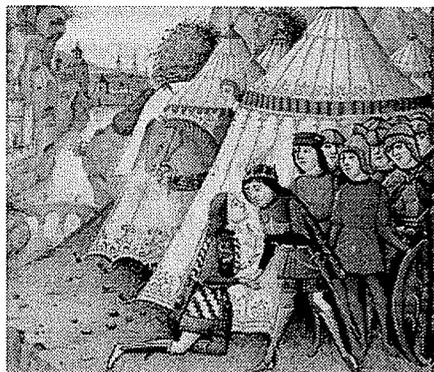


## TROVA L'IMMAGINE

Vai alle pagg. 180, 182 e 193 del libro di testo, cerca le immagini proposte, poi scrivi che cosa rappresentano.



la vita dei contadini



Il mercato

Barra dei  
bisceglie



# LEZIONI SEMPLIFICATE

Per alunni con difficoltà di apprendimento, per alunni non italofoni, per il ripasso e il recupero

A cura di Emma Mapelli

## MIGRAZIONI E INVASIONI FRA VIII E X SECOLO

1 OSSERVA GLI SCHEMI E LA CARTA. PUOI USARE IL VOCABOLARIO, SE VUOI.

SCHEMA 1 Date, parole importanti, numeri romani

Anno 0	nascita di Cristo
A.C.	avanti Cristo, cioè prima della nascita di Cristo
D.C.	dopo Cristo, cioè dopo la nascita di Cristo
Pre	prima
Post	dopo
Neo	nuovo
Secolo	100 anni
Decennio	10 anni

numeri romani	I primo (1°)
	II secondo (2°)
	III terzo (3°)
	IV quarto (4°)
	V quinto (5°)
	VI sesto (6°)
	VII settimo (7°)
	VIII ottavo (8°)
	IX nono (9°)
	X decimo (10°)

Feudatario	persona che ha un feudo, cioè la terra
Incursione	attacco violento
Migrazioni	movimenti di popolazioni da un territorio all'altro
Normanni (= Vichinghi)	popoli del Nord Europa (area delle attuali Danimarca, Norvegia e Svezia)
Principato	territorio governato da un principe
Razzie	attacchi per derubare
Saccheggiare una città	attaccare e distruggere la città per derubare
Saraceni	popolazioni musulmane
Sovrano	persona che ha il potere, di solito re o imperatore
Ungari	popolazione dell'Est Europa

SCHEMA 2 In sintesi

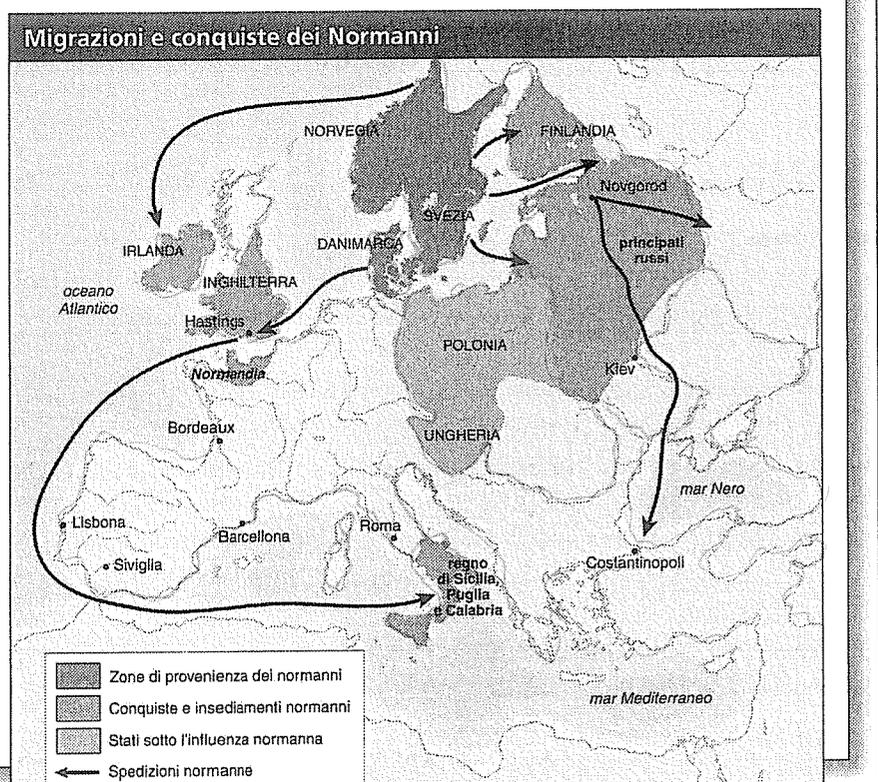
Nell'VIII secolo cominciano le migrazioni dei Normanni dal Nord Europa

I Normanni sono chiamati "pirati del mare" perché saccheggiano le città

I Normanni danesi<sup>1</sup> fondano importanti civiltà in Inghilterra, Francia, Danimarca e Italia del Sud

In Italia ci sono incursioni di Ungari e Saraceni

<sup>1</sup> Danesi = della Danimarca



## 2 LEGGI IL TESTO.

■ Nell'VIII secolo dalle regioni del Nord Europa ci sono molte migrazioni dei **Vichinghi** o **Normanni**. La parola "vichingo" significa "pirata del mare". Infatti, le attività principali dei Vichinghi sono l'agricoltura, la caccia di animali da pelliccia e le razzie per mare. I Vichinghi hanno navi leggere e con queste navi risalgono i fiumi per saccheggiare le città.

■ Le incursioni dei Normanni colpiscono le coste del mar Baltico e del mare del Nord, l'Islanda e la Groenlandia, l'Inghilterra e la Francia fino al Mediterraneo. In Francia le incursioni normanne<sup>1</sup> cominciano negli ultimi anni del regno di Carlo Magno (802-814) e durano fino al X secolo.

■ Nel IX secolo l'impero di Carlo Magno si divide e in Europa c'è un periodo di disordini e instabilità. Manca un potere centrale<sup>2</sup> e ci sono molte guerre tra i grandi feudatari<sup>3</sup>. Inoltre, nessuno riesce a fermare le incursioni di Normanni, Ungari e Saraceni.

■ Con il tempo i Normanni cominciano a fermarsi in alcune località francesi e inglesi e si danno un'organizzazione politica, con un capo militare eletto dagli aristocratici. Uno di questi capi, Rollone, nel 911 ottiene dal re francese Carlo il Semplice il titolo di duca di Normandia<sup>4</sup>. Il suo popolo (i Danesi) si ferma in Normandia. I Normanni creano importanti civiltà in Inghilterra, Francia, Danimarca e Italia del Sud.

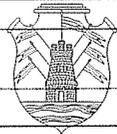
■ Gli Svedesi invece si spostano verso est<sup>5</sup>, e arrivano in grandi villaggi dove vivono gli Slavi orientali. I Normanni svedesi, chiamati Vareghi o Russi, si fermano in questi villaggi. Questi villaggi diventano importanti centri commerciali. Nell'860 i Russi occupano la città di Kiev<sup>6</sup>. Alla fine del IX secolo lo svedese Oleg fonda il primo principato russo.

■ Nell'Italia del Nord, c'è una grande lotta tra i signori per il potere. Inoltre, dal IX secolo, ci sono incursioni degli Ungari nell'Italia del Nord e invasioni dei Saraceni sulle coste dell'Italia del Sud.

■ I Saraceni arrivano da sud e tra l'827 e il 902 occupano la Sicilia e fondano basi sulle coste della Puglia e della Campania. Nel 915 nasce una coalizione<sup>7</sup> tra il papa, l'imperatore bizantino<sup>8</sup> e i principali signori feudali dell'Italia del Sud per fermare i Saraceni.

■ I Normanni arrivano nell'Italia meridionale nel X secolo dove fondano loro domini. Nel 1090 sottraggono agli arabi la Sicilia dopo due secoli di dominazione. Nel 1130 il re Ruggero II d'Albavilla unifica i domini normanni e fonda uno stato, il Regno di Sicilia.

- 1 Normanne = dei Normanni
- 2 Potere centrale = unico potere
- 3 Feudatari (o signori feudali) = proprietari di un feudo, cioè della terra; esercitano il potere nel loro feudo
- 4 Normandia = regione della Francia
- 5 Verso la zona tra il mar Baltico e il fiume Dnepr
- 6 Kiev oggi è la capitale dell'Ucraina
- 7 Coalizione = alleanza
- 8 Imperatore bizantino = imperatore dell'impero con capitale Bisanzio (o Costantinopoli); nelle attuali Grecia e Turchia



LEZIONE SEMPLIFICATA

MIGRAZIONI E INVASIONI FRA VIII E X SECOLO

3 SCEGLI LA RISPOSTA GIUSTA.

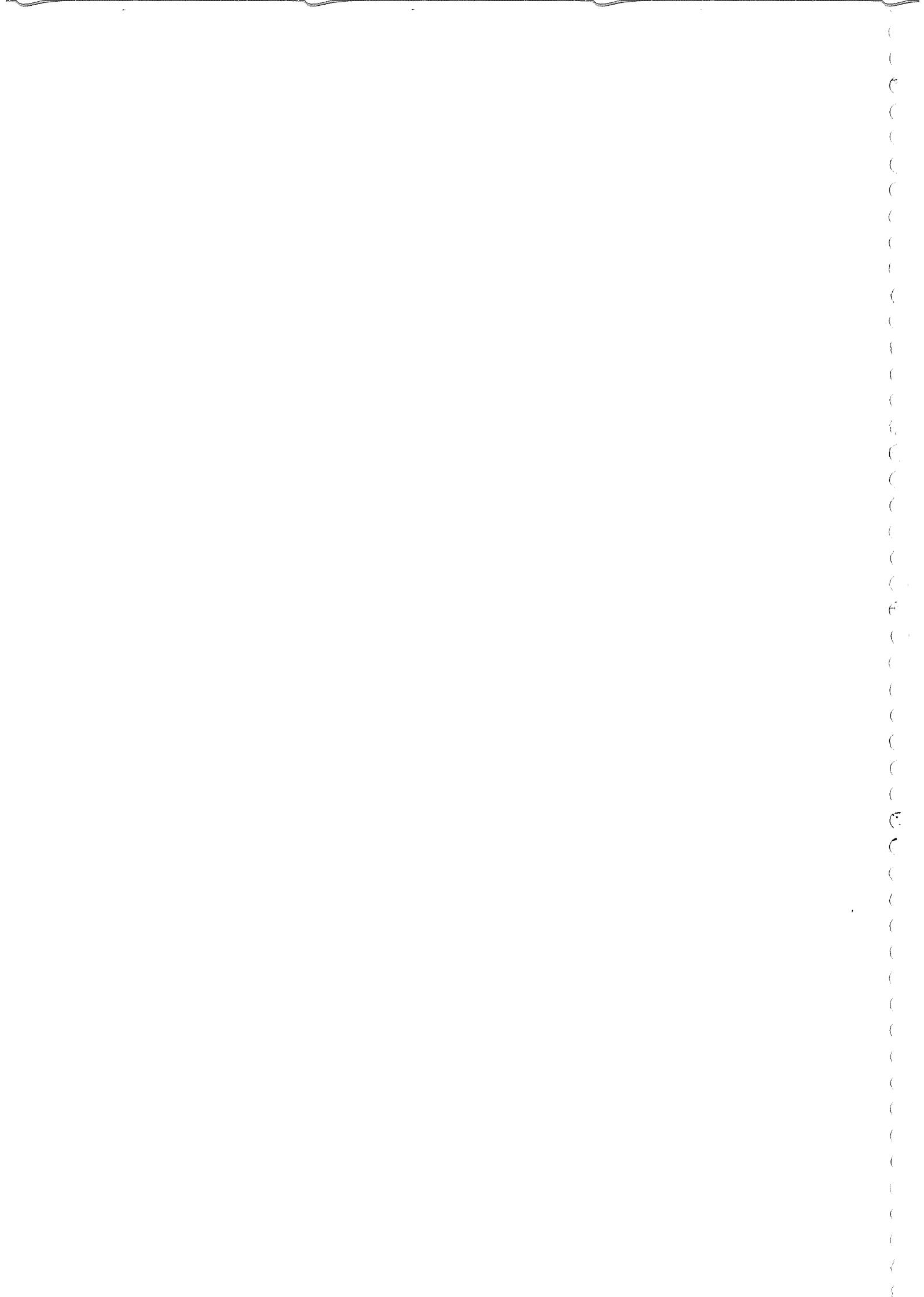
a) I Vichinghi	b) I Danesi	c) Sulle coste dell'Italia del Sud	d) Nel 915
<input checked="" type="checkbox"/> sono un popolo del Nord Europa	<input type="checkbox"/> creano importanti porti	<input checked="" type="checkbox"/> ci sono incursioni vichinghe	<input checked="" type="checkbox"/> il papa, l'imperatore bizantino e i principali signori feudali dell'Italia del Sud si alleano tra loro
<input checked="" type="checkbox"/> sono marinai del Mediterraneo	<input type="checkbox"/> creano nuove città	<input type="checkbox"/> ci sono incursioni saracene	<input type="checkbox"/> il papa e l'imperatore bizantino si alleano tra loro
<input type="checkbox"/> sono inglesi	<input checked="" type="checkbox"/> creano importanti civiltà in Inghilterra, Francia, Danimarca e Italia del Sud	<input type="checkbox"/> ci sono incursioni ungheresi	<input type="checkbox"/> il papa e i principali signori feudali dell'Italia del Sud si alleano tra loro

4 COMPLETA LA TABELLA.

	Para uso Oficial	Che cosa fanno?
Normanni		risalgono i fiumi per saccheggiare le città.
Ungari		Agricoltura, caccia di animali da pelliccia e la nave del mare.
Saraceni		Traffico dei Saraceni sulle coste dell'Italia del Nord acciano da sud, occupano la Sicilia, fondano basi, nasce coalizione

5 RIMETTI IN ORDINE LE FRASI.

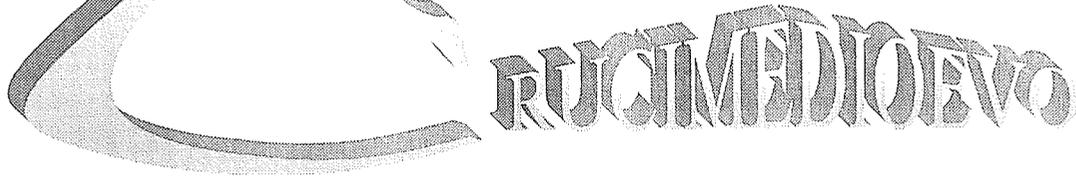
a) e con queste navi risalgono i fiumi / hanno navi leggere / i Vichinghi / per saccheggiare le città	<p>I vichinghi hanno navi leggere per saccheggiare le città e con queste navi salgono i fiumi.</p>
b) e si danno un'organizzazione politica, / con il tempo i Normanni cominciano a fermarsi / con un capo militare eletto dagli aristocratici / in alcune località francesi e inglesi	<p>Con il tempo i Normanni cominciano a fermarsi in alcune località francesi e inglesi con un capo militare eletto dagli aristocratici.</p>
c) occupano la Sicilia e fondano basi / i Saraceni tra l'827 e il 902 / sulle coste della Puglia e della Campania	<p>I Saraceni occupano la Sicilia e fondano basi sulle coste della Puglia e della Campania tra l'827 e il 902.</p>
d) e i principali signori feudali dell'Italia del Sud / nel 915 nasce una coalizione / per fermare i Saraceni / tra il papa, l'imperatore bizantino	<p>Nel 915 nasce una coalizione tra il papa, l'imperatore bizantino e i principali signori feudali dell'Italia del Sud per fermare i Saraceni.</p>



Provincia de Córdoba



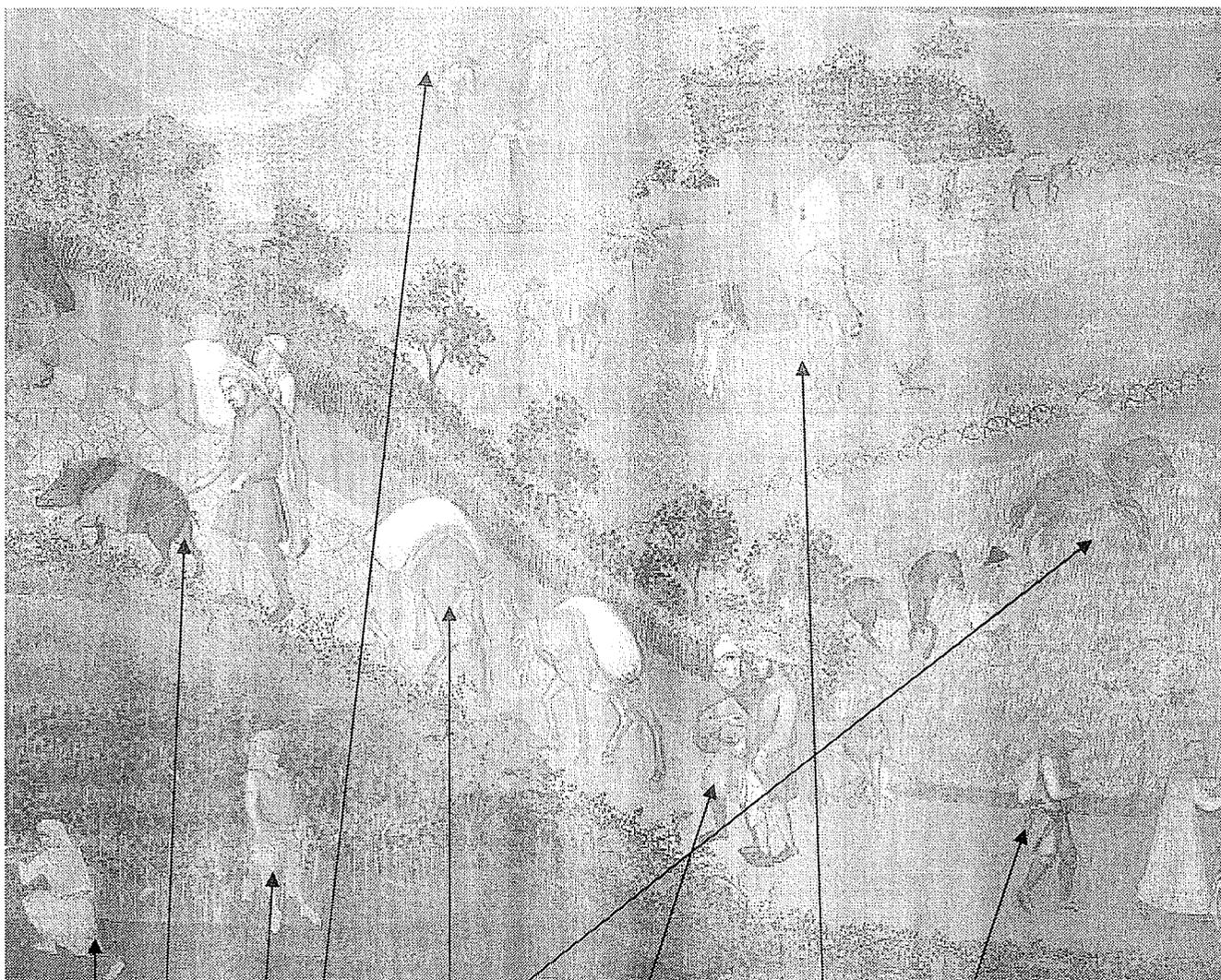
Poder Judicial



P	O	N	T	E	L	E	V	A	T	O	I	O	
C	S	A	C	C	H	E	G	G	I	O	O	L	
A	T	I	T	N	A	G	I	R	B	D	N	I	
S	Para uso Oficial	L	D	A	T	I	R	U	M	U	A	N	
T		F	V	M	U	R	A	R	O	E	L	A	
E		A	C	I	F	I	T	R	O	F	L	I	
L		B	E	I	Z	S	A	H	C	T	E	G	
L		O	B	Z	T	V	A	D	J	J	O	T	I
O		N	R	W	U	R	R	U	K	A	R	S	T
R		E	O	Q	B	L	T	E	L	L	R	A	R
C		O	T	A	S	S	O	F	S	K	E	C	A

FORTIFICARE, FEUDO, SACCHEGGIO, FEUDATARI,  
ARCO, MURA, CASTELLO, FORTE, FOSSATO ,PONTE  
LEVATOIO, CASTELLANO, TORRIONE, ARTIGIANI,  
SERVI, SOLDATI, MURA, FABBRO, SARTO.,

# COSA FANNO I SERVI DELLA GLEBA???



**SCEGLI FRA I VERBI QUELLO PIU' ADATTO, E FORMA LE FRASI:**

LAVORARE NELL'ORTO

SORVEGLIARE

PARLARE

CAMMINARE

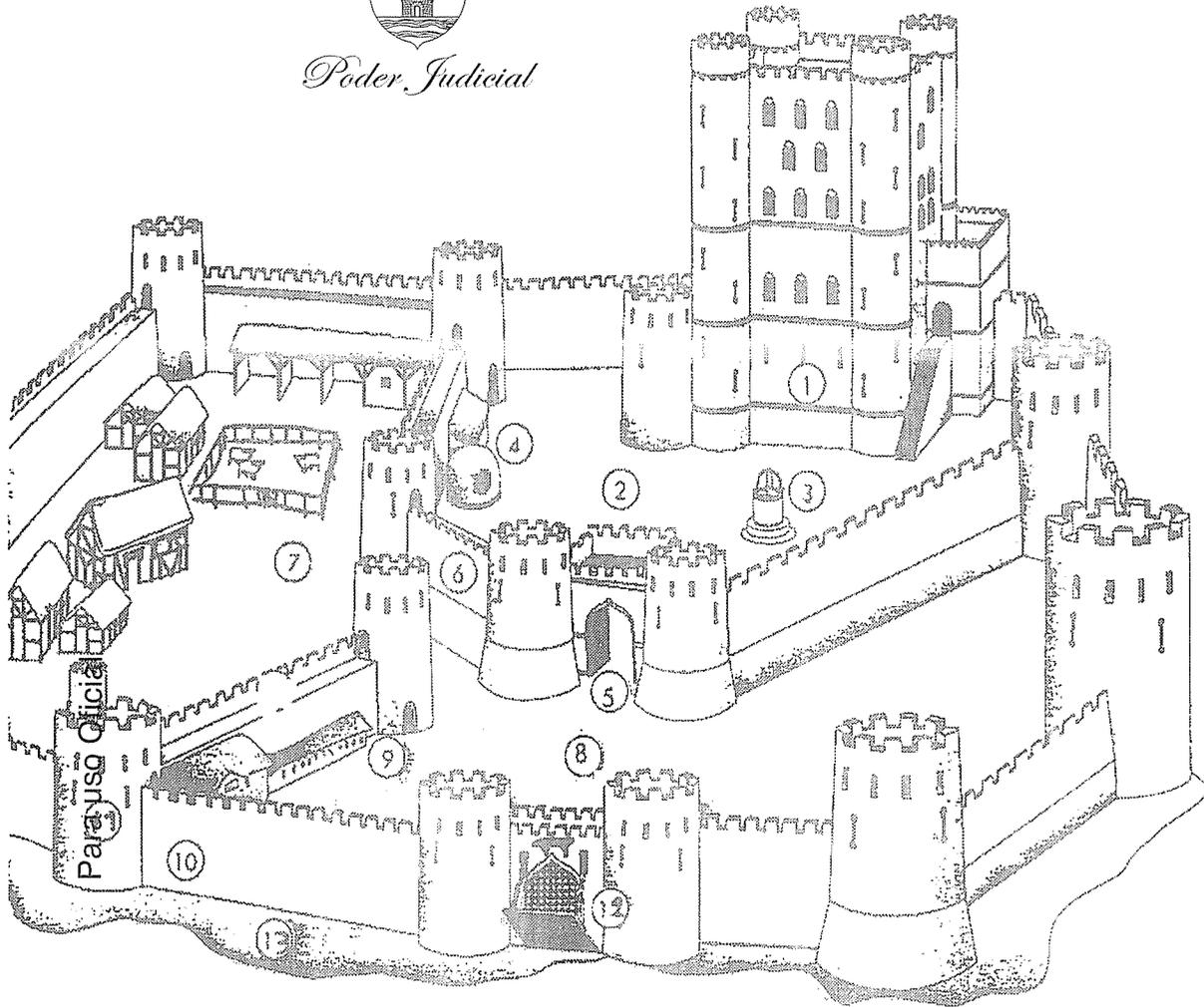
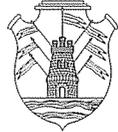
CONDURRE GLI ANIMALI

MIETERE IL GRANO

FAR PASCOLARE IL MAIALE

ANDARE A CACCIA CON IL FALCONE

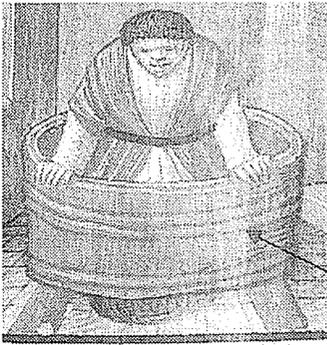
BATTERE IL GRANO.



Dopo aver guardato la figura a pagina 40, collega con una freccia il numero con la parte del castello corrispondente:

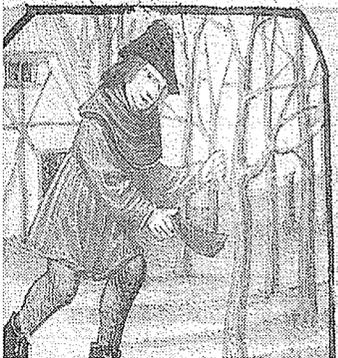
- |    |  |
|----|--|
| 1  | <i>mura esterne</i>  |
| 2  | <i>cortile interno</i>                                     |
| 3  | <i>pozzo</i>   |
| 4  | <i>ponte levatoio e entrata del castello</i>               |
| 5  | <i>corte esterna e magazzini</i>                           |
| 6  | <i>torre</i>   |
| 7  | <i>cortile interno con scuderie e abitazioni dei servi</i> |
| 8  | <i>mastio, abitazione del signore e deposito di viveri</i> |
| 9  | <i>forno</i>   |
| 10 | <i>entrata delle mura interne</i>                          |
| 11 | <i>mura interne</i>  |
| 12 | <i>fossato con acqua</i>                                   |
| 13 | <i>magazzini</i>   |

# 1 PESTARE



2 UVA

# 3 VANGARE



4 POTARE



5 MIELE



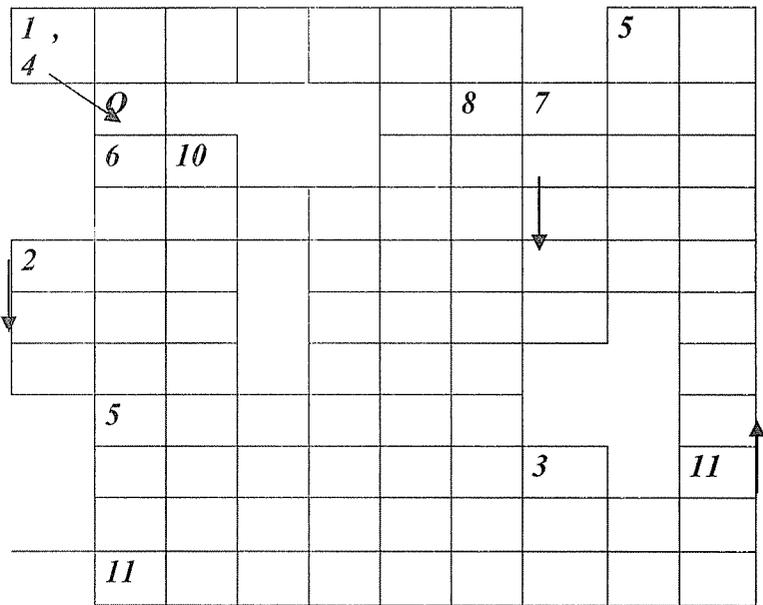
6 MIETERE 7 GRANO



8 PASCOLA

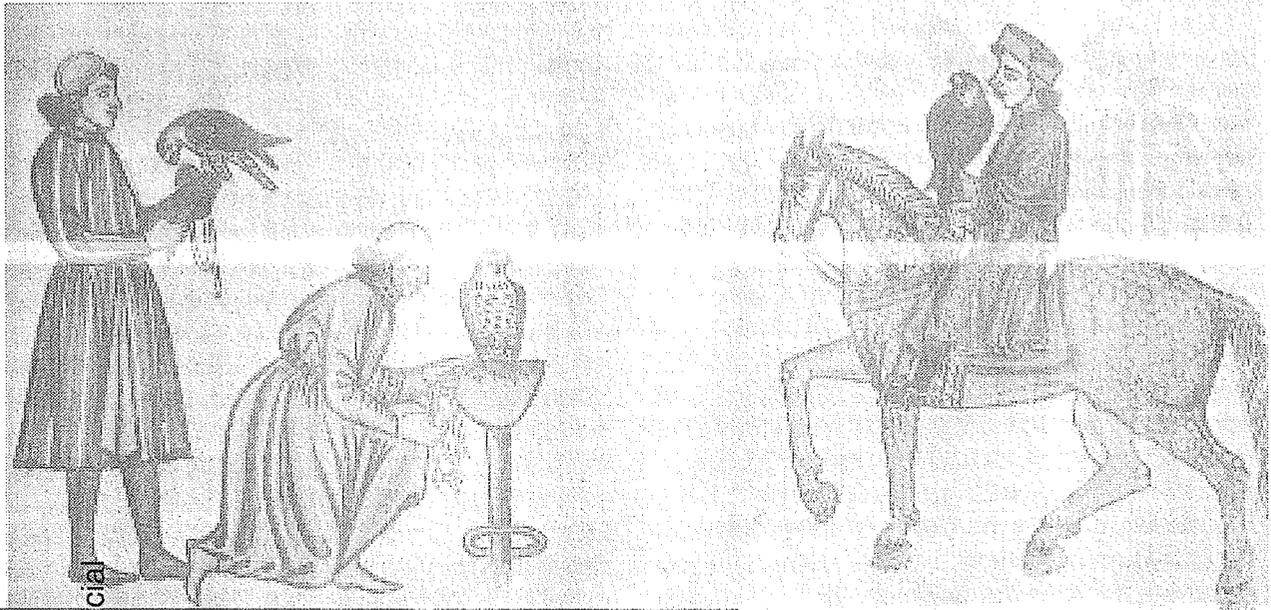
E ANCORA:

9 GLEBA, 10 TASSE, 11 CONTADINI



# A CACCIA DI PAROLE

*Poder Judicial*



X	Uso Oficial	S	X	C	L	P	O	R	S	I	Y	
C	Para	C	C	I	A	R	E	D	I	N	I	
A	Uso	U	I	H	K	I	T	L	U	O	I	
V	Para	C	D	N	C	E	V	A	D	E	R	P
A	Uso	O	I	G	F	R	I	C	C	H	I	O
L	Para	N	E	H	O	O	L	L	A	V	A	C
C	Uso	E	R	I	A	N	E	A	O	B	H	S
A	Para	F	O	A	F	G	G	V	C	G	B	O
R	Uso	W	L	L	Q	I	I	A	R	B	A	B
E	Para	L	L	I	K	S	O	C	A	Z	B	G

ARCO, BOSCO , CACCIARE , CAVALCARE, CAVALLO, CINGHIALI, FALCONE,  
 LUPI, ORSI, PREDI, PRIVILEGIO, REDINI, RICCHI, SCUDIERO, SELLE,  
 SIGNORE,

Trova le definizioni e scrivile:

1C	A	2S	3T	4E	5L	6L	A	7N	8O	___	9L
A	___	10C	O	R	T	E	___	11O	R	D	A
___	12M	U	R	O	___	13V	14I	T	A	___	B
15M	A	D	R	E	___	16A	V	A	___	17L	O
A	___	18E	I	___	19I	T	A	___	20P	E	R
21N	22E	R	O	___	23P	O	N	24T	E	___	A
25C	R	I	N	E	___	I	___	26E	S	___	T
27A	R	E	E	___	28F	O	29S	S	A	30T	O
31N	O	___	___	32M	A	___	33E	T	___	34O	R
35T	R	O	36V	A	T	37O	R	I	___	38R	I
39E	E	___	40I	R	A	T	A	___	41O	R	O
___	___	___	42A	E	O	___	___	43A	V	E	___

Esempio:

Orizzontali

- 1) Chi vive nel castello si chiama ...
- 10) Lo spazio vuoto dentro le mura del castello si chiama .....
- 11) Così è chiamato un gruppo di barbari che devasta tutto...

---



---



---



---



---



---



---



---

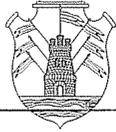


---



---

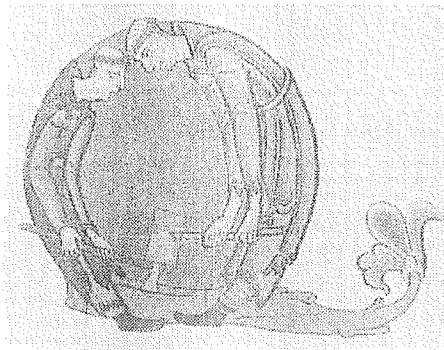
Provincia de Córdoba

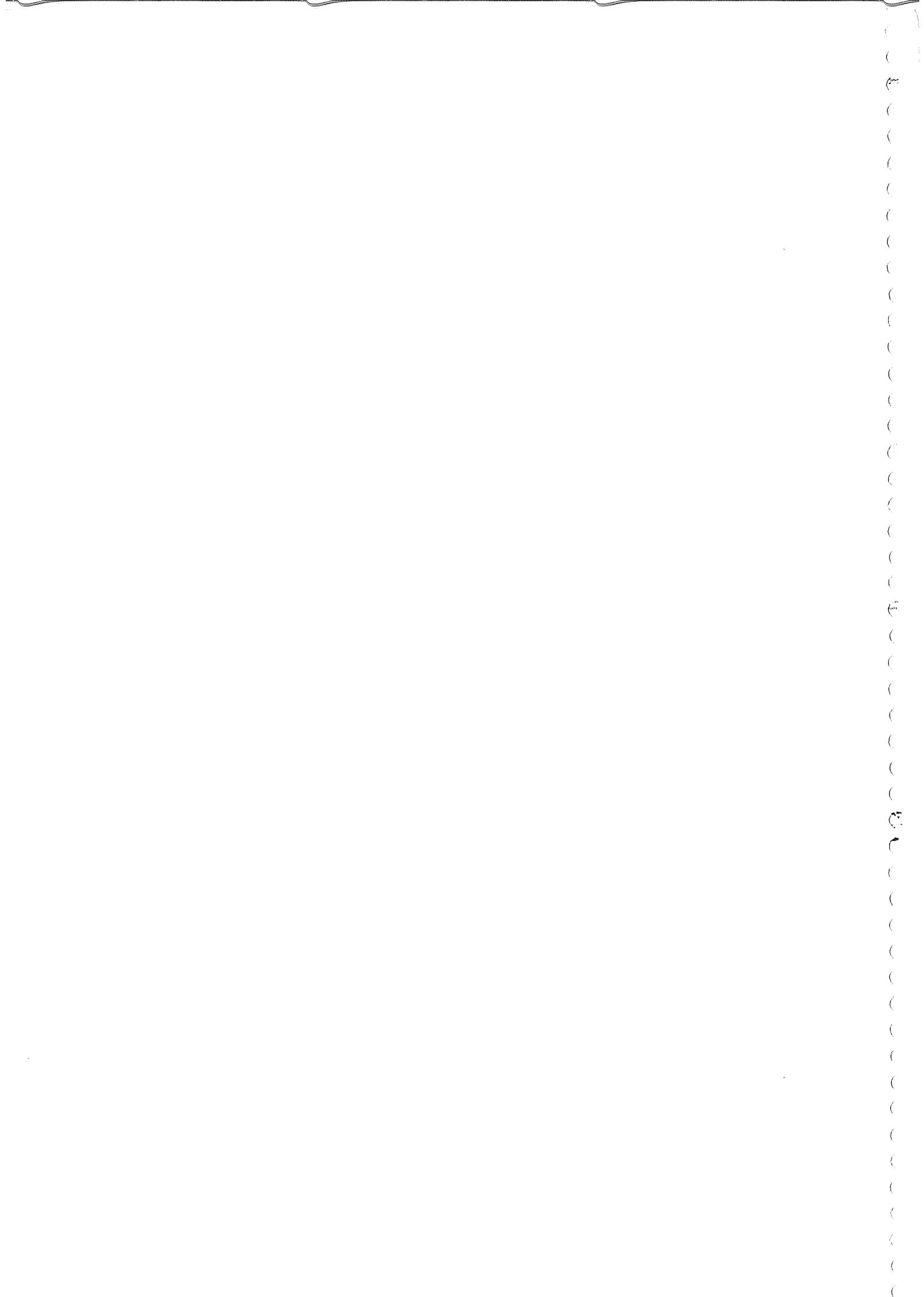


Poder Judicial

-VERTICALI-

Para uso Oficial







# Cose da sapere

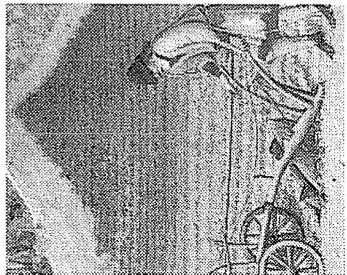
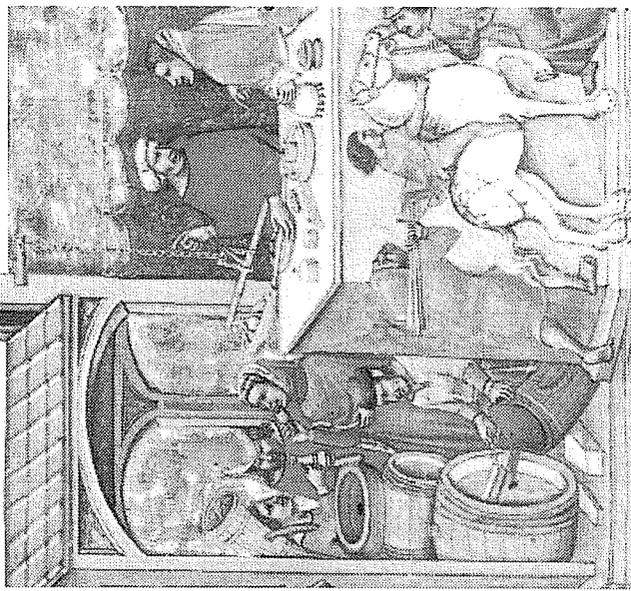
## La rinascita dopo il Mille 9

### La popolazione cresce grazie ai progressi dell'agricoltura

Nell'XI secolo la popolazione europea cominciò a crescere. Il clima migliore, i raccolti furono più abbondanti, gli uomini nutrirsi meglio si annalavano di meno e potevano lavorare di più. Poterono così essere coltivate terre che in precedenza erano state abbandonate o che erano ricoperte di boschi. Furono perfezionate alcune strumenti agricoli e inventate nuove tecniche. Fu migliorato l'aratro, al

cavallo fu applicato un collare rigido che gli permetteva di tirare molto più peso. A uso il ferro di cavallo, si costruirono mulini ad acqua e a vento per macinare il grano. Fu inventata la rotazione triennale dei campi che sostituiva quella biennale. Ogni campo veniva diviso in tre parti: la prima lasciata a riposo, la seconda coltivate a cereali, la terza a fieno o legumi. L'anno seguente si spostavano le coltivazioni. Con questo sistema si produceva di più e c'era maggiore varietà di prodotti. La vita dei contadini migliorò anche perché a volte riuscivano a comprare o a ottenere in affitto piccoli pezzi di terra e a ottenerne dai signori maggiori libertà.

1. Un aratro. 2. Vasi eucalipto.



3. Un aratro. 4. Vasi eucalipto.

### Le città si rianimano

I progressi nella campagna cambiarono la vita nelle città. Durante le feste religiose si tenevano fiere. I contadini vendevano ciò che non consumavano e compravano dagli artigiani delle città i loro prodotti. I signori, ormai più ricchi, richiedevano anche oggetti di lusso. Nelle vecchie città aumentò la popolazione; fuori dalle mura nacquero i borghi, gruppi di case di artigiani, mercanti e piccoli commercianti. Una nuova città di mura in seguito a volte la città, i vecchi e i nuovi abitanti si mescolavano, nacque una nuova classe sociale, quella dei borghesi. Le città diventavano più numerose e più popolose. I paesi che contornano la maggior parte di città furono la Germania settentrionale, le Fiandre, una regione dell'attuale Belgio e l'Italia.

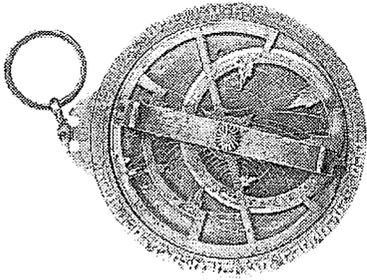
### Il commercio

Il commercio ebbe un grande sviluppo. Aumentarono gli scambi non solo tra città e campagna, ma anche tra Occidente ed Oriente. Dall'Oriente arrivavano prodotti di lusso: seta, spezie, legni preziosi. L'Europa vendeva grano, frumento, legumi, vetro, panni di lana. Il commercio era soprattutto marittimo; questo favorì lo sviluppo delle città costiere. In Italia si arricchirono e diventarono importanti le città marinare di Analfi, Venezia, Genova e Pisa.

Nell'Europa settentrionale, sulle coste del Mare del Nord e del Mar Baltico, le città commerciali si unirono in una lega chiamata Hanse. La navigazione fu aiutata da alcune invenzioni: il timone grevole, che permetteva di guidare la nave anche nel mare agitato;

la bussola, che indicava sempre il nord ed era utile per seguire la rotta; l'astrolabio, che basandosi sulle stelle permetteva di conoscere la parte nord della nave in mare aperto.

5. La bussola fu perfezionata da un olandese verso il 1490.



### 1. Rispondi alle seguenti domande.

- Cosa cambiavano il clima e la popolazione nell'XI secolo?
- A cosa servivano i mulini ad acqua e a vento?
- Quali furono i vantaggi della rotazione triennale?
- Che cosa vendevano i contadini e gli artigiani nelle fiere?
- Quali paesi ebbero il maggior numero di città?
- Quali prodotti arrivavano dall'Oriente?
- Che cosa vendeva l'Europa?

### 2. Alcune di queste frasi dicono il falso. Sottolineale e correggile a voce.

- Il clima migliore e i raccolti furono più abbondanti.
- Al buio fu applicato un collare rigido.
- Dietro le mura della città nacquerono i borghi.
- Nacque una nuova classe sociale, quella dei cavalieri.
- Il commercio aumentò moltissimo.
- In Italia venivano importanti: Analfi, Venezia, Genova e Pisa.

### 3. Collega i termini della prima colonna con le spiegazioni della seconda.

- |                     |  |
|---------------------|--|
| Hanse               | strumento che indica il nord, serve a seguire la rotta       |
| Rotazione triennale | gruppi di case che sorsero fuori le mura delle città         |
| Borghi              | permetteva di guidare la nave anche nel mare agitato         |
| Astrolabio          | lega delle città commerciali dell'Europa settentrionale      |
| Timone grevole      | accusa di divisione e di coltura di un campo                 |
| Bussola             | servava a determinare la posizione della nave in mare aperto |

### 4. Completa il testo inserendo al posto giusto le parole elencate.

rotazione triennale • clima • sviluppo • popolazione • borghesia

Nell'XI secolo, forse a causa di un miglioramento del ..... di fu un notevole aumento della .....

Furono perfezionati alcuni strumenti agricoli e inventate nuove tecniche. L'indicazione della ..... diede grandi vantaggi. Anche le città si annalavano, che nacque una nuova classe sociale, la .....

Il commercio ebbe un grande .....

### 5. Completa il testo inserendo al posto giusto le parole elencate.

seta • vino • mercante • degustazione • artigiani • clienti • cambiavaleute

La vita nelle città era molto operosa: oltre alle botteghe e i negozi in città si trovavano anche i mercati frequentati dai contadini che volevano vendere i loro prodotti. Nella fiera ..... ben vestito con una ..... mentre il suo collega ..... del ..... da una botte. La sua bottega e situato sotto un edificio, mentre il banco del ..... che era contrattando con un ..... a passaggio e posto direttamente sulla strada.

# Cose da sapere

## Le crociate in Oriente

Gerusalemme e le terre sacrate appartennero all'impero arabo, questo non impedì ai cristiani di recarsi in pellegrinaggio nel luogo dove era vissuto Gesù. Nell'XI secolo questi loro luoghi conquistati dai Turchi selgiuchidi, provenienti dall'Asia e anch'essi musulmani.

Alla fine dell'XI secolo in Europa arrivò la notizia falsa, che ai pellegrini era vietato entrare a Gerusalemme e che l'imperatore d'Oriente chiedeva aiuto al papa contro i Turchi.

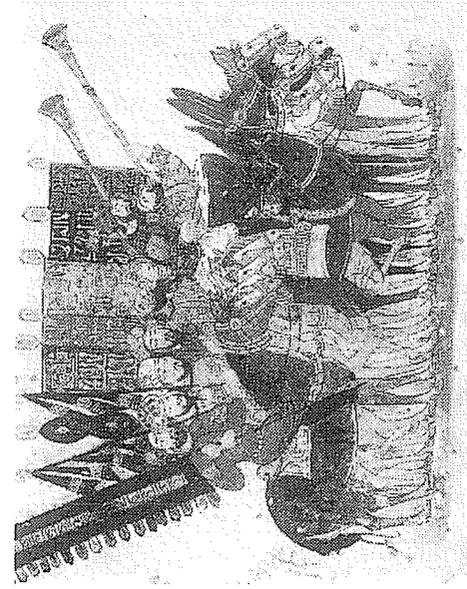
Nel 1095 il papa Urbano II chiamò i cristiani alla guerra santa contro i Turchi, invitando in campo musulmani migliaia di cavalieri con una croce rossa sul petto (oggi per questo i crociati si chiamano pronti a partire. Il papa era la voce, ma anche il generale di arruolare molti cavalieri e i mercanti descritti

venivano l'Oriente come un paradiso pieno di tesori.

Nel 1095 al 1270 la guerra fu continua. Partivano ben otto spedizioni, le crociate, tra Gerusalemme e i territori musulmani e i crociati cercavano di ripartire.

Nelle crociate, ricordate per scontri e a stadi, non raro quei due milioni di combattenti, ma anche vecchi donne e bambini, arruolarono gli orfani e l'infelicità, in particolare contro gli arabi. Ne furono invasi sulla Croce e cadde che l'Oriente. Si arruolarono invece le città marittime, che quando gli arabi trasportano le truppe ed i mercanti, che aumentarono i loro commerci.

dei crociati.



Il frate di Spazio fa bene il sermone, un sermone si richiama di due religione.

## Le guerre santa in Occidente

Gli arabi, erano presenti anche in Europa, la Spagna dal 711 era occupata dagli arabi. Nel XI secolo i cristiani si unirono per cacciare gli arabi dalla Spagna, l'attacco, per la prima volta, era in Europa. La guerra era una guerra santa, come il nome di Reconquista.

In Europa la Chiesa vestiva altri nomi, gli eretici, con i cristiani che non seguivano del tutto i suoi precetti in materia di fede. La curiosità con ogni mezzo, anche con vere e proprie crociate. Ricordiamo i valdesi, seguaci di Pietro Valdo, e i catari o albigesi della città di Albi in Francia, il loro centro principale.

La Chiesa era un tribunale speciale, era il tribunale inquisitorio, che interrogava, usavano anche la tortura, le persone sospettate di eresia. Le condanne, spesso a morte, venivano eseguite dall'autorità civile della regione ecclesiastica.

## Para uso Oficial

# La Chiesa contro infedeli ed eretici 10

## Capitolo

### 1. Rispondi alle seguenti domande.

- A chi apparteneva la terra santa?
- Da chi fu conquistata nel I secolo?
- Quali fatti notevoli avvennero in Europa alla fine dell'XI secolo?
- Quali papa chiamò i cristiani alla crociata?
- Che cosa significava il crociato a parole?
- Che si accada durante le crociate?
- Con quali mezzi la Chiesa combatte gli eretici?

### 2. Alcune di queste frasi dicono il falso. Sottolineale e correggile.

- Dal 1095 al 1270 ci furono sette crociate.
- Le crociate erano contro i tentori musulmani.
- Nelle crociate morirono molti combattenti.
- Durante le crociate gli eretici furono perseguitati.
- La Spagna era occupata dagli Arabi.
- Le condanne degli eretici venivano eseguite dalla Chiesa.
- I francescani, benedettini, vivevano di elemosina.

### 3. Collega i termini della prima colonna con le spiegazioni della seconda.

- |                   |  |
|-------------------|--|
| Inquisizione      | non c'era tutti i generi di pelle della Chiesa             |
| Mora              | re dove era vissuto Gesù Cristo                            |
| Ordini mendicanti | che vivevano di elemosina                                  |
| terzo santo       | che aveva occupato la Spagna                               |
| Braccio scollare  | che era quello che esecutava le condanne dall'Inquisizione |
|                   | tribunale speciale della Chiesa                            |

### 4. Completa il testo inserendo al posto giusto le parole elencate.

Il 1095 il papa Urbano II invitò i cristiani alla guerra... contro i Turchi. Migliaia di... si dichiararono pronti a partire. Il quindicesimo... era un... il presidente di arruolare. Nelle... morirono quasi due milioni di combattenti. Si arruolarono solo i mercanti e le... in Europa. Avere e pregare crociate furono combattute contro gli...

### 5. Osserva la figura 1 e completa la sua didascalia con le parole elencate.

**cavalli - vessilli - crociati - animale - stendardo - compagni**  
Questa miniature mostra dei... che combattono a cavallo. Due di loro suonano lunghe trombe per chiamare i... a crociata, mentre gli altri sventolano i... sono stati addebi-... e muscolosi nella cultura... a un sempre meglio apprezzato e selezionato... grande vano.

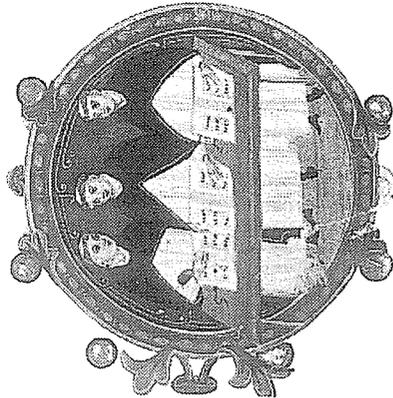


Figura 1  
Alcuni fatti del periodo storico  
Le guerre crociate

# Impara a imparare

## L'immondizia, un problema del passato ancora attuale

Chi conosce la storia ha un'arma in più per affrontare il presente. Attraverso lo studio del passato si può comprendere meglio l'importanza di temi di attualità molto complessi, e imparare a fare delle distinzioni che ci aiutano a capire quello che accade intorno a noi.

I testi ben scritti ci mostrano la strategia più efficace per esporre gli argomenti difficili: occorre organizzare bene il discorso, presentandone un aspetto alla volta senza fare confusione. Anche noi possiamo usare questo metodo quando ci capita di scrivere o di parlare con gli amici, gli insegnanti o i nostri genitori.

### 1. Leggi attentamente questo brano: potrebbe essere la scheda di approfondimento di un libro di storia.

a. *Terzo e oggi*, doveva tipica e sostanzialmente

Arche nel Medioevo, lo smaltimento dei rifiuti rappresentava un problema difficile da risolvere. I rifiuti nei nostri ambienti erano molto diversi da quelli che oggi affollano le nostre discariche: non c'era nessun antibalzo, niente confezioni di plastica, né carta o sostanze chimiche. Di cosa si trattava, dunque? Certo gli abiti, le scarpe e i mobili: ma questi oggetti non erano gettati via prima di essere ripuliti e riciclati più volte. Stesso discorso per il cibo, che non si buttava con la faccia e con cui oggi noi sprechiamo il frigorifero. I rifiuti del passato, soprattutto separatamente gli scarti della lavorazione dei cibi, i resti delle attività produttive, e gli escrementi di uomini e animali: tutte queste porzioni dovevano trovare una collocazione, ma non era facile smaltirle.

b. Spesso i centri abitati medievali avevano una struttura disordinata, con vie strette, tortuose e a volte ripide e lastricate. La vita pubblica si svolgeva in buona parte per la strada, che gli uomini dovevano dividere con pecore, cavalli e galline lasciate all'aperto. Alcuni pozzi di discarica sovrastavano direttamente nelle fondamenta dei palazzi, ed erano collegati ad un canale di scolo. Ma per le città avevano un sistema di loggiate dovevano offrire in inverno, le città medievali dovevano essere abbastanza puzzolenti.

c. ....

Come si pulivano le strade? Ci pensavano essenzialmente la pioggia e .... i maiali! Questi animali sono onnivori (cioè mangiano di tutto), e venivano usati come spazzini. Lo testimoniano per esempio un bando di gara emesso a Siena nel 1296 per la pulizia di tutta la spazzatura e letame e granaglie di Piazza del Campo, chi vinceva aveva il diritto di raccogliere i rifiuti per un anno e di tenere una scuola e quattro maialletti, perché mangiassero le sopracciate granaglie.

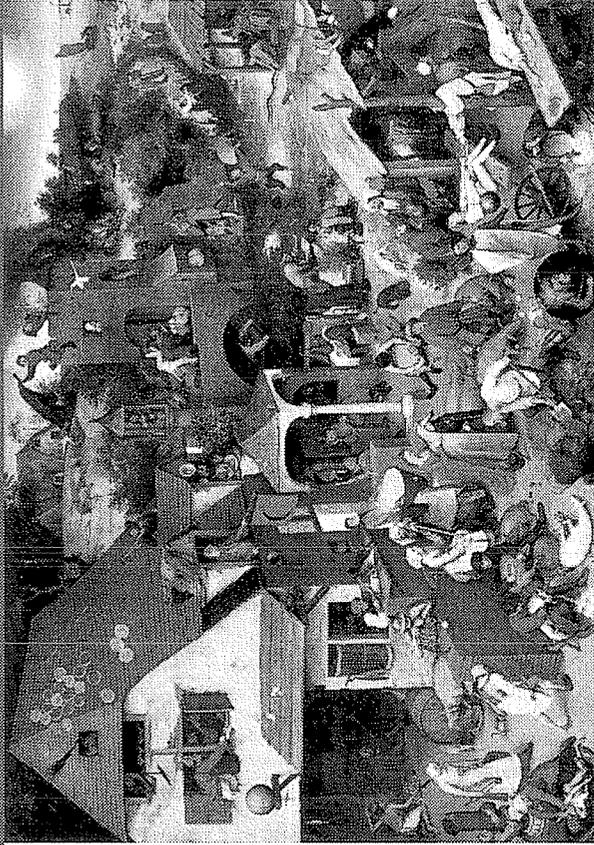
d. ....

Le attività artigianali - specialmente la lavorazione del cuoio, della canapa e della seta - producevano un forte inquinamento. Nel 1231, con il regolamento del 1231, che vietava con buona ragione la presenza dei rifiuti e l'acqua della pulizia dell'ambiente, fecero il nido che l'acqua di conca fosse gettata per le strade, e stabilì che le questi laboratori fossero sempre situati vicino a un corso d'acqua.

e. ....

Ma solo molto più tardi, nel Cinquecento, le città italiane si dotarono di un "Maestro di immondizia". Chi si occupava questa carica pubblica riceveva un potere immenso, e spesso organizzava la raccolta dei rifiuti a proprio vantaggio, intrasponendo sempre di denaro in maniera illecita non diversamente da come fanno oggi certi malavitosi.

## La ripresa dell'Occidente



Una strategia senz'altro molto utile quando si studia consiste nell'attribuire un titolo a ciascuna parte del brano che leggi. Questa operazione ti aiuta a riordinare i diversi temi presentati. Se scrivi dei titoli efficaci, rileggendoli in fila otterrai una sintetica scaletta del testo.

### 2. Per allenarti, attribuisce i titoli già pronti elencati qui sotto alle varie porzioni del brano che hai letto (l'esercizio è già iniziato).

a. Pulizia degli spazi pubblici

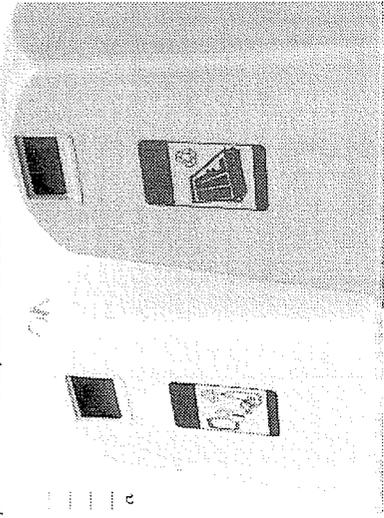
b. Lesione dei rifiuti e costruzione di loggiate

c. Facilità di lavoro ai rifiuti spazzini

d. Problemi causati da infrastrutture inadeguate

e. e oggi, diversi tipi di inquinamento

3. Ora puoi tentare un confronto tra il passato e il nostro presente. Parti dai titoli 2, 3, 4 e 5 per fare una breve relazione a voce descrivendo il modo in cui viene affrontata ai giorni nostri la questione dei rifiuti. Hai cinque minuti di tempo.



# Parole per capire

## Comune

Quasi una nel territorio comunale per riconoscere il diritto, pagare una tassa d'ingresso.



## Magnati

I banditi diventati signori nelle città.



## Contado

Un contadino restato ad aspettare un campo alle porte della città.



La forma di autogoverno locale che esiste oggi definita centro-veterinale si è sviluppata a partire dal 14 secolo. I comuni nacquero da un accordo pubblico tra nobili, signorotti e artigiani del centro e esercitato dai rurali. Questo processo di collaborazione, inizialmente, con il vescovo nella città e nelle città, ma poi con la maggioranza dei Comuni italiani, si sviluppò attraverso i conti e che non prevedevano la partecipazione della Chiesa. Nel tempo l'organizzazione dei comuni contadini e artigiani e i mercanti affievolirono i nobili e alla guida della città. Anche in altre parti dell'Europa occidentale, come in città libere, che tuttavia, per nascerne a oggi, sono un certo grado di autonomia, non si vedono mai un governo totalmente su un campo alle porte della città.

Questa parola deriva dal termine latino che significa "città", "villaggio" o "città per indicare un territorio che, in età comunale, era un campo coltivato ma non apparteneva all'antico signore. Erano i signori, per esempio, i grandi feudatari e i mercanti più ricchi. Inizialmente i nobili vennero esclusi dal governo dei comuni, perché si pensava che essi non avessero gli interessi del popolo. In seguito, questo potere passò ai signori e i contadini si organizzarono in città libere. A partire dal 14 secolo, si formarono le signorie, cioè le città che non avevano un campo alle porte, ma che avevano comunque un campo coltivato e un campo alle porte della città.

Con questo termine si indica il territorio di campagna attorno alle città medievali. Il nome "contado" deriva da "contare", per la prima volta dal conte di Corni, che aveva un campo alle porte della città. In seguito, il campo alle porte della città si trasformò in un campo coltivato e un campo alle porte della città.

1. Alcune di queste frasi dicono il falso. Sottolineale e correggile a voce.

- a. I primi comuni nacquero in Italia.
- b. Alcuni vescovi sostennero la nascita dei comuni.
- c. I magnati furono ammessi subito nel governo comunale.
- d. I magnati non erano nobili.
- e. Le città libere del nord Europa erano totalmente finanziate dal potere centrale.

2. Sottolinea l'opzione corretta.

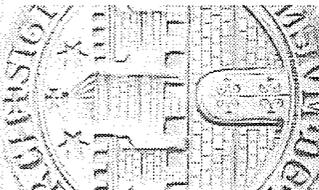
I vescovi / Gli amministratori dei comuni medievali erano particolarmente lungimiranti e sapevano che per far fiorire l'economia della città occorreva procurarsi della carta / moneta, che lavorava nelle botteghe di un artigiano / artigiane e nei laboratori tessili. Inoltre sapevano di non poter essere pienamente al sicuro fin quando i signori dei comuni era circondato dai possedimenti dei magnati / signori. Quindi, con una mossa davvero abile, molti comuni si offrirono di pagare ai loro conti / conti grossi somme di denaro per ottenere / ottenere i servizi della chiesa che lavoravano nel proprio contado / contado una volta liberi, questi uomini potevano trasferire i loro diritti su un campo vicino del loro lavoro. Per questo si diffuse / si diffuse il proverbio / la leggenda secondo cui / da / da della città rende liberi.

Para uso Oficial

L'Italia comunale e l'impero  
Papato, impero e monarchie nazionali

## Guefi Ghibellini

La medesima situazione si verificò in un castello guelfo.



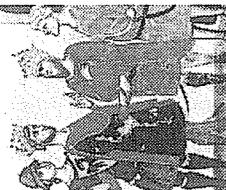
## Carroccio

Il carroccio era la insegna comune, spesso recando verso la città assediata.



## Costituzione

Federica il nome le Costituzioni medievali, un compromesso di leggi che rafforzavano il potere comunale.



3. Alle pagine 50 e 311 del tuo libro di testo sono presenti due illustrazioni che hanno qualcosa in comune. Cercalo e scrivi un breve testo (massimo cinque righe) spiegando perché sono così insolite.

4. Cerca su un'enciclopedia o su internet l'immagine di una merlatura ghibellina. Nel territorio dove vivi ci sono castelli medievali? Come sono le loro merlature?

Ogni città aveva un suo signore, il signore locale. Aveva il diritto di giudicare i suoi sudditi e di far pagare tasse. Il signore era il capo della città e aveva il potere di far pagare tasse e di far giudicare i suoi sudditi. Il signore era il capo della città e aveva il potere di far pagare tasse e di far giudicare i suoi sudditi.

Il signore era il capo della città e aveva il potere di far pagare tasse e di far giudicare i suoi sudditi. Il signore era il capo della città e aveva il potere di far pagare tasse e di far giudicare i suoi sudditi.

Il signore era il capo della città e aveva il potere di far pagare tasse e di far giudicare i suoi sudditi. Il signore era il capo della città e aveva il potere di far pagare tasse e di far giudicare i suoi sudditi.

5. Completa il brano usando le parole dell'elenco più un altro termine adeguato. Se hai bisogno di qualche indizio, cerca a pagina 310 del tuo libro di testo.

trappole - rapaci - barbariche - caccia - prede - asatliche  
A Torino, il 1240 Federico il Com- se un  
piato sulla ..... e  
di ..... in città, per far pagare le  
non si affrettò a .....  
ma .....  
opportunitamente addormentati. Qu- ra  
potrà fu inventato dalle popolazioni  
e giunse in Europa con  
le invasioni .....

6. Spiega a un tuo compagno perché queste affermazioni sono sbagliate. Se non ti ricordi subito, cerca le informazioni che ti mancano sul tuo libro di testo, alle pagine indicate. Hai a disposizione un minuto per ogni frase.

- a. Bologna, Parigi e Oxford furono le prime città europee a utilizzare il carroccio (p. 299)
- b. Le costituzioni medievali vennero pubblicate ad Avignone (p. 313)
- c. Il trattato di Costanza si chiamava così perché venne firmato dalla merlatura di Federico il (p. 297)

# Provincia de Córdoba



## Profer Judicial

Questo è un documento che riguarda il governo locale. È un documento che riguarda il governo locale. È un documento che riguarda il governo locale. È un documento che riguarda il governo locale.

Questo è un documento che riguarda il governo locale. È un documento che riguarda il governo locale. È un documento che riguarda il governo locale. È un documento che riguarda il governo locale.

Questo è un documento che riguarda il governo locale. È un documento che riguarda il governo locale. È un documento che riguarda il governo locale. È un documento che riguarda il governo locale.

## Nasce il comune

Nel secolo XI in teoria era il re (come in Italia e in Germania, era anche imperatore) ad avere il potere. In realtà però nelle campagne dominavano i signori e nelle città, che si erano arricchite e ripopolate, vescovi.

Gli abitanti delle città erano più liberi rispetto a quelli della campagna e i cittadini nobili cominciarono a riunirsi per prendere decisioni su problemi comuni a tutti. Ad un certo punto nobili fecero un patto pubblico e giurarono di rispettarlo: questo è il **patto giurato**, o **consorzio comune**. Si trattava di una forma di autogoverno in Italia, che era ricca di città e indicate dal passato, come ebbero in queste sviluppo e sostituirono del tutto il vescovo nel governo della città.

L'imperatore, che in quel periodo era in difficoltà, riconobbe le forme di autogoverno del comune. Queste solo che i comuni pigliassero alcune tasse e in caso di guerra gli mandassero dei soldati.



Fig. 1.1. Vesci, episcopio.



Fig. 1.2. L'interno della bottega di un sarto in una città italiana medievale.

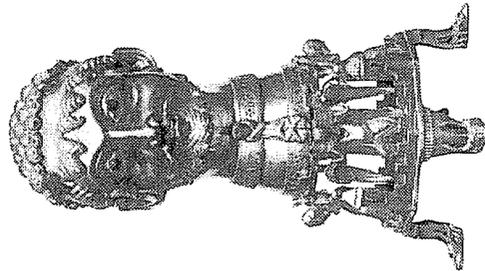
## L'organizzazione del comune

Per governarsi i cittadini si riunivano nel Parlamento. Il Parlamento decideva la guerra e la pace, faceva le leggi ed eleggeva ogni anno i consoli, due o più di due. Questi avevano il compito di governare ed erano aiutati dal Consiglio degli anziani. Nei primi tempi i consoli erano scelti tra i nobili e le grandi famiglie di mercanti e banchieri. In seguito poterono partecipare anche altre categorie di cittadini: artigiani, giuristi, notai. Esistevano organizzazioni di associazioni di mestiere o corporazioni chiamate **Arti** o **guilden**. Successivamente i nobili furono allontanati dal governo della città mentre i cittadini più poveri non potevano mai partecipare.

## I comuni si rafforzano

Le città fecero grandi passi avanti e riuscirono spesso a darsi leggi particolari. Statuti e ad allargare il proprio potere sulla campagna intorno, il contado. La vita però dentro le città non era tranquilla: le fazioni più importanti erano in continua lotta tra di loro. Fazione dei consoli era causa di gravi episodi di violenza, gli eletti non agivano con giustizia. Nel XIII secolo si cercò di risolvere il problema: il governo della città fu dato ad un podestà, un forestiero che non avesse parentele o amici nella città e incarico di mantenere l'ordine fu affidato al capitano del popolo.

Fig. 1.3. L'arrivo di Federico Barbarossa, poi assassinato in un rifugio, la cui base rappresentava la città di Roma ormai assediata, sul colosso imperiale.



## 1. Rispondi alle seguenti domande.

- Nel secolo XI chi in teoria aveva il potere?
- In realtà chi dominava nelle campagne?
- Chi dominava nelle città?
- Che cosa si chiamava *consorzio comune*?
- Da chi erano scelti i consoli inizialmente?
- Che compiti aveva il Parlamento?
- Quale imperatore combatté contro i comuni?

## 2. Alcune di queste frasi dicono il falso. Sottolineale e correggile a voce.

- In Italia i comuni ebbero un grande sviluppo.
- I consoli avevano il compito di governare.
- I nobili non vennero mai esclusi dal governo delle città.
- Nel comune le famiglie più importanti avevano il controllo.
- Federico Barbarossa accettò l'autonomia dei comuni.
- La lotta tra i comuni e l'imperatore durò quasi trent'anni.

## 3. Collega i termini della prima colonna con le spiegazioni della seconda.

- |                     |   |
|---------------------|---|
| Regalie             | che si occupava di rappresentare l'ordine |
| Statuto             | campagna intorno alla città               |
| Contado             | consorzio chiamato a governare il comune  |
| Capitano del popolo | ditta propria dell'imperatore             |
| Podestà             | reggi i particolari del comune            |

## 4. Completa il testo inserendo al posto giusto le parole elencate.

**podestà • parlamento • vescovo • lotte • nobili • comuni**

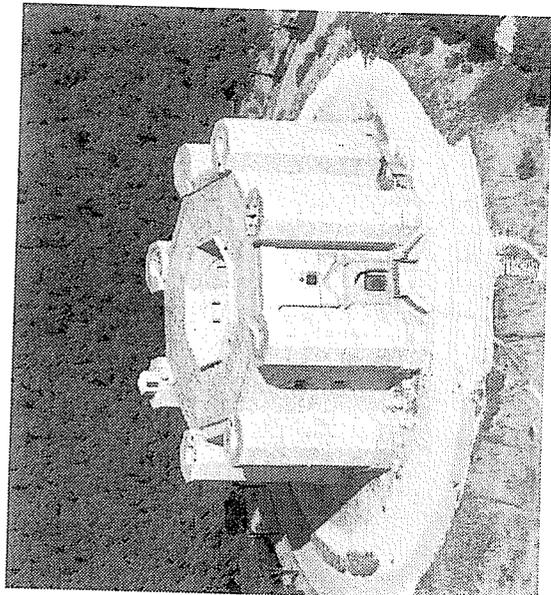
A partire dal secolo XI nelle città si ebbero indipendenti dal ..... e continuavano ad autoregolarsi. Narco ..... A capo c'erano i consoli e il ..... Il potere all'inizio fu in mano ai ..... poi poterono governare anche altre categorie di cittadini. Nei comuni le lotte ..... erano comuni. Allora si chiamò a governare il ..... (figo arcaico che avrebbe dovuto essere neurale e obbiettivo).

## 5. Completa il testo inserendo al posto giusto le parole elencate.

**mulino • macellaio • armaio • tornai • spade • sigillo • statuto**

Una corporazione era dotata, come il ..... e di un simbolo, anche di un ..... che serviva per autenticare i documenti ufficiali. Nella figura 1 possiamo osservare tre: a. quello della corporazione degli ..... che reca l'immagine di tre b. quello della corporazione dei ..... che raffigura una mucca; c. quello della corporazione dei ..... rappresentata da un

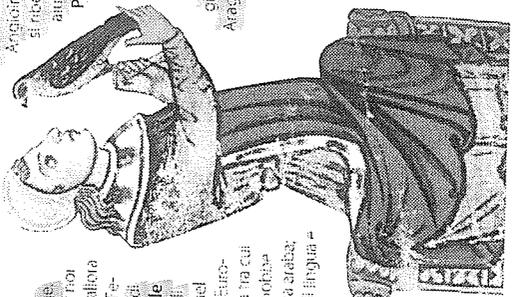
# Cose da sapere



Castel del Monte, con la sua chiesa, rientra nell'agglomerato delle rovine di Federico II.

## Federico II

Nel 1220 fu incoronato imperatore Federico II, nipote di Federico Barbarossa. Federico II era figlio di Germania e del regno di Sicilia (regno normanno dell'Italia meridionale che aveva ereditato dalla madre). Egli realizzava con il progetto del nonno, che voleva accentrare i territori del papato e rafforzare l'autorità dell'imperatore. Quando il suo lungo regno terminò nel 1250 l'Italia meridionale proseguì la sua economicamente e culturalmente. Federico fu un re moderno infatti nel 1231 emanò le Costituzioni del Regno di Sicilia. In esse affermava che il suo potere non derivava dal papa ma da Dio e dall'eredità dell'impero romano. Il re inoltre doveva governare attraverso le leggi, nessuno era



Federico II, re di Sicilia e di Gerusalemme.

## Federico II, il papa e i comuni

Federico II voleva imporre la sua autorità imperiale, per questo si scontrò duramente con i comuni, che volevano conservare le proprie libertà.

Un altro grande nemico di Federico fu il papa, in particolare Innocenzo III. Un papa che inizialmente vittorioso, nel 1248 fu sconfitto a Parma dal papa e dai comuni, i quali così erano chiamati i comuni che si appoggiavano al papa, mentre gli alleati erano quelli che si appoggiavano all'imperatore.

Dopo la morte di Federico II, Manfredi riuscì il progetto imperiale. Per paura di essere accerchiato il papa Innocenzo IV chiamò in aiuto il fratello, il re di Francia, Carlo d'Angiò. Questo sconfisse Manfredi a Benevento e di vent'anni dopo il re di Sicilia, l'ultimo della dinastia, Conradino, fu fatto decapitare da Carlo d'Angiò nel 1268. Il regno non rimase tutto nelle mani degli Angioini. Infatti i siciliani si ribellarono e chiesero aiuto allo spagnolo

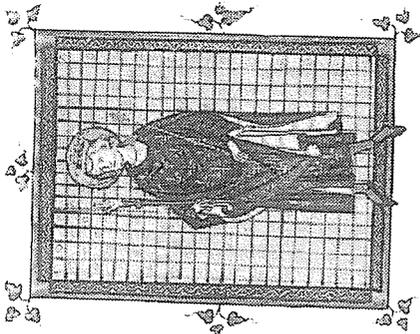
**Pietro III di Aragona.** Con la pace del 1302, l'Italia meridionale rimase agli Aragonesi, la Sicilia agli Aragonesi.

## Para uso Oficial

### Le monarchie nazionali

La monarchia nazionale era divisa in parti passive, in Inghilterra, nella penisola iberica e in Francia le monarchie feudali si trasformavano in monarchie nazionali. Il re riuscì cioè a governare direttamente su tutto il territorio del suo regno (stato nazionale).

In Francia il re disponeva di un esercito fatto di mercenari e un buon numero di funzionari che lui stesso nominava, che controllavano il territorio e raccoglievano le imposte. Questo permetteva al sovrano di non dover più chiedere aiuto alla chiesa e ai vassalli e di togliere loro molti privilegi. Il rapporto tra il re e gli abitanti del suo regno, quindi, diventava diretto. In qualche caso il re ascoltava le loro opinioni, a questo servivano le assemblee che rappresentavano i nobili e che furono le antenate del moderno Parlamento.



Luigi IX, re di Francia, è in mano di un anaballo della legge, usato come simbolo per il re francese.

## Capitolo

# Papato, impero e monarchie nazionali 12

### 1. Rispondi alle seguenti domande.

- Chi era il nuovo re? **Federico II Barbarossa**
- Che cosa era Federico II? **Re di Germania.**
- Per Federico II chi era il papa? **Il papa era il suo nemico.**
- Da chi fu sconfitto Federico II nel 1248? **Da Carlo d'Angiò.**
- Come fu sconfitto Federico II? **Da Carlo d'Angiò.**
- Nella monarchia nazionale il re che cosa riuscì a fare? **A governare direttamente su tutto il territorio.**
- Nella monarchia nazionale il re che cosa riuscì a fare? **A governare direttamente su tutto il territorio.**

### 2. Alcune di queste frasi dicono il falso. Sottolinea e correggile.

- Federico II aveva ereditato il regno di Sicilia. ✓
- Durante il regno di Federico II l'Italia meridionale progredì. ✓
- Federico II fondò l'Università di Napoli. ✓
- Il papa si scontrò con Federico II. ✓
- Con il papa di Calabrone la Sicilia rimase agli Angioini. ✓
- Nella monarchia nazionale il re governava una parte del territorio. ✓

### 3. Collega i termini della prima colonna con le spiegazioni della seconda.

- |                     |   |
|---------------------|---|
| Suditi              | Il sovrano aveva quando...                                    |
| Monarchia nazionale | Il re riuscì a governare direttamente sul tutto il suo regno. |
| Comuni              | Il re riuscì a governare direttamente sul tutto il suo regno. |
| Comuni              | Il re riuscì a governare direttamente sul tutto il suo regno. |
| Comuni              | Il re riuscì a governare direttamente sul tutto il suo regno. |

### 4. Cosa ricordi della biografia di Federico II? Ricostruisci cercando le informazioni che ti mancano sul tuo libro di testo, alle pagine indicate.

- Il nome di suo padre (p. 29) **Federico II**
- Il luogo e la data di nascita (p. 29) **Stabia, 1197**
- Il nome del suo zio (p. 30) **Manfredi**
- Chi lo incoronò imperatore (p. 314) **Il papa Innocenzo III**
- Dove fondò un'università (p. 314) **A Napoli**
- Di quale caso di stato era amico (p. 315) **Il caso di stato di Carlo d'Angiò**
- Cosa fece Gregorio IX per il papa dopo la morte di Innocenzo III (p. 317) **Lo scomunicò**
- In quale città ricevette una lettera scomunicata nel 1248 (p. 317) **A Benevento**
- La data della sua morte (p. 317) **1250**

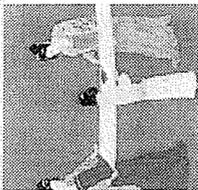
### 5. Osserva la figura 2 e rispondi.

Il giovane ritratto in questa miniatura è Manfredi. Per quale motivo, secondo te?

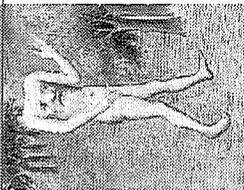


# Parole per capire

**Via della seta**  
Alcune ragazze cinesi stavano filando la seta con una pianta scarabata.



**Mostri**  
Svolge il commercio di perle e gemme. Il nome di questa creatura mostriosa.



**Spezie**  
La faccenda del pesce in una illustrazione del Libro delle meraviglie di Marco Polo.



È il percorso di migliaia di chilometri che si snodava dalle coste del Mediterraneo fino all'India e alla Cina, a lungo il mare si trovavano le carovane dei mercanti cinesi, naturalmente, trasportavano anche altre merci preziose, perle, raso, spezie, oggetti di lusso ma anche nuove idee, come quelle legate alle tecnologie cinesi. I mercanti dell'Estremo Oriente avevano un rapporto con i secoli di antichità rispetto agli europei.

La scarsa conoscenza del mondo al tempo di Marco Polo, la convinzione che sulla faccia della Terra, in regioni lontane e sconosciute, vivessero razze di ogni genere. I mercanti medievali desideravano con eccitata partecipazione l'aspetto e la vita di questi come faceva il suo testo gli agnelli che nascevano dagli alberi o gli uomini con code che da elefanti, anche se nessuno li aveva mai visti. Queste credenze furono date a morte, ancora nel Cinquecento, ai tempi di Marco Polo, quando si cominciarono a trovare immagini di creature mostriose.

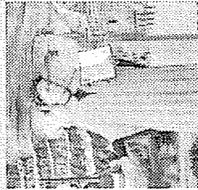
Con questo nome, il mirafiori, si può dire il mirafiori, eccetto per esempio il pesce, la neve, la neve, la neve, la neve, la neve, e i libri di Galieno di tutti per dare sapere e per dare sapere gli alimenti. Nel secolo di Marco Polo le spezie erano le merci più preziose per questo loro carattere. In realtà, non esistevano in natura, erano di raffinazione o con variazione, artificiale, e furono modo per proteggere i cibi dalla putrefazione (o perché se il loro sapore fosse era confuso con spezie profumate, che avevano anche delle virtù antiputrefattive). Per questo ragione venivano impiegate anche nella preparazione dei medicinali. Gli erboristi, erano dunque gli erboristi dei moderni farmacisti.

1. Spiega a un tuo compagno perché, tra le spezie utilizzate in epoca medievale, non c'era il peperoncino.
2. Scegli una spezia come argomento di una breve ricerca sull'enciclopedia o su Internet. Individua la sua provenienza e trova almeno una ricetta di cucina che ne preveda l'utilizzo.

3. Con l'aiuto di un dizionario, di un'enciclopedia o di Internet abbinare a ciascuno mostro medievale la sua definizione.
  - unicorno • manticora • drago • basilisco • cinocefalo • scapopode • ciclopo • blemma
  - uomo con il volto sul torace
  - Gigante con un occhio solo
  - Uomo con un unico grande piede
  - Cavallo dotato di un corna sulla fronte
  - Reale capace di uccidere con uno sguardo
  - Quadrupede con corpo di balsa e testa umana
  - Uomo con la testa di cane

Para uso Oficial

## L'Europa nel Trecento: crisi e trasformazioni



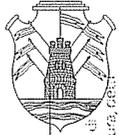
**Lingua volgare**  
Certo finiva la lingua usata il volgare e come lingua letteraria.

**Capitano di ventura**  
Giustamente erano uomini condotti per fini del mercante.

**Pulce**  
La pulce era considerata un animale e uccisa era uccisa più che di un animale.



Si definiva il volgare la lingua parlata dal popolo di una città o di una regione. Il latino continuava a essere usata nelle scuole e nelle chiese. Il volgare era usato per comunicare con i mercanti e per scrivere documenti. Il volgare era usato per scrivere documenti e per comunicare con i mercanti e per scrivere documenti. Il volgare era usato per scrivere documenti e per comunicare con i mercanti e per scrivere documenti.



Provincia de Córdoba

### Poder Judicial

Il Poder Judicial era un organo di potere che si occupava di giudicare i casi di diritto. Il Poder Judicial era un organo di potere che si occupava di giudicare i casi di diritto. Il Poder Judicial era un organo di potere che si occupava di giudicare i casi di diritto.

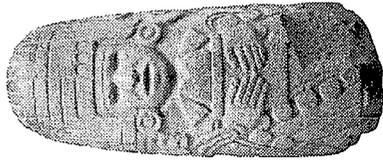
Il Poder Judicial era un organo di potere che si occupava di giudicare i casi di diritto. Il Poder Judicial era un organo di potere che si occupava di giudicare i casi di diritto. Il Poder Judicial era un organo di potere che si occupava di giudicare i casi di diritto.

4. Alcune professioni del presente avevano in passato un nome diverso. Abbinare ai nomi moderni della prima colonna i nomi antichi del dizionario in caso di dubbio.
  - Chirurgo o Dentista
  - Farmacista
  - Medico
  - Chirurgo
  - Manipolatore
  - Carraiatore
  - Scalco
  - Cervicario
  - Trovatore
  - Musico
  - Cacciatore
  - Spicciatore

5. Alcune di queste frasi dicono il falso. Sottolineare e correggere a voce.
  - a. I capitani di ventura erano uomini professionisti.
  - b. Passavano tutta la loro carriera al servizio di un'unica città.
  - c. La parola "condottiero" deriva dal nome di un contratto.
  - d. I mercenari avevano diritto a un pensatore.

6. Correggi a voce le seguenti affermazioni. Hai a disposizione un minuto per ogni frase.
  - a. Gli uomini dei secoli passati erano assai più forti di noi.
  - b. Uomini e animali avevano facce e occhi di diverse forme.
  - c. Le pulce erano fastidiose ma non favorivano le epidemie.
  - d. Il virus della peste bubbonica veniva diffuso dai gatti.

# Cose da sapere



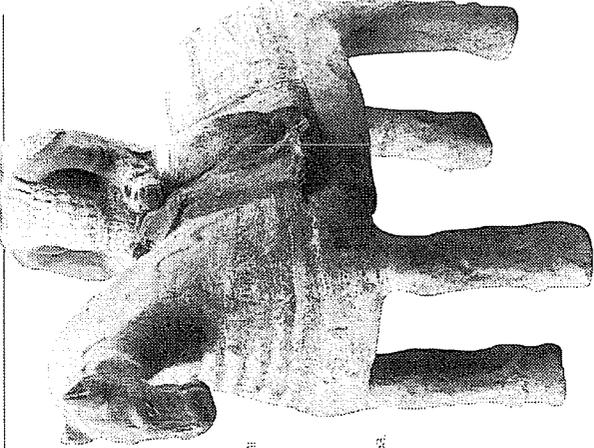
Una scultura che rappresenta la face del Inca.

## L'America nel Medioevo

I navigatori non erano in XVI e il XII secolo avevano raggiunto le coste dell'America, ma non si erano resi conto di aver toccato un nuovo continente. Solo alla fine del Quattrocento, con i viaggi di Cristoforo Colombo, gli europei avrebbero avuto notizia di queste nuove terre. Di questo argomento si parla nel secondo volume della grande civiltà che si stava sviluppando nel continente americano (Incas in Colombia, Incas in Perù, Maya e Aztechi in Messico) suddiviso in due parti: un conquistatore europeo e le popolazioni indigene sottomesse. Prima dell'arrivo degli europei era misteriosamente scomparsa un'altra

## La Cina nel Medioevo e l'impero mongolo

Durante il Medioevo europeo la Cina raggiunse un alto grado di civiltà. Fu governata da vari dinastie di imperatori, alla dinastia Tang (618-907) seguirono le grandi civiltà di Ho e di Te. La costruzione del terro e nel 1271-1279. Sung (960-1127) nacque insieme città commerciali e di lusso (grazie a invenzioni, ad esempio la stampa a caratteri mobili) la corte era già in uso la bussola, la polvere da cannone, l'allestimento del battito da terra, i sistemi per produrre la carta e la porcellana. La Cina dei Sung fu però conquistata dai Mongoli di Gengis Khan. Costui, dopo aver unificato le tribù nomadi, era riuscito a conquistare rapidamente un intero continente. Nella loro avanzata, i Mongoli giunsero a marciare anche in Europa. Dopo la morte nel 1291 dell'ultimo Khan mongolo, il grande Kubilai, l'impero mongolo si divise. Nel 1268 la Cina ebbe una nuova dinastia di imperatori, i Ming, che fino al 1644. Durante l'impero mongolo ci furono contatti tra l'Europa e la Cina. Molti missionari, soprattutto francesi, portarono con sé di nuove conoscenze: i mongoli si cristianizzarono, i mercanti viaggiavano dai racconti dei missionari tornati in patria, partirono alla ricerca di favolose ricchezze. Ricordiamo in particolare il viaggiatore Marco Polo che, rimasto per anni alla corte di Kubilai, ci raccontò le sue esperienze nel libro *Il Milione*.



una simile buona rapporti con i principi musulmani dell'Africa mediterranea. Durante i secoli del Medioevo ad un regno africano raggiunse una certa potenza il Ghana, gli imperi del Mali e di Songhai, il Benin, il Congo e il regno di Monomotapa.

## L'Africa nel Medioevo

Durante il nostro Medioevo, gli africani erano per la maggior parte pastore e contadini che vivevano in condizioni ambientali difficilissime, divisi in popolazioni isolate da foreste e deserti. La storia dell'Africa è fatta di continue invasioni. Nell'Africa settentrionale, dopo la caduta dell'impero romano, nel secolo an arabo, i Vandali, ma il loro regno fu presto eliminato dai Bizantini. Poi fu la volta degli Arabi. Poi ancora che diffusero la religione islamica anche tra le popolazioni indigene. I berberi, le azioni di resistenza con ogni mezzo. Gli Arabi penetrarono anche nella regione a sud del Sahara e essi costruirono lungo le coste dell'Oceano Indiano, fondando porti commerciali. Le città marittime italiane e firmate commercio con i negri musulmani del Medioevo e il Turco Federico II.

1. Rispondi alle domande.
  - a. Chi aveva raggiunto le coste dell'America tra l'XI e il XII secolo?
  - b. Quale civiltà scomparve misteriosamente nel Nuovo Messico?
  - c. Durante il nostro Medioevo come vivevano gli africani?
  - d. Di che cosa è fatta la storia dell'America?
  - e. Quali erano le invenzioni furono fatte in Cina sotto i Sung?
  - f. Chi ci raccontò la Cina dei Sung?
  - g. Chi ci raccontò le sue esperienze nel libro *Il Milione*?

2. Alcune di queste frasi dicono il falso. Sottolineale e correggile a voce.
  - a. La civiltà dei Incas in Colombia non è stata distrutta dagli Europei.
  - b. In Africa dopo la caduta dell'impero romano arrivarono i vandali.
  - c. Federico II ebbe buoni rapporti con i principi musulmani africani.
  - d. Durante il nostro Medioevo la Cina raggiunse un alto grado di civiltà.
  - e. Le grandi coltivazioni di riso e di te risalgono alla dinastia Ming.
  - f. Molti mercanti partirono per la Cina alla ricerca di favolose ricchezze.

3. Collega i termini della prima colonna con le spiegazioni della seconda.
 

Khan	popolazione che vive in una grande città in Asia.
Berberi	popolo nomade dell'Asia centrale.
Tabù	gruppo sociale che unisce più famiglie.
Mongoli	signore, titolo ereditario dato ai principi mongoli.
Dinastia	serie di imperatori, re o principi della stessa famiglia.
Incas	

4. Completa il testo inserendo al posto giusto le parole elencate.
 

mercanti • grandi civiltà • invasioni • dinastie • conquistatori • arabi • invenzioni

Durante il Medioevo europeo in America si svilupparono ..... che furono distrutte dai ..... europei. In Africa ci furono continue ..... La Cina raggiunse un alto grado di civiltà. 500 mila da numerose ..... di imperatori, ci ha dato grandi ..... I missionari e ..... furono pronti a partire per la Cina.

5. Aggiungi il nome giusto.
 

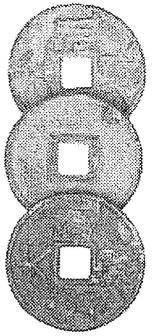
..... si chiamarono le popolazioni indigene dell'America. Iscere resistenza alla diffusione della religione islamica. ed è un tipo commerciale con i reami del Marocco e di ..... conquista con rapidità sorprendentemente un impero sconfinato.

6. Osserva la figura 2 e completa la sua didascalia con le parole elencate.
 

Fai attenzione: alcune non ti serviranno.

baciatore • battaglia • strombe • faretra • maglia • cuoio • cavaliere • piacche • cavallo

Questa armatura cinese raffigura un ..... pronto a entrare in ..... la cavalcatura, che lo ripara con la indossa un elmo e un ..... formato da ..... metallo e levate le ..... con ..... Anche il ..... con una ..... libertà di movimento.



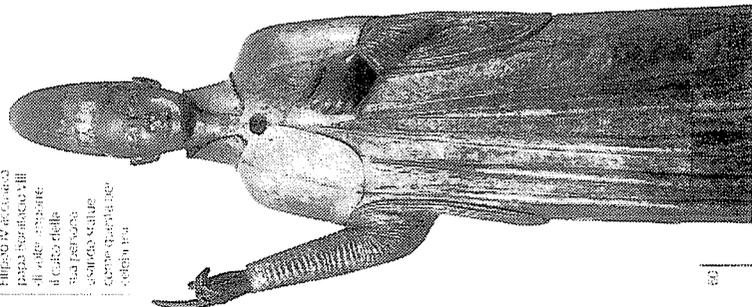
Una moneta di Marco Polo.

# Cose da sapere

## La crisi del papato e dell'impero come poteri universali

All'inizio del Trecento il potere del papa e l'imperatore aveva grandi limiti. Il papa Bonifacio VIII non riuscì infatti a fermare il re di Francia Filippo IV il Bello, che obbligò la chiesa francese a pagare le imposte. Il papa continuò ad avere un potere, soprattutto su tutti i cristiani, ma poteva comandare, avere un potere politico, solo sugli abitanti dello stato pontificio.

Il re francese Filippo IV accusò il papa Bonifacio VIII di aver usurpato il ruolo del re. La persona che doveva dare il potere era il re. Come quarto per la crisi era il papa.



Anche il potere dell'imperatore era limitato. Enrico VII, re di Italia, per riportare la pace tra i comuni, morì nel 1313. Senza riuscire a realizzare il suo progetto.

Da allora continuò ad essere eletto il papa ed imperatore, ma la presenza dei comuni e delle monarchie nazionali avevano cancellato l'idea di un potere universale, concesso da Dio.

## I mutamenti politici nell'Italia del Trecento

Grandi trasformazioni avvennero nell'Italia settentrionale. I comuni erano in continua lotta tra di loro. Spesso, in caso di guerra, ottentini davano ad una sola persona, di cui si fidavano, il governo totale della città, una specie di dittatura a tempo che si chiamava «ballia». A poco a poco la ballia diventava definitiva. Nasce così la signoria, il signore governava da solo, come un dittatore, per tutta la sua vita. Se aveva successo, conquistava i territori intorno in modo da governare uno stato regionale. Successivamente cercava di avere un titolo di duca o di principe dal papa o dall'imperatore, cosa che aveva dato inizio ad una dinastia ereditaria. I figli così avevano il diritto di ereditare il potere del padre. Le signorie si trasformarono così in principati.

## La crisi demografica e le sue conseguenze

Dall'inizio dell'XI secolo la popolazione dell'Europa era aumentata progressivamente, così come l'estensione delle terre coltivate.

Nel Trecento l' clima peggiorò e molti campi che erano stati coltivati, per troppo tempo non venivano più coltivati. Furono quindi molti anni di carestia (grave mancanza di cibo).

Le persone, non bastando mangiare a sufficienza, si ammalavano facilmente. Aumentavano le epidemie malsanitarie che si diffondono rapidamente. Le guerre continuavano, aggravavano la situazione.

Come se non bastasse, dal 1347 al 1351 la peste nera colpì l'intera Europa, la più devastante epidemia conosciuta e a tutti i vertici (villaggi).

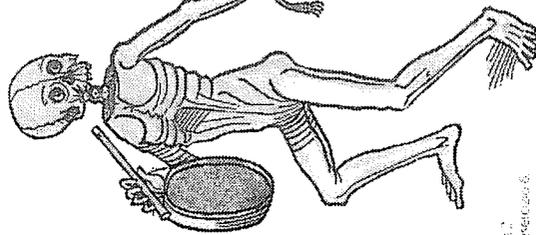


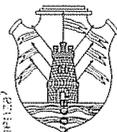
Figura 2. Vedi disegno 6.

# L'Europa nel Trecento: crisi e trasformazioni 14

### 1. Rispondi alle domande.

- Alfranco del Liccorito ci dice il potere dei papi e dell'imperatore? Quali conseguenze ebbe la presenza dei comuni e delle monarchie nazionali?
- Che cosa facevano spesso i cittadini nel comune in caso di guerra?
- Come governava il Signorile?
- Quali diritti avevano gli signori che non avevano mai un'efficienza?
- Che cosa si diffuse in Europa dal 1347 al 1351?

## Podere Judicial



- Alcune di queste frasi dicono il falso. Sottolineale e correggile a. Il papa aveva un potere universale su tutti i cristiani.  b. Il potere dell'imperatore era in crisi.  c. Il signore cercava di avere un titolo solo dall'imperatore.  d. Le signorie si trasformarono in principati.  e. Nel Trecento la popolazione aumentò di un terzo.  f. La peste nera era diffusa in tutta la battaglia delle pulci.

### 3. Collega i termini della prima colonna con le spiegazioni della seconda.

- |                   |   |
|-------------------|---|
| Caratteristica    | Il titolo contadino che si affiora rapidamente                |
| Signoria          | La mancanza di cibo   |
| Crisi demografica | Il fatto di avere un governo unificatore per un certo periodo |
| Bolla             | La situazione della popolazione                               |
| Stato regionale   | La persona che governa per tutta la vita                      |
| Epidemia          | Una crisi molto grave governata dal signore                   |

### 4. Completa il testo inserendo al posto giusto le parole elencate.

Il Trecento la presenza di una era e delle ..... (vedi disegno 1) e dell' ..... (vedi disegno 2). Nell'Italia settentrionale e centrale i comuni si trasformarono in ..... e successivamente in ..... . Dopo secoli di aumento della popolazione ci fu una gravissima crisi ..... . Una delle principali cause fu il diffondersi della ..... .

### 5. Sai spiegare perché nel Trecento:

- il papato e l'imperatore erano in crisi?
- si formò il comune e si ricorresse alla ballia?
- il signore cercava di dare il titolo ad una dinastia ereditaria?
- ci fu una gravissima crisi demografica?

### 6. Osserva la figura 2 e completa la sua didascalia con le parole elencate.

monaco • cardone • scheletro • danza macabra • livelli sociali • piffero • morte • monaco

Una delle raffigurazioni tipiche dell'arte medievale è quella della « danza macabra », nelle sembianze di uno scheletro che conduce i vivi a parlarne. I personaggi appartenenti a tutti i livelli sociali, dal re al contadino, in questi casi nessuno, vedono la schiera, che spiega un po' di più il loro destino, mentre accompagna all'altro. (vedi disegno 2).

# Impara a imparare

## Il Basso Medioevo: crisi e trasformazioni

### Leggere i testi e le immagini: la moda nel Trecento

In questa attività ci eserciteremo alla lettura su due fronti: prima affrontando due testi scritti di diversa natura, poi passando all'osservazione guidata di alcune immagini. Le immagini sono uno strumento molto prezioso nello studio della storia. I dipinti, le sculture, i decori sulle ceramiche o sugli arazzi aprono una finestra sul passato. Dobbiamo imparare a osservarli con attenzione, a interpretarne gli indizi e a descriverli usando le parole più appropriate.

1. Partiamo allora con i testi: come al solito, prima leggili una volta per farti un'idea dell'argomento.

#### Testo 1

Attorno al Trecento il modo di vestire degli europei cambia radicalmente. Gli abiti, soprattutto quelli maschili, incominciano ad essere realizzati fuori casa da sarti professionisti che sapevano modellare con abilità le stoffe preziose e colorate che andavano di moda.

I giovani usavano calze molto aderenti e colorate, che fasciavano cosce e gambe, e giubbetti corti pieghettati attorno alle anche. Gli uomini più nati portavano sopra i pantaloni un gilet di panno - il forsetto - e la gonnella, una sopravveste legata in vita con una cintura. Oppure indossavano la giarriacca, una veste più lunga che arrivava fino ai piedi. D'inverno si usava un mantello con cappuccio, era senza maniche, di solito aperto su un lato e veniva tenuto fermo da una fibbia puntata sullo scollo o da laccioni - una delle più importanti invenzioni del Medioevo. Si usavano scarpe di cuoio oppure stivali nella stagione fredda, e d'estate scarpe di tela, o calze con la suola rinforzata da un pezzo di sughero.

Erano molto diffusi, soprattutto fra gli uomini, i guanti. Inoltri sia uomini sia donne portavano borse e borse attaccate alla cintura, che tenevano da tasche: queste, infatti, non erano ancora state introdotte nella moda occidentale.

#### Testo 2

Dalle *Grandi Cronache di Francia*, XIV secolo:

Alcuni isolati nell'arciducato francese avevano vesti così corte che a stento arrivavano alle natiche, e così strette che avevano bisogno di aiuto per vestirsi e svestirsi. Quando venivano sciolti, sembrava che li scorticassero. Altri isolati dell'arciducato francese invece avevano vesti ampie sui fianchi come le donne, e una calza di un colore e fatta di un altro, e il fine dei capi e maniche che arrivavano così vicini a terra da farli sembrare più che altro dei giullari. Per questa ragione non deve sorprendere se Dio ha voluto correggere gli eccessi dei francesi inviando come flagello il re di Inghilterra.

2. Come potrai notare, si tratta di testi con un argomento comune, ma molto diversi tra loro: e forse ti chiederai perché sono stati accostati e cosa centrano uno con l'altro. Per ottenere una spiegazione più approfondita, completa il brano che segue inserendo al posto giusto le parole elencate.

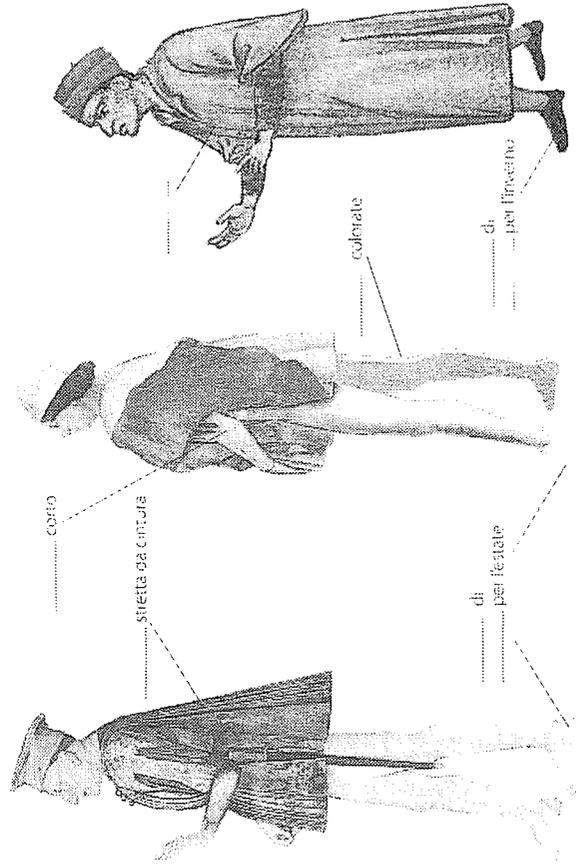
negativa - neutro - commento - fonte - opinione - descrizione

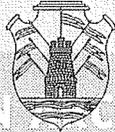
Il primo testo è stato composto ai giorni nostri e una ..... attorcchiata che serve a spiegare un fenomeno - Il cambiamento della moda nel Trecento - in modo ..... senza dare valutazioni.

L'altro è un estratto di un documento del passato - cioè, una ..... - ed esprime una ..... , cioè una valutazione di questo cambiamento. Ti potrà aiutare sapere che il brano riporta il monaco, secondo cui l'esercito francese aveva perso una importante battaglia della Guerra dei Cent'anni, perché i soldati erano troppo superbi, vanitosi e superficiali.

3. Ora rileggi il primo brano con più attenzione. Sottolinea in rosso tutti i termini che riguardano l'abbigliamento.

4. Adesso osserva le immagini proposte, e riempi le etichette usando i termini che hai imparato.



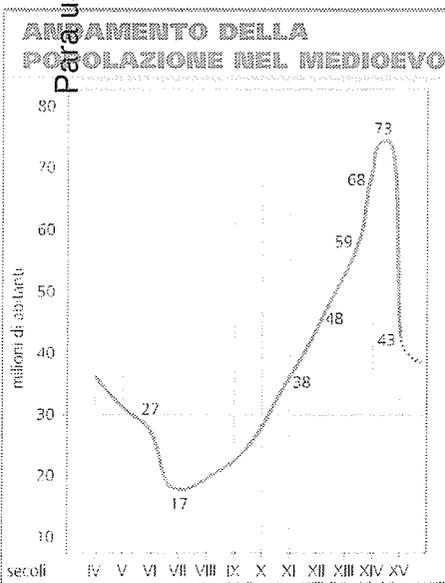
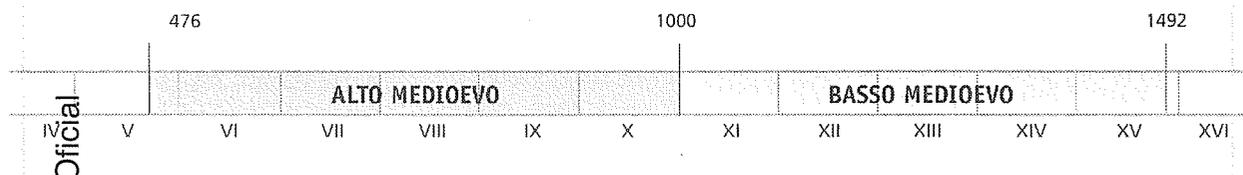


# LA CIVILTÀ DEL MEDIOEVO

## UNO SGUARDO D'INSIEME

Il Medioevo è un periodo di circa 10 secoli che inizia con il **crollo dell'impero romano d'occidente** (476) e si conclude con la **scoperta dell'America** (1492), poco più di un millennio dopo. Per convenzione, l'anno 1000 divide il Medioevo in due parti, l'Alto e il Basso Medioevo.

La parola Medioevo vuol dire *Età (evo) di mezzo* (medio) fra l'Antichità greco-romana e l'Età moderna: con questo significato il termine si riferisce soltanto all'Europa occidentale.



### La popolazione nel Medioevo

Il Medioevo inizia e finisce con un **calo della popolazione**, il secondo (nel XIV secolo) molto più grave del primo (VI-VIII secolo). Entrambi sono causati da flagelli come la guerra, la carestia, le malattie infettive, fra cui la più terribile è l'epidemia di **peste nera** che colpisce l'Europa nel Trecento. Fra i due cali demografici c'è una **grande crescita** che comincia nel IX secolo e diventa inarrestabile fra il X e il XIII, raddoppiando quasi la popolazione europea.

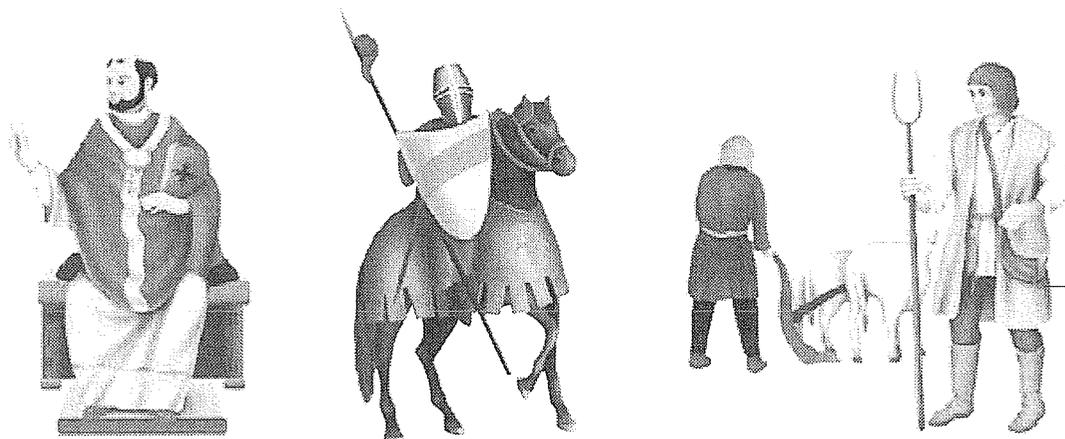


► **L'ambiente dell'Alto Medioevo:** le città sono poche, i villaggi piccoli e poveri, i boschi estesi e le strade malridotte. La povertà è molto diffusa.

*Handwritten signatures and notes at the bottom of the page.*

## La società medievale

La **società medievale** è divisa in **tre ordini** (clero, nobili, contadini) che si credono voluti da Dio. Ogni ordine ha leggi, doveri e comportamenti differenti: il clero **prega** per l'intera società, i nobili (i guerrieri) **combattono** per difenderla, i contadini **lavorano** per nutrirla. Dopo l'anno Mille, nelle città rinate e ingrandite, si forma un nuovo gruppo sociale cittadino, che si dedica a produrre e a commerciare e diventa ricco e potente. Ne fanno parte i **borghesi**: mercanti, banchieri, giudici, notai, avvocati, medici, artigiani...



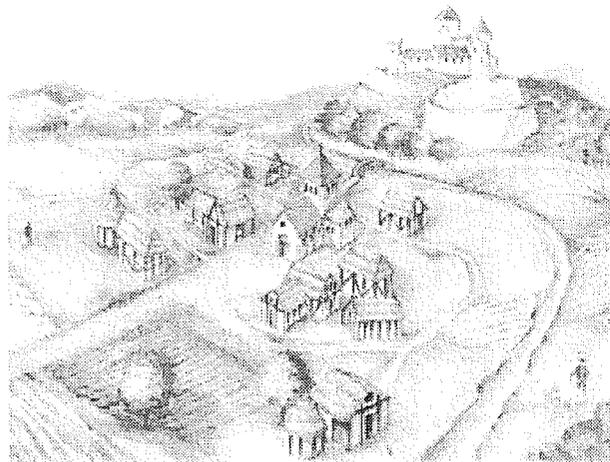
« I tre ordini della società feudale: clero, nobiltà feudale, contadini.

## Aspetti di vita economica

In età feudale il centro della **vita economica** è la **corte**. Qui si produce tutto ciò che serve per vivere, dai prodotti agricoli, ai mobili, ai tessuti, agli attrezzi da lavoro. Il commercio è molto limitato e quasi tutta la produzione è destinata all'**autoconsumo**.

Nel Basso Medioevo le colture si estendono, il centro della vita economica si sposta dalle corti feudali ai **mercati delle città**. Il commercio e l'artigianato riprendono vigore e si produce non solo per consumare, ma anche per vendere e **ottenere un profitto**.

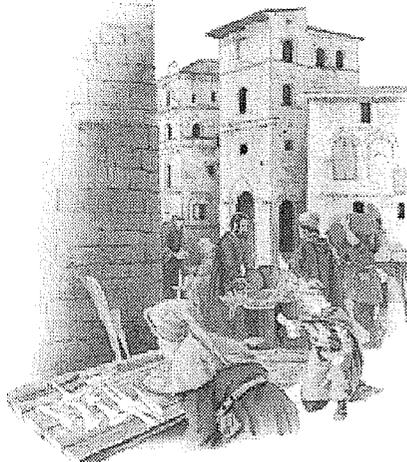
### Alto Medioevo



Corte feudale

Nelle corti feudali la produzione è destinata all'**autoconsumo**

### Basso Medioevo



Fiere e mercati

Nelle fiere e nei mercati i beni di consumo (merci) sono destinati al **commercio** e al **profitto**



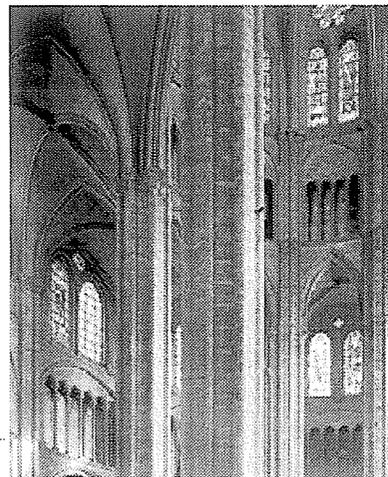
### Cultura, *Artes, Judicial*

Su pergamene ornate di miniature i monaci copisti trascrivono antichi testi, religiosi e laici; l'invenzione della **minuscola carolina** rende la scrittura chiara e leggibile.

Il Medioevo conosce due stili architettonici: il **romanico** (XI-XII secolo) e il **gotico** (XII-XIV). Nel periodo romanico le pesanti volte a botte poggiano su mura massicce, nel periodo gotico scaricano il peso su pilastri e archi, mentre i muri si arricchiscono di trafori e vetrate.

Nel Basso Medioevo si diffondono **nuove tecniche agricole** (rotazione triennale, collare rigido, aratro pesante...). L'arte della navigazione progredisce con la diffusione della bussola, dell'astrolabio e della caravella, la nave delle traversate oceaniche.

► L'interno della basilica romanica di Sant'Ambragio a Milano.



► L'interno della cattedrale gotica di Bourges.

Para uso Oficial

### Vita religiosa

L'Europa medievale è cristiana. Le tribù germaniche che invadono i territori dell'impero, in massima parte, conoscono già il **Cristianesimo**, benché nella forma dell'eresia ariana. Nei secoli successivi i Germani si convertono al Cattolicesimo, primi fra tutti i Franchi. Sui cristiani esercita la sua autorità spirituale il papa, che è il vescovo di Roma e il successore di san Pietro. Ma i contrasti fra papa e patriarchi (vescovi) d'oriente nel 1054 portano alla separazione fra la **Chiesa bizantina** (o ortodossa) e la **Chiesa cattolica** (o romana). Dall'VIII secolo gli Arabi musulmani conquistano gran parte della penisola iberica, diffondendovi la **religione islamica**.



## Potere e politica

Il Medioevo è dominato da due grandi poteri «universali», cioè estesi a tutta la cristianità: il **papato** e l'**impero**. Il papa è il capo della Chiesa e dall'VIII secolo dispone anche di un possedimento territoriale (il «Patrimonio di San Pietro»). L'impero, che prende il nome di **Sacro Romano Impero**, sorge fra VIII e IX secolo sotto la guida di Carlo Magno e, dopo una prima frantumazione, rinasce nel X secolo col nome di **Sacro Romano Impero germanico**. Papato e impero entrano in conflitto perché sia l'uno sia l'altro aspirano ad esercitare un potere universale sulla cristianità d'occidente.

Lo scontro indebolisce entrambi e intanto, approfittando della situazione favorevole, si affermano nuove realtà politiche. Esse sono: le grandi **monarchie**, i **comuni**, i **principati** in lotta per l'autonomia.

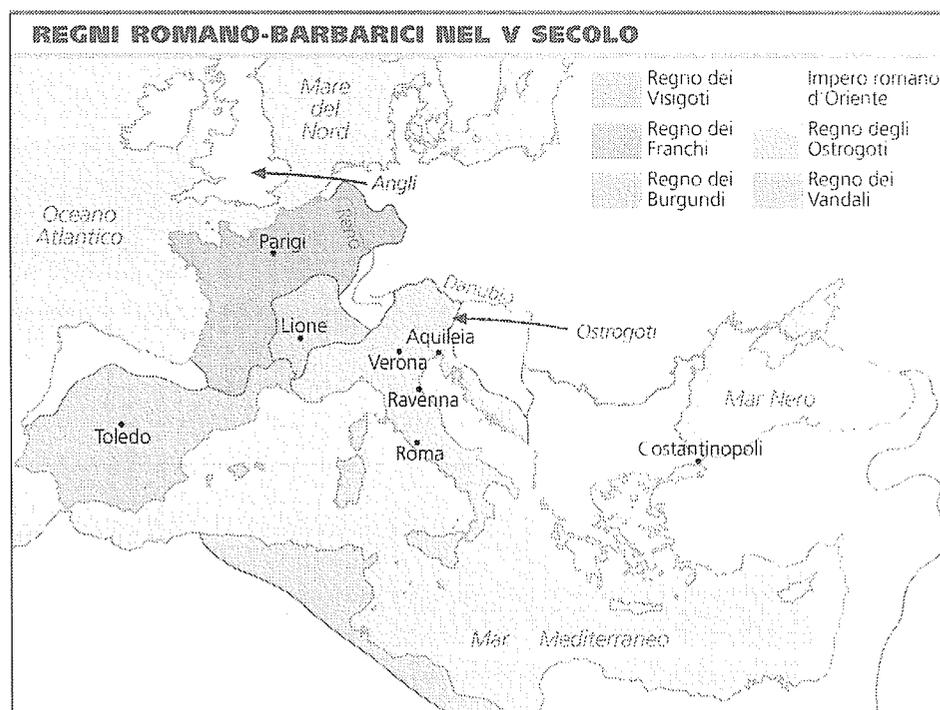


▲ **Ottone III di Sassonia**, in una miniatura. Con la mano destra impugna lo scettro con l'aquila imperiale, simbolo del comando, nella sinistra regge la sfera con la croce: ciò significa che l'imperatore ritiene suo compito proteggere la Chiesa e la Cristianità.

## IL MEDIOEVO: GLI AVVENIMENTI PRINCIPALI

### I regni romano-barbarici

Nei primi secoli del Medioevo, sui territori che erano stati dell'impero d'occidente, si formano numerosi regni, detti **romano-barbarici** (o romano-germanici) perché in essi sono presenti due popolazioni e due culture, la romana e la germanica. Tutti questi regni hanno breve vita, ad eccezione di quello dei **Franchi**.

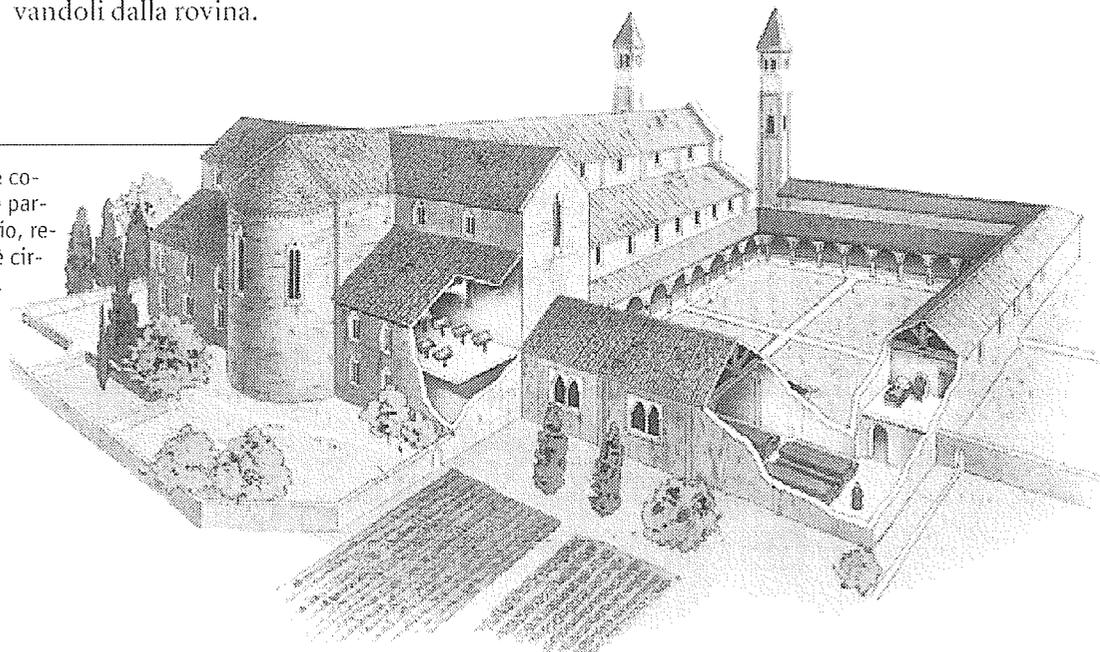




## La Chiesa e il Cristianesimo

Nell'età delle invasioni, mentre l'impero si frantuma, la Chiesa mantiene intatta la sua autorità e poiché lo stato è assente o incapace, si assume anche compiti politici, come l'approvvigionamento e la difesa delle città. I **monaci benedettini** diffondono il Cristianesimo nelle campagne, ancora in parte pagane, e nei loro monasteri trascrivono testi antichi salvandoli dalla rovina.

► Il monastero è costituito da diverse parti: chiesa, scriptorio, refettorio, celle ed è circondato da campi.



Para uso Oficial

## Il Sacro Romano Impero

Nell'VIII secolo un re franco, **Carlo Magno**, estende il suo dominio su gran parte dell'Europa e restituisce unità all'occidente: per questo, nel giorno di Natale dell'anno 800, il papa lo incorona **imperatore**. Sui territori del suo impero, il **Sacro Romano Impero**, vivono solo popoli cristiani e, dopo secoli di abbandono, in Europa si aprono scuole e rifiorisce la cultura. Il vasto impero è amministrato da uomini devoti a Carlo e a lui legati da un patto di fedeltà: i **vassalli**. In cambio dei loro servizi, il sovrano concede protezione e un beneficio temporaneo, poi detto **feudo** (ad esempio, delle terre).



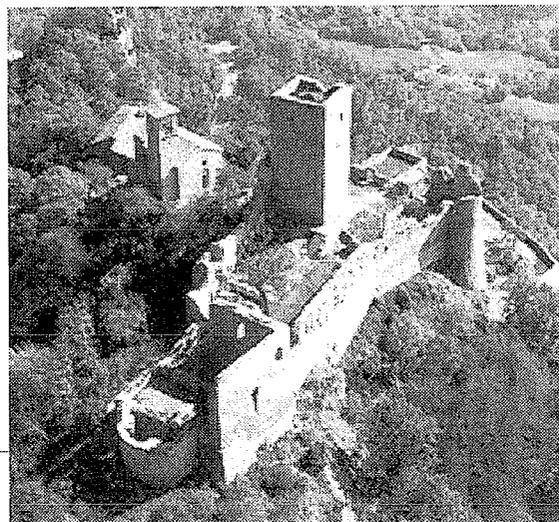
◀ **Carlo Magno a cavallo** è raffigurato in un atteggiamento trionfante. L'imperatore porta i baffi, secondo l'uso germanico, e la corona, simbolo di potere regale. In una mano regge il globo.



▲ **Atto di sottomissione** (omaggio) raffigurato in una moneta.

## I signori dei castelli

Nel IX-X secolo l'Europa è minacciata dalle incursioni di Normanni, Ungari e Saraceni. Poiché il re è debole e lontano, i potenti locali si costruiscono dei **castelli** e si appropriano del banno, vale a dire del potere sovrano, e lo esercitano sulla popolazione. Prima i grandi **feudi**, poi anche i piccoli, diventano ereditari, e numerosi centri di potere si sostituiscono all'unica autorità centrale, quella del re.



► **Castello di Carpineti** dell'XI secolo, nell'Appennino reggiano.

## L'Europa cristiana dell'anno 1000

Intorno all'anno 1000 l'impero carolingio non esiste più. Al suo posto sono sorti il Sacro Romano Impero germanico (X secolo), che comprende la Germania e parte dell'Italia, e molti regni, che preannunciano le future nazioni europee. Nella nuova Europa gli elementi di unità sono il **Cristianesimo** e la **comune cultura latina** (il latino è la lingua dei dotti e della Chiesa). Sull'altra sponda del Mediterraneo si stende l'impero islamico, che gli Arabi musulmani hanno costruito nel VII secolo, con impressionante rapidità.

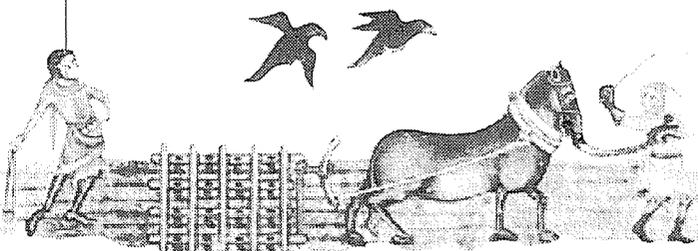
## La ripresa del Basso Medioevo

Il Basso Medioevo (XI-XV secolo) inizia con un periodo di **prosperità**, durante il quale la popolazione aumenta, le terre coltivate si espandono e cresce la produzione agricola, le città si rianimano dopo secoli di decadenza e rifioriscono commerci e mercati.



◀ **Il porto di Amburgo** alla fine del XV secolo.

▼ **Nuovi strumenti e nuove tecniche** migliorano il lavoro agricolo. Per tirare l'erpice, strumento che serve per sminuzzare le zolle dopo l'aratura, il contadino dell'immagine utilizza un cavallo, più veloce e resistente del bue, ed un collare rigido, che permette di sfruttare al meglio la forza dell'animale.





## L'espansione dell'Europa cristiana

Dopo l'anno 1000 l'Europa in grande ripresa si espande sui territori dell'Islam. Gli stati cristiani della Spagna settentrionale danno inizio alla **riconquista** della penisola iberica e ricacciano gli Arabi entro gli stretti confini del regno di Granada. Sul finire dell'XI secolo inizia l'avventura delle **crociate** per la liberazione della Terra Santa dai Turchi. Le spedizioni non hanno esito fortunato e Gerusalemme, strappata ai Turchi nel 1099, ricade presto in mano musulmana.

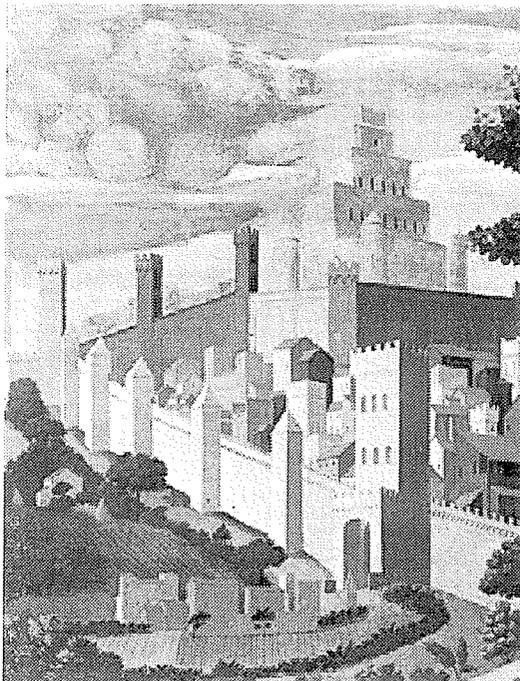


◀ Un cavaliere dell'ordine dei Cavalieri del Sacro sepolcro, detti anche Templari. (Cressac, Cappella dei Templari)

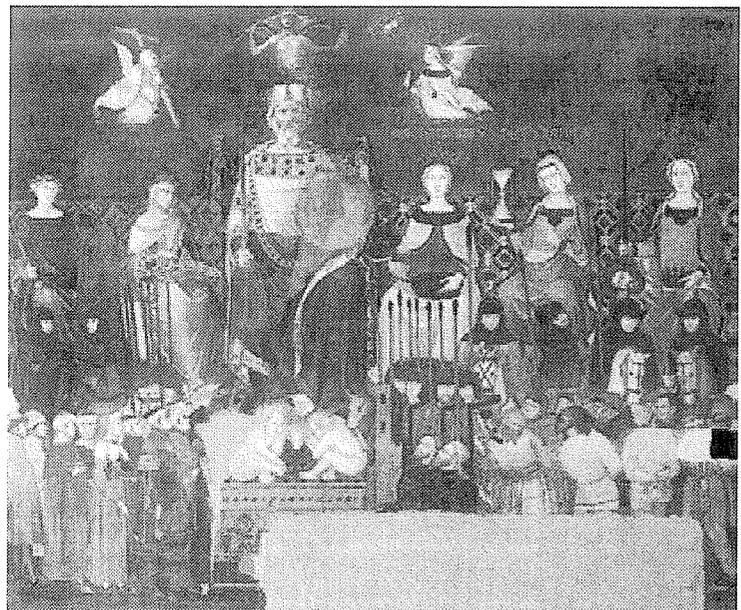
Para uso Oficial

## I comuni

Il rifiorire delle città e la debolezza del potere imperiale favoriscono, fra l'XI e il XIV secolo, la nascita dei **liberi comuni**: in tutta Europa – e particolarmente in Italia – alcune città cominciano a **governarsi in modo autonomo**, con leggi e magistrati propri. I comuni italiani sono vere città-stato che estendono il loro potere anche sul contado circostante. Nelle città comunali le attività artigianali si moltiplicano, si sviluppano commerci e mercati, si aprono scuole e università e la popolazione è in continuo aumento.



▲ Una città e il suo borgo. È un dipinto del Beato Angelico del 1435 circa. (Firenze, Museo di San Marco)



▲ Sottomissione dei signori del contado al comune di Siena. Essi offrono i propri castelli e portano i propri contadini in catene. Particolare dell'affresco di Ambrogio Lorenzetti nel Palazzo pubblico di Siena, 1338.

## Le monarchie nazionali

Fra il XII e il XVI secolo alcuni re ingrandiscono i propri domini con matrimoni vantaggiosi o con la guerra, si creano degli eserciti alle proprie dipendenze e nominano funzionari che riscuotono le tasse e amministrano la giustizia in sostituzione di vassalli e signori feudali. L'unificazione del territorio nazionale dura secoli ed è accompagnata da guerre sanguinose (come la guerra dei Cent'anni), ma porta alla nascita delle **prime monarchie nazionali** (Francia, Inghilterra, Spagna e Portogallo); esse hanno un solo potere centrale, un territorio unificato e, in genere, una sola lingua e una sola religione.

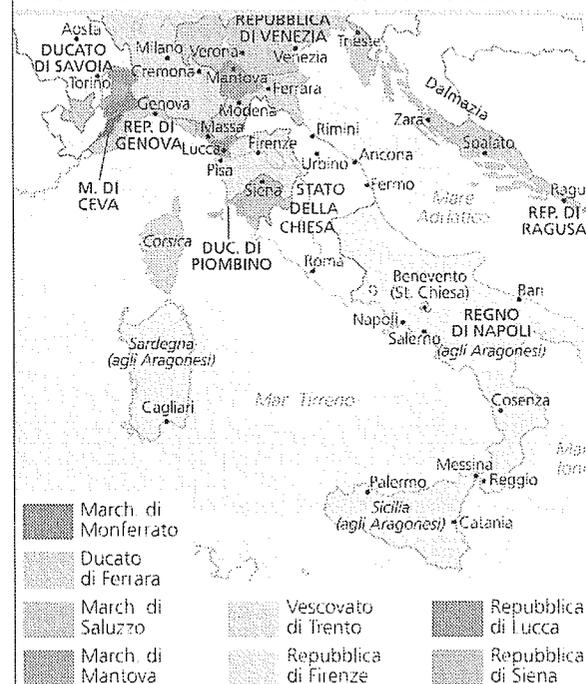
### L'EUROPA OCCIDENTALE ALLA FINE DEL XV SECOLO



## Gli stati regionali italiani

Sul finire del XIII secolo molti comuni italiani, per porre fine alle continue lotte interne ed esterne che turbano la vita cittadina, affidano tutti i poteri ad un solo signore, trasformandosi in **signorie** e in **principati**. Anche i principi italiani, come i re d'oltralpe, tentano di allargare i loro domini. Ma in Italia la formazione di una monarchia nazionale incontra due ostacoli principali: l'esistenza di molte città potenti, anziché di una sola come all'estero, e la presenza dello Stato della Chiesa al centro della penisola. In Italia si formano così principati di scarsa estensione: gli **stati regionali**. Nel XV secolo i cinque più importanti sono: la repubblica di Venezia, il ducato di Milano, Firenze, lo Stato della Chiesa e il regno di Napoli.

### L'ITALIA A METÀ DEL XV SECOLO





## MARCO POLO E LA CITTA'

## Poder Judicial

## 1 Il personaggio.

Leggi il testo che segue.

Marco Polo (1254-1324) nasce a Venezia in uno dei momenti di massimo splendore per la città.

La famiglia Polo ha origini originarie in Dalman, stabilisce la sua dimora intorno all'anno Mille e subito si distingue per la sua intraprendenza, ottenendo l'autorizzazione ad esercitare il commercio in terra straniera.

Già nel 1260 i Polo iniziano i loro grandi viaggi: Nicolò e Matteo raggiungono Cambaluc, futura Pechino, dove vengono accolti da Kublai Khan, l'imperatore sovrano interessato a contatti con l'Occidente e col mondo cristiano.

Il giovane Marco viene coinvolto in questi viaggi nel 1271 partendo da Venezia con il padre Nicolò e lo zio Matteo alla volta del Catai (odierna Cina), dove giunge dopo un lungo viaggio attraverso la parte dell'Asia centrale.

I Polo portano notizie e rapporti da parte del papa Gregorio X e del re Kublai Khan. Marco Polo, accolto bene dall'imperatore, svolge per lui importanti missioni diplomatiche: conosce così popoli, costumi, usi diversi.

Dopo vent'anni torna a Venezia che è in lotta con le altre repubbliche marinare.

In una battaglia navale, Marco Polo viene fatto prigioniero dai Genovesi proprio in prigione detta la "Cappia" e racconta i suoi viaggi a Francesco Petrarca, autore di un testo in francese, che è la lingua utilizzata in questa epoca per mercanti e politici, anche il racconto di Marco Polo, diffuso in copie manoscritte dal titolo *Il Milione* è scritto in questa lingua.

I contemporanei ritengono parecchie notizie frutto di un'eccessiva fantasia, ma il libro ebbe in seguito un enorme successo.

Para uso Oficial

## ATTIVITÀ

Dopo aver letto il testo rispondi alle seguenti domande:

• Chi è Marco Polo?

.....

• Quando è vissuto?

.....

• Qual è stata la meta del suo grande viaggio?

.....

• Da chi e come viene raccolto il racconto di questo viaggio?

.....

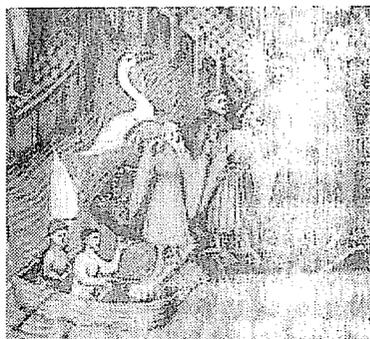
• In quale opera è rievocato il racconto dei suoi viaggi? Da chi è stata composta?

.....

• Com'è stata considerata questa narrazione dai contemporanei?

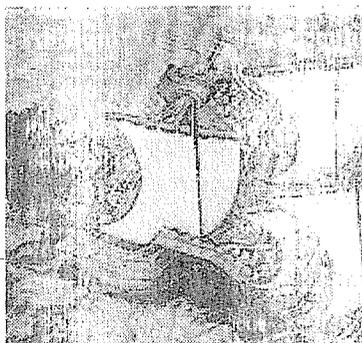
.....

2. Il viaggio



Paolo e Marco Polo si preparano per cacciare i leoni e gli altri animali preziosi.

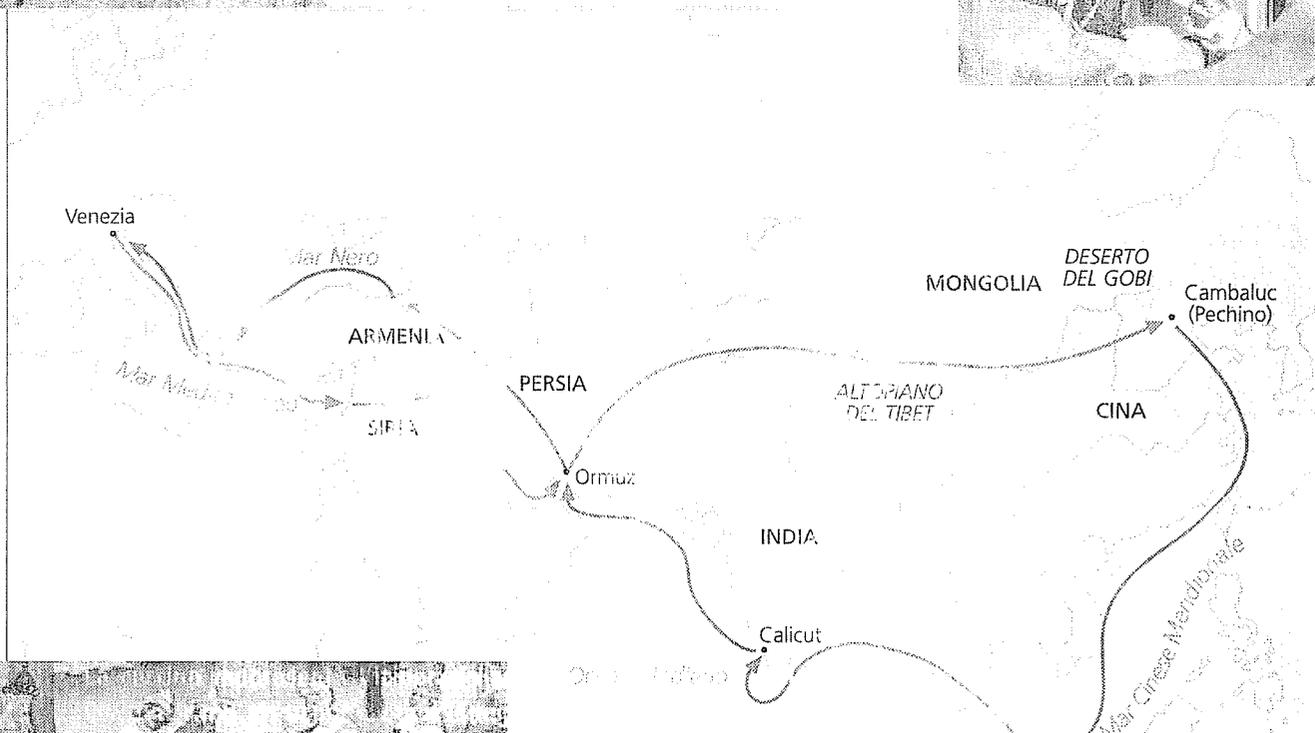
La partenza, sulle navi a vele spiegate.



Marco Polo alle porte di Pechino.

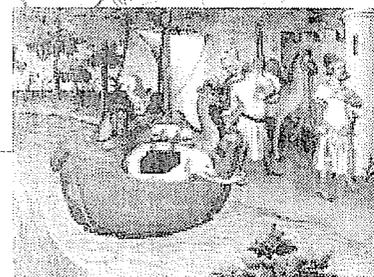


IL VIAGGIO DI MARCO POLO



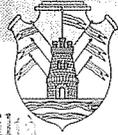
Pagamento in carta moneta nella Cina del Gran Khan.

Imbarco di merci a Ormuz.



ATTIVITÀ

- La cartina rappresenta l'itinerario seguito da Marco Polo nel suo lunghissimo viaggio verso l'oriente. Osservalo con attenzione, leggi la legenda, poi riportala su lucido e aggiungi una didascalia che spieghi:
  - che cosa rappresenta la cartina
  - se il viaggio di andata e il viaggio di ritorno si svolsero preferibilmente per mare o via terra
  - quali regioni furono attraversate da Marco Polo nel viaggio di andata, quali toccate o attraversate in quello di ritorno
  - quali mari e oceani percorse
  - se la navigazione avvenne preferibilmente lungo le coste o in mare aperto, e prova a spiegare perché
  - qual è il nome moderno dei principali paesi toccati o attraversati da Marco Polo nel suo viaggio (per procurarti questa informazione dovresti confrontare la cartina con un atlante geografico moderno).
- Servendoti delle risposte date anche nel punto 1, prova a scrivere un testo su Marco Polo e il suo viaggio, poi dagli un titolo a tua scelta.



3

### Una grande civiltà

#### Poder Judicial

La civiltà incontrata da Marco Polo si presenta come una civiltà avanzata con straordinari elementi di modernità che risulta dai seguenti tre documenti tratti dal *Libro dei Mirabilia*.

#### Il denaro di carta

Sappiate che in questa città di Cambaluc è la zecca di un luogo dove si coniano le monete del Gran Signore [...].

Egli fa fabbricare un legno di questa natura: fa prendere la corteccia di un albero per mezzo di una ortecchia di gelso, l'albero di cui mangiare le foglie i bachi da seta; e fa togliere la pellicola sottile che è tra la corteccia e il legno. Le piccole sono tollerate; le foglie si mangiano, le pestano e poi le impastano con la colla in modo che ne risulti una specie di carta bianca e bagna\*, sottile come quella dei papiri. Quando la corteccia è secca, la fa tagliare in parti quadrate e piccole, fa tagliare in forma quadrata o più lunghi che larghi [...].

Ogni foglietto porta il sigillo del Gran Signore.

E questa moneta è fatta con tanta autorità e serietà come se fosse d'oro e d'argento: in ciascuna moneta alcuni ufficiali si posti a questa zecca scrivono il nome del Gran Signore e, quando l'hanno fatto, il capo degli ufficiali spargono del cinabro (colore rosso brillante) su una bolla (una specie di timbro di metallo) che gli è stata concessa e vi bussa sopra la moneta, così che la forma della bolla tinta di cinabro rimane impressa sulla moneta e l'autentica (rende valida). Se qualcuno osasse falsificarla, sarebbe punito con la morte.

\*Bambagina: carta riciclata da un materiale composto di cotone e lino.

#### Il sistema stradale

Dovete sapere che da questa città di Cambaluc partono diverse strade che vanno in diverse province: ciascuna strada porta il nome o a quello che comincia e tutto bene contrassegnate col nome del luogo al quale conducono, cosa molto utile. E il Gran Khan ha disposto per tutti i suoi messaggeri che cavalcano per quelle strade trovino sulla loro via tutto ciò di cui hanno bisogno.

Dovete sapere che un messaggero del Gran Khan partito da Cambaluc trova dopo ben venticinque miglia una lampada e un nostro linguaggio, un mostro di rifornimento di cavalli o una stazione di posta. [...].

E se i messaggeri devono andare in questi luoghi dove non esistono altri palazzi né palazzi trovano anche là posti d'alloggio dato perché il Gran Khan ha fatto costruire case e ha provveduto ai cavalli di ricambio e ai fessamenti.

#### Un servizio postale

Bisogna sapere che da un posto di rifornimento all'altro ci sono ussari - una quantità di case - dove vivono uomini che fanno di sé stessi i messaggeri del Signore, però corrono a piedi. Portano una grande cintura alla quale sono attaccati molti sonagli per essere uditi da lontano. Al termine delle tre miglia il messaggero è aspettato da un altro pronto a correre e che lo ha sentito da lontano. Appena arriva gli fa dare l'oggetto che egli porta. Prende da uno scrivano una piccola carta nella quale sono descritte le ore d'arrivo e quella di partenza, e si mette a correre. Dopo tre miglia trova un altro corriere che ripete gli stessi gesti. In questo modo per mezzo di tali corrieri a piedi, il Gran Signore può avere notizie da paesi lontani dieci giorni di cammino in un giorno e una notte. E il Gran Signore non prende nessun tributo da loro, come anche da quelli che stanno nelle stazioni di posta, ma li paga del suo.

(Marco Polo, *Il Milione*, traduzione italiana di Nello Benonci, Mondadori, Milano 1982)

## ATTIVITÀ DI APPRENDIMENTO

- 1 Assicurati di aver ben compreso cercando e sottolineando nei testi che seguono le informazioni, che indicano quanto fosse moderna e avanzata la civiltà cinese del tempo.

### Il denaro di carta

- qual è la caratteristica principale della moneta in Cina
- come si creava la cartamoneta
- se ha lo stesso valore della moneta d'oro e d'argento
- in che modo viene resa valida

### Il sistema stradale

- se intorno a Cambalù le strade sono numerose e dove portano
- se sono frequentate e come
- se lungo le strade ci sono luoghi di rifornimento e a cosa servono

### Il servizio postale

- come vengono trasmesse le notizie in Cina
- quante volte percorre ogni corriere
- come viene controllato e chi lo paga

- 2 Dopo avere individuato gli aspetti di modernità e di progresso che vengono descritti, ricostruisci una tabella simile a quella sul tuo quaderno e inserisci in sintesi le informazioni che ritieni più significative:

Testi	Aspetti di modernità e di progresso	Informazioni significative
Il denaro di carta		
Il sistema stradale		
Un servizio postale		

- 3 Prova ora a costruire un semplice fido, illustrando alcuni aspetti della civiltà cinese che colpirono Marco Polo. Dai un titolo al testo.

## 4 Marco Polo e le tavole d'oro, una leggenda vera

Marco Polo cita più volte ne *Il Milione* le piastre d'oro del comando, «tavole d'oro, grandi, massicce, istoriate e preziosissime» che il Gran Khan aveva donato, come lasciapassare, ai Polo. Ecco ciò che riferisce *Il Milione*:

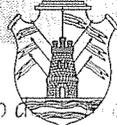
### Le piastre d'oro del comando

Sappiate ora che Chiacatu dette ai tre messaggeri del Gran Khan quattro piastre d'oro del comando ciascuna delle quali era lunga un cubito (45 cm) e larga cinque dita e pesava tre o quattro libbre (una libbra: 500 grammi circa). Dei quattro piastre due portavano la figurazione di un girifalco (un grosso falco dell'Europa del nord), una quella di un leone e la quarta era liscia: esse significavano che i tre messaggeri dovevano essere serviti e considerati come la sua stessa persona e che dovevano essere forniti cavalli, viveri e scorte di protezione.

Si è sempre pensato che queste tavole fossero soltanto una esagerazione di Marco Polo, un frutto della sua fantasia. Invece esistevano davvero, come prova un documento del 1310 trovato di recente. Leggi il seguente testo:

### Le piastre d'oro esistono davvero

La prova dell'esistenza delle piastre d'oro del comando è contenuta in un documento del 1310, il testamento di Matteo Polo, zio di Marco. Si tratta di un documento eccezionale, conservato in ottime condizioni nei depositi dell'Archivio di Stato. Sono due grandi fogli di pergamena, scritti in latino da



Matteo Polo, il 6 febbraio a Venezia alla presenza del notaio Pietro Pagano e di due testimoni. Un *Podestà* scrisse, in un *Podestà* *Judicial*, dettagliatissimo, in cui Matteo incaricò i suoi due nipoti, Marco e Stefano, di eseguire una serie di disposizioni, tra cui vari lasciti in favore di chiese e monasteri.

Dopo l'elencazione di una serie di beni e di gioielli, prima, per la prima ed unica volta, delle tre tavole d'oro del Comandante.

Le tavole sono state lasciate in custodia ai nipoti, Marco e Stefano.

Almeno sulle tavole d'oro è certo che il grande viaggiatore non ha mentito.

Libera traduzione dal quotidiano "la Repubblica" del 19 febbraio 2007.



## ATTIVITÀ

- 1 **Sottolinea nei due testi le informazioni più importanti che riguardano le «piastre d'oro del comandante»** e trascrivi separatamente l'immagine.
- 2 **In una tabella simile a quella sopra, compila la descrizione delle piastre e le informazioni principali fornite dai due testi.**

Immagine	Descrizione	Informazioni
Le piastre d'oro del comandante		
Le piastre esistono da...		

- 3 **Cerca di esporre in un semplice testo quanto hai appreso sulle «piastre d'oro del comandante».**

## 5 I viaggi di Ibn Battuta e Marco Polo nell'Islam

Leggi il seguente testo:

Chi era Ibn Battuta, che i musulmani chiamano «principe dei viaggiatori»?

Questo personaggio è molto conosciuto nel mondo arabo e islamico, meno nel mondo occidentale. È considerato il Marco Polo dell'Islam, un viaggiatore instancabile che per trent'anni girò quello che era il mondo del mondo dal Marocco all'India.

Ibn Battuta, con 30 anni di età, alla fine del secolo XIII, partì da Tangeri (Marocco) per tornare in patria 28 anni dopo, dopo aver percorso 120.000 chilometri con tutti i mezzi allora in uso.

Secondo un atlante di oggi, ha attraversato l'equivalente di quarantaquattro stati moderni, dall'Africa a tutto il Medio Oriente, dalla pianura del Gange alle isole Maldive, dall'India alla Cina.

Viaggiare significava per lui, per le sue scienzuzze, ma anche per i suoi amici, nelle città più lontane dall'Arabia, il viaggio di un re, succedersi di re e principi e sultani, ma non solo: Ibn Battuta è un osservatore attento della società dell'epoca. Egli non scrisse mai, però malamente le sue esperienze di viaggio, ma raccontò – nella forma della tradizione orale – a Ibn Juzayy, colui che trascrisse e rese disponibili in forma di quei 30 volumi di viaggi, per incarico del sultano. Noi la conosciamo con il titolo di *al-Rihla*.

Essa è una fonte preziosa per conoscere gli usi e costumi di una popolazione musulmana, per esempio, Ibn Battuta ci racconta come si lavorava, ma non rimangono tracce dal sudicio delle vedove sulla pira del marito morto. La lettura del suo testo è un invito al dialogo tra culture.

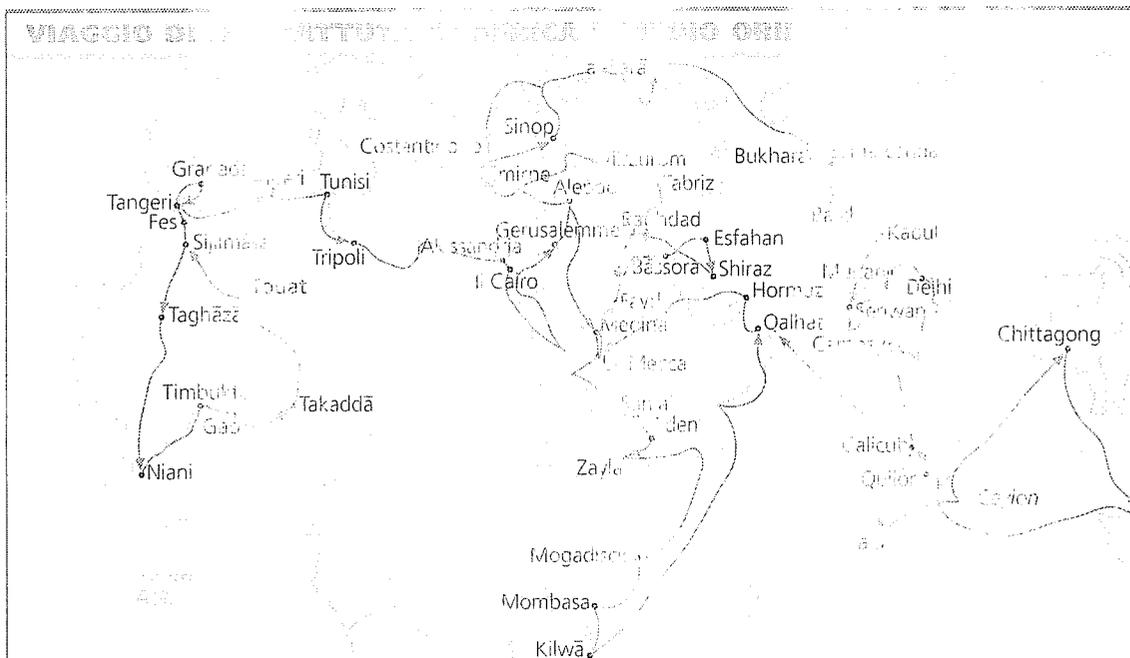
Libera traduzione dal quotidiano "la Repubblica" del 14 gennaio 2007.

**ASTAVIA**

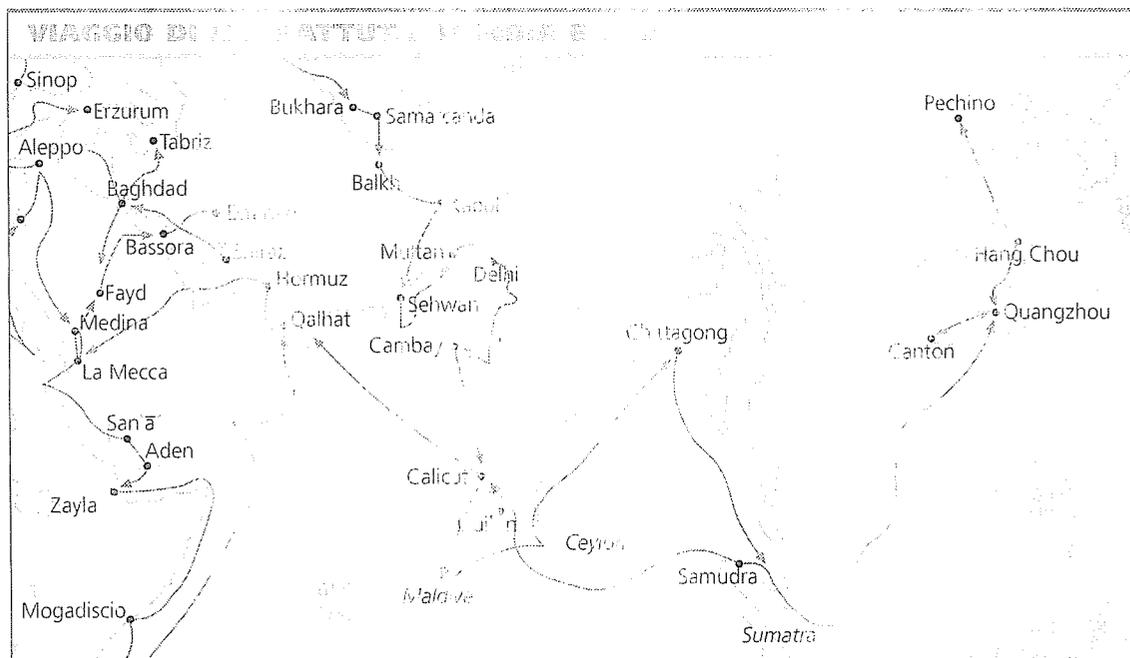
1 Dopo aver letto il testo, rispondi alle seguenti domande.

- Chi è Ibn Battuta? .....
- Quando è vissuto? .....
- Quali sono state le mete del suo grande viaggio? .....
- In quale opera è racchiuso il racconto dei suoi viaggi? .....
- Da chi è stata scritta? .....

2 Ricopia su un foglio le cartine e cerca di riconoscere i principali stati moderni che Ibn attraversa (anche in questo caso dovresti confrontare le cartine con un atlante moderno).



◀ Viaggio di Ibn Battuta dall'Africa al Medio Oriente.



◀ Viaggio di Ibn Battuta dall'Asia centrale all'India e alla Cina, fino alle regioni dell'Afghanistan e del mar Nero.



**ATTENZIONE**

Come hai fatto con i testi del *Padione*, cerca di individuare gli aspetti di modernità e di progresso che vengono descritti nei *Viaggi di Marco Polo* e di *Ibn Battuta*, e ti servirà, in seguito, per la tavola simile a quella che segue le informazioni più significative.

Documenti	Aspetti di civiltà e progresso	Informazioni significative
I dihran di carta		
La cura per i viaggiatori		
Particolarità del Cina		

2 **Servendoti delle informazioni descritte, prova a scrivere un semplice testo su aspetti della civiltà cinese descritti da Ibn Battuta. Dai un titolo al testo.**

**7** **Confronto fra Marco Polo e Ibn Battuta**

In base ai materiali che ha organizzato ai paragrafi 1, 2, 3, 4, 5, 6, prova ora a confrontare i due viaggiatori.

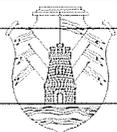
**ATTENZIONE**

1 **Prepara sul tuo quaderno una tabella simile a questa:**

Aspetti	Marco Polo	Ibn Battuta
Il personaggio		
Periodo storico		
Età del viaggiatore all'inizio del viaggio		
Terre esplorate		
Anni di lontananza		
Autore del resoconto del viaggio		
Usanze, costumi considerati		

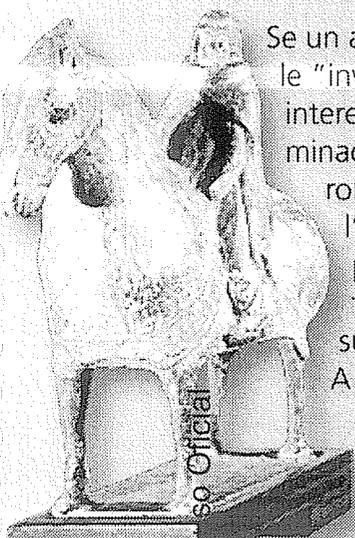
2 **Discuti con i compagni e con l'insegnante sulle somiglianze – e sulle differenze – che esistono fra i due viaggiatori. Rifletti anche sul viaggio: ti sembra che possa essere uno strumento di conoscenza e di comprensione fra i popoli?**

3 **Dopo aver discusso prova a scrivere un breve testo con le tue riflessioni e dagli un titolo a tua scelta.**



# MIGRAZIONI

A cura di Stefano Quagliarioli



Paraso Official

Se un alieno dalla sua astronave avesse potuto osservare le "invasioni barbariche" che dal IV secolo hanno interessato l'Europa, non gli sarebbero apparse una minaccia imminente da nord, come a un cittadino romano, ma un grande movimento di popoli con l'epicentro sugli altipiani dell'Asia centrale. Avrebbe potuto assicurare gli "umani" di Roma che fiumane simili premevano contemporaneamente su altri imperi, come ad esempio quello cinese.

A quei tempi, gli spazi del nomadismo erano assai maggiori di quelli occupati da popolazioni sedentarie e, quindi, erano più naturali gli spostamenti di uomini e popoli. Ma oggi, in condizioni di sovrappopolamento, quali sono le ragioni dei flussi migratori?

A sinistra, un cavaliere unno (statuetta cinese del V secolo). Sotto, due emigranti dalle campagne cinesi nel centro degli affari di Pechino.



## IL MOVIMENTO DEI POPOLI NEL CORSO DELLA STORIA

Se noi potessimo rivedere, dallo stesso osservatorio spaziale dell'alieno, tutte le fasi della storia come in un film, vedremmo che **movimenti di popoli** si sono succeduti continuamente sulla superficie della Terra: si possono ricordare lo spostamento della tribù di Abramo verso la Terra promessa, quello degli itti lungo le coste del Mar Nero fino all'Anatolia, e poi quelli dei dari, dei traci, degli acchi, degli assiri, dei medi, degli indoariani, degli slavi, dei celti, dei germani.

Nel Medioevo si sono mossi arabi, normanni, magiari, turchi. In seguito, è stata la volta degli europei, che dapprima si sono spostati verso nord-est, dalla Germania alla Polonia e alla Russia; poi, dall'età moderna, oltre gli oceani, per colonizzare l'intero mondo, spesso sottraendo palmo a palmo la terra alle popolazioni indigene.

## LA CIVILTÀ EUROPEA FRUTTO DI FUSIONI DI POPOLI DIVERSI

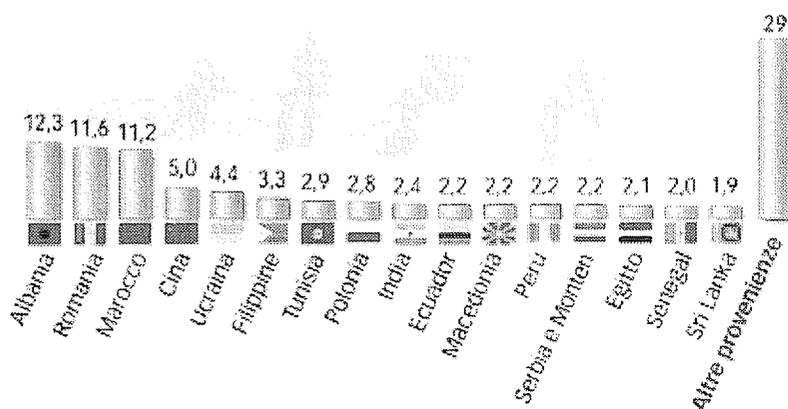
Se torniamo a immaginare questo movimento, vediamo che spesso è stato accompagnato da **violenze** e distruzioni, ma che gli esseri umani,

superati odi, paure e pregiudizi, si sono anche **mescolati** tra loro e che molte grandi civiltà sono fiorite da questa salutare e **positiva fusione** delle popolazioni [Società multietnica].

Ad esempio, la **civiltà europea** è il risultato della più lunga, complessa e intricata mescolanza di individui e popoli di tutta la storia e sembra essere tanto più grande quanto più "bastarda", ossia capace di integrare culture diverse. D'altro canto, la **nazione americana** ha rivendicato con orgoglio la propria origine dalla mescolanza di culture ed etnie, definita con l'efficace immagine del *melting pot*, un "pentolone" nel quale gli individui superano, e conservano insieme, le proprie peculiarità per identificarsi in un unico "tipo" americano.

### GLOSSARIO

**Società multietnica** La società multietnica si realizza quando all'interno di uno stato vengono a convivere diversi gruppi etnici, in origine diversi tra loro per religione, lingua e costumi. La convivenza, nel corso del tempo, favorisce, però, l'amalgamarsi di questi gruppi con l'obiettivo che tutti trovino un patrimonio comune in cui riconoscersi. È ciò che è avvenuto, ad esempio, negli Stati Uniti, in cui oggi convivono i discendenti degli emigranti inglesi, tedeschi, italiani, irlandesi, ebrei, spagnoli, africani, cinesi, russi ecc...



Le maggiori comunità di stranieri presenti in Italia (dati %)

La popolazione straniera presente in Italia (residente o munita di permesso di soggiorno) supera i 5 milioni di persone, presenti in tutte le regioni, con una particolare incidenza al nord e al centro.

Fonte: Istat, *Statistiche in breve, Popolazione straniera al 1° gennaio 2007*

### LE CAUSE DELLE MIGRAZIONI CONTEMPORANEE

Nei secoli scorsi, le migrazioni sono state determinate soprattutto dal precario rapporto tra popolazione e risorse e hanno beneficiato di terre inesplorate o poco popolate che offrivano risorse inutilizzate.

Oggi gli esseri umani, circa 6 miliardi e 500 milioni di individui, non hanno smesso di muoversi, ma sono cambiati i motivi dei loro spostamenti. La **pressione demografica** resta la causa più immediata delle migrazioni contemporanee, ma il fenomeno appare assai più complesso. A volte le migrazioni sono provocate da disastri ambientali, naturali o indotti dall'azione dell'uomo, a volte dalle guerre, ma sempre da una distribuzione iniqua delle risorse e degli alimenti.

Tra le altre cause principali si contano la **disoccupazione**, che spinge uomini e donne a muoversi in cerca di lavoro verso le aree più sviluppate del mondo (Unione europea, Stati Uniti e Giappone), le **persecuzioni** e le **lotte politiche, religiose e razziali**, che quando sfociano in guerre civili determinano esodi apocalittici di milioni di persone in fuga dai massacri.

Tutte queste cause si riconducono al fondamentale divario tra paesi avanzati e paesi in via di sviluppo.

### DA SUD A NORD, DA EST A OVEST, DALLE CAMPAGNE ALLE CITTÀ

In questo contesto, emergono due fenomeni migratori nuovi e problematici: masse che si spostano dai **paesi in via di sviluppo** verso i **paesi industrializzati**, fuggendo dalla miseria dei primi attratte dal benessere dei secondi, e masse

che dalla **campagna** si riversano nelle **città** per motivi analoghi (all'inizio del nuovo Millennio, la popolazione urbana conta più di un miliardo di persone, il 90% delle quali ammassate nelle megalopoli dei paesi arretrati). Questi fenomeni sono destinati a crescere nel tempo, soprattutto se non si troverà una soluzione per rallentare la crescita della popolazione.

L'**Europa**, che fino al 1950 era punto di partenza di migrazioni per lavoro, è oggi tra le mete più ambite dagli emigranti dai **paesi africani e asiatici**, e, inoltre, è soggetta a **spostamenti interni** dall'est all'ovest, dopo il crollo delle economie e dei regimi comunisti. I problemi indotti da questo scenario di dimensioni mondiali sono, quindi, assai più ampi e preoccupanti rispetto al passato e quanto maggiore è il benessere e l'opulenza delle nazioni ricche, tanto più crescono paure e incubi che alimentano il rifiuto dei nuovi arrivati [Politiche migratorie].

### GLOSSARIO

**Politiche migratorie** Le politiche migratorie messe in atto dai paesi ospitanti - e in vigore in tutti gli stati europei, compresa l'Italia - non possono modificare le cause che determinano oggi i flussi migratori, ma possono regolamentarli. In questa direzione, esse prevedono accordi di riammissione con i paesi di provenienza per contrastare il fenomeno dell'immigrazione clandestina; quote di ingresso (il numero massimo di extracomunitari che ogni anno possono entrare in uno stato); aiuti economici ai paesi più poveri.

Sul fronte interno, le leggi sull'immigrazione regolamentano la presenza degli immigrati nella società, stabilendo a chi concedere il permesso di soggiorno, le condizioni per i ricongiungimenti familiari per gli immigrati legali, e prevedendo misure di contrasto al traffico dei clandestini o "sanatorie" per gli immigrati irregolari.

PERCORSI IERI E OGGI

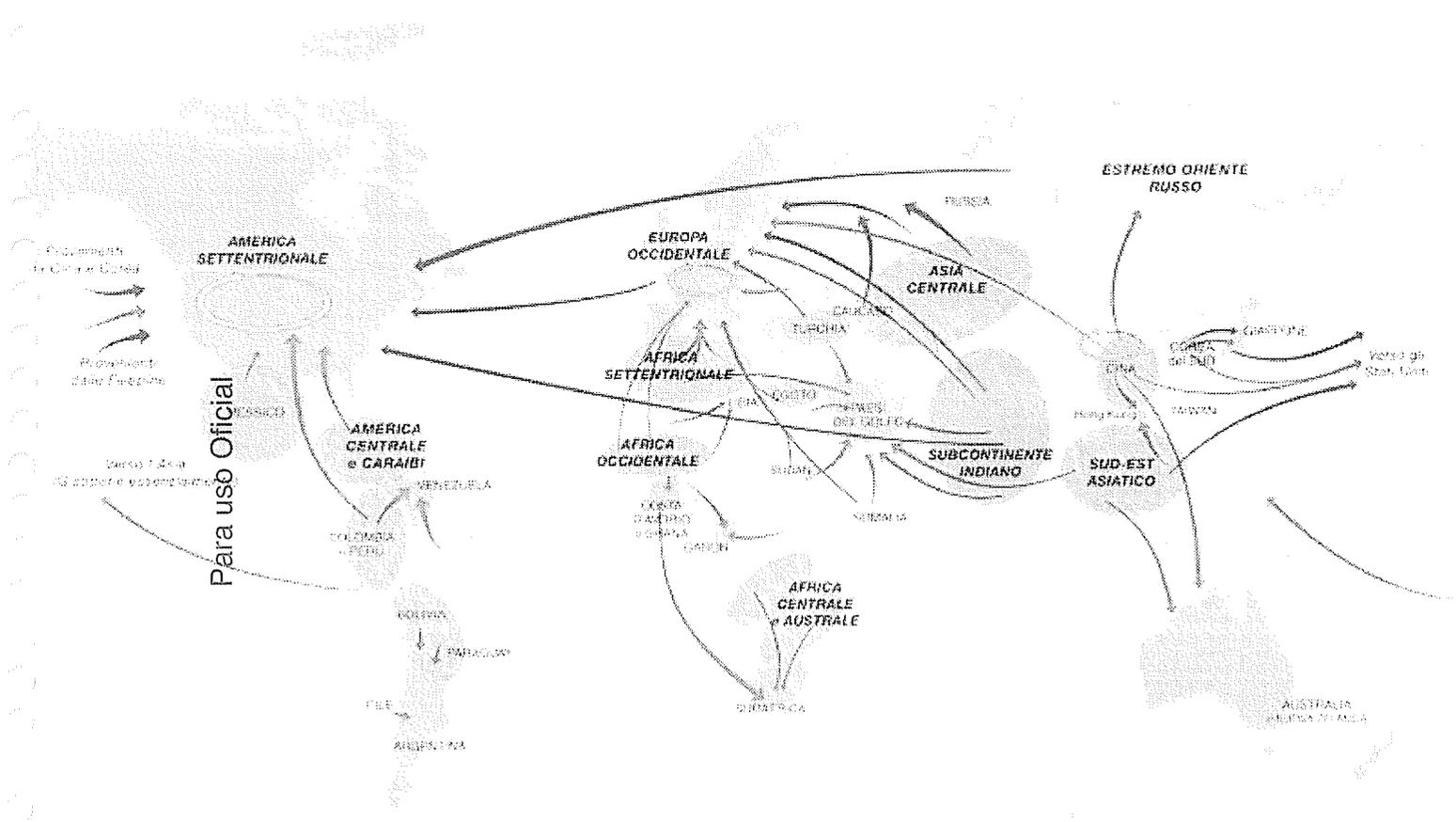


M

La carta dei flussi migratori nel mondo

La carta mostra i principali flussi migratori originati da fattori economici nel mondo. La dimensione dei flussi migratori attuali è imponente: 191 milioni di individui, secondo il rapporto delle Nazioni unite del 2006.

	Paesi che hanno accolto un alto numero di migranti economici		Flusso di migranti qualificati
	Paesi che hanno accolto un basso numero di migranti economici		Flusso di migranti poco o per niente qualificati
	Principali aree di partenza		Importanti migrazioni economiche intrazonali



Idacio (V secolo d.C.), vescovo della città iberica di Aquae Flaviae tra il 427 e il 468 d.C., è autore di un'appendice-aggiornamento della *Cronaca di Girolamo*, prolungata dall'anno 378 al 460 d.C., e che largo spazio concede alle vicende delle invasioni barbariche. Nel brano che proponiamo emerge dell'età delle invasioni barbariche quel quadro a tinte fosche e angosciose che per lungo tempo ha rappresentato una sorta di luogo comune della storiografia e della mentalità corrente.

I barbari devastano le province spagnole [alani, svebi, vandali e visigoti si erano avvicendati a ondate successive ad occidente dei Pirenei, portando la devastazione nella penisola iberica, *n.d.r.*], dilagano le epidemie, l'avidità degli esattori spoglia le città delle loro ricchezze, anche nascoste, e gli unici a trarre vantaggio da una simile situazione sembrano essere i militari. La carestia è stata tanto spaventosa che gli uomini, spinti dalla fame, sono giunti al punto di nutrirsi di carne umana; si sono viste madri uccidere i propri figli, cuocerne le misere membra e nutrirsi delle

loro carni. Le bestie, che in passato si limitavano a divorare i cadaveri di uomini uccisi dalle armi, dalla fame o dalle malattie, ora giungono ad assalire individui vivi nel pieno vigore delle loro forze, e si cibano delle loro carni contribuendo in tal modo a spopolare il mondo. Quattro sono i flagelli che devastano questo nostro tempo: la guerra, la carestia, l'epidemia, le bestie feroci. Le profezie del Signore, annunciate per bocca dei profeti, giungono infine a compimento.

[Idacio, *Cronaca*, 16, V secolo d.C.]

**Tre milioni di residenti, il 5% della popolazione. L'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) diffonde informazioni imparziali sulle condizioni economiche, sociali e ambientali del nostro paese. Realizza censimenti generali (per esempio sulla popolazione o i diversi settori dell'economia), compie indagini e rilevazioni: tra gli altri, ogni anno compie una rilevazione sulla presenza degli stranieri nel nostro paese. Nell'articolo che segue sono sintetizzate le informazioni del rapporto presentato nel 2007.**

**G**li immigrati romeni sono raddoppiati in tre anni. È uno dei dati significativi che emergono dalla rilevazione annuale dell'Istat sulla presenza degli stranieri in Italia. I residenti al 1° gennaio 2007 hanno raggiunto i tre milioni (2.938.922), con un aumento del 10,1 per cento rispetto all'anno precedente. E poiché il saldo della popolazione di cittadinanza italiana è negativo (-6.912 unità nel 2006), l'aumento della popolazione straniera ha costituito l'anno scorso il 70,7 per cento della crescita della popolazione residente in Italia, che nel corso del 2006 è passata da 58.751.711 a 59.131.287 unità. In crescita soprattutto gli ucraini, oltre ai romeni.

L'incidenza percentuale degli stranieri sulla popolazione complessiva, che all'inizio dell'anno 2006 era del 4,5 per cento, raggiunge così alla fine dello stesso anno quota 5,0 per cento. Si tratta di valori che collocano l'Italia tra i paesi europei con una presenza straniera relativamente contenuta rispetto alla popolazione complessiva: in Germania nel 2006 i residenti di cittadinanza straniera erano l'8,8 per cento; in Spagna e nel Regno Unito rispettivamente il 6,2 per cento ed il 5,2 per cento del totale dei residenti. In Francia, già al Censimento del 1999, la quota degli stranieri era pari al 5,9 per cento della popolazione complessiva.

L'incremento del 2006 è leggermente inferiore a quello registrato nell'anno precedente, ma va ricordato che nel periodo 2002-2004 il forte aumento dei residenti stranieri era stato determinato in larga misura dall'ultimo provvedimento di regolarizzazione.

Tra le cittadinanze straniere in aumento soprattutto gli ucraini, passati nell'arco degli ultimi tre anni da meno di 58.000 unità a 120.000, e i romeni, passati da 178.000 a 342.000. Anche i cittadini dell'Asia orientale continuano a far registrare aumenti consistenti, in particolare i cinesi, cresciuti da 87.000 a 145.000 unità. Mentre sono ultimamen-

te più modesti gli aumenti degli stranieri provenienti dai Paesi africani. Tra i cittadini provenienti dall'America centro-meridionale a crescere sono soprattutto gli ecuadoriani, passati dalle 34.000 unità del 2004 alle 69.000 del 2007. La crescita della popolazione straniera residente nel nostro paese è dovuta, anche nel 2006, soprattutto all'aumento dei nati di cittadinanza straniera (figli di genitori residenti in Italia, entrambi stranieri): il saldo naturale (differenza tra nascite e decessi) risulta in attivo per 54.318 unità. Il saldo migratorio con l'estero si attenua rispetto agli anni precedenti ma si mantiene elevato (+237.614 nel 2006 rispetto a +266.829 nel 2005).

Gli stranieri vengono in Italia soprattutto per motivi di lavoro e per ricongiungimento familiare: insieme costituiscono oltre il 90 per cento dei motivi di presenza degli immigrati in Italia. Il lavoro è la causa prevalente (1.463.058 permessi), soprattutto tra gli uomini (circa il 78 per cento), mentre per le donne la quota scende al 44 per cento. Tra gli altri motivi, sono oltre 51.000 i permessi per studio che interessano in larga misura albanesi, seguiti a distanza da nordamericani, cinesi e rumeni. E si annotano oltre 3.700 permessi per adozione, in gran parte si tratta di bambini provenienti dalla Russia, dall'Ucraina, dall'Etiopia, dal Brasile e dalla Colombia.

L'insediamento della popolazione straniera nel nostro paese è localizzato prevalentemente nelle regioni del Centro-Nord; nel Mezzogiorno risiede soltanto l'11,6 per cento della popolazione straniera, la parte rimanente è suddivisa fra il Nord-Ovest (36,3 per cento), il Nord-Est (27,3 per cento) e il Centro (24,8 per cento). Un quarto degli stranieri residenti in Italia (il 24,8 per cento) è in Lombardia e - in particolare - nella provincia di Milano dove si concentra il 10,8 per cento del totale degli stranieri residenti in Italia.

[“la Repubblica”, 2 ottobre 2007]



RIFLESSIONE PERSONALE *Judicial*

**1.** Svolgi una ricerca sull'emigrazione degli italiani tra la fine dell'Ottocento e gli anni sessanta del XX secolo cercando informazioni sul tuo libro di storia delle scuole medie oppure su una buona enciclopedia.

**2.** Scrivi un breve testo dedicato a questo argomento, seguendo la traccia degli argomenti da toccare che ti proponiamo.

- Le cause dell'emigrazione
  - I flussi migratori verso l'Europa e le Americhe tra la fine dell'Ottocento e i primi decenni del Novecento
  - L'emigrazione dopo la Seconda guerra mondiale
  - La migrazione dal sud al nord Italia negli anni del boom economico
- Puoi accompagnare il tuo testo con tabelle e grafici.

Para us

**3.** Oggi l'immigrazione in Italia è regolata da precise norme. Con l'aiuto dell'insegnante e attraverso Internet, ricerca informazioni sulla legge attualmente in vigore.

Elabora sul tuo quaderno una mappa concettuale che spieghi a grandi linee i contenuti della legge, in particolare circa le problematiche che segnaliamo.

- A quali condizioni uno straniero può ottenere il "permesso di soggiorno" in Italia?
- Per quali motivi uno straniero può essere espulso dall'Italia?

**4.** Negli ultimi anni, l'affluenza di immigrati sul nostro territorio è andata aumentando, a ragione del peggioramento delle condizioni di vita nei paesi di origine delle persone costrette a emigrare. Spesso la presenza di immigrati viene invocata come una delle maggiori cause di conflitto e tensione sociale. Tuttavia, l'immigrazione presenta aspetti positivi anche dal punto di vista pratico, ad esempio gli immigrati ricoprono il bisogno di manodopera dei paesi avanzati, nei quali è in atto da tempo un processo di progressivo invecchiamento della popolazione.

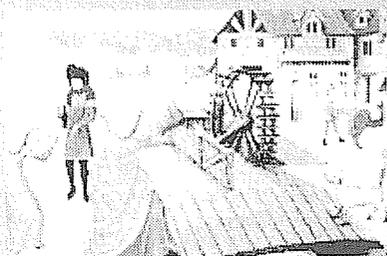
Esprimi il tuo parere su questi argomenti, confrontandoti con i tuoi compagni di classe.





# ENERGIA

A cura di Giorgio Giovannetti



Sopra, un mulino medievale (miniatura del XII secolo). A destra, specchi parabolici che catturano energia solare in Australia.

Il progresso, il benessere, o anche la semplice sopravvivenza dell'umanità dipendono dalla disponibilità di energia. Lo sviluppo delle società industrializzate è avvenuto negli ultimi due secoli muovendo dalla convinzione di poter disporre all'infinito delle risorse energetiche del pianeta. Questa convinzione è, oggi, crollata, con alcune importanti conseguenze, che possiamo comprendere meglio se esaminiamo l'evoluzione dell'uso dell'energia nella storia.



Paraso Oficial

## PERCHÉ L'ENERGIA?

“Energia” significa “capacità di compiere un lavoro”. Questa è la definizione che possiamo trovare nei libri di fisica. Al di là della definizione tecnica, possiamo dire che l'energia è la **forza motrice** della vita che si è evoluta sul nostro pianeta e dei meccanismi che l'uomo ha congegnato per rendersi la vita più comoda e confortevole.

Le **fonti di energia**, cioè gli elementi naturali che forniscono energia utilizzabile dall'uomo, possono essere **rinnovabili** o **non rinnovabili**. Le prime sono quelle che la natura produce e riproduce in modo costante. È il caso dell'aria e delle acque (dei fiumi e dei mari) che saranno disponibili fino a quando splenderà il Sole (si ipotizza un minimo di cinque miliardi di anni), della geotermia e del Sole stesso. Le altre fonti di energia sono anch'esse naturali, ma sono presenti sulla Terra in misura limitata. Le fonti non rinnovabili sono, infatti, il petrolio, il carbone, il gas naturale (Combustibili fossili) e l'uranio radioattivo.

## LE BIOMASSE

Vi è, infine, un terzo gruppo di fonti energetiche che non si può collocare in modo netto né tra le rinnovabili, né tra le non rinnovabili: ci riferiamo alle **biomasse**, ossia all'insieme dei combustibili di origine vegetale e animale. Tra

le biomasse, quella storicamente più utilizzata è il **legno**, considerato una fonte rinnovabile perché è possibile piantare nuovi alberi nelle aree disboscate. D'altro canto, molte aree un tempo coperte da foreste si sono ormai irrimediabilmente inaridite in seguito a processi di disboscamento troppo intenso; inoltre, se il fabbisogno di legna cresce in modo eccessivo non vi è tempo a sufficienza per sostituire gli alberi utilizzati.

Recentemente, sono state sperimentate nuove

## GLOSSARIO

**Combustibili fossili** Risorse energetiche naturali derivanti da processi di fossilizzazione di materia organica animale o vegetale che, per combustione, liberano grandi quantità di calore. Sono presenti nella litosfera allo stato solido (come il carbone e il bitume), allo stato liquido (come il petrolio), allo stato gassoso (come il metano).

**Geotermia** Insieme dei fenomeni che comportano il trasferimento e l'utilizzo del calore prodotto naturalmente dalla Terra. In particolare, la Terra produce naturalmente calore che viene trasferito alle acque sotterranee che possono essere sfruttate per la produzione di energia. I principali fenomeni di emersione di acque calde sono le sorgenti calde, o termali, i geysir e le fumarole.

**Biomasse** Materiali organici, appositamente coltivati o frutto degli scarti di lavorazione dei processi produttivi agroalimentari. Vengono utilizzate per produrre diversi tipi di energia: biogas, biodiesel, bioetanolo. Poco utilizzate e studiate solo di recente, sono una fonte energetica al centro di discussioni e interrogativi, per il loro impatto ambientale ed economico.

fonti energetiche derivanti da **biomasse** effettivamente **rinnovabili**, o comunque disponibili in grandi quantità. È il caso del calore o dei gas prodotti dalla combustione dei rifiuti, dell'utilizzo come combustibile del materiale di scarto della lavorazione agricola o della trasformazione in combustibili di alcune piante tradizionalmente destinate al consumo alimentare, come la canna da zucchero, il mais o la colza.

**LE FONTI ENERGETICHE DEL MONDO**

**ATTUALE**

Ma quali sono le fonti energetiche più utilizzate attualmente nel mondo? Come vediamo nel grafico (*Le fonti energetiche più utilizzate nel mondo*), sono prevalenti i **consumi** di fonti energetiche **non rinnovabili** (in particolare, combustibili fossili). Questo fatto crea già oggi e creerà sempre più in futuro dei gravi problemi, per almeno due motivi. Il primo lo abbiamo già enunciato: le fonti in questione non dureranno in eterno. Il secondo motivo è per molti aspetti ancora più inquietante: l'utilizzo di queste fonti favorisce l'**inquinamento ambientale**. Pertanto, se l'uomo non cambierà in modo radicale le proprie fonti di approvvigionamento energetico, rischierà, non solo di trovarsi "a secco", ma soprattutto di rendere invivibile la Terra.

**ENERGIA E INCORSE NELLA STORIA**

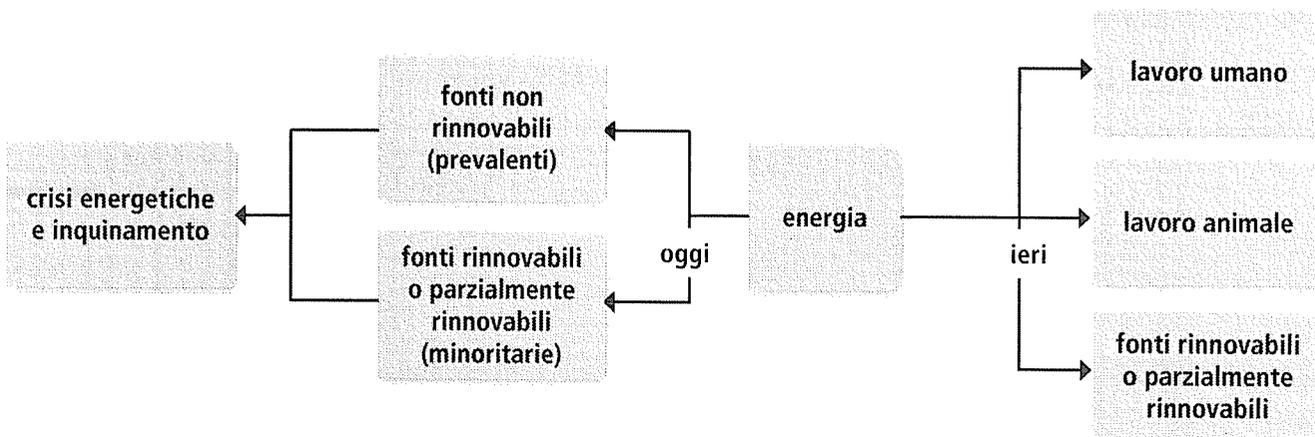
Come si è arrivati a questa situazione? In realtà fino a due secoli fa le uniche fonti ener-

giche utilizzate erano quelle rinnovabili, come l'aria e l'acqua, o parzialmente rinnovabili, come la legna. Questo stato di cose, però, non era il frutto di una scelta, quanto di un limite tecnico. La possibilità di sfruttare le fonti energetiche, infatti, dipende dalle conoscenze impiegate dall'uomo nell'invenzione e nell'utilizzo di **motori primari**.

Nella storia della tecnologia si indicano con questa espressione le macchine che forniscono forza motrice ad altri strumenti, i cosiddetti **agenti diretti**. Per esempio: il bue che traina l'aratro è considerato un motore primario, mentre l'aratro un agente diretto; analogamente, è un motore primario la centrale idroelettrica che produce l'energia necessaria a far funzionare un computer, che è invece un agente diretto.

**MOTORI PRIMARI**

Quali sono stati i principali motori primari nella storia dell'umanità? Secondo gli storici possiamo individuare quattro stadi di sviluppo dei motori primari. Inizialmente, gli uomini usavano la sola **forza muscolare**. Nella fase successiva, iniziata con la rivoluzione neolitica, la domesticazione degli **animali** si aggiunse al lavoro umano, aumentando la potenza complessiva disponibile. Il terzo stadio si realizzò a partire dagli ultimi anni dell'impero romano, con l'introduzione del mulino idraulico, che si diffuse in Europa durante il Medioevo, quando venne affiancato dal mulino a vento, a sua





volta inventato con ogni probabilità dai cinesi verso il VI-VII secolo d.C. Il quarto stadio cominciò con l'invenzione della **macchina a vapore**, avvenuta nella seconda metà del XVIII secolo, che diede inizio allo sfruttamento di fonti non rinnovabili, come il **carbone** e, più tardi, il **petrolio**.

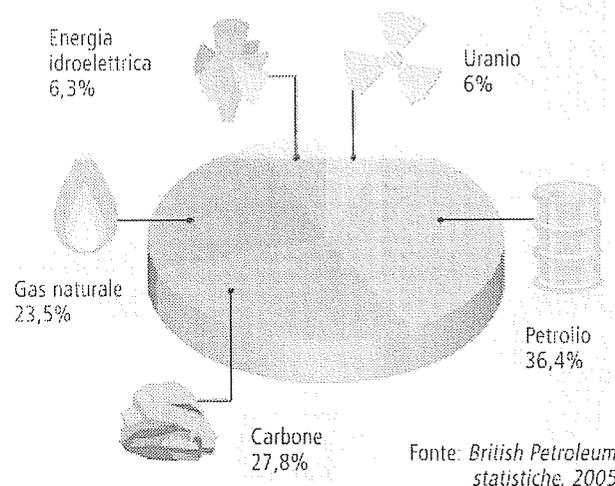
**CONCLUSIONI DEL MULINO**

La storia dei motori primari ci mostra che lo sviluppo tecnologico è fortemente condizionato dal contesto sociale e culturale. La vicenda della **diffusione del mulino** ad acqua in Europa è, da questo punto di vista, assai istruttiva.

L'invenzione del mulino è attribuita all'architetto romano Vitruvio, vissuto nel I secolo d.C. Essi, però, si diffuse solo nel corso del Medioevo. Molti secoli dopo la sua invenzione. Come mai uno strumento in grado di moltiplicare l'energia disponibile alla produzione si diffuse con tale ritardo? È possibile ipotizzare tre ordini di ragioni per spiegare questo fenomeno. Innanzi tutto, **ragioni economiche e sociali**: nel mondo antico vi era abbondanza di manodopera, soprattutto di schiavi. Non vi era dunque un forte stimolo a utilizzare tecniche nuove, visto che l'energia prodotta dal lavoro degli uomini e degli animali era considerata sufficiente. In secondo luogo, **ragioni geografiche**: nel bacino del Mediterraneo la maggior parte dei corsi d'acqua ha un andamento irregolare, variabile a seconda delle stagioni, con lunghi periodi di flusso scarso: il mulino aveva invece bisogno di un flusso abbondante e regolare. Infine, vi sono delle **ragioni culturali**, legate alla concezione della cultura tipica del mondo antico, secondo la quale solo il sapere teorico era sapere autentico, mentre quello legato alle attività pratiche era considerato inferiore.

Nel Medioevo non cambiò questa concezione della cultura, dominante in Europa fino al XVII-XVIII secolo. Cambiò invece il contesto sociale: dopo l'anno Mille, la disponibilità di schiavi si era fatta scarsa e le iniziative delle città favorirono la diffusione e, conseguentemente, il perfezionamento del mulino in tutto il continente. Ciò dimostra che sono le scelte degli uomini, e non la sola tecnologia, a fare il progresso.

**Le fonti energetiche più utilizzate nel mondo**



**CONCLUSIONI**

La popolazione nel mondo sta crescendo rapidamente e altrettanto rapidamente cresce la domanda di energia. Come abbiamo visto, i combustibili fossili prima o poi finiranno. Ecco allora l'unica vera speranza per le generazioni future: le fonti energetiche rinnovabili. Investire su energia solare, idroelettrica, eolica, geotermica e biomasse è ciò che viene chiesto dalla maggioranza della comunità scientifica ai governi mondiali. Le Nazioni unite hanno incluso tra gli Obiettivi del Millennio per lo sviluppo la necessità di assicurare la sostenibilità ambientale. Come? Integrando i principi di sviluppo sostenibile nelle politiche e nei programmi dei paesi, arrestando la perdita delle risorse ambientali e dimezzando il numero di persone che non hanno accesso all'acqua potabile.

**GLOSSARIO**

**Obiettivi del Millennio per lo sviluppo** Nel 2000, le Nazioni unite hanno dato il via a una campagna per eliminare la povertà estrema nel mondo. Il punto di partenza di questa campagna è la *Dichiarazione del Millennio* con la quale 189 leader mondiali hanno impegnato i propri governi a raggiungere otto obiettivi concreti entro il 2015: dimezzare la povertà estrema e la fame; raggiungere l'istruzione primaria universale, promuovere l'uguaglianza di genere, diminuire la mortalità infantile, migliorare la salute materna, combattere l'HIV/AIDS, la malaria e le altre malattie; assicurare la sostenibilità ambientale; sviluppare un partenariato globale per lo sviluppo.

## PUNTI DI VISTA IERI LA CULTURA TECNICA NELL'ANTICO E NEL MEDIOEVO

Riportiamo un brano scritto da Pappo di Alessandria, un matematico del IV secolo d.C., in cui emerge chiaramente la diffidenza, propria del mondo antico e medievale, per la cultura legata alla tecnica.

I meccanici della scuola di Erone dicono che la meccanica può essere divisa in due parti: teorica e manuale. La prima è formata dalla geometria, dall'aritmetica, dall'astronomia e dalla fisica; la seconda dalla lavorazione dei metalli, dall'architettura, dalla carpenteria e dall'arte della pittura, nonché dall'esecuzione manuale di queste cose. L'uomo che sia stato esercitato da giovane alle predette arti e abbia inoltre una mente versatile sarà, a quanto dicono, il migliore architetto e

inventore di dispositivi meccanici. Siccome non può lo stesso uomo eccellere in tanti studi accademici e in pari tempo apprendere i mestieri predetti, essi consigliano chi voglia perfezionarsi in un lavoro meccanico di usare i mestieri che già conosce nei compiti da svolgere in ogni caso particolare.

[citato in R.J. Forbes, *Energia motrice* in Charles Singer (a c. di) *Storia della tecnologia*, Boringhieri, Torino 1964-1984, vol. 2, p. 613]

## PUNTI DI VISTA OGGI DOVE POTREMO TROVARE LE RISORSE PER SOSTENTARE LA NOSTRA CIVILTÀ?

Il romanziere e divulgatore scientifico Isaac Asimov (1920-1992) analizza nel brano che proponiamo le conseguenze di uno sviluppo caratterizzato dall'utilizzo quasi esclusivo delle fonti energetiche non rinnovabili.

I rapidi progressi della tecnologia del ventesimo secolo sono avvenuti al prezzo di un aumento enorme di consumi delle risorse energetiche terrestri. Se man mano che le nazioni sottosviluppate, con i loro miliardi di abitanti, raggiungeranno l'elevato livello dei paesi industrializzati, il consumo di combustibile crescerà in misura spettacolare. Dove potremo trovare le risorse di energia necessarie per sostenere la nostra civiltà?

Abbiamo già visto scomparire buona parte del legname della terra: la legna è stato il nostro primo combustibile. Già all'inizio dell'era cristiana, molte zone della Grecia, dell'Africa settentrionale e del Vicino Oriente erano state disboscate senza pietà, in parte per procurarsi combustibile, in parte per sgombrare la terra e usarla per il pascolo e l'agricoltu-

ra. Il taglio incontrollato delle foreste ha costituito un duplice disastro: non solo ha distrutto le riserve di legno, ma anche ha reso improduttivo - in modo più o meno permanente - il terreno, messo allo scoperto in modo così drastico. La maggior parte di queste antiche regioni che una volta sostenevano fiorenti civiltà, sono oggi sterili e improduttive, e la gente che vi abita vive oppressa dalla povertà.

Il Medioevo ha visto il graduale diboscamento dell'Europa occidentale, e i tempi moderni hanno assistito a un diboscamento assai più rapido del continente Nord americano. Si può affermare che nelle zone temperate del mondo, salvo il Canada e la Siberia, non restino più grandi aree di foresta vergine.

[I Asimov, *Il libro della fisica*, Mondadori, Milano 1990, p. 499]

## RIFLESSIONE PERSONALE

**1.** Presenta i problemi legati all'utilizzo delle fonti energetiche nel mondo attuale, scrivendo un testo di non più di 15 righe che contenga, anche in forma derivata, i seguenti termini: *fonti rinnovabili - fonti non rinnovabili - inquinamento - biomasse - geotermia*.

**2.** Presenta l'evoluzione della problematica energetica nella storia dell'uo-

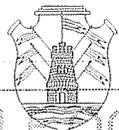
mo, scrivendo un testo di non più di 15 righe che contenga, anche in forma derivata, i seguenti termini: *motore primario - fonti rinnovabili - fonti non rinnovabili - società - cultura*.

**3.** Approfondisci i problemi delle fonti energetiche nel mondo d'oggi, consultando le pagine del sito per i ragazzi del WWF, l'organizzazione mondiale che si occupa della tutela

dell'ambiente, <http://www.pandatribc.it/client/render.aspx?root=1058>.

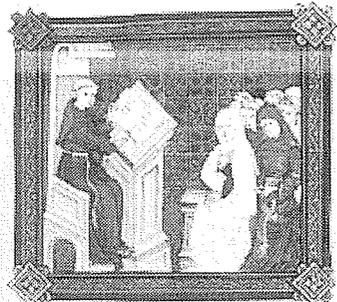
Utilizzando le informazioni acquisite sul sito e in questa scheda, organizza in classe un dibattito sul problema delle fonti energetiche e sulla loro compatibilità con l'ambiente, in cui siano affrontati i seguenti temi:

- possibili soluzioni globali;
- possibili contributi individuali alla soluzione del problema.



# ISTRUZIONE

A cura di Stefano Quagliaroli



Sopra, un francescano tiene lezione dalla cattedra (miniatura del XIV secolo). A destra, bambini di una scuola di un villaggio delle isole Figi.



Dalla fondazione della Scuola palatina da parte di Carlo Magno (781 d.C.), al fiorire delle istituzioni comunali (XII secolo), la Chiesa mantenne il monopolio dell'istruzione che, finalizzata più all'educazione dell'anima che all'erudizione e allo studio del mondo, rimase privilegio di pochi. Le nuove esigenze della società mercantile medievale e della cultura scientifica in epoca moderna estesero, però, la necessità di un'istruzione più "concreta" e alla portata di un numero sempre maggiore di persone. Anche se oggi, di fatto, esistono paesi con un tasso di analfabetismo ancora alto, l'ONU riconosce, nella *Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo* (1948), che l'istruzione è un diritto fondamentale di ogni uomo e di ogni donna.

Para uso Online

## LA SCUOLA SPERANTO DI OGNI EPOCA

Nel 529, l'imperatore d'Oriente Giustiniano (527-565) fece chiudere l'**Accademia** di Atene, fondata da Platone nel IV secolo a.C., dove ancora si insegnavano i principi della filosofia antica e pagana. Da quel momento non fu ammesso alcun insegnamento che non fosse approvato dalla Chiesa.

Questo fatto, pur essendo un atto di intolleranza, si può considerare come l'espressione dell'ideale di cultura e di società, e quindi di educazione, che il **cristianesimo** realizzò nel Medioevo.

Quando, infatti, Alcuino di York, nel 781, pose mano alla riorganizzazione dell'insegnamento della Scuola palatina voluta da Carlo Magno, espresse con queste parole il suo programma: «Sorgerà in terra franca una nuova Atene più splendida dell'antica, poiché la nostra Atene, nobilitata dall'insegnamento di Cristo, supererà la sapienza dell'Accademia».

## LA FORMAZIONE RELIGIOSA MEDIEVALE

Il piano di studi si articolava in tre gradi: nel primo si imparava a **leggere** e **scrivere** attraverso la Bibbia e i testi liturgici; nel secondo si studiavano le sette arti liberali, ossia il **trivio**

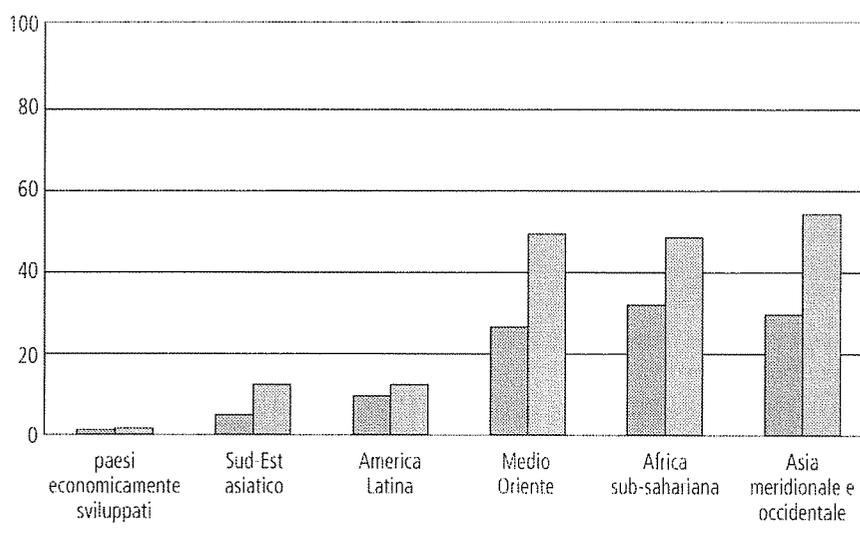
(grammatica, retorica, dialettica) e il **quadri-  
vio** (aritmetica, geometria, astronomia e musica); nel terzo era previsto lo studio approfondito della **Sacra Scrittura**. I contenuti dell'educazione classica ripresi nel secondo grado di studi erano finalizzati alla **formazione del cristiano** e, quindi, alla salvezza dell'anima.

## LE ESIGENZE PROFESSIONALI DELLA CIVILTÀ COMUNALE E MERCANTILE

A partire dal **XIII secolo**, nella civiltà comunale e mercantile europea crebbe il bisogno di formare personale capace di amministrare aziende commerciali, costruire e governare città, allacciare rapporti con altri stati e altre popolazioni. Le scuole professionali delle **corporazioni**, finanziate dalle istituzioni comunali, si affiancarono alla struttura scolastica della Chiesa.

Dal **XV secolo**, poi, la riscoperta della **cultura classica**, sia in campo umanistico, sia scientifico, favorì la fondazione di nuove accademie e scuole presso le corti dei signori e dei sovrani. In età moderna, la **ricerca scientifica** e il **progresso tecnologico** ampliarono, infine, lo spettro delle possibilità educative di una scuola che si definiva laica.

BIBLIOTECA  
Bruno Mondadori



L'analfabetismo nel mondo (2004, % di analfabeti maschi e femmine)

Il grafico mostra il grado di analfabetismo, maschile e femminile, nelle diverse regioni del mondo. La disuguaglianza di genere continua a limitare la durata dell'istruzione scolastica delle donne. Anche nei paesi dove la disuguaglianza è meno marcata, le ragazze frequentano da uno a due anni in meno di scuola.

#### ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Nei secoli dell'età medievale e moderna, però, l'istruzione rimase un **privilegio** dei pochi che disponevano di adeguate ricchezze. Solo le scuole religiose, per la formazione di monaci e sacerdoti, erano aperte anche agli allievi poveri, purché dotati e capaci.

Il principio che l'istruzione sia, invece, un **diritto fondamentale** di ogni persona si è affermato con lentezza. Vi hanno contribuito, in primo luogo, la **Riforma protestante** (XVI secolo), sostenendo che ogni cristiano deve saper leggere e interpretare la parola di Dio rivelata nelle Sacre Scritture; in secondo luogo, il **movimento illuminista** del Settecento, affermando che la ragione è una facoltà comune a tutti gli uomini che hanno, quindi, uguali diritti, tra cui è fondamentale quello all'istruzione. Le esigenze della **società industriale**, in seguito, la formazione di operai, impiegati, tecnici, ingegneri e dirigenti con gradi di istruzione adeguati alla loro funzione nel sistema di produzione. Molti degli stati contemporanei hanno reso obbligatoria l'istruzione di base, mosi soprattutto dall'esigenza di formare, attraverso una lingua e una cultura comuni, una **coscienza nazionale** condivisa.

#### ISTRUZIONE E GLI OBIETTIVI DEL MODELLO PER LO SVILUPPO

Nel 1948, è stata proclamata la *Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo* che riflet-

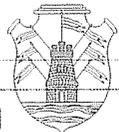
te i valori di pace, sviluppo, giustizia sociale, democrazia che stanno alla base della costituzione delle Nazioni unite. In essa, il diritto all'istruzione è considerato un diritto fondamentale di ogni uomo e di ogni donna (Diritto all'istruzione).

Oggi la generalizzazione dell'istruzione è un obiettivo raggiunto in quasi tutti i paesi avanzati, in particolare in Europa. Nel resto del mondo, soprattutto in Asia, Africa e America latina, il **tasso di analfabetismo** di giovani e adulti resta molto alto. Purtroppo, questa situazione costituisce uno dei più gravi fattori di arretratezza economica e sociale. All'inizio

#### GLOSSARIO

**Diritto all'istruzione** Il diritto all'istruzione è stato una conquista per tutti gli uomini e le donne in epoca contemporanea. La Dichiarazione dei diritti dell'uomo, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni unite il 10 dicembre 1948, lo riconosce in modo definitivo come diritto universale nell'articolo 26:

«Ogni individuo ha diritto all'istruzione. L'istruzione deve essere gratuita almeno per quanto riguarda le classi elementari e fondamentali. L'istruzione tecnica e professionale deve essere messa alla portata di tutti e l'istruzione superiore deve essere egualmente accessibile a tutti sulla base del merito. L'istruzione deve essere indirizzata al pieno sviluppo della personalità umana ed al rafforzamento del rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali. Essa deve promuovere la comprensione, la tolleranza, l'amicizia fra tutte le nazioni, i gruppi razziali e religiosi, e deve favorire l'opera delle Nazioni unite per il mantenimento della pace. I genitori hanno diritto di priorità nella scelta del genere di istruzione da impartire ai loro figli».



*Poder Judicial*

del nuovo Millennio, dopo aver osservato che il divario fra paesi avanzati e paesi arretrati si è accentuato, anziché ridursi, le Nazioni unite hanno individuato **otto traguardi socio-economici** da raggiungere entro il 2015 per aiutare la crescita dei paesi a medio e basso sviluppo (Obiettivi del Millennio per lo sviluppo). Tra questi, emerge l'obiettivo di raggiungere l'**istruzione primaria** universale assicurando che in ogni luogo i bambini e le bambine siano in grado di portare a termine un ciclo completo di istruzione primaria.

no essere realizzati i principi di libertà ed eguaglianza affermati dalle costituzioni di tutti i paesi civili, e l'unico modo per superare le diversità sociali, realizzando in concreto i principi della democrazia e della partecipazione sociale. Ma nella società dominata da Internet, analfabeto non è soltanto colui che non sa leggere e scrivere, ma anche chi non possiede gli strumenti minimi – come per esempio un computer – per orientarsi in un mondo sempre più tecnologizzato e sempre più congestionato di informazioni e immagini.

STRASINCRONIA FRA ISTRUZIONE E SOTTILIZZAZIONE

In **età moderna** non mancarono coloro che colsero il "pericolo" insito nell'istruzione generalizzata e nell'affermazione del diritto di tutti allo studio. Per esempio, il filosofo Mandeville ritiene utile, proprio nel secolo dei Lumi, l'esistenza di una massa di ignoranti che, per la loro ignoranza, potevano rimanere in condizioni di perenne sottomissione. Questa prospettiva ci rimanda al nesso inscindibile tra **istruzione** e **democrazia**: l'alfabetizzazione è la condizione senza la quale non posso-

**GLOSSARIO**

**Obiettivi del Millenio per lo sviuppo** Nel 2000, le Nazioni unite hanno dato il via a una campagna per eliminare la povertà estrema nel mondo. Il punto di partenza di questa campagna è la *Dichiarazione del Millennio* con la quale 189 leader mondiali hanno impegnato i propri governi a raggiungere otto obiettivi concreti entro il 2015: dimezzare la povertà estrema e la fame; raggiungere l'istruzione primaria universale; promuovere l'uguaglianza di genere; diminuire la mortalità infantile; migliorare la salute materna; combattere l'HIV/AIDS, la malaria e le altre malattie; assicurare la sostenibilità ambientale; sviluppare un partenariato globale per lo sviluppo.

PUNTI DI VISTA IERI  
L'IMPERATORE CONCEDE PROTEZIONE E SOTTILIZZAZIONE

Il brano che proponiamo è tratto dalla carta nota come *Autentica Habita*, emanata dall'imperatore Federico Barbarossa nel 1158. Sollecitata dagli studenti universitari bolognesi, la carta testimonia come essi fossero ormai una realtà rilevante nell'Europa del tempo e come le loro associazioni fossero in grado di esercitare pressioni sulle autorità per tutelare i propri diritti.

Consultati con ogni diligenza su questo problema abati, duchi, conti, giudici e altre personalità della nostra corte, concediamo per nostra magnanimità a tutti gli scolari che a motivo dello studio si spostano da una località all'altra, e soprattutto ai professori di diritto canonico e civile, questo privilegio, affinché sia essi sia i loro inviati possano recarsi ad abitare in piena sicurezza nelle località nelle quali si praticano gli studi delle lettere. Riteniamo giusto infatti che, esercitando una così lodevole attività, siano protetti dalla nostra approvazione e tutela, che siano preservati da ogni offesa, per così dire, con uno speciale affetto, dal momento che illuminano il mondo con la loro scienza ed educano i sudditi a vivere in obbedienza a Dio e a noi, suoi ministri. [...] Pertanto con questa legge avente valore generale e perpetuo,

stabiliamo quanto segue: ci si guardi bene, d'ora in poi, dal recare a scolari qualsivoglia offesa, non si sottopongano a condanna di alcun genere per delitti commessi in altra provincia, come - a quanto abbiamo udito - accade talvolta per un'esecrabile consuetudine; si sappia che ai trasgressori di questa costituzione, qualora trascurino di farla applicare, agli amministratori locali a quel tempo in carica, sarà richiesta la restituzione del quadruplo dei beni sottratti, e decretata *ipso iure* la nota d'infamia, con la decadenza perpetua del loro ufficio. Inoltre, qualora gli scolari siano chiamati in causa da chiunque per qualunque motivo, potranno essere giudicati a loro scelta dal signore, dal loro maestro o dal vescovo della città; ai quali concediamo la relativa giurisdizione.

[C. Frova, *Istruzione ed educazione nel Medioevo*]

PUNTI DI VISTA OGGI  
LA STORIA DI HENRY

Ventitré anni, fisico minuto, sguardo attento ed estremamente curioso. La storia di Henry Kangethe può sembrare quella di altri centomila ragazzi di Nairobi, ma il suo epilogo è sicuramente più fortunato. Un giorno, infatti, entra in contatto con dei coetanei che seguono un progetto di AMREF, la principale organizzazione sanitaria privata presente in Africa orientale.

Nato in uno dei tanti slum della capitale del Kenya in una famiglia poverissima, all'età di dieci anni Henry è costretto a diventare suo malgrado capo famiglia: abbandona perciò la scuola per prendersi cura di sua madre e dei suoi quattro fratelli. Per sette anni passa le sue giornate in strada, alla ricerca di scarti di cibo o di qualche espediente per racimolare i soldi necessari per mandare avanti la famiglia.

Un giorno incontra nelle strade dello slum un gruppo di ragazze e ragazzi impegnati nelle riprese di un documentario; fanno parte del laboratorio di video-formazione che AMREF porta avanti all'interno del *Children in Need Program*, per il recupero dei ragazzi di strada. AMREF è un'organizzazione impegnata in Africa orientale nel campo della prevenzione, dell'educazione e della salute. «Quel giorno ho deciso di cambiare direzione. [...] Il video e la scrittura hanno cambiato la mia vita», dice Henry nel suo documentario. Inizia così la partecipazione ai laboratori di scrit-

tura e videografia nel centro AMREF, coordinati dal regista romano Angelo Loy.

Il documentario di Henry e dei suoi amici, *Brothers of Pen and Paper*, racconta le conseguenze che la stretta interconnessione tra alfabetizzazione e salute ha sui coetanei dello slum e in altri contesti suburbani e rurali del Kenya.

Una presa di coscienza del legame indissolubile che unisce la salute e la capacità di leggere e scrivere: malattie come l'Aids o la malaria allontanano i bambini dalla scuola o compromettono le loro capacità di apprendimento, mentre una buona educazione di base è la prima arma per difendere la salute.

«Ho deciso di tornare a scuola a causa della situazione che stavo vivendo. Mendicare, chiamare casa la strada, credere di essere nato per soffrire. La scuola era l'unico modo per evitare quella concezione della vita. Apri gli occhi: lascia che una penna e un foglio di carta diventino tuoi fratelli.»

[AMREF Italia onlus [www.amref.it](http://www.amref.it)]

## RIFLESSIONE PERSONALE

**1.** Con l'aiuto del tuo manuale di storia, scrivi un breve testo sul sistema scolastico nel mondo antico, mettendo in luce gli aspetti che più lo differenziano dalla scuola contemporanea.

**2.** Utilizzando Internet, cerca informazioni sui sistemi scolastici dei più importanti paesi occidentali, come, ad esempio, Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia, Germania, Spagna. Con i risultati della tua ricer-

ca completa la tabella che trovi sotto e che ti servirà per confrontare i diversi sistemi scolastici con quello italiano. L'esercizio può essere svolto in gruppo o a coppie: ciascuno si occuperà di uno stato differente.

Stati	Anni d'obbligo scolastico	Cicli di scuola primaria	Cicli di scuola secondaria	Accesso all'università
Italia				
Stati Uniti				
Gran Bretagna				
Francia				
Spagna				



# Monarchie nazionali e stati regionali

## Orientarsi nello spazio



Para uso Oficial

## Collocare nel tempo

1200	1300	1400	1500	1600
<b>FORMAZIONE DEGLI STATI NAZIONALI</b>				
XIII secolo	XIV secolo	XV secolo	XVI secolo	

## Incontrare i protagonisti

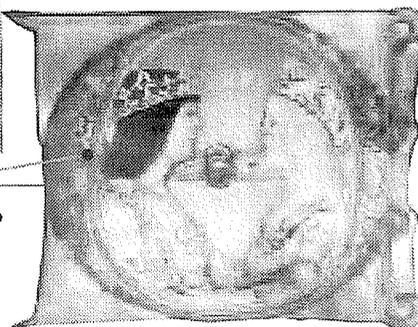


2. Nella Spagna divisa il matrimonio di Ferdinando d'Aragona con Isabella di Castiglia pose le basi per l'unità del paese. I due sovrani «cattolicissimi» portarono a termine la riconquista della Spagna, cacciando i mori da Granada.

1. Giovanna d'Arco, la giovane contadina che lottò per la liberazione della Francia dagli Inglesi, dicendosi ispirata da Dio, indossa un'armatura da cavaliere e impugna uno stendardo con sopra il Cristo e due angeli.



3. Il sultano turco Maometto II, detto il Conquistatore, prese d'assalto Costantinopoli (1453) ponendo fine al glorioso impero bizantino e facendo della città la capitale del nuovo impero ottomano.



## Farsi un'idea del capitolo

### Gli stati nell'Europa occidentale

paragrafi 1-2 pagg. 24-31

Le carte rappresentano l'Europa occidentale nel XII secolo e alla fine del XV. Cerca di individuare le principali trasformazioni avvenute in questo periodo e completa la tabella mettendo le crocette, poi rispondi alle domande che seguono.



	XII sec.	XV sec.
1 l'Europa occidentale è spezzettata in molti stati		
2 si sono formati quattro stati di grande estensione		
3 l'Inghilterra ha esteso il suo dominio anche sull'Irlanda		
4 gran parte della Francia è dominata dagli Inglesi		
5 il territorio francese è unificato		
6 i musulmani dominano gran parte della penisola iberica		
7 tutta la penisola iberica è in mano cristiana		
8 alcuni stati cristiani della penisola iberica si sono uniti		

- Gli stati che si formano fra il XII e il XV secolo sono abbastanza simili per estensione e confini a quelli attuali?
- Il Trecento e il Quattrocento sono secoli di guerre. Confronta le cartine e spiega:
  - contro chi hanno combattuto i Francesi, perché e con quale risultato
  - contro chi hanno combattuto i regni cristiani della penisola iberica, perché e con quale risultato
- Oltre alla guerra re e signori medievali facevano largo uso di «matrimoni politici» per ampliare i loro domini: di che cosa si tratta secondo te?



## **1** *Poder Judicial* Si rafforza il potere dei re

**L**e monarchie nazionali cominciano a prendere forma • A partire dal XIII secolo in Francia, in Inghilterra, nella penisola iberica le **monarchie cominciarono a rafforzarsi**. I re cercarono di allargare i loro possedimenti o con la guerra o combinando vantaggiosi matrimoni politici. Enrico Plantageneto, ad esempio, il futuro Enrico II re d'Inghilterra, sposando nel 1155 l'ereditiera d'Aquitania, riuscì ad impadronirsi di questo ricco feudo francese. Così, lentamente, i sovrani riuscirono a controllare territori sempre più vasti.

protagonisti  
• Eleonora d'Aquitania e la cultura cortese

Tentarono poi di ridurre il potere di vassalli e signori locali, che da tempo riscuotevano le tasse e amministravano la giustizia. A poco a poco li sostituirono con **funzionari** da loro nominati, che furono chiamati *sceriffi* in Inghilterra e *balivi* in Francia. Si preoccuparono infine di crearsi degli **eserciti propri**, per non dover ricorrere all'aiuto di vassalli in caso di guerra. I nuovi eserciti compresero anche **soldati mercenari**, cioè pagati per combattere, e furono messi alle dipendenze dei re.

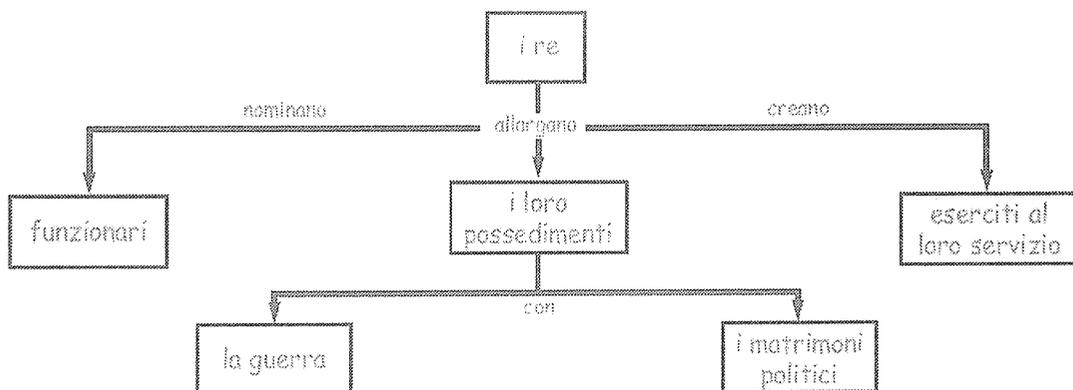
In Francia, in Inghilterra, nella penisola iberica le vecchie **monarchie feudali**, divise in feudi e governate da vassalli spesso più forti dello stesso sovrano, stavano dunque trasformandosi in stati di nuovo tipo, governati da un re potente e formati da un territorio unificato, che presero il nome di **monarchie nazionali**. La trasformazione richiese tempo e si completò solo nei secoli XV-XVI.

**N**ascono i parlamenti per rappresentare gruppi privilegiati di sudditi • Il rafforzamento dei re toglieva potere a vassalli e signori locali, perciò non avvenne senza contrasti. Lungo tutto il Medioevo i sovrani dovettero scendere a patti con alcune categorie di sudditi potenti, dette **ordini** o **stati**, cioè la nobiltà, il clero e le borghesie cittadine, che disponevano di privilegi e non intendevano rinunciarvi. Per controbilanciare il potere dei re si formarono delle assemblee di rappresentanti degli ordini, chiamate **Stati generali** in Francia, **Parlamento** in Inghilterra, **Cortes** in Spagna. Queste assemblee a volte collaboravano con il re, ma spesso lo contrastavano per limitarne il potere a proprio vantaggio.

Para uso Oficial

fissare i concetti

### I RE RAFFORZANO I LORO POTERI



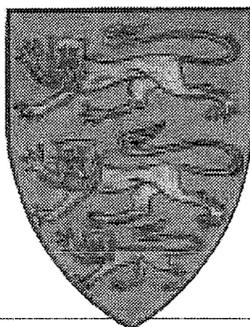
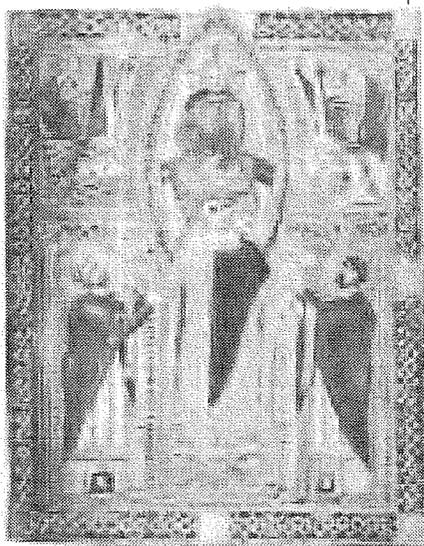
le fonti della storia  
 ▶ La Magna Charta Libertatum: fon-  
 damento di tutte le  
 costituzioni

**Il re d'Inghilterra deve concedere la Magna Charta Libertatum** • In Inghilterra, nel 1215, il re Giovanni Senza Terra, dopo una grave sconfitta subita in guerra, fu costretto a sottoscrivere la *Magna Charta Libertatum*, cioè la grande carta delle libertà. Con essa egli si impegnava a non imporre tasse senza il consenso dei nobili e a non arrestare nessun cittadino libero senza processo.

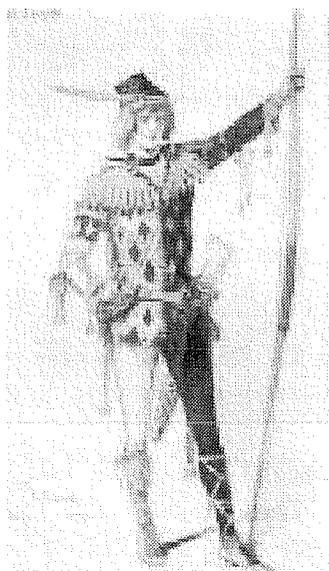
I diritti riconosciuti dalla *Magna Charta* non riguardavano la grande massa della popolazione, ma soltanto i nobili, il clero, i ricchi borghesi di città, che agivano nel proprio interesse. Tuttavia il documento ebbe un'importanza straordinaria per la storia futura, non solo inglese. Poiché limitava i poteri del re e fissava alcuni diritti dei sudditi, esso sta alla base di tutte le costituzioni, le leggi che stabiliscono diritti e doveri di cittadini e governanti.

### L'Inghilterra dei Plantageneti

▼ 1. Enrico II (1154-1189), il primo dei Plantageneti, ottenne in Francia la contea d'Angiò, ereditandola dal padre, e il vasto feudo d'Aquitania, portato in dote dalla moglie. Nel 1171 si impossessò dell'Irlanda (che restò inglese fino al XX secolo) e nel 1174 costrinse il re di Scozia a prestargli giuramento di fedeltà.

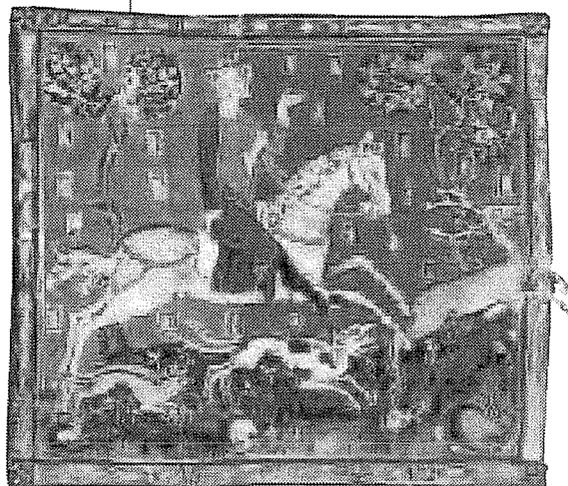


◀ 2. Riccardo Cuor di leone, figlio di Enrico II, partì per la terza crociata e rimase a lungo lontano dall'Inghilterra. Il fratello Giovanni – detto Senza Terra perché era rimasto senza eredità – cercò di togliergli il trono e il re di Francia occupò parte dei suoi possedimenti.



◀ 3. Durante l'assenza di Riccardo si collocano le leggendarie imprese di Robin Hood, il bandito-cavaliere, fedele al suo re lontano e avversario di Giovanni Senza Terra, che ruba ai ricchi per donare ai poveri.

▼ 4. Giovanni Senza Terra, succeduto al fratello dopo la sua morte, fu sconfitto in Francia (1214). Si ribellarono allora i nobili inglesi, che non sopportavano la forte tassazione. Sostenuti dalla Chiesa, costrinsero il sovrano ad accettare la *Magna Charta Libertatum*, che limitava i poteri del re.





## Eleonora d'Aquitania e la cultura cortese

**E**leonora, ricchissima ereditiera del feudo di Aquitania (nel sud della Francia), fu **due volte regina**. Quindicenne, andò sposa al re di Francia e qualche anno dopo, sciolto il precedente matrimonio, sposò Enrico Plantageneto, il futuro re d'Inghilterra.

Nelle corti di Aquitania dov'era cresciuta, Eleonora aveva appreso l'amore per la bellezza, la poesia, i costumi raffinati.

I signori feudali della Francia meridionale erano soliti circondarsi di una piccola corte di cavalieri e dame e davano feste e ricevimenti spesso rallegrati dalle canzoni dei trovatori. Questi poeti-musicisti usavano un volgare molto diffuso nella Francia del sud, la **lingua d'oc** («oc» significa «sì»), molto diverso da

quello parlato al nord, cioè la **lingua d'oïl**, da cui deriva il francese di oggi. La loro poesia è detta **cortese**, perché si rivolgeva al pubblico delle corti, celebrando il mondo feudale e cantando le gioie e le pene dell'amore.

La società di corte apprezzava le buone maniere. Per meritare l'amore di una donna non bastava che il cavaliere fosse un guerriero coraggioso, doveva anche essere gentile e generoso, usare modi raffinati e saper parlare con spirito. E poiché l'amore cortese non aveva niente a che fare col matrimonio, ma era rivolto di regola a una donna già sposata ad un altro, egli doveva saper amare in segreto, per evitare le chiacchiere dei maligni. Nella società di corte l'eroe preferito era Artù, il mitico re di Bretagna, attorno a cui si raccoglievano i **cavalieri della Tavola Rotonda**.

Molti romanzi fiorirono intorno a questi eroi, che erano pronti a morire per difendere il loro onore o per amore della loro donna.

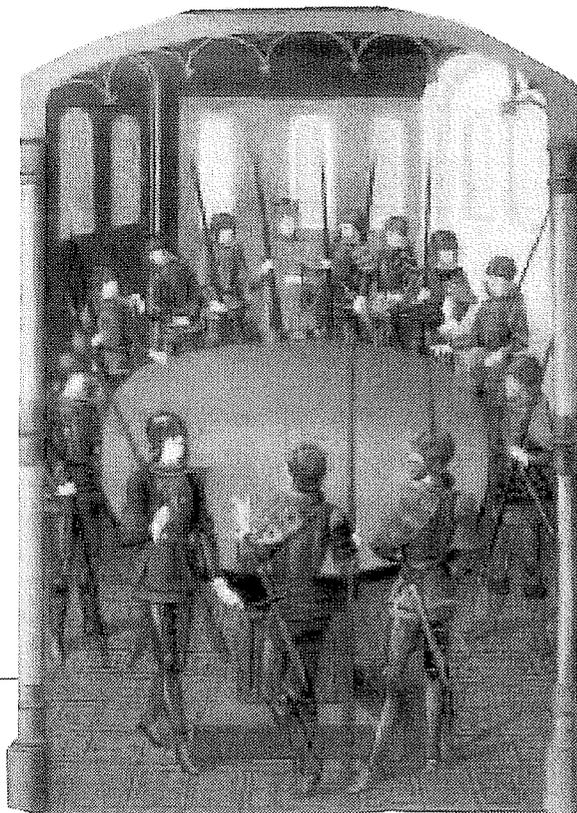
Della poesia cortese Eleonora fu protettrice e ispiratrice: a lei probabilmente fu dedicato nel XII secolo il poema di **Tristano**, una tragica storia di amore e morte, dominata dal destino.

Para uso Oficial

Eleonora d'Aquitania a cavallo in un affresco. (Boitiers, Cappella di Santa Radegonda)



► I cavalieri della tavola rotonda in una rappresentazione del XV secolo. (Parigi, Biblioteca Nazionale, foto Giorgelli)



## le fonti della storia

## La «*Magna Charta Libertatum*», fondamento di tutte le costituzioni

**R**iportiamo alcuni articoli della *Magna Charta Libertatum*.

*Abbiamo confermato con la presente carta, per noi e i nostri eredi e per l'eternità, quanto segue. Nessuna imposta [tassa] sarà fissata nel nostro regno se non in accordo con il consiglio del regno, eccetto che per riscattare la nostra persona, per armare cavaliere nostro figlio maggiore o maritare la nostra figlia maggiore.*

*E, per avere il consiglio del regno, faremo convocare gli arcivescovi, vescovi, abati, conti e grandi baroni con lettere segnate dal nostro sigillo; inoltre faremo convocare tutti i nostri vassalli diretti [...].*

*Nessun uomo libero sarà arrestato, imprigionato o privato dei beni, o messo fuori legge, o esiliato se non dopo un giudizio legale dei suoi pari [quelli che appartengono alla sua stessa condizione sociale], secondo la legge del paese».*

Dopo aver letto con attenzione il documento esegui le attività proposte, seguendo le indicazioni.

## DESCRIZIONE DEL DOCUMENTO

1. Descrivi il documento cercando nel libro le notizie relative alla *Magna Charta Libertatum*:

- quando fu concessa
- da quale sovrano
- in quali circostanze
- di che tipo di documento si tratta (pubblico o privato).

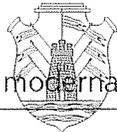
2. Dai un titolo al documento.

## ANALISI DEL DOCUMENTO

1. Ricerca sul documento e sottolinea con colori diversi:

- per quanto tempo ha validità la *Magna Charta*
  - chi ha il potere di imporre le tasse (tranne alcune eccezioni)
  - da quali categorie di persone è formato il consiglio del regno
  - chi ha il diritto di giudicare un uomo libero.
2. Prova a riscrivere il documento con parole tue.

3. Spiega perché si tratta di un documento particolarmente importante.



## 2 *Podet. Judicial* Un lungo periodo di guerre accompagna la formazione delle monarchie nazionali

**S**coppia la guerra dei cent'anni tra Francia e Inghilterra • La formazione degli stati nazionali avvenne a prezzo di guerre sanguinose. La più lunga, interamente combattuta su suolo francese, scoppiò tra Francia e Inghilterra e fu detta dei **cent'anni**, perché durò più di un secolo, dal 1337 al 1453.

Lo scontro si accese quando il re di Francia morì senza lasciare eredi maschi. Il sovrano d'Inghilterra si proclamò re di Francia e il conflitto ebbe inizio. I re inglesi speravano di allargare i propri domini in territorio francese, dove possedevano già la Guienna (cioè l'Aquitania); i Francesi invece volevano scacciare gli Inglesi dalla loro terra (► cartina a pagina 23).

In un primo tempo l'esercito francese ebbe la peggio. Nel 1360 già un terzo del territorio francese era occupato dagli Inglesi. Nel 1420 il re d'Inghilterra, dopo aver sconfitto i Francesi ad Azincourt (1415), riuscì addirittura a farsi riconoscere il diritto di successione al trono di Francia e pochi anni dopo suo figlio, un bambino di nove mesi, fu incoronato re di Francia e d'Inghilterra: per i Francesi il momento era drammatico.

**G**iovanna d'Arco si pone alla testa dell'esercito francese • Fu allora che una giovane contadina della Lorena, **Giovanna d'Arco** (1412-1431), si presentò arditamente a Carlo VII di Valois, erede al trono francese, per incitarlo alla riscossa. Profondamente convinta che Dio l'avesse scelta per liberare

protagonisti  
► Santa Giovanna d'Arco: un'eroina nazionale

Para uso Oficial

protagonisti

### Santa Giovanna d'Arco: un'eroina nazionale

**G**iovanna d'Arco nasce nel 1412, in un villaggio della Francia orientale. A tredici anni, mentre la Francia è occupata in gran parte dagli Inglesi, Giovanna sente quelle che poi chiamerà «**le sue voci**». Esse le affidano una missione: liberare la città di Orléans, assediata dagli Inglesi, cacciare gli stranieri dal suolo di Francia e fare incoronare re il delfino Carlo, il principe destinato alla successione.

Questa missione, che Giovanna ritiene voluta da Dio, contrasta fortemente con la sua condizione di donna e di contadina, e suscita perciò incredulità e resistenze. Ma l'entusiasmo di Giovanna, la sua sicurezza di agire in nome e per volontà di Dio finiscono per vincere ogni difficoltà: riesce a ottenere il permesso di marciare armata alla testa delle truppe che vanno a soccorrere Orléans. Tanto è il coraggio che sa infondere ai soldati che ogni impresa riesce: **Orléans è liberata** e tutte le fortezze che si trovano sulla via di Reims vengono conquistate. Così il delfino Carlo può essere incoronato

nella cattedrale di Reims, come vuole la tradizione per i re di Francia.

Ormai la fama di Giovanna si diffonde in tutta l'Europa cristiana e molti volontari si riuniscono intorno a lei per combattere. Ma a Compiègne, in uno scontro con il duca di Borgogna che è alleato dell'Inghilterra, **Giovanna è catturata**, forse a causa di un traditore, e viene venduta agli Inglesi.

Imprigionata e tenuta in catene perché non tenti di fuggire, Giovanna è sottoposta ad un processo ecclesiastico. La accusano di **superstizione** perché afferma di avere udito voci, di dare **scandalo** perché si veste da uomo e porta capelli tagliati corti, di **eresia** perché non si piega all'autorità della Chiesa: Giovanna dice infatti che non ubbidirà alla Chiesa se questa cerca di costringerla a fare il contrario di ciò che Dio vuole.

I giudici di Giovanna sono uomini esperti, conoscono il diritto e la teologia, le loro domande sono difficili e tendono a confonderla, a farla cadere in contraddizione.

la patria dai nemici, Giovanna si pose alla testa dell'esercito sfiduciato e gli ridiede vigore con la forza stessa della sua fede.

I Francesi, passati alla controffensiva, riuscirono a respingere gli Inglesi, scacciandoli progressivamente da tutto il territorio. Nel 1453, quando il conflitto ebbe termine, restava in mano inglese soltanto il porto di Calais, sulla Manica.

i Francesi sono costretti alla ritirata dalle numerose perdite

i cavalieri francesi appesantiti dalle armature muoiono in gran numero

► La battaglia di Azincourt in una miniatura del XV secolo. (Londra, Victoria and Albert Museum)



gli Inglesi sono molto meno numerosi ma più disciplinati

gli arcieri si rivelano l'arma vincente degli Inglesi

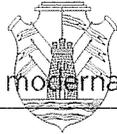
Giovanna non è che una contadina ignorante, non sa leggere né scrivere, ma risponde con coraggio, intelligenza, a volte perfino con umorismo.

Tuttavia il tribunale, che parteggia per gli Inglesi, la riconosce colpevole e, come eretica, la condanna a morire sul rogo. Il 30 maggio del 1431 Giovanna, a soli diciannove anni, è condotta sulla piazza del mercato vecchio di Rouen e qui bruciata viva.

Venticinque anni più tardi un nuovo processo riconosce Giovanna innocente e nel 1920 la Chiesa la proclama santa. Per gli storici è un personaggio esemplare, che interpreta perfettamente l'epoca nuova degli stati nazionali.

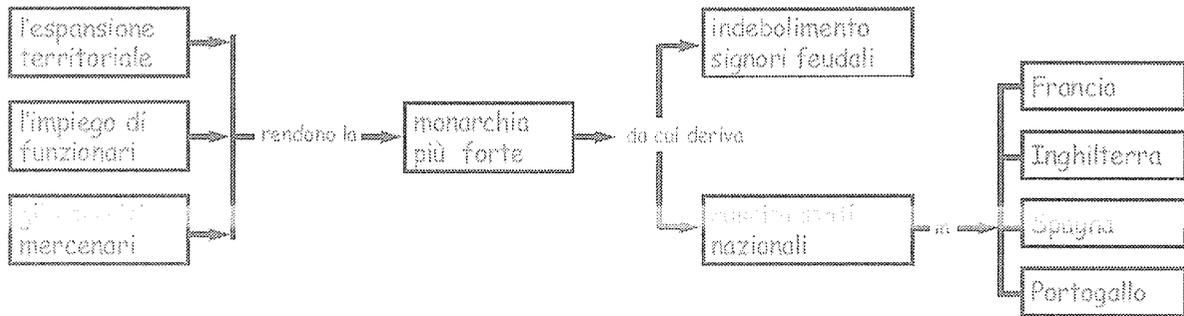


► Giovanna d'Arco è condannata al rogo. (Parigi, Bibliothèque Nationale)



*Proctor Judicial*  
LA NASCITA DEGLI STATI NAZIONALI

fissare i concetti



Comincia a svilupparsi un sentimento «nazionale» • Nel corso della guerra dei cent'anni, nell'animo di molti francesi era andato maturando un sentimento nuovo: essi non vedevano più nel loro re un signore feudale che si batteva per i suoi interessi dinastici, ma il **simbolo della patria**, la persona che rappresentava il paese, perciò combattere per lui significava difendere la Francia e lo stesso popolo francese. Alla nascita di questo sentimento, che definiamo «nazionale», Giovanna d'Arco contribuì grandemente, con i suoi slanci appassionati, insieme religiosi e patriottici.

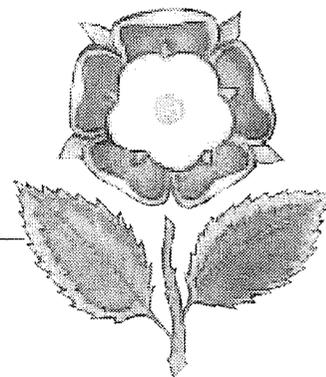
Para uso Oficial



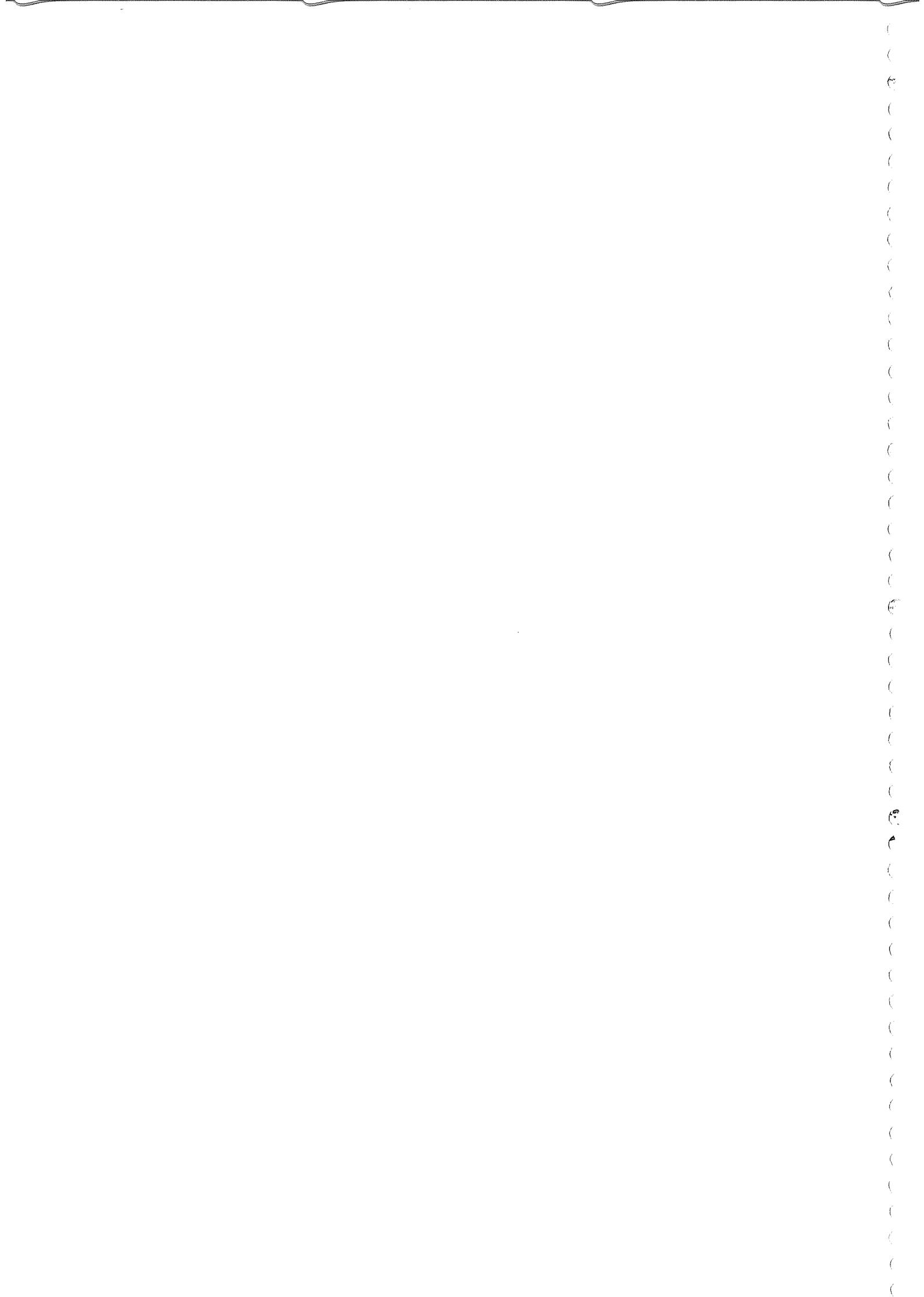
▲ Enrico VII Tudor in un ritratto del 1506. (Londra, National Portrait Gallery)

I nobili inglesi lottano per il trono: la guerra delle due rose • Anche in Inghilterra, dopo la dura sconfitta subita, cominciò ad affiorare un sentimento di tipo «nazionale»: il francese, che fin dalla conquista normanna (1066) era la lingua della corte e dei nobili, venne sostituito dall'inglese, la lingua del popolo. Già nel 1399, il re Enrico IV tenne al Parlamento un discorso in inglese, e quasi contemporaneamente nacquero le prime grandi opere poetiche in quella lingua.

Ancora per qualche decennio però l'Inghilterra non ebbe pace. Nel paese scoppiò una nuova guerra per la successione al trono fra la famiglia di **Lancaster**, che aveva nello stemma una rosa rossa, e quella di **York**, che aveva una rosa bianca. La sanguinosa **guerra «delle due rose»** si protrasse per trent'anni (1455-1485) e si concluse con l'elezione di **Enrico VII** della famiglia **Tudor**, imparentato sia con i Lancaster sia con gli York.

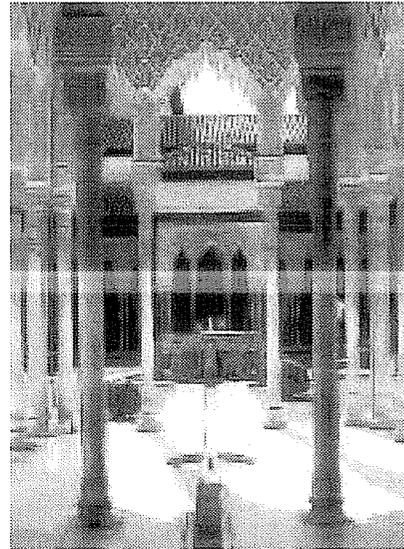


► Lo stemma con la rosa dei Tudor, formata dall'unione della rosa bianca degli York e di quella rossa dei Lancaster.





*Podex Judicial*  
**La Spagna cristiana riprende la lotta contro i musulmani** • Nella penisola iberica, fra l'XI e il XIII secolo, le piccole monarchie cristiane del nord, con il sostegno di tutta la cristianità occidentale, avevano dato vita alla *reconquista*, sconfiggendo i Mori (gli Arabi musulmani) nella battaglia di Las Navas de Tolosa (1212). Aveva resistito soltanto il piccolo **regno arabo di Granada**, grazie ai contrasti che esistevano fra i regni cristiani. Ma nel 1469 il matrimonio fra Isabella, regina di Castiglia, e Ferdinando, re di Aragona, portò alla unificazione dei due regni e alla ripresa della guerra contro Granada. Il conflitto si concluse nel 1492 con la resa della città.



▲ In Spagna sono ancora visibili le splendide costruzioni del periodo di dominazione araba. Nella foto una moschea dell'VIII secolo a Granada.

**La Spagna si avvia a diventare una monarchia nazionale** • Gli Spagnoli trattarono i vinti con grande durezza. I Mori dovettero scegliere fra l'esilio e la conversione. Quelli che rifiutarono di convertirsi furono cacciati da Granada, gli altri, detti *moriscos*, restarono, ma subirono dure repressioni. La stessa sorte toccò anche agli ebrei, costretti a lasciare il paese senza portare con sé né beni né denaro.

La Spagna si avviava a trasformarsi in uno **stato nazionale** con un territorio unificato ed un'unica religione. Tuttavia l'allontanamento di arabi ed ebrei impoverì il paese, con conseguenze negative per la sua economia.

**Anche il regno del Portogallo si consolida** • Nel Portogallo si affermavano intanto grandi figure di principi e di re, come Giovanni I il Grande, e suo figlio, il principe **Enrico**. Questi (1394-1460), pur non essendo mai andato per mare, si guadagnò il titolo di **Navigatore**, perché favorì lo sviluppo delle attività marinare, organizzò spedizioni d'esplorazione e fondò un centro di cultura nautica, dove riunì i migliori navigatori, astronomi e disegnatori di carte geografiche (cartografi) del tempo.

Sotto suo impulso, nei primi decenni del Quattrocento, i Portoghesi



► **Enrico il Navigatore**, così chiamato perché diede forte impulso alla navigazione oceanica. Durante il suo regno e quello di suo padre Giovanni I, il Portogallo rafforzò la sua unità politica.

misero a punto un nuovo tipo di imbarcazione, eccezionalmente veloce e resistente, detta **caravella**, di cui parleremo in seguito. La caravella fu la nave delle spedizioni oceaniche e delle esplorazioni costiere.

Si può dire che i viaggi di esplorazione stiano alla base dell'unità nazionale portoghese. I nobili, infatti, si resero conto che imprese così impegnative potevano realizzarsi più facilmente se lo stato era solido e forte, perciò posero fine alle ribellioni e collaborarono con la monarchia.

la cultura e le idee  
 > Gli Europei hanno una idea vaga e fantasiosa di genti e paesi lontani

la cultura e le idee

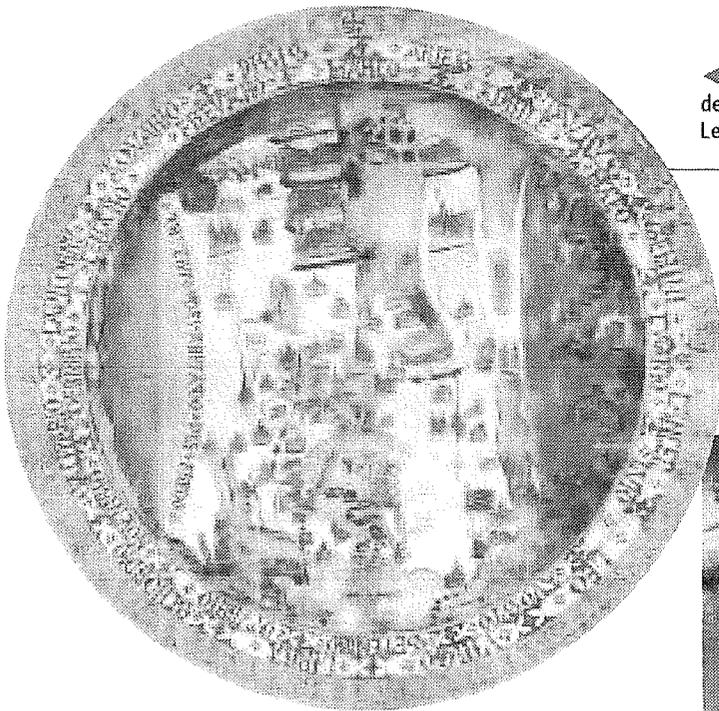
**Nel Medioevo gli Europei hanno un'idea vaga e fantasiosa di genti e paesi lontani**

**N**el Medioevo gli Europei conoscevano con una certa precisione l'Europa e le coste del Mediterraneo, ma dell'Asia avevano notizie molto vaghe e dell'Africa sapevano ancora meno. Dell'America poi (e anche dell'Oceania) ignoravano perfino l'esistenza.

Nel mappamondo del 1442, qui riprodotto, le terre sono circondate da un grande oceano, che si immaginava minaccioso e popolato di mostri; al centro della carta si trova Gerusalemme, la città in cui Cristo, morendo, donò agli uomini la salvezza; all'estremo limite dell'oriente (in alto nella carta) è disegnato un luogo mitico, il Paradiso Terrestre, mentre ad ovest

(in basso) l'ultima località conosciuta sono le Canarie; a nord e a sud, infine, si stendono due vasti deserti, uno freddo, l'altro caldo e infestato di serpenti.

In mancanza di conoscenze certe, la fantasia degli uomini medievali popolava le regioni lontane di genti bizzarre e mostruose: uomini giganteschi o piccolissimi, con testa da cane, occhi sul petto o sulle spalle, orecchie enormi in cui avvolgersi come in un mantello, code da cavallo, piedi biforcuti o con venti dita e perfino con un solo piede, usato per scivolare velocissimi o per ripararsi dal sole e dalla pioggia.



◀ Mappamondo del 1442 del cartografo veneto Giovanni Leandro. (Verona, Biblioteca civica).

▼ Illustrazione tratta da un'antica edizione del Milione di Marco Polo che raffigura legendarie popolazioni del lontano oriente. (Parigi, Biblioteca Nazionale)

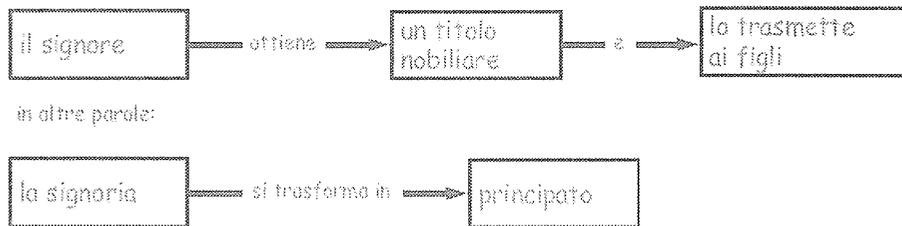




## 3 *Poder Judicial* Principati e stati regionali

**Signori e principi** • Fra la metà del Duecento e il Quattrocento, nell'Italia settentrionale e centrale erano sorte numerose signorie. Molti signori, dopo avere preso il potere con la forza, cercarono di rendere legittima la loro posizione richiedendo all'imperatore o al papa – a pagamento – un titolo nobiliare (di solito quello di duca). Con questo riconoscimento imperiale o papale, il signore ebbe il diritto di trasmettere il potere ai suoi figli. La signoria si trasformò così in principato.

### DALLE SIGNORIE AI PRINCIPATI



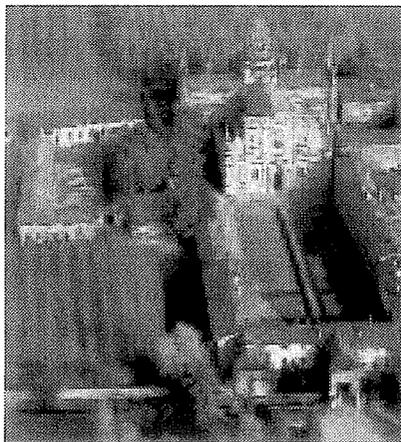
Para uso Oficial

**I principati diventano stati regionali** • Alcuni signori e principi italiani riuscirono a ingrandire i loro domini: sottomisero altre città e costituirono veri **stati regionali**, estesi cioè su una o più regioni. Oltre alle signorie e ai principati, nell'Italia settentrionale c'erano anche delle repubbliche (per esempio Genova e Venezia) che cercavano anch'esse di espandersi a spese delle città vicine.

Intorno alla metà del XV secolo, i più importanti stati italiani erano cinque: la repubblica di **Venezia**, il ducato di **Milano**, lo stato della **Chiesa**, il regno di **Napoli** e **Firenze**, trasformato di fatto in signoria sotto la guida della famiglia dei Medici.

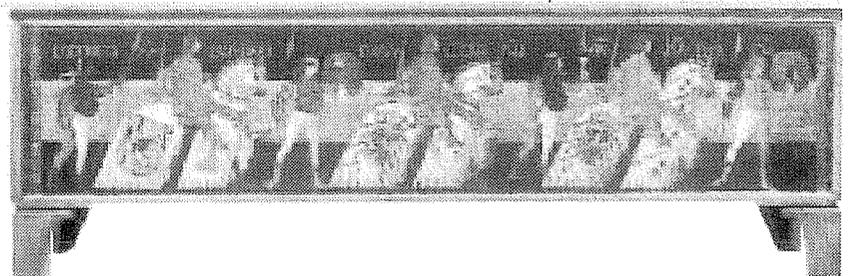
protagonisti  
 ► I Medici: mercanti, politici e mecenati

### Il ducato di Milano



◀ 1. **Ducato di Milano.** Nel Duecento Milano è retta a signoria prima dalla famiglia dei Della Torre, poi dai Visconti, che tengono il potere fino alla metà del XV secolo. Con Gian Galeazzo Visconti il ducato si estende territorialmente e si arricchisce di splendidi monumenti, come il duomo di Milano o la Certosa, cioè il monastero dei certosini, di Pavia (nell'immagine).

▼ 2. **Cassa nuziale della Famiglia Sforza.** Vi sono raffigurati membri della dinastia che tenne la signoria di Milano nel XV secolo.

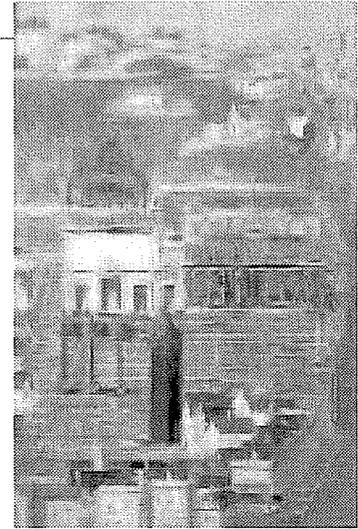


### La Repubblica di Venezia



▲ 1. Il doge di Venezia, con il Consiglio degli esponenti delle famiglie nobili, che lo affiancavano nel governo della città.

► 2. La Repubblica di Venezia è il più importante centro commerciale (insieme a Bruges, nel Belgio) e forse la più ricca città d'Europa. A capo della repubblica è il doge, eletto a vita. Il suo potere è limitato dal Maggior Consiglio, un'assemblea formata dalle famiglie nobili e dal 1297 chiusa alla partecipazione di nuove famiglie. Nella miniatura cinquecentesca il palazzo dei dogi e la basilica di San Marco.



**In Italia non si forma uno stato nazionale** • A differenza di quanto avveniva nelle maggiori monarchie occidentali, l'Italia però non formò mai un **unico stato nazionale**, comprendente l'intera penisola.

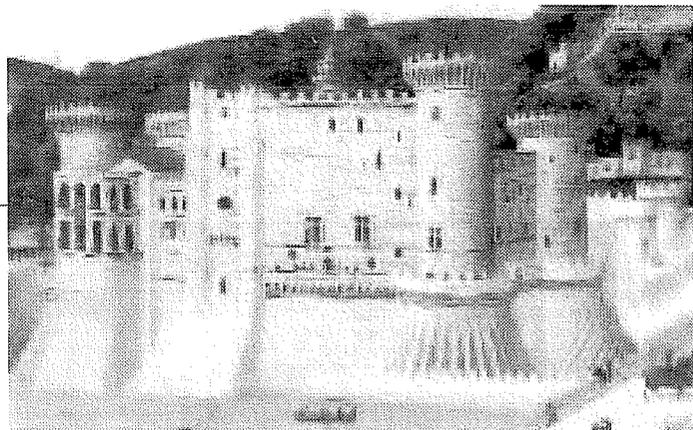
In Francia, in Inghilterra, in Spagna l'unificazione si svolse attorno a un unico centro di potere (una città o uno stato) capace di imporsi sugli altri. In Italia invece le città furono sempre molto numerose e altrettanto numerosi furono i **centri di potere**, nessuno così forte da poter sottomettere gli altri, né così debole da esserne sottomesso. Inoltre lo **stato della Chiesa**, po-

### Lo Stato della Chiesa e il Regno di Napoli



◀ 1. Stato della Chiesa. Nel XV e nel XVI secolo anche i papi si interessano di politica e di arte, sono guerrieri e mecenati. Roma viene abbellita di splendidi monumenti, come la piazza del Campidoglio (nell'immagine), realizzata su progetto di Michelangelo Buonarroti.

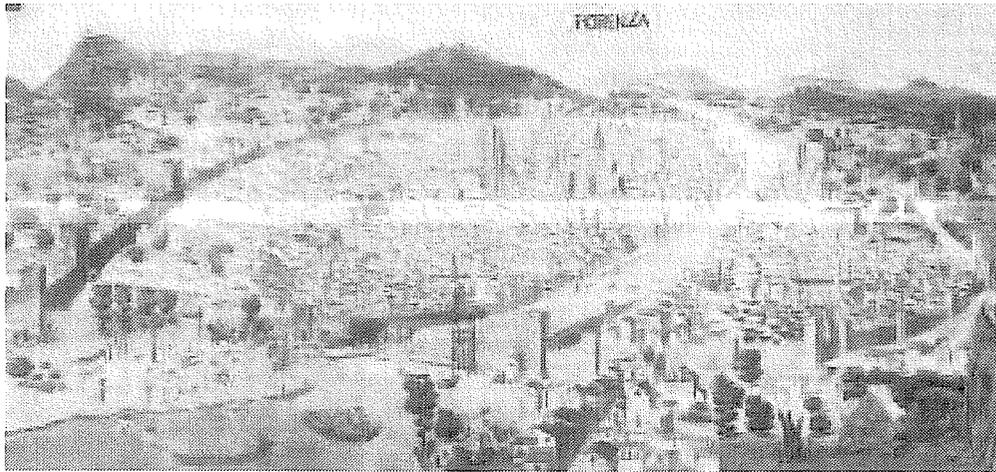
► 2. Regno di Napoli e Sicilia. Verso la metà del XV secolo il meridione d'Italia viene unificato da Alfonso d'Aragona, detto il Magnanimo. Questo re, letterato e protettore di letterati, fa di Napoli un importante centro di cultura. Durante il suo regno viene completamente ricostruito il Castel Nuovo di Napoli (nell'immagine), detto anche il Maschio Angioino perché iniziato al tempo della dinastia d'Angiò.





*Power Judicial*

Il Ducato di Firenze



◀ 1. Firenze, sotto la guida della famiglia de' Medici, vive nel XV e nel XVI secolo un eccezionale momento di splendore artistico e culturale. Per conto dei Medici, generosi mecenati, lavorano i maggiori artisti del tempo, come Filippo Brunelleschi (architetto), Sandro Botticelli (pittore) e il grande Michelangelo.

Para uso Oficial

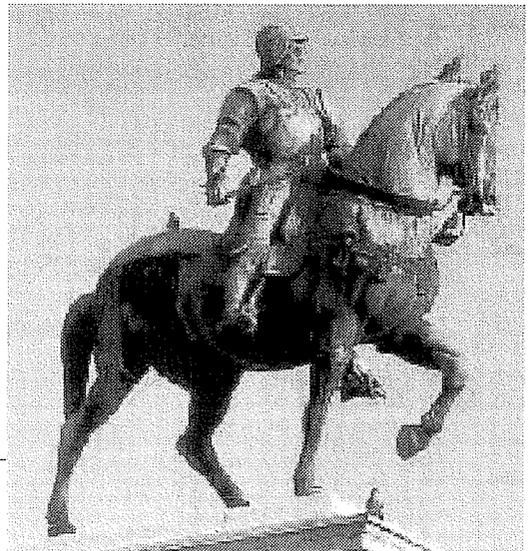
sto proprio al centro della penisola, fu sempre di ostacolo all'unificazione.

Così l'Italia rimase divisa in stati più o meno grandi e la sua unità giunse molto più tardi, quasi cinque secoli dopo.

Per le loro guerre i principi assumono compagnie di ventura • Fino a tutta la metà del XV secolo i maggiori stati regionali italiani lottarono fra loro quasi ininterrottamente per conquistare la supremazia. In quel tempo le guerre erano caratterizzate dalla presenza di **compagnie di ventura**, bande di soldati mercenari che combattevano per mestiere e dietro pagamento. Le bande si chiamavano **condotte** e i capitani di ventura **condottieri**. Alcuni di essi accumularono grandi ricchezze, oppure riuscirono a conquistare una signoria personale. Così accadde, ad esempio, a **Francesco Sforza**, famoso e fortunato capitano di ventura, che divenne signore di Milano.

Gli stati italiani si impegnano a mantenere l'equilibrio politico • Dopo la caduta di Costantinopoli in mano turca nel 1453, i signori italiani decisero di porre fine alle frequenti guerre, perché la presenza dei Turchi nel Mediterraneo costituiva una minaccia per tutta la penisola. A Lodi, nel 1454, i principi si impegnarono a non alterare con nuovi conflitti l'**equilibrio di forze** che era stato raggiunto. Il principale artefice dell'accordo fu Lorenzo il Magnifico, signore di Firenze.

La pace di Lodi non eliminò del tutto le guerre, ma garantì un periodo di relativa tranquillità, che nelle corti italiane si accompagnò ad un grande sviluppo culturale e artistico.



► **Bartolomeo Colleoni**, un capitano di ventura bergamasco che fu a lungo al servizio della Repubblica di Venezia. Statua di Andrea del Verrocchio, Venezia.

protagonisti

## I Medici: mercanti, politici e mecenati

La famiglia fiorentina dei Medici raggiunge prestigio e potere politico grazie alle attività commerciali e bancarie. Agli inizi del XV secolo **Cosimo il vecchio**, capo riconosciuto della casata, è l'uomo più ricco di Firenze: nei momenti di bisogno la sua banca presta denaro alla repubblica di Firenze, al re d'Inghilterra e perfino al papa.

A poco a poco, senza averne l'aria, Cosimo arriva a governare la città. Non ha titoli ufficiali né cariche, eppure nessuna decisione importante viene presa senza suo consiglio o contro il suo volere. Suo figlio Piero e suo nipote **Lorenzo** – che sarà chiamato **Magnifico** – seguono e perfezionano il suo esempio. Le istituzioni comunali repubblicane vengono mantenute, ma sono tutte in mano a fedeli della famiglia Medici che può controllarle facilmente. Lorenzo, vero signore di Firenze fra il 1469 e il 1492, esercita un'enorme influenza sulla vita politica dell'Italia intera: a lui soprattutto è dovuta la **pace di Lodi** e dalla sua abilità dipende, in gran parte, la conservazione dell'equilibrio fra gli stati italiani.

Non mancano naturalmente gli invidiosi e gli avversari, che non sopportano tanta potenza. Nel 1478 Lorenzo scampa avventurosamente ad un complotto ordito dalla famiglia rivale de' Pazzi, in accordo col re di Napoli e col signore di Urbino. Della congiura rimane vittima Giuliano de' Medici, fratello minore di Lorenzo, che viene pugnalato in chiesa, durante la messa. La vendetta dei Medici è atroce. La famiglia de' Pazzi viene annientata, tutti i sospetti (270 persone) vengono uccisi e si fa scempio dei loro cadaveri.

I Medici sono implacabili contro i nemici, inflessibili contro le città soggette: Volterra, che si ribella al dominio di Firenze, viene saccheggiata nel 1472. Sanno però essere mecenati generosi e protettori delle arti e delle lettere. In cambio i letterati esaltano le loro imprese, i pittori danno loro un posto in quadri e affreschi. Per loro lavorano i maggiori artisti del tempo: fra

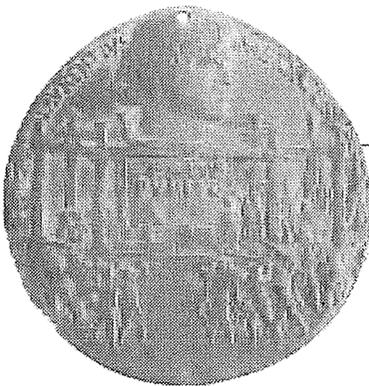
gli altri, gli architetti Filippo Brunelleschi e Leon Battista Alberti, lo scultore Donatello, il pittore Sandro Botticelli. Lorenzo fonda una scuola di scultura nella quale fa le sue prime esperienze il grande Michelangelo Buonarroti, scultore, pittore, architetto e poeta.

I Medici vogliono piacere al popolo e per i Fiorentini organizzano feste, giostre e spettacoli. Per carnevale sfilano in città i cosiddetti Trionfi, cortei di carri mascherati che portano in trionfo figure di dèi pagani o simboli delle virtù. Lorenzo si occupa personalmente dell'organizzazione. I popolani, mascherati a sue spese, seguono i carri, recando torce accese e cantando in coro i **canti carnevaleschi** che egli stesso ha composto.

Quando Lorenzo muore nel 1492, la signoria dei Medici non si è ancora trasformata in principato. Soltanto nel 1532 Alessandro de' Medici, pronipote di Lorenzo, viene nominato duca dall'imperatore Carlo V.

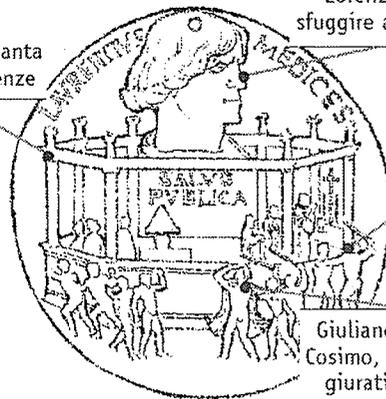
Il ducato di Toscana – divenuto granducato nel 1569 – sarà governato dai Medici fino alla metà del XVIII secolo.

▼ Lorenzo il Magnifico è raffigurato su un cavallo bianco, nel sontuoso corteo della Cappella dei Magi, nel palazzo Medici Riccardi a Firenze. L'affresco è di Benozzo Gozzoli, 1460. (Foto Scala)



Coro della chiesa di Santa Maria del Fiore a Firenze

◀ Medaglia commemorativa della Congiura dei Pazzi, emessa da Lorenzo de' Medici, che riuscì a scampare all'agguato.



Lorenzo riuscì a sfuggire alla congiura

I congiurati agirono durante la messa

Giuliano de' Medici, nipote di Cosimo, venne assalito dai congiurati e pugnalato a morte



## 4 *Poder Judicial* Minacce sull'Italia divisa

**C**arlo VIII scende in Italia per impadronirsi del regno di Napoli • L'equilibrio di forze stabilito con la pace di Lodi non teneva conto di possibili aggressioni straniere. Ma le monarchie nazionali europee, Francia e Spagna in particolare, erano ormai unificate, potenti e pronte a trarre vantaggio dalla divisione politica italiana.

Le occasioni per intervenire nella penisola non mancavano. Il re di Francia, ad esempio, **Carlo VIII di Valois**, voleva impadronirsi del regno di Napoli, che gli Angioini, suoi lontani parenti, avevano perduto nel 1442 a favore degli Aragonesi di Spagna. Suo sostenitore in quest'impresa fu **Ludovico Sforza**, detto **il Moro**, signore di Milano. Questi aveva fatto imprigionare il nipote Gian Galeazzo, legittimo erede del ducato, per impadronirsi della signoria, ma così facendo, si era reso nemico il re aragonese di Napoli, di cui Gian Galeazzo aveva sposato la figlia. Una vittoria del re di Francia sugli Aragonesi avrebbe rafforzato il suo potere.

**Carlo VIII non riesce nel suo intento** • Carlo VIII scese in Italia nel 1494, seguito dai suoi cavalieri e portando con sé numerosi cannoni di bronzo – mai visti prima in Italia – proiettili di ferro e mine. Ma non fu necessario che facesse grande uso della sua forza militare. Milano l'accolse festosamente, Firenze, pur con qualche contrasto, gli permise di attraversare il suo territorio, e a Napoli il re Ferdinando fuggì davanti a lui, abbandonando il regno. Non avendo incontrato seri ostacoli sul suo cammino, il re francese impiegò soltanto quattro mesi e mezzo per attraversare l'Italia, come se fosse un comune viaggiatore e non un nemico in armi.

A questo punto, però, la facilità con cui si era svolta l'impresa cominciò

▼ Carlo VIII entra a Firenze durante la campagna d'Italia del 1494. Dipinto di Francesco Granacci del 1518. (Foto Scala)



vita e arte militare  
 ► Le armi da fuoco e la trasformazione degli eserciti

Paraíso Oficial

a preoccupare i signori italiani che, accorgendosi del pericolo a cui andavano incontro, formarono una **lega antifrancese**. Carlo VIII si affrettò a ritornare in patria, mentre gli Aragonesi rientravano a Napoli.

**A Firenze, cacciati i Medici, viene proclamata la repubblica** • A Firenze il passaggio di Carlo VIII non rimase senza conseguenze. I Fiorentini giudicarono troppo arrendevole il comportamento del loro signore, Piero de' Medici, che aveva aperto a Carlo le porte della città, perciò **cacciarono i Medici** e proclamarono una nuova repubblica. In essa il personaggio di maggiore spicco fu **Gerolamo Savonarola**, un frate domenicano che divenne la guida spirituale di Firenze. Savonarola era un fiero nemico sia del papa, Alessandro VI, sia dei Medici. Al primo rimproverava la corruzione, i comportamenti scandalosi, il lusso sfrenato; ai secondi l'amore smodato per l'eleganza, la bellezza, l'arte, per tutti quei piaceri terreni, insomma, che allontanano il pensiero da Dio.

Attratti dalla sua parola infiammata, molti lo seguirono e per qualche tempo imposero alla città una **vita austera**: organizzavano roghi di oggetti artistici, di articoli di lusso, di libri ritenuti immorali, sostituivano le feste di carnevale con processioni religiose. Quando però il frate fu colpito da scomunica, il popolo lo abbandonò. Savonarola fu impiccato come eretico (1498) e dopo la morte il suo corpo fu dato alle fiamme.

Nel 1512 a Firenze rientrarono i Medici.

**La divisione politica italiana favorisce le aggressioni straniere** • Apparentemente tutto tornava come prima. Carlo VIII aveva fallito, gli Aragonesi conservavano Napoli e i Medici Firenze. Tuttavia la discesa del re francese aveva mostrato che la penisola italiana era una facile preda per le forti potenze straniere. L'impresa che a Carlo non era riuscita fu tentata di nuovo, da altri stranieri, negli anni successivi. Essi ebbero successo e l'Italia fu sottomessa.

### Girolamo Savonarola

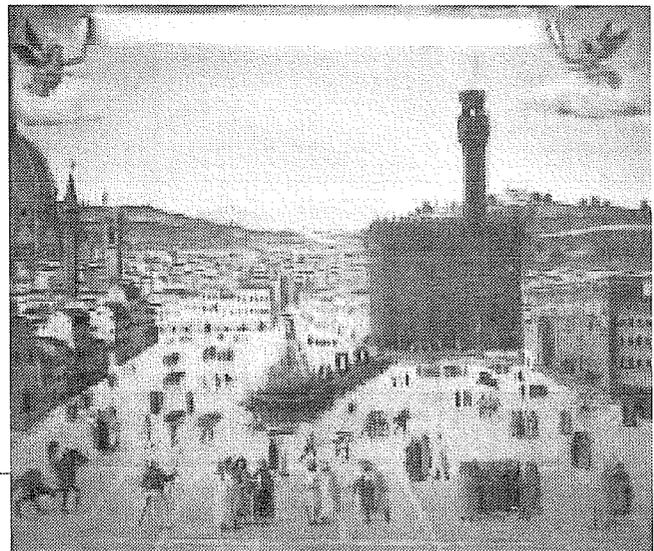
▼ 1. Savonarola fece pubblicare molte stampe che invitavano a una vita austera. In questa stampa è rappresentata la Morte, nelle sembianze di uno



scheletro. Vari personaggi giacciono in terra senza vita: un giovane popolano, il papa con il caratteristico copricapo, una religiosa e un nobile elegantemente vestito.

► 2. Savonarola al rogo in piazza della Signoria a

Firenze nel 1498. Dipinto di autore anonimo. (Firenze, Museo di San Marco, Foto Scala)





*Podex Judicial*  
vita e arte militare

## Le armi da fuoco e la trasformazione degli eserciti

■ In età feudale la forza degli eserciti era la cavalleria. L'armatura era costosissima e il feudo era uno dei mezzi che permettevano ai nobili cavalieri di far fronte alle spese militari.

In età comunale negli eserciti cittadini prevale la fanteria. Non tutti in città sono ricchi e l'armamento di un fante non richiede grandi spese. Di solito i fanti sono armati con **picca** (lunga asta di legno con punta di ferro), **spada** e **pugnale**. Alcuni combattono con **archi** o con **balestre**, archi rinforzati che scagliano frecce a quasi 200 metri di distanza, con tanta forza che la Chiesa ne vieta l'uso nelle guerre di cristiani contro cristiani.

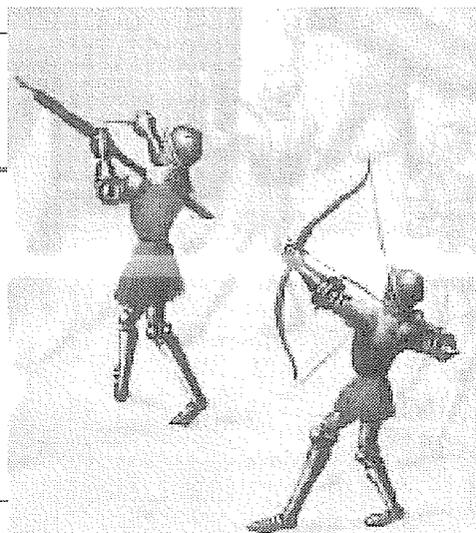
Gli arcieri, i balestrieri, i fanti, la guerra diventa sempre più un affare da specialisti. Le truppe cittadine invece, raccolte in fretta a suono di campana e scarsamente addestrate, sono sempre meno in grado di sostenere scontri impegnativi e prolungati. Fin dal Duecento perciò alcune città assumono soldati di mestiere e li pagano per fare la guerra. Nel XIV secolo il ricorso a truppe mercenarie, le cosiddette **compagnie di ventura**, diventa la norma per tutti i re e i principi d'Europa.

I capi delle truppe mercenarie, detti **capitani di ventura** o **condottieri**, trovano in Italia un ambiente ideale. Qui le guerre sono continue e la debolezza degli stati regionali permette ad alcuni di loro di conquistare un grande potere, anche politico. Il più fortunato è **Francesco Sforza**, che ottiene il titolo di duca succedendo ai Visconti nel ducato di Milano.

Intanto una grande trasformazione si sta compiendo nelle tecniche militari: accanto alla cavalleria e alla fanteria si afferma l'**artiglieria** che ha assunto un peso sempre maggiore da quando in guerra si impiega la **polvere da sparo**.

Questa polvere, da secoli nota ai Cinesi, è formata da una miscela di salnitro, zolfo e carbone che esplose a contatto con la fiamma: la forza sprigionata dall'esplosione viene usata per scagliare lontano proiettili, per mezzo di **armi da fuoco**.

Nel XIV secolo, durante la guerra dei cent'anni, compaiono le prime **bombarde**, sorta di grossi cannoni che lanciano palle di pietra: sono armi ancora imperfette e pericolose perché a volte esplodono uccidendo gli artiglieri. Nel 1494 però, Carlo VIII, scendendo in Italia, porta con sé veri e propri **cannoni**, trasportabili perché montati su carri, e capaci di scagliare palle di bronzo a grande distanza, e le sue **mine**, usate nell'assedio di



► Un archibugiere e un arciero in una miniatura del 1486.

Napoli, scuotono dalle fondamenta la fortezza di Castel Nuovo. Presto si fabbricano anche **archibugi** e **moschetti**, antenati dei moderni fucili, che possono essere manovrati da un uomo solo.

Dopo l'introduzione delle armi da fuoco, le vecchie mura medievali, che le cannonate possono demolire, non sono più in grado di proteggere le città. Occorre costruire nuove **fortificazioni**. Non servono più mura alte e sottili, impossibili da scalare. Le nuove cinte murarie hanno un grande spessore e sono rafforzate da un terrapieno in cui si smorza la violenza delle palle di cannone. Le alte torri, facile bersaglio delle cannonate, sono sostituite da robusti bastioni sporgenti, da cui si può colpire il nemico di lato.

Con l'affermarsi dell'artiglieria, la cavalleria non scompare ma perde importanza, perché non c'è corazzatura né valore cavalleresco capace di resistere alle pallottole. Così la nobiltà subisce un altro duro colpo dopo la diminuzione di ricchezza provocata dalla crisi del XIV secolo. I nobili continuano a tenere i posti di comando in battaglia, ma la forza degli eserciti si basa ormai sulla massa dei fanti (di origine popolare) la cui potenza è accresciuta dalle armi da fuoco.



► Cannone a mano in una miniatura del 1405.

## STRUMENTI PER ORIENTARSI

## Le parole chiave

- ▶ Monarchia nazionale\*
- ▶ Mercenario\*
- ▶ Signoria\*
- ▶ *Magna Charta Libertatum*
- ▶ Principato\*
- ▶ Compagnia di ventura o condotta
- ▶ Stato regionale

## Tavola cronologica

- |           |  |
|-----------|--|
| 1212      | ▶ battaglia di Las Navas de Tolosa                                 |
| 1215      | ▶ <i>Magna Charta Libertatum</i>                                   |
| 1337-1453 | ▶ guerra dei cent'anni   |
| 1453      | ▶ conquista turca di Costantinopoli - crollo dell'impero bizantino |
| 1454      | ▶ pace di Lodi   |
| 1455-1485 | ▶ guerra delle due rose  |
| 1494      | ▶ discesa di Carlo VIII in Italia                                  |
| 1494-1498 | ▶ Gerolamo Savonarola a Firenze                                    |
| 1512      | ▶ ritorno dei Medici a Firenze                                     |

## Le idee principali

- ▶ Fra il XIII e il XV secolo Francia, Spagna e Inghilterra si trasformano lentamente da monarchie feudali in stati nazionali.
- ▶ Nel 1215 il re d'Inghilterra concede la *Magna Charta Libertatum*, un documento che si considera alla base di tutte le costituzioni.
- ▶ Nel XIV secolo i Turchi ottomani conquistano la peni-

sola balcanica, nel 1453 entrano in Costantinopoli: cade l'impero romano d'oriente (o impero bizantino).

- ▶ L'Italia resta divisa in molti stati regionali. I più importanti sono cinque: il ducato di Milano, la repubblica di Venezia, lo stato della Chiesa, il regno di Napoli e Firenze, trasformata di fatto in signoria.
- ▶ Nel 1494 il re di Francia Carlo VIII scende in Italia per impadronirsi del regno di Napoli. L'impresa fallisce.

## I fatti storici

- ▶ **Nascono le monarchie nazionali.** A partire dal XIII secolo Francia, Inghilterra, Spagna e Portogallo cominciarono a trasformarsi da monarchie feudali in stati nazionali, caratterizzati da un'unica lingua e religione e da un territorio unificato. I sovrani nominano dei funzionari col compito di amministrare lo stato e utilizzano eserciti propri, formati anche da soldati mercenari. Alcune categorie di sudditi potenti (nobili, clero, borghesia), per difendere i propri privilegi formano delle assemblee di rappresentanti, come gli *Stati generali* in Francia o il *Parlamento* in Inghilterra.
- ▶ **La Magna Charta.** In Inghilterra nel 1215 il re fu costretto a firmare la *Magna Charta Libertatum*, un documento che definiva i diritti e i doveri del sovrano e dei sudditi, anticipando le moderne costituzioni.
- ▶ **Un periodo di guerre.** La creazione degli stati nazionali non fu pacifica: Francia e Inghilterra si scontrarono in una lunga guerra, detta dei cent'anni. I Francesi, guidati da Giovanna d'Arco, riuscirono a scacciare gli Inglesi. Un altro lungo conflitto fu quello per la successione alla corona inglese, che coinvolse le famiglie di Lancaster e di York nella guerra detta delle due rose.
- ▶ **Spagna e Portogallo.** Nella penisola iberica il matrimonio fra il re d'Aragona e la regina di Castiglia permise la ripresa della guerra contro i Mori (Arabi) che conserva-

vano il regno di Granada. Il piccolo regno dovette arrendersi dopo dodici mesi di assedio. La Spagna, unificata e interamente cristiana, si avviava a diventare uno stato nazionale. In Portogallo, su impulso del principe Enrico il Navigatore, venne messo a punto un tipo di imbarcazione adatto ai viaggi transoceanici (la caravella) e si diede inizio a viaggi di esplorazione.

- ▶ **Gli stati regionali italiani.** A metà del XV secolo gli stati regionali più importanti erano la repubblica di Venezia, il ducato di Milano, lo stato della Chiesa, il regno di Napoli e Firenze, prima repubblica, poi signoria sotto il controllo dei Medici.
- ▶ **Le compagnie di ventura.** Per combattere le continue guerre i signori italiani arruolarono delle compagnie di ventura, formate da soldati mercenari. Le lotte che dividevano i maggiori stati regionali continuarono fino al 1454, quando Lorenzo il Magnifico promosse la pace di Lodi. Iniziò allora un periodo di tranquillità.
- ▶ **La discesa in Italia di Carlo VIII di Valois.** Nel 1494 Carlo VIII di Valois, re di Francia, con l'aiuto del duca di Milano, Ludovico Sforza detto il Moro, tentò di impossessarsi del regno di Napoli. Egli riuscì facilmente ad attraversare la penisola e solo il formarsi di una lega antifrancese tra signori italiani gli impedì di portare a termine il suo progetto.



*Podet Judicial* SEI CAPACE DI...?

**1 VERIFICARE LE CONOSCENZE**

paragrafo 1

Completa il testo scegliendo le parole nel seguente elenco disordinato.

- |                 |            |               |
|-----------------|------------|---------------|
| possedimenti    | feudatari  | nobili        |
| funzionari      | mercenari  | costituzioni  |
| stati nazionali | parlamenti | d'Inghilterra |

In Francia, in Inghilterra, in Spagna, in Portogallo cominciano a formarsi degli \_\_\_\_\_, che hanno un solo re, un territorio unito, un'unica lingua e un'unica religione. I re estendono i loro \_\_\_\_\_, sostituiscono i signori feudali con \_\_\_\_\_ nominati da loro e cercano di formare eserciti di \_\_\_\_\_ al loro servizio, per non dover ricorrere all'aiuto militare dei \_\_\_\_\_. Devono però scendere a patti con categorie potenti di sudditi, come \_\_\_\_\_ clero e borghesi di città che formano \_\_\_\_\_ e stati generali per difendere i loro diritti. Nel 1215 il re \_\_\_\_\_ firma la *Magna Charta Libertatum*, che limita i diritti del re e fissa alcuni diritti dei sudditi, anticipando le mode-  
Papa Iso Official

**2 ORGANIZZARE LE INFORMAZIONI**

paragrafi 1 e 2

Quali caratteristiche contraddistinguono le monarchie feudali? Quali i nascenti stati nazionali? Metti le crocette.

	Monarchie feudali	Nascenti stati nazionali
1 Si dividono in feudi		
2 Il potere del re è limitato da quello dei signori feudali		
3 Il territorio nazionale è unificato		
4 Un solo re governa l'intero territorio		
5 I signori feudali riscuotono le tasse e amministrano la giustizia		
6 La riscossione delle tasse e la giustizia sono affidate a funzionari		
7 Gli eserciti sono (in parte) mercenari e dipendono dal re		
8 I vassalli forniscono al re uomini armati in caso di guerra		
9 Il potere del re è controbilanciato da quello dei parlamenti		
10 Tendono ad avere un'unica religione		

**3 PRODURRE TESTI**

paragrafo 2

Dopo aver letto la scheda ed osservato l'immagine del mappamondo a pagina 32 prova a spiegare come, nel Quattrocento, ci si figurava l'aspetto della Terra. Osserva e descrivi ciascuno degli uomini rappresentati nell'illustrazione a fianco, poi spiega perché nel Medioevo si avevano notizie così vaghe e imprecise dei popoli lontani.

paragrafo 2

**4** ORIENTARTI NELLO SPAZIO

Osserva la cartina e rispondi.



1 Quali monarchie dell'Europa occidentale si sono trasformate quasi completamente in stati nazionali?

.....

2 In quali regioni d'Europa il territorio appare più spezzettato e diviso in stati di piccola estensione?

.....

3 Quali stati si sono formati in Europa orientale?

.....

4 Quale stato musulmano occupa ampi territori europei? .....

paragrafo 3

**5** VERIFICARE LE CONOSCENZE

Completa il testo scegliendo le parole nel seguente elenco disordinato:

- |          |              |                 |                 |
|----------|--------------|-----------------|-----------------|
| Medici   | principati   | signorie        | Milano          |
| Visconti | troppo forti | stati regionali | regno di Napoli |

Le signorie italiane, sorte a partire dal Duecento, presto diventano ereditarie e si trasformano in ..... Signorie e principati combattono fra loro e alcuni allargano i propri confini diventando veri ..... L'Italia però non viene unificata perché gli stati regionali sono ..... per essere sottomessi e troppo deboli per sottomettere gli altri. I principali sono cinque: la repubblica di Venezia; il ducato di ....., Firenze che in realtà è una signoria sotto il controllo dei ....., lo stato della Chiesa e il ..... che gli Aragonesi hanno unito al regno di Sicilia (1442).

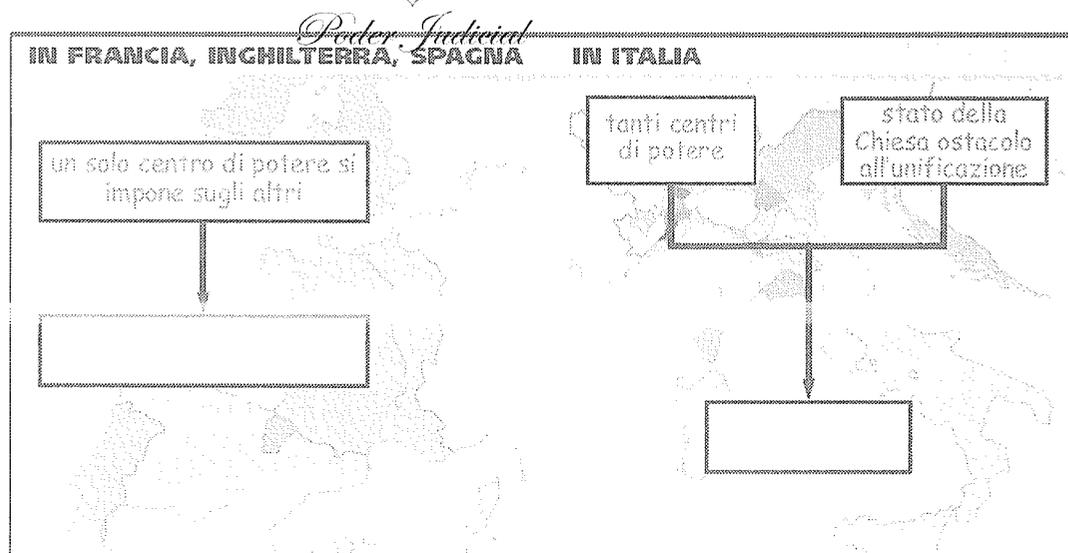
paragrafo 3

**6** PRODURRE TESTI



Osserva le due carte della pagina a fronte che si riferiscono ai diversi modi di formazione degli stati in Europa fra XIV e XV secolo. Completa le mappe e scrivi un breve testo per spiegare:

Qual è l'argomento delle due carte? Che cosa accadde in Francia, Inghilterra e Spagna? Che cosa accadde in Italia? Prova a dare un nome ai principali stati della penisola italiana.



**7 VERIFICARE LE CONOSCENZE**

Completate il testo scegliendo le parole nel seguente elenco disordinato (Attenzione: c'è anche qualche parola intrusa!)

- alleanze      condottieri      compagnie di ventura      ducato di Milano  
 regno di Napoli      Carlo VIII di Valois      equilibrio di forze

Per combattere le frequenti guerre fra stati i principi arruolano ..... (o condotte), i cui capi, detti ....., riescono a volte a fare fortuna. Con la pace di Lodi (1454) i cinque stati italiani si accordano per mantenere fra loro un .....

Ma le divisioni interne rendono l'Italia debole e gli stranieri ne approfittano. Tenta per primo il francese ..... che nel 1494 scende in Italia per conquistare il .....

Non ci riesce, ma altri seguiranno il suo esempio e avranno successo.

paragrafi 3 e 4

**8 COLLOCARE NEL TEMPO**

intero capitolo

1 Ricerca le date dei seguenti avvenimenti e trascrivili in ordine cronologico.

Avvenimento	Data	Ordine cronologico
a Firma della <i>Magna Charta</i>		
b Inizio della guerra dei cent'anni		
c Fine della guerra dei cent'anni		
d Inizio della guerra delle due rose		
e Fine della guerra delle due rose		
f Battaglia di Las Navas de Tolosa		
g Sconfitta dei mori di Granada		
h Pace di Lodi		
i Discesa di Carlo VIII in Italia		
l Morte di Gerolamo Savonarola		

2 Scegli un avvenimento ed esponilo in un breve testo.



20  
= 30

1

